

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 28 gennaio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Consorzio fiori tipici del lago Maggiore

Mostra della Camelia invernale

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 157 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 160 Determinazioni dei Dirigenti
- 279 Circolari / Direttive
- Comunicati

- 281 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 285 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 66-13006

L.R. 67/95. Approvazione del Piano Annuale 2009 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

pag. 86

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 2-12944

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misure 111 (Azione 1, Sottoazione B, Azione 2), 115, 124 (Azione 2), 226, 227, 313 (Azione 1 Intervento A4), 322 (Azione A), 323 (Azione 1) e 341 (operazione 1b) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2007-2013.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 55-12997

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2010-2012.

pag. 58

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 56-12998

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Asti per gli anni 2010-2012.

pag. 61

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 57-12999

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2010-2012.

pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 58-13000

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia

e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2010-2012.

pag. 68

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 59-13001

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2010-2012.

pag. 72

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 60-13002

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2010-2012.

pag. 76

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 61-13003

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2010-2012.

pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 62-13004

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2010-2012.

pag. 82

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 92-13032

Reg. (CE) 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazioni A) e B) Formazione ed Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Disposizioni per l'emanazione del Bando regionale per l'attività 2010-2011 della Sottoazione A) Formazione ed il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Sottoazione B) Informazione.

pag. 110

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 93-13033

L.R. 63/78, art. 48 - Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agro-Alimentari di Moretta (CN) - Programma generale di assistenza tecnica nel settore lavorazione e trasformazione delle carni. Spesa annua di Euro 70.000,00.

pag. 111

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 36-13083

L.R. 22/12/1995 n. 95 art. 6, comma 2, lettere b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e

l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/5/2007. Proroga termine completamento lavori.
pag. 155

Codice DB1100

D.D. 12 ottobre 2009, n. 973

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.
pag. 176

Codice DB1100

D.D. 12 ottobre 2009, n. 974

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.
pag. 176

Codice DB1100

D.D. 23 ottobre 2009, n. 1051

Consegna al Consorzio di secondo grado "Tanaro Albese Langhe Albesi" dei manufatti per la derivazione (opere di presa, canale adduttore e relativo scarico) del Canale adduttore di Santa Vittoria in comune di Santa Vittoria d'Alba.
pag. 176

Codice DB1100

D.D. 26 ottobre 2009, n. 1052

Determinazione dirigenziale n. 419 del 2 luglio 2008. Prosecuzione del progetto triennale attivato nella provincia di Alessandria per limitare e contenere la presenza del Siluro (Silurus Glanis) nelle acque interne regionali. Accertamento economia di euro 4.127,00 sul capitolo 148393/08 (I.2144).
pag. 177

Codice DB1100

D.D. 26 ottobre 2009, n. 1053

L.R. 63/78, art. 47. Smaltimento sostanze pericolose e solventi soluzioni lavaggio per laboratori agrochimici Alessandria, Ceva e Torino. Impegno Euro 2.965,35 (Cap. 142574/2009).
pag. 177

Codice DB1100

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1054

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Centottesimo elenco 2009.
pag. 177

Codice DB1100

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1055

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. del servi-

zio di realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di sviluppo rurale e sull'agricoltura piemontese. Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 178

Codice DB1100

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1056

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013. Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a. per attività di monitoraggio tramite il progetto "PSR: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 - azioni 1 e 2". Impegno I anno di attività - euro 43.000,00 sul capitolo 123480/2009.
pag. 178

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1057

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009-Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo di Campiglione Fenile-Messa in sicurezza e ripristino definitivo del complesso di derivazione irrigua da t.te Pellice-lopponte di Bibiana, in comune di Campiglione Fenile(TO)-Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 25.000,00- Pos. TO_DA11_3683_08_171
pag. 179

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1058

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo Canale Battarello - Ripristino definitivo di tratto canale di presa del canale irriguo Battarello da torrente Germanasca in comune di Perrero (TO). Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 15.000,00-Pos. TO_DA11_3683_08_254.
pag. 180

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1060

L.R. 63/78, art. 47. Spese per servizi per il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Impegno Euro 6.002,00 (Cap. 142574/2009).
pag. 181

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1061

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 133 - "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare". Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.
pag. 181

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1062

DGR n. 32 - 11356 del 4 maggio 2009. Programmi Interregionali Cofinanziati PIC. Allegato B - Agricoltura e

qualità - Misura 1 - Azione 1.1. Predisposizione schede sui prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte per pubblicazione Atlante nazionale. Impegno Euro 2.300,00 IVA compresa (capitolo n. 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009).

pag. 184

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1063

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. Liquidazione al Settore Agricoltura della Provincia di CUNEO di Euro 10.408,95 per attività di istruttoria di cui alla richiesta di collaborazione formulata con Determinazione n. 268 del 08/04/2009

pag. 184

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1064

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 609 del 12/8/2008 (I. 3536). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 48.140,50.

pag. 184

Codice DB1100

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1066

D.D. n. 990 del 14.10.2009 di approvazione della graduatoria dei progetti inerenti iniziative per l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento della specie lepore comune. Precisazioni inerenti gli oneri fiscali.

pag. 184

Codice DB1100

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1067

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna.

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1068

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegni delegati per l'acquisto di software. Impegno della somma complessiva di euro 2.500,00 totali, di cui euro 1.850,00 sul capitolo 212388/09 e euro 650,00 sul capitolo 212390/09.

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1069

L.R. n. 63/78 art. 41 - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 970 del 8 ottobre 2009.

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1070

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per servizi di supporto al Piano Operativo 2009 contro la fla-

vescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. D.D. n. 497 del 10/06/2009. Spesa Euro 11.423,75 (I. 2214 - Cap. 142574/2009).

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1072

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 1.662,25 (Cap. 112158/2009).

pag. 186

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1073

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 1.598,25 (Cap. 112158/2009).

pag. 186

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1075

DGR n. 32 - 11356 del 4 maggio 2009. Programmi Interregionali Cofinanziati PIC. Allegato B - Agricoltura e qualità - Misura 1 - Azione 1.2. Incarico per implementazione del corredo storico dell'istanza di registrazione DOP/IGP Mela Rossa Cuneo. Impegno Euro 7.590,00 IVA compresa (capitolo n. 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009).

pag. 187

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1076

Regolamento (CE) n. 479/08. Modifica della Determinazione n. 782 del 11/09/2009.

pag. 187

Codice DB1100

D.D. 2 novembre 2009, n. 1077

D.D. 284 del 7/11/06 Analisi genetiche sulle popolazioni di cinghiale piemontesi. Integrazioni. Impegno della somma di euro 5000,00 a favore del laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino sul cap. 123341/09 (UPB 11981).

pag. 187

Codice DB1100

D.D. 2 novembre 2009, n. 1078

Azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN). Rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C).

pag. 188

Codice DB1100

D.D. 3 novembre 2009, n. 1080

Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente Ipla s.p.a. per l'avvio di filiere energetiche agro-forestali in comprensori pilota. Impegno di 200.000,00 euro sul capitolo 139319/2009.

pag. 188

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2009, n. 1081**

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione della graduatoria delle domande e del riparto della spesa massima ammissibile del programma regionale per l'anno 2009-2010.

pag. 188

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2009, n. 1082**

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del saldo del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate - Pos. CN_DA11_3683_08_116.

pag. 189

Codice DB1100**D.D. 4 novembre 2009, n. 1083**

Parziale rettifica ed integrazione impegno D.D. 897 del 28.09.09 (I. 3911). Euro 108,00 (Cap. 112158/2009).

pag. 189

Codice DB1100**D.D. 4 novembre 2009, n. 1089**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo Bealera Argiassera e Richettera Ripristino definitivo di un tratto di condotta irrigua in ferro in comune di Bussoleno (TO) Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 10.000,00- Pos. TO_DA11_3683_08_167.

pag. 189

Codice DB1100**D.D. 4 novembre 2009, n. 1090**

Art. 58, comma 1, lett. f), l.r. 70/1996. Ulteriore riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Spesa di Euro 115.401,00. Impegno della somma di Euro 35.000,00 sul Cap. 176135 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB11111 - Ass. 101361).

pag. 190

Codice DB1100**D.D. 5 novembre 2009, n. 1091**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 455.500,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

pag. 193

Codice DB1100**D.D. 5 novembre 2009, n. 1092**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo di Euro 151.500,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

pag. 197

Codice DB1100**D.D. 5 novembre 2009, n. 1093**

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle Sacra. Centonovesimo elenco 2009.

pag. 200

Codice DB1100**D.D. 5 novembre 2009, n. 1095**

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna. Aggiudicazione definitiva. Impegno di euro 35.000,00 sul capitolo 138877/2009 (UPB DB11121).

pag. 200

Codice DB1100**D.D. 6 novembre 2009, n. 1109**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.L.gs 163/06 e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di sviluppo rurale da divulgare tramite riviste specializzate del settore. Aggiudicazione provvisoria e Impegno di spesa di Euro 100.800,00 (o.f.i) sul cap. 141029/2009.

pag. 200

Codice DB1100**D.D. 9 novembre 2009, n. 1113**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Sartirano Figli Cantine e Vigneti S.A.S. .

pag. 201

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2009, n. 1119**

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. Misura "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Impegno di spesa di euro 130.000,00 sul capitolo 176410/2009.

pag. 201

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Codice DB1600**D.D. 30 settembre 2009, n. 248**

Svincolo della fideiussione presentata ai sensi dell'art. 7 comma III della l.r. 69/1978 dalla Società Barbera Agostino e Natale snc, relativa al recupero ambientale della cava in località Zona A del Comune di Cerrione e accettazione di nuova polizza. Codice M340B.

pag. 271

Codice DB1600

D.D. 30 settembre 2009, n. 249

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: impegno di spesa di complessivi Euro 100.000,00 (cap. 114826) sul Bilancio 2009. Pagamento anticipazione del rimborso attività 2009 al Centro Estero per L'internazionalizzazione del Piemonte.

pag. 271

Codice DB1600

D.D. 2 ottobre 2009, n. 250

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 271

Codice DB1600

D.D. 5 ottobre 2009, n. 251

Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.a. ai sensi del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 a seguito delle verifiche di primo livello.

pag. 271

Codice DB1600

D.D. 6 ottobre 2009, n. 252

Affidamento incarico per la realizzazione editoriale di 5 volumi monografici, alla società PRINT TIME di Torino, impegno di spesa euro 12.321,11 (Iva inclusa). Cap. 124115/2009 (assegnazione n. 100457).

pag. 272

Codice DB1600

D.D. 6 ottobre 2009, n. 253

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i."; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: integrazione e modifica dell'art. 4 del Bando.

pag. 272

Codice DB1600

D.D. 6 ottobre 2009, n. 254

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (4ª ammissione)

pag. 272

Codice DB1600

D.D. 6 ottobre 2009, n. 255

Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle impre-

se artigiane - Artigiancassa S.p.A., primo semestre anno 2009 Euro 455,13 sul cap 116266 (ex cap. 11668) del bilancio 2007 (impegno n. 5615).

pag. 275

Codice DB1600

D.D. 7 ottobre 2009, n. 256

Rideterminazione contributo - Progetto "Nanomat" - Misura 2.4 "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione" - Linea d'intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del Documento Unico di Programmazione 2000 - 2006, Ob. 2 - Regolamento (CE) 1260/99.

pag. 275

Codice DB1600

D.D. 8 ottobre 2009, n. 257

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 275

Codice DB1600

D.D. 14 ottobre 2009, n. 260

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento. Parziale modifica della modalità di erogazione del contributo a favore di Nekhem s.r.l.

pag. 275

Codice DB1600

D.D. 14 ottobre 2009, n. 261

Legge Regionale 21/97 e s.m.i., art. 21, comma 2, lett. a - Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Proroga dell'incarico alla Ditta M-Sportech s.a.s. di Torino per manutenzione e assistenza hardware e software del totem multimediale "Amedeo".

pag. 276

Codice DB1600

D.D. 15 ottobre 2009, n. 262

Iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Proroga dell'incarico al CSI Piemonte per lo sviluppo del "Portale dell'artigianato".

pag. 276

Codice DB1600

D.D. 16 ottobre 2009, n. 263

Programma operativo regionale 2007/2013 Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Modifica dell'art. 24 del 'Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (D.D. n. 118.16/2009)

pag. 276

Codice DB1600

D.D. 16 ottobre 2009, n. 264

D. Lgs. 267/2000 art. 34 - Accordo di Programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri". Nullaosta al trasferimento della Convenzione Rep. n. 11140 del 05/04/2006 a seguito della scissione della Società Istituto Finanziario Regionale Piemontese-Finpiemonte S.p.a. mediante costituzione della Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

pag. 277

Codice DB1600

D.D. 19 ottobre 2009, n. 265

Programma 2006/2008 per le attività produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. F.lli Pettinaroli S.p.a. - Capofila A.T.S. "AQUA SAPIENS" - Provvedimenti.

pag. 277

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 11-12953

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPBDB19001).

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 12-12954

Proroga al 31 dicembre 2010 della Convenzione tra Regione Piemonte e Regione Campania per il supporto tecnico ed operativo all'attività di gestione della Tassa Automobilistica approvata con D.G.R. n. 56-7582 del 26 novembre 2007.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 67-13007

Presa d'atto delle misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

pag. 86

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 69-13009

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'articolo 13 della l.r. n. 30/2009.

pag. 86

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 70-13010

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della Legge Regionale n. 34/2009.

pag. 86

Codice DB0900

D.D. 27 novembre 2009, n. 263

SIRE offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro 669.852,00 cap. 207694/09 e riduzione di euro 72.698,00 impegno n. 3142/09

pag. 174

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 51-12993

Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia commerciale. Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010".

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 52-12994

Procedure per il controllo e la verifica delle modalità di funzionamento e dei volumi di attività degli Sportelli del consumatore per l'anno 2010.

pag. 53

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 53-12995

Impianti autostradali di distribuzione carburanti. Semplificazione delle procedure amministrative di competenza dei Comuni. Modifica della DGR 2 aprile 2001, n. 72 - 2681.

pag. 53

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 83-13023

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - Anno 2009 e relativi progetti finalizzati a supportare lo sviluppo economico della Regione Piemonte.

pag. 89

Codice DB1700

D.D. 16 dicembre 2009, n. 364

Sportello del consumatore di Alessandria - Accertamento di inadempienza - Irrogazione di sanzione.

pag. 277

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 2/FEL.

Nuova competenza sanzionatoria in materia di tutela dei consumatori successiva all'approvazione della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti".

pag. 280

COMUNICAZIONE

Codice DB1700

D.D. 23 dicembre 2009, n. 375

LL.RR. nn. 58/87, 28/99 e 24/09. Affidamento incarico del servizio di audioservice per un convegno e realizzazione "pillole televisive" alla ditta Filodiretto S.n.c. Affidamento incarico per la messa in onda del materiale televisivo a emittenti varie. Impegno di spesa di euro 26.634,33, IVA inclusa, sul Capitolo n. 127654/2009 - UPB DB17051 - assegnazione n. 100526.

pag. 278

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 gennaio 2010, n. 1

Presa d'atto dell'intesa sottoscritta in data 23 dicembre 2009 dalla delegazione di parte pubblica e da quella dirigenziale di parte sindacale (MP).

pag. 157

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 novembre 2009, n. 0790/0425

Incentivo all'uso del mezzo pubblico. Impegno di € 7.000,00 sul cap. 110030/1 - anno 2009.

pag. 160

Codice DB0300/DB0302

D.D. 24 novembre 2009, n. 0812/0430

Fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Integrazione di € 10.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale sull'esercizio finanziario 2009 in favore di ICAP s.r.l. e corrispettiva riduzione di € 10.000,00 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010.

pag. 160

Codice DB0300/DB0302

D.D. 24 novembre 2009, n. 0813/0431

Spese per la fornitura di energia elettrica, acqua e gas metano. Variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" tra gli articoli 5 e 14 del cap. 13030 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009. Impegno di spesa complessivo di € 19.724,16 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 14 - esercizio finanziario 2009.

pag. 160

Codice DB0300/DB0301

D.D. 24 novembre 2009, n. 0814/0432

Variazione della previsione sul capitolo in contabilità speciale n. 79 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

pag. 160

Codice DB0300/DB0304

D.D. 24 novembre 2009, n. 0815/0433

Rettifica imputazione spesa connessa incentivo uso mezzo pubblico dal cap. 110030/1 al capitolo 14030/14.

pag. 160

Codice DB0300/DB0302

D.D. 26 novembre 2009, n. 0833/0434

Pagamento oneri accessori (anno 2009) relativi agli immobili condotti dal Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 15.000,00 o.f.c. sul cap. 12030 - art. 1 - esercizio finanziario 2009.

pag. 161

Codice DB0300/DB0301

D.D. 26 novembre 2009, n. 834/0435

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Quarta modifica.

pag. 161

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 novembre 2009, n. 0835/0436

Attestazione ed installazione cavi di trasmissione dati nella sede del Consiglio regionale del Piemonte di Piazza Solferino n. 22. Affidamento ed impegno di spesa di € 18.487,22 o.f.c. a favore della Ditta Cerma s.a.s. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del C.R. - esercizio finanziario 2009.

pag. 161

Codice DB0300/DB0301

D.D. 26 novembre 2009, n. 0836/0437

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di settembre 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di novembre 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 161

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 novembre 2009, n. 0837/0438

Disposizioni per l'espletamento di una gara a procedura negoziata per la manutenzione ordinaria - opere edili - delle sedi del Consiglio regionale e dei Gruppi consiliari siti in Torino. Approvazione della documentazione di gara. Spesa complessiva presunta di euro 189.135,00 o.f.c. prenotazione dell'impegno di spesa di euro 189.135,00 o.f.c. sul capitolo 13030 art. 11 del bilancio per gli esercizi finanziari 2010-2011.

pag. 162

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 novembre 2009, n. 0842/0439

Affidamento alla Ditta Ciriè Termica s.n.c. del servizio di verifica e controllo impianti termici in uso al consiglio regionale del Piemonte, ai fini del cpi e dell'Ispecl. Impegno di spesa presunto di € 3.707,54 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del C.R. - esercizio finanziario 2009.

pag. 162

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 novembre 2009, n. 0844/0440

D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei Gruppi consiliari del Consiglio regionale - integrazione accertamento di entrata n. 33/09 e impegno di spesa n. 136/09 di € 12.000,00 o.f.c. sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

pag. 163

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0867/0441

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici multifunzione Konica Minolta. Affidamento alla Ditta Molteco s.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 – Torino. Impegno di spesa di € 6.177,60 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 163

Codice DB0300/DB0302

D.D. 30 novembre 2009, n. 0869/0442

Fornitura di gas metano per i locali del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento a Gascom s.p.a. nell'ambito della convenzione regionale con il consorzio Cet.

pag. 163

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0870/0443

Variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" tra gli articoli 17 e 4 del capitolo 13030 - integrazione impegno n. 33/2009 di € 10.000,00 - capitolo 13030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 164

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0871/0444

Servizio di facchinaggio e traslochi, arredi e materiale vario – integrazione impegno n° 99/2009 di € 5.000,00 - capitolo 13030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 164

Codice DB0300/DB0304

D.D. 1 dicembre 2009, n. 0872/0445

Autorizzazione all'attivazione del servizio di consultazione psicologica per il personale del Consiglio regionale. Spesa di € 2.246,40 - cap. 14030 - art. 14 - esercizio finanziario 2009. Individuazione degli esperti.

pag. 164

Codice DB03007DB0301

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0873/0446

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Ridefinizione del contributo mensile a favore del Gruppo consiliare Partito Democratico.

pag. 164

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0874/0447

Adeguamento degli impianti elettrici e speciali dei piani ammezzati e sottotetto di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte - Via Alfieri, 15 - Torino. Approvazione Progetto preliminare.

pag. 165

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0875/0448

Affidamento del servizio biennale di gestione e manutenzione dell'impianto elevatore, installato nello stabile di Via Arcivescovado n. 14, sede del Consiglio regionale del Piemonte, alla Ditta Ciocca s.r.l. impegno di spesa di € 73,05 o.f.c. sul cap. 13030 art 18 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009.

pag. 165

Codice DB0300/DB0302

D.D. 7 dicembre 2009, n. 0876/0449

Poste Italiane s.p.a.- servizio di corrispondenza prepagato - accertamento di entrata di euro 4.796,41 sul capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 165

Codice DB0300/DB0304

D.D. 7 dicembre 2009, n. 0877/0450

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2009 - acconto novembre 2009.

pag. 165

Codice DB030/DB0301

D.D. 11 dicembre 2009, n. 0880/0453

Trattenute sull'indennità di carica per il pagamento consumo utenze Umts e Push e-mail in uso ai Consiglieri regionali. Importi relativi al traffico effettuato oltre franchigia riferito ai mesi di giugno e luglio 2009.

pag. 165

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 dicembre 2009, n. 0881/0454

Servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. ((Frazione Valleandona, 148 -14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012. Spesa complessiva di €. 7.005,24 o.f.c. Impegno di spesa di €. 4.710,42 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio per gli Esercizi Finanziari 2010-2011.

pag. 166

Codice SB0000

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0882/0006

Presca d'atto della variazione della denominazione della società Rina S.p.A. in Rina Service S.p.A.

pag. 166

Codice DB0400/DB0403

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0883/0252

Adempimenti relativi all'allestimento del cortile d'onore di Palazzo Lascaris. Autorizzazione al subappalto delle attività di montaggio e smontaggio del pallone illuminante a favore della Ditta Artistica Music and Show con sede in Bra (CN).

pag. 166

Codice DB0400/DB0404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0884/0253

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione della ricerca inerente al progetto "Bambini e ragazzi davanti alla Tv: il consumo, le preferenze, le aspettative". Ulteriore integrazione impegno di spesa di € 20.000,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 166

Codice DB0400/DB0404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0885/0254

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per indennità di carica e rimborsi spese di viaggio. Conguaglio vicepresidente Rosso ai sensi dell'art. 9 della l.r. 1/2001 così come modificato ed integrato dalla l.r. 2/2002.

pag. 167

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 dicembre 2009, n. 0886/0455

Incentivo all'uso del mezzo pubblico. Autorizzazione al pagamento di € 30.745,75 sul cap. 14030/14 e accertamento di entrata di € 17.258,09.

pag. 167

Codice DB0300/DB0303

D.D. 15 dicembre 2009, n. 0887/0456

Servizio di assistenza tecnica al parco di centrali telefoniche pre-installate presso il Consiglio regionale del Piemonte e fornitura di sistemi telefonici ip-enabled, centrali telefoniche ed apparati terminali connessi, tramite convenzione Consip. Approvazione dell'offerta preliminare prot. 1122/dmpa/sr/ap del r.t.i Vitrociset spa - Expotel spa.

pag. 167

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 dicembre 2009, n. 0888/0049

Manutenzione e assistenza software per l'anno 2010. Affidamento dei servizi alle ditte Cs s.r.l., Finsoft s.r.l. e Micro Shop s.r.l..

pag. 167

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0890/0457

Presa d'atto e validazione ai fini del sistema formativo del personale regionale dei corsi realizzati nel periodo agosto-dicembre 2009.

pag. 168

Codice DB0300

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0891/0458

Servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto del servizio di manutenzione programmata con cadenza semestrale a Mistral Impianti srl con sede in Cherasco (CN).

pag. 168

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0892/0459

Presa d'atto cessazione attività della Commissione speciale con compiti d'indagine sui rapporti tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Premio Grinzane Cavour", in relazione alla corresponsione al Presidente ed al Vice Presidente dell'indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.i.

pag. 168

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0893/0460

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di ottobre 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 168

Codice DB0300

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0894/0461

Esercizio finanziario 2009. Eliminazione dal conto residui passivi 2008/2009.

pag. 168

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0895/0255

Spese con Cassa economale per materiale promozionale da distribuire ai cittadini. Integrazione elenco ditte sul cap. 13040 art. 10, di cui alle determinazioni n. 0089/0020 DB0400/DB0401 del 29.1.2009 (e sua rettifica n. 0776/0206 DB0400/DB0401 del 17.11.2009) e art. 12, di cui alla determinazione n. 0160/0039 DB0400/DB0401 del 18.2.2009.

pag. 169

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 37-13123

Autorizzazione a costituirsi avanti il Consiglio di Stato nel ricorso in appello proposto da una s.p.a. avverso il dispositivo di sentenza del T.A.R. Piemonte n. 78/09. Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

pag. 155

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 45-13131

Affidamento incarico di collaborazione tecnica ad elevato contenuto professionale a supporto della Giunta regionale al dott. Andrea Lazzari. Spesa di Euro 20.000,00 (cap. 117150/2010).

pag. 155

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 37-12979

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento del provvedimento denominato "Piano d'Area del Parco Regionale la Mandria" nella parte chiamata: II Variante approvata con D.C.R. n. 620-3606 in data 28.2.2000 in materia di nuova costruzione fabbricato per uso abitazione civile. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 38-12980

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 29-25652 del 12.10.1998 relativa al ricorso al T.A.R. Piemonte promosso da privati in materia di occupazione d'urgenza di immobili. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra con l'avv. Giuseppe Piccarreta.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 39-12981

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Società per l'annullamento della nota della Direzione Sanità del 15.10.09 prot. n. 37515. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 40-12982

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 520/05) per l'annullamento della comunicazione del 27.4.05 in tema adempimenti in tema di accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 41-12983

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da vari Ordini Professionali per ottenere l'annullamento della D.G.R. n. 1-12374 del 20.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 42-12984

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privati per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 43-12985

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da associazione consumatori per l'annullamento del D.P.G.R. n. 99 del 21.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 44-12986

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli - Sez. Lavoro proposto da privati per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 3-13042

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania, Sezione Lavoro, proposto da privato per il riconoscimento di diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 113

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 5-13044

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un consorzio di imprese per ottenere l'annullamento della revoca dell'accreditamento in materia di formazione professionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 113

Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2010, n. 2-13047

Arbitrato promosso dall'A.T.I. affidataria dell'appalto di Global Service Tecnologico per il periodo 22.12.1999/22.12.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Ilaria Chesta.

pag. 114

CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956 - Ricorso n. 107 depositato il 30 dicembre 2009.

pag. 285

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 49-12991

D.G.R. n. 47 - 12422 del 26 ottobre 2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no-profit fi-

nanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport". Rettifica dell'allegato A "Codice etico" (art. 12).
pag. 33

Codice DB1800

D.D. 9 novembre 2009, n. 1089

Assegnazione di un fondo patrimoniale disponibile alla Fondazione ARTEA per gli esercizi 2009 - 2010. Spesa complessiva di Euro 600.000,00. Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 291411/2009.

pag. 278

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2370

L.R. 16/99, art. 29 e s.m.i. - D.G.R. n. 35-5388 del 26/02/07 - Det. n. 766 del 13/12/07. Risorse ordinarie 2007. Progetto "Il sole, catalizzatore di imprese" nei Comuni di Susa e di Borgone di Susa. Beneficiario: C.M. Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Importo progetto e spesa ammessa Euro 238.000,00. Contr. in conto capitale concedibile: Euro 185.500,00 (77,9412%).

pag. 216

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2372

Programma di ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009 - Impaginazione integrazioni a manuali. Affidamento di incarico alla Compagnia delle Foreste srl di Arezzo (P.I. 01726650516). Impegno Euro 7.380 sul cap. 126450/09 (ass. 105338).

pag. 218

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2373

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 54-55 ed 83 - Procedura ristretta per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo di elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto.

pag. 218

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2395

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11, e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/09, del servizio denominato "Fornitura di prodotti informativi e divulgativi in campo forestale". Impegno di Euro 60.000,00 (ofi) sul capitolo 126450/09 (ass. 150338). CIG 0389163B74.

pag. 221

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2405

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed

allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Approvazione dei progetti di insegnamento della lingua francese nelle Scuole Primarie ed assegnazione di risorse alle Comunità Montane proponenti.

pag. 227

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2406

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48, secondo comma - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse alle Comunità Montane piemontesi per "assegni di studio" a favore degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado.

pag. 228

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2408

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ambrosio Egidio da Moncalieri (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Lago di Pianfei - Gerbet" del Comune di Chiusa di Pesio (CN).

pag. 230

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2409

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Fabrizio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Persietta" del Comune di Garesio.

pag. 230

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2410

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ponza Roberto da Cuneo per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Zucchiera" del Comune di Prazzo (CN).

pag. 230

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2412

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Marco da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "monte Calvo" del Comune di Priola.

pag. 231

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2414

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Chiaffredo da Busca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chiesa - Tre Meire" dei Comuni di Valmala e Melle (CN).

pag. 231

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2416

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Matteodo Bernardo da Frassino

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Losiera" del Comune di Sampeyre (CN).

pag. 231

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2417

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Emilio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Ravoira - San Giacomo" del Comune di Priola.

pag. 232

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2419

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Nallino Roberto da Frabosa sottana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Casa fredda" del Comune di Frabosa sottana.

pag. 232

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2421

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone Giordana" del Comune di Roccavione (CN).

pag. 232

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2422

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malandre" del Comune di Robilante.

pag. 233

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2424

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colla Casotto" del Comune di Garesio (CN).

pag. 233

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2428

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) D.G.R. n. 44-11137 del 30.03.2009 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Intervento denominato "Realizzazione parco eolico" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti e Comunità Montana Val Curone Grue Ossona (AL). Importo contributo Euro 20.000,00.

pag. 234

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2429

D.G.R. 22-11347 del 4/05/2009 e D.D. dell'11/05/2009. Programma di lavoro IPLA S.p.A. 2009 - Affidamento

incarico a IPLA S.p.A. per la realizzazione del progetto "Metodi di rilevamento dei flussi escursionistici sulla rete dei percorsi regionali" per un importo di Euro 30.000,00.

pag. 234

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2430

L.R. 16/99, art. 40 - Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe - Fornitura di 25 sonde penetrometriche e 25 cilindri carotatori. Ditta Costantin Innovation S.r.l. - Liquidazione fattura n. 96 - importo Euro 12.861,00 (Cap. 129280/2009 - imp. n. 942).

pag. 239

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2553

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Pamparato (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Boi - Brunel" del Comune di Pamparato (lotto boschivo di prossima assegnazione).

pag. 246

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2554

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Castellino Aldo da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pianbosco - regione Morte" del Comune di Chiusa di Pesio.

pag. 246

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2576

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Peirano Ezio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rozzo" del Comune di Priola.

pag. 254

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2009, n. 2610

Conv. Rep. n.12951/2007. Fondo per le spese relative all'acquisto di beni durevoli necessari per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte. Acquisizione di ulteriori apparecchiature per le attività antincendi boschivi ed impegno di complessivi Euro 3.024,08 sul capitolo n. 215380/2009.

pag. 258

Codice DB1400

D.D. 18 novembre 2009, n. 2629

D.P.R. n. 384/2001, artt.2-5 e 6. D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11 e L.R. n. 8/84, art. 33, comma 2 lett. d). Acquisizione attrezzature per il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte in attuazione della convenzione Rep. n. 12951/2007. Approvazione verbale di gara, affi-

damento della fornitura ed approvazione dello schema di lettera d'ordine.

pag. 261

Codice DB1400

D.D. 18 novembre 2009, n. 2633

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Comune: Salza di Pinerolo (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Miande-Rio Grasso".

pag. 261

Codice DB1400

D.D. 18 novembre 2009, n. 2635

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Comune: Fenestrelle (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Villaret-Auduine-Malvicino".

pag. 262

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2704

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Comuni: San Germano Chisone e Inverso Pinasca (TO) - Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Peui - Bramafama".

pag. 269

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 32-12974

L. 493/93 art. 11 Programmi di Recupero Urbano, comune di Ciriè. Integrazione finanziaria e deroga ai massimali di costo. Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata "Casa Passiva", P.I. n. 3058.

pag. 30

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 36-12978

Art. 1 L.r. 7/02/2006, n. 8 e s.m.i.. Criteri di ripartizione delle risorse regionali alle Province per attività di assistenza tecnico-amministrativa a favore degli Enti locali per l'anno 2009.

pag. 31

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 18-12960

Artt. 11 e 14 della legge regionale 16 marzo 1998 n. 10 - approvazione del Piano di attività e di spesa dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 54-12996

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - ridefinizione struttura organizzativa, dotazione organica ed oneri relativi.

pag. 58

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 73-13013

Indirizzi agli Enti strumentali per l'individuazione dei criteri per l'incremento delle risorse di natura variabile per la contrattazione decentrata.

pag. 87

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 4 agosto 2009, n. 87

Affidamento incarico di prestazione occasionale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte alla dott.ssa Cristina Neirone - impegno di spesa pari ad € 705,25 o.f.i.

pag. 281

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 agosto 2009, n. 88

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratori psicologi.

pag. 281

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 agosto 2009, n. 89

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione interprete russo-italiano.

pag. 281

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 agosto 2009, n. 90

Acquisto computer in Burkina Faso. Impegno di spesa € 877, 86 o.f.i (Cap.lo 101/2009).

pag. 281

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 agosto 2009, n. 91

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Variazione di bilancio n. 4.

pag. 282

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 agosto 2009, n. 92

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - impegno di spesa pari ad € 4.500,00= oneri fiscali inclusi.

pag. 282

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 settembre 2009, n. 93

Missione in Federazione Russa e adempimenti conseguenti.

pag. 282

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 4 settembre 2009, n. 94

Conferimento incarico collaboratore per attività di cooperazione in Burkina Faso – Impegno di spesa pari ad € 5.497,80 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 282

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 settembre 2009, n. 95

Approvazione progetto “Unità mobile - pronto intervento sociale” (DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa di € 30.000,00 o.f.i.

pag. 283

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 settembre 2009, n. 96

Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Etiopia (D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa € 2.034,40 o.f.i., Titolo I cat. 8 - Cap. 74/2009.

pag. 283

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 settembre 2009, n. 97

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 27.06.2009 - 07.09.2009 e reintegro fondi.

pag. 283

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 24 settembre 2009, n. 98

Nomina comitato tecnico scientifico Convegno in materia di cooperazione per la promozione dei diritti in attuazione della Convenzione de L'Aja”. Impegno di € 1.312,50 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 283

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 24 settembre 2009, n. 99

Convenzione con Coop. Radio Taxi s.c. Torino - impegno di spesa di € 700,00 o.f.i. (Cap. 51/2009).

pag. 283

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 24 settembre 2009, n. 100

Rinnovo conferimento incarico di collaborazione per l'assistente organizzativo in Slovacchia. Impegno di spese di € 10.209,00. (Cap. 71/2009).

pag. 284

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 46-12988

P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse III.8. Autorizzazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro alla stipula dell' accordo tra la Regione Piemonte e Unio-netica in qualità di organismo intermedio per la gestione

della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 50-12992

Parziale modifica alla DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 in attuazione della DGR n. 59-11547 del 03/06/2009 mediante riduzione dell'assegnazione sul bilancio 2010 - Assegnazione della somma di Euro 14.500.000,00 sul bilancio 2011 a parziale copertura della DGR n. 72-10516 del 29/12/2008.

pag. 33

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1200

D.D. 15 ottobre 2009, n. 266

Fiume Po. Richiesta della Provincia di Torino del parere regionale di competenza in ordine alla disciplina della navigazione inerente la manifestazione remiera denominata "Silver e Kinder SKIFF" indetta dalla F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale del Piemonte per i giorni 7 e 8.11.2009.

pag. 201

Codice DB1200

D.D. 15 ottobre 2009, n. 267

Servizi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone. Anni 2007 - 2008. Impegno della somma di euro 54.471,40. Capitolo 140430, bilancio 2009.

pag. 201

Codice DB1200

D.D. 26 ottobre 2009, n. 278

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate: Imp. di Euro 120.000,00 sul cap. 145567 del Bilancio Regionale 2009, (A n. 100797) quale acconto quota partecipazione della Regione Piemonte all'Intesa Interregionale. Imp. di Euro 75.000,00 sul cap. 168102 del Bilancio Regionale 2009, (A n. 101211) per realizzazione di opere di manutenzione per opere afferenti navigazione sul Po.

pag. 206

Codice DB1200

D.D. 27 ottobre 2009, n. 280

Revoca Determina Dirigenziale n. 276 del 26 ottobre 2009 per mero errore materiale.

pag. 207

Codice DB1200

D.D. 27 ottobre 2009, n. 281

L.R. 17.1.2008, n. 2 e s. m. e i. Trasferimento all'autorità demaniale territoriale dei depositi cauzionali versati alla Regione. Liquidazione di Euro 24.574,98, di cui Euro 19.325,73 sul cap. 40515/2007 e Euro 5.249,25 sul cap. 445030/2008 (impegni vari).

pag. 207

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 327

Lago Maggiore. Comune di Meina. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa all'occupazione di area demaniale per la posa di tubazione rete fognaria. Richiedente Sin & Ve S.r.l.

pag. 210

Codice DB1200

D.D. 27 novembre 2009, n. 336

Attività di soccorso alle unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore. Anno 2009. Approvazione rendiconto spese sostenute.

pag. 212

Codice DB1200

D.D. 27 novembre 2009, n. 337

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate. Impegno di Euro 38.959,50 sul capitolo 145567 del Bilancio Regionale 2009, (assegnazione n. 100797). Saldo quota partecipazione della Regione Piemonte a seguito riparti e conguagli spese 2007 e 2008.

pag. 212

Codice DB1200

D.D. 30 novembre 2009, n. 343

Rimborso di somme versate indebitamente alla Regione dai concessionari Gallo Giorgio e Donà Giorgio. Impegno di Euro 341,77 sul cap. n. 195791/2009 (impegno delegato n. 5324/09).

pag. 214

Codice DB1200

D.D. 3 dicembre 2009, n. 344

Servizi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone. Anni 2007 - 2008. Determinazione somme da liquidarsi per esecuzione del contratto.

pag. 214

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2010, n. 3

Nomina dei componenti l'Osservatorio Ambientale relativo alla realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo

pag. 2

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2425

Convenzione tra la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e B. e C. Arrigo di Alessandria per lo svolgimento da parte della struttura tecnica regionale di cui all'art. 18 della l.r. n. 18/84 dell'attività di consulenza tecnica a supporto della Struttura

Complessa tecnico nella valutazione dei progetti definitivi inseriti in EDISAN.

pag. 234

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2642

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Società TERNA S.p.A. - Nuova stazione elettrica 220KV "Pellerina" nel Comune di Torino

pag. 264

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2692

D.D. n. 963 del 29/04/2008. "Prime disposizioni per l'organizzazione e l'avvio delle attività della struttura tecnica regionale di cui all'art. 18 della l.r. n. 18/1984 come modificato con legge regionale n. 6/2008" - Sostituzione di membri effettivi del gruppo di lavoro interdirezionale.

pag. 268

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 74-13014

Struttura Flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" istituita con D.G.R. n. 9-5663 del 10 aprile 2007. Provvedimenti.

pag. 87

PARCHI E RISERVE NATURALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 30-12972

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Ente di gestione Parco Lama del Sesia per la gestione della vegetazione ripariale sulle aree del demanio idrico comprese nel territorio di competenza.

pag. 30

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 72-13012

Approvazione dell'Atto di Intenti tra la Regione Piemonte, l'ASL TO 3 ed il Comune di Collegno, finalizzato alla razionalizzazione, valorizzazione, recupero e mantenimento del patrimonio immobiliare del complesso della "Certosa" di Collegno.

pag. 87

Codice DB0700

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1183

Interventi di manutenzione edilizia inerenti lo stabile regionale, adibito a sede operativa del servizio di Guardia Costiera del Lago Maggiore - Capitaneria di Porto di Genova, sito in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 105 facente parte del complesso immobiliare di Villa San Remigio. Impegno delegato n. 4564/2009 (Cap. 140430/2009).

pag. 170

Codice DB0700**D.D. 4 novembre 2009, n. 1195**

Pagamento di un acconto sulle prestazioni di collaudo statico dell'intervento di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvariana nel Parco della Mandria. Impegno della spesa di Euro 20.000,00 (Cap. 203903/2009) - Assegnazione 101707.

pag. 171

Codice DB0700**D.D. 4 novembre 2009, n. 1196**

Esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'intervento di restauro ed il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica "del Cavaliere" del Forte d'Exilles: autorizzazione subappalto in capo all'impresa B.P. Benassi s.r.l.

pag. 171

Codice DB0700**D.D. 4 novembre 2009, n. 1197**

Esecuzione delle opere, prestazioni e forniture per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti - periodo 15.09.2007 - 14.09.2010: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Prada Costruzioni s.r.l.

pag. 171

PERSONALE REGIONALE**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 7-12949**

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 8-12950

Dirigente regionale Dr.ssa Lucia Brizzolara: provvedimenti.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 9-12951

Dipendente Dott.ssa Francesca Finotto; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino II Facoltà di Architettura, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10-12952

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiolo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 68-13008

L.R. 6.8.2009, n. 22. Indirizzi per l'applicazione dell'esonero dal servizio del personale non dirigente degli enti strumentali ai sensi dell'art. 61, comma 6, della L.R. 22/2009 (Disposizioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane).

pag. 86

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 71-13011

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 1-27689 del 29 giugno 1999 di istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste".

pag. 86

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 2-13041

Dipendente Arch. Fabrizio De Mitri; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 113

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 9-13046

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico di staff iniziale al dirigente regionale dott. Elio Pulzoni, in mobilità dal Parco della Mandria.

pag. 113

Codice DB0500**D.D. 9 dicembre 2009, n. 780**

Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura". Attribuzione di posizione organizzativa di tipo A "Consulenza giuridica di raccordo istituzionale" al dipendente Paolo Anselmo.

pag. 169

Codice DB0700**D.D. 27 ottobre 2009, n. 1169**

Formazione obiettivo "Il team nella gestione del cambiamento". Spesa di euro 3.800,00 (cap. 106601/09)

pag. 169

Codice DB0700**D.D. 29 ottobre 2009, n. 1178**

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 11.250,00 (cap. 106601/2009).

pag. 169

Codice DB0700**D.D. 29 ottobre 2009, n. 1181**

Formazione obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale". Spesa di euro 49.440,00 (cap. 106601/09)

pag. 170

Codice DB0700**D.D. 3 novembre 2009, n. 1190**

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.930,00 (cap. 106601/2009).

pag. 170

Codice DB0700**D.D. 3 novembre 2009, n. 1191**

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 11.700,00 (cap. 106601/2009).

pag. 171

Codice DB0700**D.D. 13 gennaio 2010, n. 15**

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" bando 174. Approvazione verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

pag. 172

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice DB0800****D.D. 15 gennaio 2010, n. 21**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 173

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 47-12989**

POR FSE 2007/2013 - Parziale modifica della D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009 di approvazione dell'Atto di indirizzo per interventi di inserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta - Spesa prevista 1.700.000,00. Riduzione della spesa pari ad Euro 629.380,00 sul bilancio pluriennale 2009/2011, di cui Euro 377.628,00 sul bilancio 2009 ed Euro 251.752,00 sul bilancio 2010.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 98-13038

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e la Città di Torino in merito all'attuazione di procedure di mobilità del personale dell'Opera Pia Lotteri con sede in Torino.

pag. 112

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 100-13040

Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di fondi aggiuntivi per la prosecuzione degli

interventi di sostegno alle gestanti in difficoltà, alla maternità ed alle donne vittime di violenza. Spesa di euro 51.720,00 (cap. 179629/2009).

pag. 113

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 30-13077

L. 184/83. Approvazione di indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono.

pag. 124

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 39-13125

L.R. 1/2004, art. 37 - DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Programma di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie. Proroga dei termini del procedimento.

pag. 155

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1400****D.D. 29 ottobre 2009, n. 2383**

Utilizzo di una porzione dell'area c.a.p.i. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di manutenzione ordinaria e sfalcio erba. Impegno di spesa di Euro. 8.232,60 o.f.i. sul cap. 136446/09.

pag. 220

Codice DB1400**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2396**

Affidamento fornitura serbatoi in acciaio per trasporto carburante. Impegno di spesa di euro 7.752,00 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (Ass. 101779).

pag. 221

Codice DB1400**D.D. 30 ottobre 2009, n. 2403**

Acquisizione mediante affido diretto da parte del Settore Protezione Civile di beni e servizi. Variazione delle determinazioni dirigenziali 939/2009 1908/2009 2023/09. Impegno di Euro 13.000,00 sul cap. 136446/09

pag. 226

Codice DB1400**D.D. 3 novembre 2009, n. 2434**

Affidamento fornitura n. 4 containers ISO 1D 10' elitra-sportabili. Impegno di spesa di euro 20.650,32 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (Ass. 101779).

pag. 240

Codice DB1400**D.D. 11 novembre 2009, n. 2551**

Rimborso delle spese sostenute dalle Associazioni di Volontariato (DPR 194/2001), a seguito dell'evento Abruzzo 2009. Liquidazione della somma di Euro 44.359,24 sul cap. 17481/07, attuale 185431.

pag. 244

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2009, n. 2552

Rimborso delle spese sostenute dalle Associazioni di Volontariato (DPR 194/2001), a seguito dell'evento Abruzzo 2009. Liquidazione della somma di Euro 1.400,00 sul cap. 17169/07, attuale 182183.

pag. 246

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 29-12971

Approvazione schema di convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2010. - 31.12.2010, nonché, del Catalogo Regione, delle modalità di Gestione della relazione e procedure operative per la Gestione e lo Sviluppo del SIRE e atto di modifica e integrazione del Contratto quadro di Sviluppo SIRE.

pag. 30

RISORSE IDRICHE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 86-13026

Criteri ed indirizzi per la definizione degli strumenti operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato (legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, art. 2).

pag. 91

SANITÀ

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 2

Beni immobili siti in Canelli, Via Roma n. 28, facenti parte del patrimonio, dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti. Trasferimento al Comune di Canelli.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 16-12958

Srl Santa Croce - Poliambulatorio Statuto - Via Saluzzo, 50 - Torino. Accreditamento definitivo attività di Recupero e Rieducazione funzionale di 1 livello.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 17-12959

Proroga della sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativa alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante" per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna dell'ASL VCO.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 19-12961

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 s.m.i. Provvedimenti.

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 20-12962

Art. 23 l.r. n. 18/2007. Individuazione Centro di conservazione di tessuto paratiroideo presso la Banca delle Cornee della Regione Piemonte con sede presso l'A.O.U. S. Giovanni Battista di Torino.

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 21-12963

Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 8-12316 del 12 ottobre 2009 - Potenziamento delle cure domiciliari nei pazienti affetti da insufficienza renale terminale con necessità di trattamento dialitico tramite "Contributo economico di sostegno alla Dialisi Domiciliare".

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 22-12964

Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 23-12965

Convegno sulla Riforma della Sanità Penitenziaria nel Piemonte. Prenotazione della somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 157813 del bilancio 2010 a favore dell'ASL AL.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 24-12966

Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta dell'ASL TO3 per la Medicina Generale entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 25-12967

Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta dell'ASL CN2 per la Pediatria di Libera Scelta entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 26-12968

Approvazione delle Linee d'Indirizzo per la strutturazione dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 76-13016

D.G.R. n. 40-11758 del 13 luglio 2009 - Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie. Approvazione elenco interventi ammissibili al finanziamento - Riallineamento interventi.

pag. 88

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 77-13017

D.G.R. n. 49-8994 del 16/06/2008. Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie. Approvazione di interventi ammissibili al finanziamento.

pag. 88

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 78-13018

D.G.R. 41-9367 del 01/08/2008 - Approvazione Protocollo di intesa - Norma transitoria n. 3 dell'Accordo regionale per il personale medico inserito nei servizi di emergenza - urgenza 118 di cui alla D.G.R. 41-9367 del 1/08/2008.

pag. 89

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 79-13019

Rideterminazione saldi di attività della produzione 2008 della casa di cura San Luca di Pecetto.

pag. 89

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 80-13020

Articolo 3 bis, comma 5 del D.lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. - Riconoscimento della quota integrativa del trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali per l'anno 2008.

pag. 89

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 97-13037

D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008 riguardante revisione della rete delle case di cura private ad indirizzo neuropsichiatrico. Proseguimento della fase sperimentale nell'anno 2010.

pag. 112

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 4-13051

Misure di profilassi della blue tongue. Applicazione in Piemonte della vaccinazione di richiamo per il sierotipo 8.

pag. 114

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 6-13053

Istituzione della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

pag. 117

SICUREZZA**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 4-12946**

L.R. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Destinazione di Euro 63.000,00 ai Comuni di Volvera, San

Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti per la continuazione dei progetti di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati.

pag. 4

SPORT**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 89-13029**

Legge regionale 26.01.2009 n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica". Criteri ed istruzioni procedurali per l'Individuazione e/o variazione delle aree sciabili".

pag. 105

TRASPORTI**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 84-13024**

D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Proroga dei termini di scadenza delle Convenzioni stipulate tra la Regione Piemonte e le province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio provinciale.

pag. 90

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 85-13025

Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo "Contratto di Servizio – anno 2010", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte ivi compresi i servizi straordinari o maggiore produzione degli stessi.

pag. 91

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 10-13057

Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip). Ulteriori determinazioni.

pag. 118

Codice DB1200**D.D. 15 ottobre 2009, n. 268**

Saldo competenza 2008 e conguaglio anni precedenti - Oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo dei contratti collettivi addetti al settore T.P.L. - Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.4.2005, e n. 296 del 27.12.2006, n. 296 - Impegno di E. 2.727.426,00 sul Cap. 175859/09 (A. 101353) e di E. 9.862.574,00 sul Cap. 178733/09 (A. 101408).

pag. 201

Codice DB1200**D.D. 21 ottobre 2009, n. 269**

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Centro Regionale di formazione permanente per la sicurezza stradale. Liquidazione di Euro 80.000,00 sul capitolo n. 256279/2008 (Imp. 4846/08) a favore del Corep.

pag. 202

Codice DB1200**D.D. 22 ottobre 2009, n. 270**

Sostituzione delle tessere di libera circolazione secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-1579 del 28.11.2005 e s.m.i. - Impegno della somma di Euro 199.507,20 sul cap. 123895/09.

pag. 202

Codice DB1200**D.D. 22 ottobre 2009, n. 271**

Impegno di euro 423.205,43= sul cap. 148448/09 (A.n. 100855), euro 99.804,14= sul cap. 153597/09 (A.n. 100952) ed euro 489.572,50= sul cap. 171416/09 (A.n. 101273) a favore degli Enti soggetti di delega, ai sensi della L.R. n. 1/2000, per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie per diversamente abili per l'anno 2009.

pag. 202

Codice DB1200**D.D. 23 ottobre 2009, n. 272**

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dall'Associazione Museo Ferroviario piemontese. Importo Euro 8.725,00 (IVA compresa).

pag. 205

Codice DB1200**D.D. 23 ottobre 2009, n. 273**

Realizzazione della rettificazione della "Gobba ferroviaria di Gozzano" sulla linea Novara - Domodossola. Liquidazione a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. della somma complessiva di Euro 2.582.284,49 sul Cap. 24341/2007 (l.n. 3918/2007) e sul Cap. 259670/2008 (l.n. 3489/2008).

pag. 205

Codice DB1200**D.D. 23 ottobre 2009, n. 274**

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 2.221.450,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

pag. 205

Codice DB1200**D.D. 23 ottobre 2009, n. 275**

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Caselle Torinese. Autorizzazione ai Sig.ri Boeris Maurizio Renato, Adriano Maria e Boeris Massimo Paolo, in qualità di proprietari, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la ristrutturazione di un fabbricato produttivo, sul lotto distinto, al C.T. del Comune di Caselle T.se al F. 33 mapp. 62-7, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 205

Codice DB1200**D.D. 26 ottobre 2009, n. 277**

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di Euro 49.584,00= per le attività svolte nel mese di agosto 2009 dalla Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

pag. 206

Codice DB1200**D.D. 28 ottobre 2009, n. 282**

Attribuzione a favore della Provincia di Torino quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 5.104.015,93 sul cap. 148558/09 (imp. n. 4128).

pag. 207

Codice DB1200**D.D. 28 ottobre 2009, n. 283**

Attribuzione a favore del Comune di Alba quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 66.109,43 sul cap. 153708/09 (imp. n. 675).

pag. 207

Codice DB1200**D.D. 28 ottobre 2009, n. 284**

Attribuzione a favore del Comune di Bra quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 114.877,47 sul cap. 153708/09 (impegno n. 675).

pag. 208

Codice DB1200**D.D. 28 ottobre 2009, n. 285**

Attribuzione a favore del Comune di Ivrea quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 219.625,67 sul cap. 153708/09 (imp. n. 675).

pag. 208

Codice DB1200**D.D. 28 ottobre 2009, n. 286**

Attribuzione a favore del Comune di Pinerolo quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 114.877,47 sul cap. 153708/09 (impegno n. 675).

to addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 41.204,84 sul cap. 153708/09 (imp. n. 675).
pag. 208

Codice DB1200

D.D. 28 ottobre 2009, n. 287

Attribuzione a favore della Provincia di Asti quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 1.532.032,17 sul cap. 148558/09 (imp. n. 4128).
pag. 208

Codice DB1200

D.D. 28 ottobre 2009, n. 288

Attribuzione a favore della Provincia di Cuneo quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 3.520.168,59 sul cap. 148558/09 (impegno n. 4128).
pag. 208

Codice DB1200

D.D. 17 novembre 2009, n. 317

Comune di Favria. Nulla osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. per la posa di cavi elettrici MT 15 kV interrati in attraversamento alla linea ferroviaria "Canavesana" alla progr. Km 24+494, nel Comune di Favria.
pag. 209

Codice DB1200

D.D. 18 novembre 2009, n. 318

Programma regionale anno 2003. Comune di Borgo d'Ale (Vc.). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Borgo d'Ale (Vc.) per: "Riqualificazione ambientale sponde e zone umide del lago di Viverone, Borgo d'Ale, Azeglio e Piverone". Accertamento d'entrata di Euro 8.681,55 (Cap. 34655/2009).
pag. 209

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 319

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di Euro 92.400,00= sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Castellamonte quale seconda rata del contributo.
pag. 209

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 320

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di Euro 84.000,00= sul capitolo 228084/2008 (i.n. 4845/08)

a favore del Comune di Venaria Reale quale seconda rata del contributo.
pag. 209

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 321

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di Euro 144.200,00= sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Cuneo quale seconda rata del contributo.
pag. 209

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 322

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di complessivi Euro 70.000,00= di cui Euro 57.083,82 sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) ed Euro 12.916,18 sul capitolo 228084/2008 (i.n. 4845/08) a favore del Comune di San Mauro T.se quale seconda rata del contributo.
pag. 210

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 323

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 216.095,55= sul capitolo 228084/2008 (i. n. 4845/08) a favore del Comune di Trofarello quale seconda rata del contributo.
pag. 210

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 324

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di complessivi Euro 271.485,79, di cui Euro 168.200,00 sul cap.278134/2005 (ex 25245) (i.n. 1370/05) ed Euro 103.285,79 sul cap.228084/2007 (i.n. 4121/07) a favore del Comune di Grugliasco quale seconda rata del contributo.
pag. 210

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 325

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 107.088,67 sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Chieri quale seconda rata del contributo.
pag. 210

Codice DB1200

D.D. 19 novembre 2009, n. 326

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 54.288,70 sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Ovada quale seconda rata del contributo.

pag. 210

Codice DB1200

D.D. 20 novembre 2009, n. 328

Restituzione dell'importo di Euro 2.911,85 da parte dell'Azienda Municipalizzata Valenzana di Valenza - Legge 22.4.2005, n. 58 - Competenza anno 2007 e conguaglio 2004, 2005 e 2006 - Oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo contratto collettivo addetti al settore T.P.L. relativo al primo biennio del periodo contrattuale 2004/07. - Accertamento di entrata Cap. n. 36105/09.

pag. 211

Codice DB1200

D.D. 23 novembre 2009, n. 329

L.R. 17.04.1990, n. 33 - D.D. n. 357 del 26.07.2007 - Recupero della somma di Euro 4.046,75= erogata al Comune di Murello per la realizzazione dell'intervento "Pista ciclabile in Via Polonghera - 3 lotto". Accertamento di entrata di Euro 4.046,75= sul cap. 34655/2009.

pag. 211

Codice DB1200

D.D. 23 novembre 2009, n. 330

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di Euro 202.025,82= per le attività svolte nel mese di ottobre 2009 da Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

pag. 211

Codice DB1200

D.D. 24 novembre 2009, n. 331

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Autorizzazione in sanatoria al Sig. Blengio Mauro, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per una veranda ad uso non abitativo realizzata in un fabbricato di civile abitazione distinto al C.T. al foglio 25, mapp. 997, sub. 108, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R..

pag. 211

Codice DB1200

D.D. 25 novembre 2009, n. 332

L.R. 01.08.1996 n. 52-Impegno e liquidazione di Euro 374.999,99 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 quale acconto sulla quarta rata a saldo del contribu-

to a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Vittorio".

pag. 211

Codice DB1200

D.D. 25 novembre 2009, n. 333

Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. 307/DB1204 del 12.11.2009.

pag. 212

Codice DB1200

D.D. 27 novembre 2009, n. 335

Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Rilascio al G.T.T. S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 753/80, per l'immissione in servizio dei due nuovi elettrotreni a tripla cassa T.T.R. n. 011 e n. 012.

pag. 212

Codice DB1200

D.D. 27 novembre 2009, n. 338

Accordo di Programma del 20 dicembre 2008 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra. Liquidazione a favore del Comune di Bra della somma di 280.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 240830/2008 (l. n. 6822).

pag. 212

Codice DB1200

D.D. 30 novembre 2009, n. 339

L.R. 01.08.1996 n. 52-Impegno e liquidazione di Euro 137.909,47 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 quale saldo della quarta rata del contributo a favore del Comune di Torino per la realizzazione del parcheggio denominato "Vittorio".

pag. 213

Codice DB1200

D.D. 30 novembre 2009, n. 340

L.R. 01.08.1996 n. 52- Impegno e liquidazione di Euro 987.090,54 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 quale secondo acconto sulla prima rata per la realizzazione del Programma Urbano dei Parcheggi del Comune di Torino - parcheggio denominato "Venchi Unica".

pag. 213

Codice DB1200

D.D. 30 novembre 2009, n. 341

Impegno a favore di 5T srl di Euro 260.880,00 sul cap. 222755/2009 (impegno delegato n. 5056, assegnazione n. 101951) quale copertura finanziaria necessaria per l'affidamento a 5T delle attività previste nel progetto Pyou approvato con DGR n. 41-12572 del 16 novembre 2009.

pag. 213

Codice DB1200

D.D. 30 novembre 2009, n. 342

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di Euro 82.438,80= per le attività svolte nel mese di settembre 2009 da CONSEPI S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

pag. 214

Codice DB1200

D.D. 3 dicembre 2009, n. 345

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dalla Città di Susa (To). Importo 6.160,00 (IVA compresa).

pag. 214

Codice DB1200

D.D. 4 dicembre 2009, n. 346

Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Rilascio al G.T.T. S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 753/80, per l'immissione in servizio del nuovo elettrotreno a tripla cassa T.T.R. n. 014.

pag. 214

Codice DB1200

D.D. 7 dicembre 2009, n. 347

Comune di Settimo Torinese. Nulla osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione al Comune di Settimo Torinese per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede di via Saccarelli, interferenti con la linea ferroviaria "Canavesana".

pag. 215

Codice DB1200

D.D. 7 dicembre 2009, n. 348

Ferrovie Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Nulla osta al G.T.T. S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 D.P.R. 753/80, alla Società G.E.S.IN. S.p.A., a costruire un parcheggio multipiano, già approvato con D.D. n. 121 del 09/04/08, secondo la soluzione presentata in alternativa alla prescrizione disposta dalla citata D.D.

pag. 215

Codice DB1200

D.D. 9 dicembre 2009, n. 349

D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. 8833 del 12.01.2004 per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio provinciale da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

pag. 216

Codice DB1200

D.D. 9 dicembre 2009, n. 350

Approvazione dello schema di convenzione attuativa fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

per la soppressione dei passaggi a livello ai Km. 18+883, 19+514 e 20+235 della linea Alessandria - Ovada e per la realizzazione delle relative opere sostitutive.

pag. 216

Codice DB1200

D.D. 11 dicembre 2009, n. 351

Ferrovie Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 2.019.500,00 sul Cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

pag. 216

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 3-12945

AdP per la riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola St. Gree approvato con D.G.R. n. 73-11217 del 1.12.2003. Recepimento del Verbale del Collegio di Vigilanza del 21.12.2009. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 (L.R. n. 30/09) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie del P.O. dell'anno 2009 approvato con D.G.R. n. 42-12102/09.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 6-12948

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Comune di Roburent per "Valorizzazione turistica e termale - acqua, sport e natura"- Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 30 dicembre 2008 n. 36) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009.

pag. 5

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2374

Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 2180 del 9 ottobre 2009, affetta da errore materiale.

pag. 218

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2375

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Fiume Bormida e difesa abitata località Isole nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL).

pag. 219

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2377

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio piante in sponda sx del Tor-

rente Orba nei Comuni di Castellazzo Bormida (AL) e Casalcermelli (AL). Richiedente: Sig. Fosco Manfredini.
pag. 219

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2391

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Villanova d'Asti per demolizione e rifacimento del ponte sul rio Banna strada comunale San Paolo - località Borgo Stazione in Comune di Villanova d'Asti. (Codice Concessione ATPO 535).

pag. 220

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2392

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Villanova d'Asti per consolidamento ed adeguamento del ponte sul rio Banna strada comunale Corvegla - Valdichiesa località Borgo Corvegla in Comune di Villanova d'Asti. (Codice Concessione AT PO 534).

pag. 220

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2393

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Villanova d'Asti per demolizione e rifacimento del ponte sul rio Banna strada Comunale Corvegla - Riva di Chieri, in Comune di Villanova d'Asti. (Codice concessione AT PO 533).

pag. 221

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2397

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di pista di cantiere temporaneo e di 3 guadi sul Fiume Stura di Demonte e Torrente Gesso in Comune di Cuneo. Richiedente: Ditta Beton s.p.a. Villafalletto.

pag. 222

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2398

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00016, sito in località Commande, denominato Commande nere, in Comune di Carmagnola (TO), di proprietà della Soc. "CA.RDE.MA" S.S. Gestioni Agricole di Lodovico Salvi Del Pero via Commande, 4 Carmagnola (TO).

pag. 222

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2399

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. C Cod. TO00018, sito in località Commande, denominato Commande Bianche in Comune

di Carmagnola (TO), di proprietà della Soc. "CA.RDE.MA" S.S. Gestioni Agricole di Lodovico Salvi Del Pero via Commande, 4 Carmagnola (TO).

pag. 223

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2400

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00019, sito in località Cascina San Carlo Frazione Tuninetti, in Comune di Carmagnola (TO), di proprietà del Sig. Gaido Angelo via B. Ronco, 1 Carmagnola (TO).

pag. 223

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2401

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria relativa a n. 3 guadi esistenti e nuova autorizzazione idraulica n. 80/09 relativa ad interventi sul rio Ragozzo da realizzarsi nell'ambito del progetto di ampliamento della cava di gneiss sita in località Agua nei Comuni di Montecrestese e Crevoladossola (VB). Richiedente: Ditta Graniti Simplon White S.r.l.

pag. 224

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2402

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 48/09 per l'esecuzione di nuove difese spondali e per lavori di ricostruzione e sottomurazione di difese spondali esistenti sul torrente Dora di Melezet in Comune di Bardonecchia (TO). Evento alluvionale 29 -30 maggio 2008. Ordinanza Commissariale n. 17 del 04/03/2009. Richiedente: Comune di Bardonecchia.

pag. 224

Codice DB1400

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2404

OPCM n. 3683 del 13/6/08. Ordinanza commissariale n. 17 del 4/3/09. Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti per lavori e ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 29-30 maggio 08. Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto Alpe Balmetta/Fontana dell'Olio, in Comune di Bussoleno (TO)-Importo di progetto Euro 30.000,00.

pag. 226

Codice DB1400

D.D. 3 novembre 2009, n. 2433

R.D. n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4724 - Interventi per la riduzione del rischio idraulico nel concentrico del comune di Sommariva del Bosco e nel comune di Sanfre' sul corso d'acqua Rio Pocapaglia. Richiedente: Amministrazione comunale di Sommariva del Bosco (CN).

pag. 239

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2009, n. 2543

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Valdena s.r.l.. Comune: Buttigliera Alta (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di impianto idroelettrico in comune di Buttigliera Alta, sul canale di scarico della centrale esistente, di proprietà della stessa società, alimentata dalla Dora Riparia tramite il canale "della Ferriera" in comune di Avigliana.

pag. 241

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2009, n. 2544

L.R. 09/08/1989 n. 45 - Richiedenti: Gogliani Tiziano, Actis Bruno e Gianelloni Carla, Gilli Giuseppina, Immobiliare "MA-CRIS s.s.", Brezzo Stefania, Frigero Mariacristina, Barci Liliana Elda, Orlando Luigi, Merlo Maria Teresa, Rolle Emanuela. Comune: Rosta (TO). Tipo di intervento: Piano Esecutivo Convenzionato - PEC CM III 120.

pag. 242

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2009, n. 2548

L.R. 09/08/1989 N. 45 - Richiedente: Comune di Bannio Anzino. Comune: Bannio Anzino (VB). Tipo di intervento: Strada comunale di Soi - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza - 2 lotto.

pag. 242

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2555

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4479 - Attraversamento cavo telefonico lungo il ponte della S.P. n. 231 posto sul Torrente Riddone in comune di Corneliano d'Alba (CN) - Sanatoria - Richiedente: Società Telecom.

pag. 247

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2556

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4784 - Lavori di completamento difese spondali sul Torrente Maira nel Capoluogo di Borgo Villa in comune di Acceglio (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Acceglio.

pag. 247

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2557

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4787 - Torrente Varaita - Lavori di difesa spondale e ripristino opere danneggiate Ponte Cross e Borgata Centrale nel comune di Frassinio (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frassinio.

pag. 248

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2562

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel Torrente Lemme, posa di tubazioni e ripristino piano dell'area demaniale in concessione, nel Comune di Carrosio. Richiedente: ditta Tre Colli S.p.A..

pag. 249

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2563

Autorizzazione idraulica in sanatoria per l'accesso nell'alveo del Rio Caramagna per ripristinare il deflusso del corso d'acqua in località Gorrini, in Comune di Morbello (AL).

pag. 250

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2564

Autorizzazione idraulica per il ripristino di un muro di sostegno della S.P. n. 160 al km 31+300 in sponda idrografica sx del Torrente Lemme e regimazione dell'alveo in Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria.

pag. 250

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2565

Concessione per attraversamento del Rio Albero con condotta di acqua potabile in prossimità della SP 77 in Comune di Felizzano (AL). Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT).

pag. 251

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2566

Concessione per attraversamento del Rio Albero con condotta di acqua potabile in prossimità della strada comunale di Quargnento in Comune di Felizzano (AL). Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT).

pag. 251

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2567

Concessione per ponte carrabile e passerella ciclopeditale sulla lanca Rivarossa in Comune di Frassineto Po (AL). Richiedente: Comune di Frassineto Po (AL).

pag. 252

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2568

Concessione per n. 6 attraversamenti sotterranei del corso d'acqua denominato "il Rio" (Rio Osseonella) in Comune di Tortona (AL). Ditta: Consorzio S.U.E. R9.

pag. 252

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2569

Concessione per ponte su "il Rio" (Rio Osseonella) in Comune di Tortona (AL). Ditta: Consorzio S.U.E. R9. Richiedente: Consorzio S.U.E. R9 con sede in Tortona, via Lorenzo Perosi n. 10.

pag. 252

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2009, n. 2570

Società Italferr S.p.A. - Rinnovo autorizzazione idraulica n. 4006 per la realizzazione di attraversamento in subalveo del torrente Dora Riparia mediante due gallerie affiancate, già assunta con provvedimento in data 04/11/2005 n. 1719.

pag. 253

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2572

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. n. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 Cod. TO00188, sito in località lago Madonna della Spina, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà della L.A.S. Lavorazioni Agricole e Similari s.a.s. di Giorgio Barbero e C., Frazione Valpone, Canale (CN).

pag. 253

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2573

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00155, sito in località Occhetta, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà sig. Baravalle Luciano, (omissis).

pag. 253

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2574

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cart. A2 Cod. TO 00172, sito in località Praccioni, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà sig. Accossato Emanuele (omissis).

pag. 254

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2575

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per attraversamento alveo Torrente Colla con ponte nel Comune di Beinette (CN). Richiedente: sig. Marchetti Enrico - Torino.

pag. 254

Codice DB1400

D.D. 13 novembre 2009, n. 2577

Ditta Comune di Odalengo Grande. Autorizzazione idraulica, per la esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio della Valle in Comune di Odalengo Grande. Evento Alluvionale 2000. D.G.R. n. 2-11942 del 03/06/2009.

pag. 255

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2009, n. 2580

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4319 per l'esecuzione di realizzazione di passerella pedonale sul torrente Banna in Viale Copperi nel Comune di Balangero (TO) - Richiedente: Comune di Balangero (TO).

pag. 256

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2009, n. 2584

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento con tubazione idrica sul ponte del torrente Bobore in Comune di Asti (AT AQ 187).

pag. 257

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2009, n. 2586

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento con tubazione idrica sul ponte del rio Valmanera in Comune di Asti, loc. Valmanera (AT AQ 195).

pag. 257

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2009, n. 2606

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4774 - Interventi di sistemazione idraulica del Torrente Grana in località Cimitero, impianto di depurazione e confluenza Rio Gerbido in comune di Pradlevs (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Pradlevs.

pag. 257

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2009, n. 2611

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i.. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009. D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009. Beneficiario: Comune di Perrero. Titolo: "Interventi straordinari presso l'area attrezzata loc. Cialancia". Importo contributo: Euro 20.000,00.

pag. 259

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2009, n. 2620

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4779 - Lavori di sistemazione idraulica Rio Colli in comune di Moiola (CN) con costruzione di briglie e difese spondali - Completamento - Richiedente: Amministrazione Comunale di Moiola.

pag. 259

Codice DB1400

D.D. 18 novembre 2009, n. 2623

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. per la realizzazione di una cabina Enel - Variante di Omegna nei pressi della SS 33 - Comune di Gravellona Toce (VB).

pag. 260

Codice DB1400

D.D. 18 novembre 2009, n. 2628

Concessione per n. 6 attraversamenti sotterranei del corso d'acqua denominato "Il Rio" (Rio Ossonella) in Comune di Tortona. Ditta: Consorzio SUE R9. Richiedente: Consorzio SUE R9.

pag. 260

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2636

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4789 - Sistemazione della strada comunale Preit-Grangetta danneggiata da movimento franoso e sistemazione idraulica rio Margherina in Comune di Canosio (CN) - Richiedente Comune di Canosio.

pag. 263

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2647

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 29 - D.G.R. n. 35-5388 in data 26.02.2007. Progetti Integrati delle Comunità Montane - anno 2008 - Progetto denominato: "Il Salame Nobile del Giarolo nelle Valli Curone, Grue, Ossona". Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona con sede in San Sebastiano Curone (AL) - Importo contributo: Euro 200.000,00.

pag. 265

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2654

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4783 - Lavori di manutenzione idraulica Rio delle Monache in comune di Monchiero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monchiero.

pag. 265

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2655

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento con tubazione gas metano staffato al ponte sul Rio Bousset in comune di Entracque (CN) - Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A.

pag. 266

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2656

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rivo Martin/Santa con condotta gas lungo Via Europa angolo Via Mazzola in comune di Piasco (CN) - Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A.

pag. 267

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2690

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4729 - Lavori di ricalibratura e movimentazione di materiale nel Torrente Varaita da località Confine nei comuni di Sampeyre e Ca-

steldelfino (CN) a località Pleyne in comune di Bellino (CN) - Interventi inseriti nei lavori di consolidamento della frana in Borgata Pleyne in comune di Bellino (CN) - Richiedente: Ditta Bongiasca Costruzioni di Bongiasca Luciano & C.

pag. 267

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2698

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4767 - Lavori di manutenzione muro di sostegno in destra orografica del Torrente Pesio nell'abitato della frazione San Bartolomeo, località Paparè in comune di Chiusa di Pesio - Richiedenti: Sigg. Cogno Umberto e Baudino Maddalena -

pag. 268

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2706

Concessione per attraversamento del Rio Medrio e del relativo scolmatore con condotte di teleriscaldamento in via Moriondo nel Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Egea - Via Vivaro n. 2 - Alba (CN).

pag. 270

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 5-12947

Approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la "Realizzazione del primo stralcio degli interventi compresi nel Piano strategico di azione ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 30/2009) - Variazione all'assegnazione risorse finanziarie 2009.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 88-13028

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Conai finalizzato all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio e scambio di dati relativi alla gestione dei rifiuti da imballaggio.

pag. 99

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 1/AMB.

Certificazione energetica degli edifici. Chiarimenti in merito ai requisiti dei certificatori.

pag. 279

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 12-13059

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Appro-

vazione del Piano Particolareggiato "PPE.2" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.

pag. 119

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 2

Beni immobili siti in Canelli, Via Roma n. 28, facenti parte del patrimonio, dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti. Trasferimento al Comune di Canelli.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- visto l'art. 5 del d.lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni, così come sostituito dall'art. 5 del d.lgs. 19/06/1999, n. 229, che stabilisce, al comma 1, quanto segue: "Nel rispetto della normativa regionale vigente, il patrimonio delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad esse appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti loro dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o di provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.";

- vista la legge regionale 18 gennaio 1995, n. 8 "Finanziamento, gestione patrimoniale ed economico finanziaria delle Unità Sanitarie Locali e delle aziende ospedaliere";

- vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale" che all'art. 24 (Disposizioni transitorie) ai seguenti commi così recita:

"1. Le aziende sanitarie regionali di nuova costituzione succedono alle aziende estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di qualunque genere già di titolarità delle aziende preesistenti relativi alle funzioni ed attività ad esse conferite, assumendone i relativi diritti e obblighi";

"4. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, i beni patrimoniali mobili ed immobili, previa ricognizione dei medesimi, sono ricondotti al patrimonio dell'azienda di destinazione. Il provvedimento della Giunta regionale costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 502/1992";

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 136 - 39452 del 22 ottobre 2007, avente per oggetto "Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale", che ha stabilito l'articolazione delle aziende sanitarie regionali nei termini definiti dagli allegati A), B) e C) della stessa, disponendo che il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo decorra dal 1° gennaio 2008;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 137 - 40212 del 24 ottobre 2007 avente per oggetto "Piano socio-sanitario regionale 2007 - 2010";

- vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 65 - 7819 del 17 dicembre 2007, avente per oggetto "Assetto del Servizio sanitario regionale; adempimenti conseguenti alla l.r. 6 agosto 2007 n. 18, in attuazione della D.C.R. n. 136 - 39452 del 22 ottobre 2007. Nomine dei direttori generali e prime indicazioni per l'operatività degli altri organi ed organismi aziendali" che ha disposto le ulteriori indicazioni di dettaglio istituzionale ed organizzativo, con particolare riguardo alle specifiche situazioni di transitorietà originate dalla trasformazione del sistema aziendale;

- visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 92 in data 17 dicembre 2007 avente per oggetto: "Variazione della denominazione dell'Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti" con il quale l'Azienda citata, a far data dal 1° gennaio 2008, assume la nuova denominazione di Azienda Sanitaria Locale "AT" con sede in Asti;

- visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 2498/1996 in data 28/06/1996 avente per oggetto: "Trasferimento del Patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria dai Comuni di: Asti, Nizza, Canelli, Vaglio Serra e Incisa Scapaccino all'Azienda Regionale U.S.L. n. 19 di Asti";

- vista la Determinazione Dirigenziale Regionale n. 406 del 21/12/1998 avente per oggetto: "Trasferimento dai Comuni di Asti, Nizza Monferrato, Canelli, Incisa Scapaccino, Vaglio Serra e dalla Provincia di Asti all'Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti, dei beni immobili esistenti al 31/12/1994, facenti parte del Patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione DD.P.G.R. precedentemente emanati, a seguito entrata in vigore L.R. 12 dicembre 1997 n. 61.";

- rilevato che nel D.P.G.R. n. 2498/96 del 28/06/1996 e nella successiva Determinazione Dirigenziale Regionale n. 406/98 del 21/12/1998, di rettifica ed integrazione di quest'ultimo e di altri DD.P.G.R. precedentemente emanati, erano stati erroneamente inseriti i locali siti in Canelli, Via Roma n. 28, censiti a Catasto Fabbricati al F. 16 part. 57 subb. 1, 2 e 3;

- considerato che da un'ulteriore esame della documentazione comunale ed aziendale, effettuato in occasione della predisposizione degli atti necessari alla ricognizione del patrimonio dell'A.S.L. 19 al 31/12/2007 richiesti dalla Regione Piemonte per il trasferimento dello stesso alla nuova Azienda Sanitaria Locale "AT", è risultato che i locali siti in Canelli, Via Roma n. 28, censiti a Catasto Fabbricati al F. 16 part. 57 subb. 1, 2 e 3, erano stati concessi in Comodato d'uso gratuito all'Unità Socio Sanitaria Locale n. 69 per essere adibiti a Scuola Infermieri Professionali a partire dal 21/5/1990 e per la durata di anni tre rinnovabili, per questo motivo i locali di cui trattasi non sono stati inseriti in tale ricognizione e quindi non trasferiti alla nuova Azienda Sanitaria Locale "AT";

- visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 138 in data 22/12/2008 avente per oggetto: "Beni immobili, mobili, mobili registrati e titoli di credito esistenti al 31/12/2007 facenti parte del patrimonio, con vincolo di destinazione sanitaria, dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti. Trasferimento alla nuova Azienda Sanitaria Locale "AT" con sede in Asti, a far data dal 1° gennaio 2008." ed in particolare l'allegato "A" dello stesso, nel quale non risultano elencati gli immobili siti in Canelli (AT), via Roma n. 28, censiti a Catasto Fabbricati al F. 16 part. 57 subb. 1, 2 e 3;

- vista la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "AT" n. 89 del 24/12/2008, pervenuta alla Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, Settore Politiche degli Investimenti in data 04/01/2010 prot. n. 45/DB2010, avente per oggetto: "Richiesta alla Regione

Piemonte del Trasferimento, con specifico D.P.G.R., dei locali siti in Canelli, via Roma, dall'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti al Comune di Canelli (AT)";

- vista la nota del Direttore della S.O.C. Gestione Patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale "AT" prot. n. 325/38769 del 24/11/2009, pervenuta alla Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, Settore Politiche degli Investimenti in data 07/12/2009 prot. n. 43514/DB2010, avente per oggetto: "Fabbricato ex ENEL: Comune di Canelli via Roma F. 16 n. 57 sub. 1-2-3.";

- rilevato che, a seguito di verifica presso il Settore Politiche degli Investimenti, con il Funzionario regionale competente in materia patrimoniale, è emerso che i locali di cui trattasi, oggetto di comodato, non rientrano tra quelli con "vincolo di destinazione sanitaria" da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

- visto il comodato d'uso sottoscritto in data 21/05/1990 dal Comune di Canelli e dall'Unità Socio Sanitaria Locale n. 69 approvato in bozza rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 273 del 30/11/89 e con Deliberazione del Comitato di Gestione n. 10 del 10/1/1990;

- ritenuto legittimo, alla luce di quanto espresso e della documentazione sopra citata, il trasferimento dei locali siti in Canelli, Via Roma n. 28, censiti a Catasto Fabbricati al F. 16 part. 57 subb. 1, 2 e 3, dall'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti con sede in Asti via Conte Verde 125 al Comune di Canelli (AT) con sede in via Roma 37;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri previsti in materia dalla normativa vigente,

decreta

- sono trasferiti a far data dal 1° gennaio 2008 al Comune di Canelli (AT) con sede in via Roma 37, i beni immobili, esistenti al 31/12/2007, facenti parte del patrimonio dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 19 di Asti, siti in Canelli (AT), via Roma n. 28, a catasto censiti F. 16 part. 57 subb. 1, 2 e 3, in conformità a quanto dichiarato nella Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 89 del 24/12/2009;

- di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale "AT" riadotterà, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, le eventuali deliberazioni adottate dalla stessa in data anteriore al presente decreto, aventi per oggetto i beni patrimoniali oggetto del presente Decreto;

- è fatto obbligo al Comune di Canelli (AT) di procedere alla presa in carico ed inserimento nel proprio inventario, dei beni trasferiti con il presente decreto;

- è fatto obbligo al Comune di Canelli (AT), in quanto il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 502/1992, di procedere alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la trascrizione dei beni di cui trattasi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ai fini dell'acquisizione dell'effettiva titolarità degli stessi e alle relative vulture catastali con i necessari aggiornamenti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

regionale e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2010, n. 3

Nomina dei componenti l'Osservatorio Ambientale relativo alla realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale per l'autostrada Asti-Cuneo con la seguente composizione:

Presidente:

- ing. Aldo Manto (designato dalla Regione Piemonte);

Componenti:

- arch. Cesarina Ferraris (designato dalla Regione Piemonte - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica);

- arch. Mario Longhin (designato dalla Regione Piemonte - Direzione Ambiente);

- geom. Antonino Rocchetti (designato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti);

- geom. Maurizio Martinato (designato da Asti-Cuneo S.p.A.).

2. Allorquando si affrontino argomenti che interessino aree comprese nei territori di rispettiva competenza, l'Osservatorio è integrato dai componenti designati dalle Province di Asti e Cuneo:

arch. Umberto Fino (designato dalla Provincia di Cuneo);

dott. Angelo Marengo (designato dalla Provincia di Asti);

3. Partecipa inoltre per gli argomenti di competenza, il rappresentante designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella persona dell'arch. Cristina Lucca.

4. Il Presidente dell'Osservatorio provvede, di volta in volta, alla convocazione dei membri designati dagli Enti Locali sulla base degli argomenti all'ordine del giorno.

5. L'incarico affidato con il presente provvedimento ha la durata di anni due dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

6. I componenti dell'Osservatorio designati dalle amministrazioni, all'atto dell'accettazione dell'incarico provvederanno a rilasciare dichiarazione di impegno a non assumere incarichi di qualsivoglia natura da parte di società od imprese terze coinvolte e/o interessate alla realizzazione delle opere relative al sistema autostradale Asti-Cuneo.

7. Le modalità operative che regolano le attività dell'Osservatorio sono definite dall'Accordo Procedimentale citato in premessa.

8. Il Presidente dell'Osservatorio riferisce alla Presidenza della Giunta Regionale sugli esiti delle attività e periodicamente sull'andamento generale dell'Osservatorio.

9. Ciascun componente potrà essere sostituito con provvedimento della Presidente della Regione Piemonte ad iniziativa del soggetto che lo ha designato.

10. Il Presidente dell'Osservatorio, in caso di due assenze consecutive alle riunioni dei componenti dell'Osservatorio o rilevando gravi inadempienze, ne dà comunicazione alla Presidenza della Regione Piemonte, ove si trat-

ti di componente designato dalla Regione stessa, oppure alle rispettive Autorità designanti negli altri casi, per la procedura di sostituzione.

11. La Asti-Cuneo S.p.A. provvede al supporto tecnologico necessario per garantire l'operatività dell'Osservatorio e assicura la copertura delle relative spese di funzionamento per tutta la durata dei lavori, nel limite fissato dal comma 6 dell'art. 4 dell'Accordo Procedimentale.

12. L'ammontare dei compensi per i membri dell'Osservatorio e le modalità con cui essi verranno corrisposti saranno i medesimi stabiliti nel Decreto di istituzione dell'Osservatorio Ambientale dell'autostrada Torino-Milano (DPGR n. 20 del 23.03.2004).

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 2-12944

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misure 111 (Azione 1, Sottoazione B, Azione 2), 115, 124 (Azione 2), 226, 227, 313 (Azione 1 Intervento A4), 322 (Azione A), 323 (Azione 1) e 341 (operazione 1b) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2007-2013.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di quantificare nella misura indicata nella tabella (allegata alla presente per farne parte integrante) gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

2) di demandare alle Direzioni Regionali competenti (riportate nella tabella) l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione dei citati interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 3-12945

AdP per la riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola St. Gree approvato con D.G.R. n. 73-11217 del 1.12.2003. Recepimento del Verbale del Collegio di Vigilanza del 21.12.2009. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 (L.R. n. 30/09) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie del P.O. dell'anno 2009 approvato con D.G.R. n. 42-12102/09.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire il verbale del Collegio di Vigilanza redatto in data 21.12.2009, allegato alla presente deliberazione, contenente le determinazioni in merito allo studio di fattibilità prodromico alla rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 06.12.2003 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana ed attuativo della D.G.R. n. 73-11217 dell'1/12/2003;

- di contribuire con un finanziamento di euro 300.000,00 finalizzato all'avvio del concorso internazionale di idee ed all'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo vigente, indicati nello Studio di Fattibilità ai punti A.2 – A.3 – B.2 2, con il ricorso allo stanziamento iscritto sul

Cap. 297917 (UPB DB08022) "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011" – L.R. n. 36/2008;

- di autorizzare il Comune di Viola all'utilizzo delle economie derivanti da ribasso di gara pari ad euro 60.000,00 per la predisposizione delle progettazioni preliminari degli interventi previsti dallo Studio di Fattibilità;

- di stabilire che attraverso le indicazioni contenute nel citato verbale, la competente Direzione regionale provveda alla proposta di ridefinizione dell'Accordo di Programma vigente, per la sua successiva approvazione;

- di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 la variazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 7/9/2009, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 4-12946

L.R. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Destinazione di Euro 63.000,00 ai Comuni di Volvera, San Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti per la continuazione dei progetti di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di destinare la cifra di € 63.000,00 a favore dei Comuni di Volvera, San Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti per il prosieguo dei progetti già avviati di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, siti nei territori di competenza, come di seguito riportato:

Comune di Volvera € 21.420,00

Comune di San Sebastiano Po € 20.160,00

Comune di Moncalvo d'Asti € 21.420,00

La somma di € 63.000,00 è disponibile sull'UPB SB01001 (cap. 176910) Bilancio regionale 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 5-12947

Approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune

di Torino per la "Realizzazione del primo stralcio degli interventi compresi nel Piano strategico di azione ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 30/2009) - Variazione all'assegnazione risorse finanziarie 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino finalizzato alla "Realizzazione del primo stralcio degli interventi compresi nel Piano strategico di azione ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido";

- di approvare lo schema di Accordo di programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

- di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli Allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;

- di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 7/9/2009 e successive modificazioni, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziati sul bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di programma;

di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma, oggetto della presente deliberazione, sarà adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 6-12948

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Comune di Roburent per "Valorizzazione turistica e termale - acqua, sport e natura" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 30 dicembre 2008 n. 36) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Roburent finalizzato alla realizzazione degli interventi per la "Valorizzazione turistica e termale - acqua, sport e natura";

di approvare lo schema di Accordo di programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante della presente deliberazione;

di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 la variazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 7/9/2009, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di demandare agli uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziati sul bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di Programma;

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di programma oggetto della presente deliberazione sarà adottato con decreto del Sindaco del Comune di Roburent.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 7-12949

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2009 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 8-12950

Dirigente regionale Dr.ssa Lucia Brizzolara: provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 25 della l.r. 23/08 e secondo quanto stabilito nel PdL, recepito con la precedente DGR n. 7-12949 in data odierna:

- di revocare l'assegnazione e relativo incarico attribuiti alla dr.ssa Lucia Brizzolaro con la DGR n. 17-10986 del 16.3.08 ed ogni altro incarico da questa discendente;
- di assegnare la dirigente stessa al settore DB1806 Museo regionale di scienze naturali ed ecomusei, della direzione DB1800 Cultura, turismo e sport, e di attribuirle l'incarico di staff intermedio ad esaurimento con trattamento economico corrispondente al parametro 160;
- di stabilire che i predetti provvedimenti hanno effetto dal 4 gennaio 2010 ovvero dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva e, ai sensi della DGR n. 5-10324 del 22.12.08, hanno durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non possono eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Brizzolaro, per tutta la durata dell'incarico di cui sopra è detto, sarà corrisposta alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità di 29.744,00 euro (par. 160 del PdI del 5 giugno 2007, recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 9-12951

Dipendente Dott.ssa Francesca Finotto; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino II Facoltà di Architettura, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Francesca Finotto, funzionario regionale assegnato alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino II Facoltà di Architettura, per un totale di 24 ore di lezione, da tenere nel periodo aprile – maggio 2010.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimbor-

si spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dal Politecnico di Torino, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10-12952

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiolo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Chiara Candiolo, funzionario assegnato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, è autorizzata, in parziale sanatoria, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali tra i Comuni del Nord Artigiano di Asti, nel periodo novembre 2009 – febbraio 2010.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati alla dipendente direttamente dal Consorzio, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 11-12953

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPBDB19001).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 12-12954

Proroga al 31 dicembre 2010 della Convenzione tra Regione Piemonte e Regione Campania per il supporto tecnico ed operativo all'attività di gestione della Tassa Automobilistica approvata con D.G.R. n. 56-7582 del 26 novembre 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prorogare fino al 31/12/2010, per le considerazioni espresse in premessa, la convenzione tra la regione piemonte e la regione campania approvata con la D.G.R. n. 56-7582 del 26 novembre 2007;

Di dare atto che l'assistenza tecnica nel corso del 2010 può ridursi da un hosting totale ad un'affiancamento per la parte puramente informatica;

Di dare atto che la regione campania rimborserà alla regione piemonte i costi sostenuti per l'attività prevista dalla convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 16-12958

Srl Santa Croce - Poliambulatorio Statuto - Via Saluzzo, 50 - Torino. Accreditamento definitivo attività di Recupero e Rieducazione funzionale di 1 livello.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere all'accreditamento definitivo, ai sensi della D.C.R. n. 616/2000 e s.m.i. dell'attività di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello (cod. 56) in fascia A, in capo alla S.r.l. Santa Croce-Poliambulatorio Statuto, con sede in Via Saluzzo, 50 – Torino;

- di disporre che la struttura sopra citata possa erogare per conto del SSR, in attuazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs n. 229/1999 le prestazioni ambulatoriali di cui alla disciplina summenzionata attraverso accordi contrattuali nel rispetto dei fabbisogni programmati regionali nell'ambito del budget assegnato;

- di demandare all'ASL, territorialmente competente, la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla D.C.R. 616/2000 e s.m.i. per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 17-12959

Proroga della sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativa alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante" per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna dell'ASL VCO.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse, la

prosecuzione del programma di sperimentazione gestionale in atto relativo alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante" – C.O.Q. – per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna dell'ASL VCO fino all'assunzione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione della legge finanziaria regionale per l'anno 2010 e comunque non oltre il 31.12.2010;

- di impegnare l'ASL VCO a trasmettere alla direzione Sanità entro il termine di 2 mesi dall'adozione del presente provvedimento, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, le revisioni del patto parasociale, statuto e contratto di gestione fra ASL VCO e S.p.A. Centro Ortopedico di Quadrante redatti in coerenza con la deliberazione D.G. ASL VCO n. 913 del 18.12.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 18-12960

Artt. 11 e 14 della legge regionale 16 marzo 1998 n. 10 - approvazione del Piano di attività e di spesa dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'allegato A), intitolato "Piano di attività e di spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2010", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la quota di finanziamento regionale per le attività dell'Agenzia, quali delineate nella proposta di Piano di attività e di spesa per l'anno 2010, risulta quantificabile in euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), derivanti dalla somma degli importi di euro 2.300.000,00 (duemilioneitrecentomila/00) per spese generali di gestione ed euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per schede progetti, cui vanno peraltro detratti euro 300.000,00 (trecentomila/00) a fronte dell'applicazione di un presunto avanzo di pari importo;

- di dare atto che alla copertura della quota di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) prevista per l'anno 2010, relativa alla realizzazione del Programma SIRse, si farà fronte con la riprogrammazione delle economie derivanti dall'Accordo di Programma Quadro "Programmi regionali in materia di salute pubblica", la cui copertura finanziaria è assicurata con le disponibilità di cui alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Innovazione, Ricerca e università n° 250 del 29.12.2008 e n°195 del 6.11.2009;

- di dare altresì atto che alla copertura degli oneri connessi alla quota di finanziamento regionale sopra specificata si farà fronte successivamente, utilizzando le risorse esistenti sul cap. 169424R di cui all'all. A ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010") al d.d.l.r. n. 648 presentato in data 12/10/2009;

- di stabilire che la supervisione, il monitoraggio in corso

d'opera, la formulazione di eventuali indicazioni sullo sviluppo delle attività, nonché la verifica degli esiti delle progettualità intraprese dall'Agenzia facciano comunque capo ai Responsabili delle strutture regionali competenti nelle materie oggetto del Piano. Gli stessi Responsabili di settore, anche ai fini delle relazioni semestrali previste dell'articolo 12, comma 1 della l.r. n. 10/1998, provvederanno alle valutazioni di congruenza dell'attività svolta in relazione allo stato di avanzamento dei progetti ed alle risorse utilizzate;

- di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione di ulteriori specifici incarichi all'ARESS - ex articolo 4, comma 4 della l.r. n. 10/98 – al cui pieno adempimento è riconnesso il riconoscimento, ai sensi del successivo art. 7 comma 3, lett. c) della l.r. citata, di un compenso aggiuntivo, a titolo incentivante, entro il limite massimo del venti per cento della retribuzione annua lorda del direttore.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 19-12961

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 s.m.i. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1759/000/DIG/09/0215 del 23/11/2009 avente ad oggetto “A.S.L. CN2/Università degli Studi di Torino – Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1816 del 27/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1817 del 27/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Nefrologia per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 625 del 25/11/2009 avente ad oggetto “Di-

sciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Medicina Fisica e Riabilitazione. Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 485/DG/2009/DS del 23/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Torino. A.A. 2008/2009”;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO3 di Collegno n. 1193 del 03/12/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga dell'Università degli Studi di Torino (Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia – Orbassano) e l'Azienda Sanitaria Locale TO3 per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti del corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia”, a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. AL di Alessandria n. 2009/633 del 20/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'A.S.L. AL da parte della Scuola di specializzazione in Gastroenterologia”, a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 20-12962

Art. 23 l.r. n. 18/2007. Individuazione Centro di conservazione di tessuto paratiroideo presso la Banca delle Cornee della Regione Piemonte con sede presso l'A.O.U. S. Giovanni Battista di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di individuare, per le motivazioni in premessa indicate, la Banca delle Cornee della Regione Piemonte sita presso l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino anche quale Centro di conservazione del tessuto paratiroideo;

di dare atto che le spese di funzionamento dell'attività del Centro Regionale trapianti istituito ai sensi della DGR n. 22-29192 del 24/01/2000 troveranno copertura per il 2010 quale finanziamento per funzione nel riparto delle risorse indistinte per il servizio sanitario regionale stan-

ziate nell'UPB DB20091 del Bilancio di previsione 2010 (cap. 162634/2010);

di dare atto che dal presente provvedimento non deriveranno ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 5/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 21-12963

Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 8-12316 del 12 ottobre 2009 - Potenziamento delle cure domiciliari nei pazienti affetti da insufficienza renale terminale con necessità di trattamento dialitico tramite "Contributo economico di sostegno alla Dialisi Domiciliare".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di provvedere alla correzione dei seguenti errori riscontrati negli Allegati A e C facenti parte della integrante e sostanziale della D.G.R. n. 8 – 12316 del 12 ottobre 2009, come di seguito riportato:

- Nell'Allegato A recante "I trattamenti sostitutivi della insufficienza renale" nella tabella in coda al paragrafo dedicato ai "Costi del trattamento dialitico" recante i costi complessivi dell'attività dialitica il "Costo medio stimato per paziente €" relativo all'HD-Dom di cui alla terza colonna deve intendersi di "€ 31.557,24" anziché di "€ 1.557,24".

- Nell'Allegato C recante "Piano assistenziale individuale dialisi domiciliare (P.A.I.D.D.)" nel paragrafo relativo alle "Schede di valutazione della gestione del trattamento dialitico" laddove viene definito punteggio conseguito inerente il grado di intensità assistenziale alla colonna avente come titolo "Media intensità" il punteggio assegnato è "da 21 a 30" anziché "da 20 a 30".

– di provvedere alle integrazioni dell'allegato B della citata DGR n. 8-12316 del 12 ottobre 2009 necessarie a render il provvedimento coerente con la successiva D.G.R. n. 50-12480 del 2 novembre 2009, come di seguito indicato:

- Nell'Allegato B recante "Composizione e compiti della commissione nefrologica aziendale" nella composizione della Commissione Nefrologica Aziendale l'indicazione "l'assistente sociale sanitaria dell'Azienda Sanitaria" deve intendersi sostituita dalla seguente "Assistente Sociale del Servizio Sociale aziendale delle Aziende Sanitarie regionali" così come denominata nella D.G.R. n. 50-12480 del 2 novembre 2009.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato nel termine di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 22-12964

Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare gli allegati "A" e "B", parti integranti del presente atto, inerenti i progetti regionali indicati in premessa;

- di approvare che le A.S.R. individuate dovranno relazionare sulle attività svolte dal momento dell'avvio delle attività. Gli uffici della Direzione Regionale Sanità dovranno coordinare e monitorare le attività avviate nel 2009, garantendo l'aderenza agli obiettivi generali contenuti nel PSSR 2007-2010;

- di dare atto che le spese dei progetti sperimentali di cui agli allegati "A" e "B" trovano copertura nella somma di Euro 20.000,00 impegnata sul cap. 157428/2009 (impegno n. 5928).

Per quanto concerne i contenuti dell'allegato "A" l'ASL VCO e l'A.O.U Maggiore della Carità avevano avviato le attività.

Gli oneri pertanto trovano copertura nel riparto delle risorse indistinte per il finanziamento del servizio sanitario regionale, stanziato nell'UPB DB 20091 dei Bilanci di Previsione 2009 e 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 23-12965

Convegno sulla Riforma della Sanità Penitenziaria nel Piemonte. Prenotazione della somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 157813 del bilancio 2010 a favore dell'ASL AL.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare, per le ragioni espresse in premessa, all'ASL AL, la somma di euro 60.000,00 per la realizzazione di un Convegno sulla Riforma della Sanità Penitenziaria nel territorio piemontese;

- di prenotare l'assegnazione della somma di euro 60.000,00 sul capitolo 157813 del bilancio 2010 (Pren. n. 100035/2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 24-12966

Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta dell'ASL TO3 per la Medicina Generale entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la modifica degli ambiti di seguito specificati, quali ambiti territoriali di scelta dell'A.S.L. TO3 per la Medicina Generale entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico:

1) Distretto di Venaria:

Ambito n. 1 Comune di Pianezza;

Ambito n. 2 Comuni di Alpignano e Val della Torre;

Ambito n. 3 Comune di Venaria;

Ambito n. 4 Comuni di Givoletto, La Cassa, Druento, San Gillio.

2) Distretto di Orbassano:

Ambito n. 1 Comune di Orbassano;

Ambito n. 2 Comune di Beinasco;

Ambito n. 3 Comuni di Bruino e Rivalta Torino;

Ambito n. 4 Comuni di Piossasco e Volvera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 25-12967

Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta dell'ASL CN2 per la Pediatria di Libera Scelta entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la riduzione dagli attuali sei ambiti territoriali a soli due come qui di seguito specificati, quali ambiti territoriali di scelta dell'A.S.L. CN2 per la Pediatria di libera scelta entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico:

1) Ambito Distrettuale di Alba:

Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto, Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerreto Langhe, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, S. Benedetto

Belbo, S. Giorgio Scarampi, S. Stefano Belbo, S. Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba.

2) Ambito distrettuale di Bra:

Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, S. Vittoria d'Alba, Sommariva Perno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 26-12968

Approvazione delle Linee d'Indirizzo per la strutturazione dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, le "Linee d'Indirizzo per la strutturazione dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere" di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel finanziamento statale per la Sanità Penitenziaria destinato alle Regioni come da articolo 6 comma 1 del D.P.C.M. 1° aprile 2008.

Gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dall'istituzione dei servizi di psicologia penitenziaria sono quantificati nella fase attuale in complessivi euro 130.000,00 annui e trovano copertura negli stanziamenti dell'UPB DB 20091 del bilancio di previsione 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Linee di indirizzo per la strutturazione dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere**Premessa**

Le linee di indirizzo presentate si articolano in quattro sezioni differenti:

- a) Linee di indirizzo finalizzate alla definizione delle caratteristiche del sistema dei Servizi per la Tutela della Salute in Carcere. Partendo da un'analisi delle prestazioni sanitarie erogate dal 2007 al 1° trimestre 2009 alla popolazione detenuta presente nella regione Piemonte e sulla base di alcune considerazioni di carattere generale, vengono definite le linee generali per la strutturazione delle attività dei Servizi Aziendali per la Tutela della Salute in Carcere, nonché le indicazioni fondamentali per l'individuazione dei circuiti sanitari di riferimento per i ricoveri ospedalieri dei detenuti, sulla base delle caratteristiche di sicurezza degli istituti di pena e della popolazione detenuta che vi affinisce.
- b) Una sezione definita dal gruppo di lavoro interaziendale dei Dipartimenti di Salute Mentale, che definisce le linee di indirizzo per gli interventi rivolti alla popolazione detenuta affetta da disturbi psichici, da adottare nell'ambito dei DSM delle ASL sedi di carcere.
- c) Le linee di indirizzo per l'erogazione dell'assistenza ai tossicodipendenti detenuti negli istituti penitenziari piemontesi, redatte dal Tavolo Tecnico regionale sulla Tossicodipendenza in ambito penitenziario.
- d) Le Linee di indirizzo per gli interventi psicologici rivolti ai soggetti, adulti e minori, in condizione di restrizione delle libertà personale e sottoposti a procedimenti penali, elaborate dall'Ufficio regionale per la sanità penitenziaria col contributo di esperti della materia, rappresentanti l'area specifica.

Introduzione

Gli obiettivi delle presenti linee di indirizzo sono a) la definizione del livello minimo di prestazioni sanitarie che deve essere garantito in ciascuna realtà penitenziaria, commisurato alle dimensioni e alla complessità dell'Istituto di pena di riferimento e b) la definizione delle caratteristiche funzionali della rete delle strutture sanitarie presenti negli istituti di pena che possa offrire prestazioni a complessità crescente e che possa fungere da riferimento per i trasferimenti dei detenuti in ambito regionale per motivi sanitari.

La definizione delle linee di indirizzo riportate ha seguito un preliminare e articolato lavoro di rilevazione e mappatura relativo al contesto operativo di riferimento;

In particolare, le linee di indirizzo proposte si basano su:

- numero di detenuti e distribuzione sul territorio;
- complessità organizzativa delle strutture penitenziarie e sanitarie di riferimento
- prestazioni sanitarie di base e specialistiche erogate dai servizi sanitari penitenziari nell'arco di tempo 2007-2008-1° trimestre del 2009;
- principali aree di criticità rilevate nel primo anno di lavoro sviluppato dalle ASL negli Istituti penitenziari della Regione;

1. Il contesto di riferimento

Le caratteristiche fondamentali del contesto di riferimento sono sintetizzate nelle tabelle allegate. In particolare:

La tab. 1 descrive gli istituti di pena della Regione per numero di detenuti, ospitati alla data del 15.05.2009; viene inoltre riportata la capienza regolamentare di ciascun istituto;

La tab.2 specifica le tipologie di detenuti ristretti sulla base dell'articolazione dei circuiti penitenziari attivati nella regione Piemonte.

La tab. 3 indica sinteticamente le risorse umane, i cui rapporti di lavoro sono transitati dall'Amministrazione Penitenziaria alle ASL e il numero di ore relativo alle diverse figure professionali coinvolte;

La tab. 4 riporta le convenzioni relative alle discipline mediche specialistiche presenti, al momento del transito delle funzioni al SSR, in ciascun istituto di pena;

La tab. 5 riporta il volume delle prestazioni sanitarie erogate in ciascun istituto nel periodo di tempo compreso tra il 1 gennaio 2007 ed il 31 marzo 2009.

La tab. 6 riporta la collocazione dei reparti ospedalieri per detenuti e relativi posti letto disponibili in ambito SSR;

La tab. 7 riporta le Sezioni detentive destinate a degenza con l'indicazione del numero dei posti letto disponibili in ciascuna sezione;

Per quanto riguarda i dati riportati in tabella 5, è da evidenziare la fatica riscontrata nel lavoro di raccolta, dovuta alla difficoltà del reperimento degli stessi dati; tale difficoltà è da attribuire principalmente alle seguenti criticità:

- 1) Eterogeneità nelle modalità di utilizzo dei supporti di registrazione dei dati;
- 2) Archiviazione dei dati, realizzata con strumenti obsoleti (cartaceo, compilati a mano);
- 3) Assenza o palese inadeguatezza degli strumenti gestionali presenti;
- 4) Difficoltà a reperire i dati richiesti da parte degli operatori delle organizzazioni sanitarie di riferimento;

I dati rilevati sono quindi parzialmente incompleti con particolare riferimento all'attività di alcuni Istituti Penitenziari da cui non è stato possibile ricevere il materiale richiesto.

Si segnala quindi l'opportunità, tenuto conto della difformità di interpretazione e/o rilevazione dei dati, di aggiornare e verificare anche nel breve termine, i dati raccolti.

Tab. 1: capienza degli Istituti e numero di detenuti presenti al 15.05.2009 (fonte PRAP Piemonte)

Tab. 1: Capienza degli istituti e numero di detenuti presenti al 16.06.2006 (Fonte: P.N.A. - Piemonte)

Regione:	PIEMONTE							
ISTITUTO	TIPO	CAPIENZA REGOLAMENTARE			DETENUTI PRESENTI			
		D	U	Tot	D	U	Tot	
ALBA	CC	0	124	124	0	188	188	
ALESSANDRIA "N.C. DON SORIA"	CC	12	275	287	0	326	326	
ALESSANDRIA "SAN MICHELE"	CR	0	245	245	0	344	344	
ASTI	CC	0	207	207	0	288	288	
BIELLA	CC	0	216	216	0	309	309	
CUNEO	CC	5	232	237	0	231	231	
FOSSANO	CR	0	162	162	0	124	124	
IVREA	CC	0	192	192	0	249	249	
NOVARA	CC	8	178	186	0	224	224	
SALUZZO	CR	0	262	262	0	371	371	
TORINO "LORUSSO E CUTUGNO"	CC	80	743	823	presenti	1693	1693	
VERBANIA	CC	0	94	94	0	96	96	
VERCELLI	CC	23	184	207	presenti	373	373	
Totale regione	13	128	3114	3242		4960	4960	

Presenti: i dati sono riportati unitamente agli uomini

Tabella 2: REGIONE PIEMONTE - CIRCUITO PENITENZIARIO

C.C. ALBA	APPELLANTI	CONDANNATI RICORRENTI	protetta Omosex/Transsex	protetta ex appartenenti F.F.O.O.	ISOLAMENTO	INFERMERIA	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.
C.C. ALESSANDRIA	IMPUTATI	APPELLANTI	CONDANNATI RICORRENTI	IMPUTATI APPELLANTI giovani adulti	FEMMINILE chiusa	art. 21 o.p.	
C.R. ALESSANDRIA	CONDANNATI	APPELLANTI RICORRENTI	COLLABORATORI I^ fascia	E.I.V. / A.S.	Polo UNIVERSITARIO	ISOLAMENTO	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.
C.C. ASTI	IMPUTATI	APPELLANTI	CONDANNATI RICORRENTI	A.S.	protetta PROMISCUA	protetta RIPROVAZIONE SOCIALE	INFERMERIA art. 21 o.p.
C.C. BIELLA	IMPUTATI	APPELLANTI	CONDANNATI RICORRENTI	protetta RIPROVAZIONE SOCIALE	I° LIVELLO toss.nti	E.I.V.	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.
C.C. CUNEO	IMPUTATI	CONDANNATI	CONDANNATI giovani adulti	protetta RIPROVAZIONE SOCIALE	41 " BIS "	ISOLAMENTO	INFERMERIA - CARDIOLOGIA- art. 21 o.p.
C.R. FOSSANO	CONDANNATI	ISOLAMENTO	INFERMERIA	DISABILI	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.		
C.C. IVREA	IMPUTATI	CONDANNATI	IMPUTATI giovani adulti	APPELLANTI RICORRENTI giovani adulti	protetta PROMISCUA	I° LIVELLO toss.nti	COLLABORATORI II^ fascia
C.C. NOVARA	IMPUTATI	CONDANNATI	41 " BIS "	area riservata "DAP"	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.		SEMILIBERTA' art. 21 o.p.
C.R. SALUZZO	Arrestati a disp. locale A.G.	CONDANNATI	protetta RIPROVAZIONE SOCIALE	A.S.	ISOLAMENTO	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.	
C.C. TORINO	GIUDIZIARIO	RECLUSIONE	FEMMINILE + asilo nido	A.S. / 41bis / E.I.V.	COLLABORATORI II^ fascia	OSSERVAZIONE PSICHIATRICA	"H.I.V." prometeo C.D.T.
C.C. VERBANIA	IMPUTATI	APPELLANTI	CONDANNATI RICORRENTI	protetta RIPROVAZIONE SOCIALE	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.		I° LIVELLO toss.nti Polo UNIVERSITARIO
C.C. VERCELLI	IMPUTATI	CONDANNATI RICORRENTI	FEMMINILE + asilo nido	protetta PROMISCUA	A.S.	COLLABORATORI II^ fascia	SEMILIBERTA' art. 21 o.p.

Tab 2 continua... Legenda sigle riportate Circuiti Massima Sicurezza: A.S.: Alta Sorveglianza; 41/bis: area riservata "DAP"; altissima sicurezza a gestione centralizzata; EIV: Elevato Indice Vigilanza; Collaboratori I e II fascia; Protetta ex appartenenti Forze dell'Ordine

Tab.3: Personale sanitario e relativo monte ore

ISTITUTI	MONTE ORARIO GIORNALIERO				MONTE ORARIO MENSILE		
	Medici incaricati	Servizio medico	Servizio infermieristico		Medici incaricati	Servizio medico	Servizio infermieristico
C.C. ALBA	3	12	12		75	372	372
C.C. ALESSANDRIA	3	24	18		75	744	558
C.C. ASTI	3	24	18		75	744	558
C.C. BIELLA	3	24	18		75	744	558
C.C. CUNEO	3	24	24		75	744	744
C.C. IVREA	3	24	18		75	744	558
C.C. NOVARA	3	24	18 ¹		75	744	558 ²
C.C. TORINO	24	96	180		600	2976	5580
C.C. VERBANIA	3	12	12		75	372	372
C.C. VERCELLI	3	24	18		75	744	558
C.R. ALESSANDRIA	6	24	18		150	744	558
C.R. FOSSANO	3	6	6		75	186	186
C.R. SALUZZO	6	24	18		150	744	558
TOTALE	66	338	378		2046	10478	11718

¹ Attualmente utilizzato monte orario giornaliero di 14 ore e monte orario mensile di 434 ore;² ibidem

Tab.4: Branche specialistiche attivate all'interno degli Istituti al momento della transizione al SSN

CASE CIRCONDARIALI														CASE DI RECLUSIONE				
Specialità	Alba	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Ivrea	Novara	Torino	Verbania	Vercelli	Alessandria	Fossano	Saluzzo					
Cardiologia					x		x	x			x	x	x					
Chirurgia					x	x	x	x										
Dermatologia	x	x			x		x	x			x							
Ecografia					x			x				x						
Endocrinologia								x										
Fisiokinesiterapia					x			x										
Gastroenterologia								x			x							
Ginecologia								x										
Infettivologia	x			x	x		x	x	x			x	x					
Neurologia								x										
Oculistica		x	x		x		x	x			x							
Odontostomatologia	x	x	x	x	x		x	x		x	x	x	x					
Oncologia								x										
Ortopedia					x		x	x			x	x	x					
Otorinolaringoiatria							x	x			x							
Patologia clinica								x										
Pediatria								x										
Pneumotisiologia					x			x										
Psichiatria	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x					
Radiologia		x			x		x	x										
Urologia								x										

Tab. 5: Sinossi attività sanitarie negli II.PP. e dati relativi alle maggiori discipline specialistiche – anno 2008

Anno 2008															
	ASL / Istituto	CR AL	CC AL	CC AT	CC VC	CC CN	CC Fossano	CC Saluzzo	CC Alba	CC NO	CC BI	CC VCO	CC Ivrea	CC TO2	Totali 2008
1	Visite Nuovi Giunti	170	804	695		512			459	576	449	278	305	10180	13.733
	tot. visite														
2	guardia medica	10977	15144	16091		7088	750		3460	7623	9424	282	3759	112180	170.687
3	Vis. interne	1195	1934	524	524	1929	480		644	3304	547	246	3414	45543	60.284
4	Visite spec. Esterne	292	281	277	271	156	122		812	130	181	130	139		2791
5	Ser. T.	8739		520		2112	70		40	2084		166	2817	9372	25.920
6	Psichiatria	379	1097		250	600	85		460	302	475	55	28	3487	7.218
7	Odontoiatria	438	640	410	274	607	236		271	265	600	50	569	6516	10876
8	Mal. Infettive	7	9	125	14	44			15	13 [1]	12	26		4000	4265
9	Ginecologia				12									468	480
10	Rx	65	46	2	38	141	44		90	53	6	23	19	2760	3287
11	ecografie	48	87	33	14	56	35		42	42	8	2	9	840	1216
12	invii al DEA [2]	22	5			14	2		66		29	6	2		146
13	ricoveri in H	11	6		35	3	1		1	5	2	1	2	385	452
14	invii al CDT	2	2			0	1		28	1	8	3	5		50

Tab. 6: Collocazione dei reparti ospedalieri per detenuti e relativi posti letto disponibili;

ASL /ASO	Istituti di riferimento	Presenza “repartino”	N° posti letto
ASL AL	C.C. Don Soria	No	0
	C.R. San Michele		
ASL AT	C.C. Asti	Si	2 ³
ASL BI	C.C. Biella	No	
ASL CN1	C.C. Cuneo	Si	4 ⁴ + 4 ⁵
	C.R. Fossano	No	
	C.C. Saluzzo	No	
ASL CN2	C.C. Alba	No	
ASL NO	C.C. Novara	no	
ASL VC	C.C. Vercelli	si	2 ⁶
ASL VCO	C.C. Verbania	si	2 ⁷
ASL TO4	C.C. Ivrea	No	
ASL TO2	C.C. Torino	si	19 ⁸

N.B. I “repartini” negli ospedali del territorio usufruiscono di Servizi e Specialità presenti negli Ospedali in cui sono collocati.

Tab. 7: Sezioni detentive destinate a degenza con indicazione del n° dei posti letto disponibili

ASL /ASO	Istituti di riferimento	Presenza “sezioni degenza”	N° posti letto
ASL AL	C.C. Don Soria	No	
	C.R. San Michele		
ASL AT	C.C. Asti	No	
ASL BI	C.C. Biella	No	
ASL CN1	C.C. Cuneo	Cardiologia - FKT ⁹	2 + 2
	C.R. Fossano	No	
	C.C. Saluzzo	No	
ASL CN2	C.C. Alba	No	
ASL NO	C.C. Novara	No	
ASL VC	C.C. Vercelli	No	
ASL VCO	C.C. Verbania	Sezione I livello TD	
ASL TO4	C.C. Ivrea	No	
ASL TO2	C.C. Torino “Lo Russo e Cotugno”	Centro Diagnosi e Terapia	23
		Infermeria	36
		Fisiokinesiterapia	10
		“Sestante” – osservazione ex art.112	23
		Sezione trattamento psichiatrico	27
		Arcobaleno – sezione attenuata - II Liv. TD	Circa 100
		Prometeo “HIV”	Circa 20

³ Ospedale ASL AT “Cardinal Massaia”

⁴ ASO Cuneo – Malattie Infettive, Psichiatria, Nefrologia presso la struttura Carle

⁵ ASO Cuneo - Tutte le altre discipline presso la struttura ospedaliera Santa Croce

⁶ Ospedale ASL VC - Sant’Andrea - Vercelli

⁷ Ospedale ASL VCO di Verbania

⁸ ASO Policlinico “Le Molinette” di Torino

⁹ Sia Cardiologia che FSK strutture poliambulatoriali per detenuti temporaneamente trasferiti nelle altre sezioni dell’I.P

2. Osservazioni sui dati rilevati

I dati riportati nelle tabelle precedenti permettono di formulare alcune osservazioni:

- 1) Le prestazioni specialistiche rilevate come maggiormente rappresentative per numero di prestazioni erogate in ciascun Istituto sono quelle relative alle seguenti branche:
 - a. Psichiatria
 - b. Odontoiatria
 - c. Clinica delle dipendenze patologiche
 - 2) E' presente un disomogeneo numero di prestazioni relative alla branca specialistica "malattie infettive" erogate negli istituti di pena regionali rispetto alla rilevanza riconosciuta alla problematica e alla diffusione di tali patologie per come rilevata da altri flussi informativi epidemiologici;
 - 3) Il numero ridotto di ricoveri ospedalieri negli ospedali del territorio, ad eccezione di Torino;
 - 4) Il numero ridotto di invii, da parte del territorio regionale, verso il CDT di Torino; a questo dato corrispondono due caratteristiche proprie del flusso di accesso alla struttura: a) accesso governabile quando di provenienza da Istituti della regione; b) accesso non governabile quando di provenienza dal restante territorio nazionale;
 - 5) Il numero di ricoveri in ospedale effettuati dalla CC Lo Russo e Cotugno di Torino: quanto incidono i trasferimenti gestiti direttamente dal PRAP di Torino e/o dal DAP?;
 - 6) L'ingente numero di prestazioni sanitarie, di base e specialistiche erogate presso i Servizi della CC Lo Russo e Cotugno di Torino unitamente alla sua complessità organizzativa, all'elevato numero di ingressi annuale e all'entità della popolazione detenuta.
 - 7) In generale, il numero di visite specialistiche esterne, ricoveri al DEA e ospedalieri corrispondente all'impegno nelle traduzioni "a valenza sanitaria" che coinvolgono i Nuclei Traduzioni del Corpo degli Agenti di Polizia Penitenziaria; ciò in particolare rappresenta una criticità organizzativa segnalata dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari;
 - 8) Il numero di visite specialistiche esterne sembra essere maggiormente rappresentato dalle prestazioni di ecografia e di radiologia, quando non presenti le strumentazioni diagnostiche specifiche;
3. Definizione di un modello "a rete" che: a) individui le attività sanitarie di base e specialistiche; b) che sia atto a garantire, nei vari livelli di complessità del Sistema Penitenziario Regionale, i collegamenti funzionali tra i nodi della rete; c) da utilizzare come riferimento per i trasferimenti con motivazioni sanitarie.

3.a Considerazioni preliminari

3.a.1: Le sollecitazioni pervenute dall'Amministrazione Penitenziaria e dall'Autorità Giudiziaria nelle sue diverse articolazioni, sono riconducibili fondamentalmente a tre aree problematiche:

- a. La sicurezza;
- b. L'esigenza di contenere il numero di traduzioni per motivi sanitari, anche per le carenze di personale dei Nuclei Traduzioni;

- c. circuiti 41/bis, di massima sorveglianza, collaboratori di giustizia, elevato indice di sorveglianza, ove le tematiche, di cui ai due punti a e b, assumono particolare rilevanza.

3.a.2: La progettualità definita dalle presenti linee di indirizzo è rivolta a massimizzare la qualità delle prestazioni da erogare; qualità che può essere raggiunta nei termini di valorizzazione/ottimizzare l'efficienza ed efficacia del modello organizzativo da proporre, rapportandolo alle risorse economiche disponibili;

3.a.3: Si ritiene che, considerato l'ingente numero di prestazioni sanitarie di base e specialistiche erogate, unitamente alla complessità organizzativa, all'elevato numero di ingressi annuale e all'entità della popolazione detenuta, la CC Lo Russo e Cotugno di Torino vada considerata come a se stante. I servizi sanitari operanti al suo interno vanno riconosciuti per la loro peculiarità nell'ambito della rete dei Servizi del territorio regionale che operano a favore della Salute della popolazione detenuta, e che, come tali, debbono essere utilizzati, ed essere risorsa per il sistema della rete e che, parimenti, la rete stessa possa costituire una risorsa;

Si ritiene pertanto opportuno garantire agli Istituti Penitenziari del territorio regionale la possibilità di accesso al CDT Infermeria/Repertino Molinette, e che tale decisione venga rappresentata al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

4.b Caratteristiche fondamentali della rete dei Servizi

Nel corso della definizione delle presenti linee di indirizzo sono emersi due approcci apparentemente contrapposti:

- il primo centrato sulla specificità del contesto e dell'utenza destinataria degli interventi, con la proposta di una strutturazione dei servizi e della rete centrata esclusivamente sul dimensionamento, complessità ed articolazione del servizio sul singolo istituto;
- il secondo centrata maggiormente sull'esigenza di ottimizzare e valorizzare l'efficienza ed efficacia del modello organizzativo a cui tendere per raggiungere adeguati standard di qualità;

Considerando quanto esposto è verosimile dedurre che i due approcci non siano da considerare antitetici, e che il modello cui tendere debba tenere conto di entrambi, prevedendo un modello in cui coesistano due "circuiti sanitari":

- uno, per l'utenza con elevate esigenze di sicurezza (41/bis, Alta Sorveglianza, Collaboratori, EIV, appartenenti alle forze dell'Ordine etc): esso viene definito *circuito sanitario "ad alta sicurezza"*; è rivolto ai detenuti che richiedono "elevate esigenze di sicurezza" e che coinvolge i Presidi per la Tutela della Salute presenti negli Istituti dove sono presenti sezioni o detenuti con tali caratteristiche;
- l'altro, definito *circuito sanitario a sicurezza ordinaria*, per l'utenza con ordinarie esigenze di sicurezza è rivolto ai detenuti che richiedono misure di sicurezza ordinaria e coinvolge i Presidi per la Tutela della Salute presenti negli Istituti in cui non sono presenti detenuti o sezioni con "elevate esigenze di sicurezza":

I suddetti circuiti a volte si intrecciano e possono coesistere in alcune realtà penitenziarie.

4.b.1 circuito sanitario "ad alta sicurezza" (41/bis, A.S., E.I.V., "riservati DAP", collaboratori):

L'organizzazione deve prevedere:

- **Funzioni sanitarie di base ed essenziali**
 - Medicina di base e primo soccorso per la popolazione detenuta;
 - Attivazione continuità assistenziale “h24”;
 - Assistenza infermieristica; da “h 12” minimo ad “h 18” o sup. secondo le necessità rilevate localmente;
 - Certificazioni ordinarie;
 - Relazioni per magistratura;
 - Primo soccorso al personale degli istituti di pena;
- **Funzioni specialistiche**
 - **Essenziali**, cioè da strutturare come parte integrante di ogni Presidio:
 - Psichiatria
 - Dipendenze Patologiche
 - Odontoiatria
 - Malattie Infettive
 - Ginecologia/Pediatria nelle sezioni con detenute e in quelle mamma/bambini
 - **II Livello**: cioè da erogare all’interno dell’Istituto da parte delle ASL competenti territorialmente:
 - Cardiologia
 - Dermatologia
 - Ortopedia
 - Oculistica
 - Otorinolaringoiatria
 - Urologia
 - Fisiatria
 - Fisiochinesiterapia
 - Gastroenterologia
 - Neurologia
 - Pneumologia
 - Radiologia/ecografia
- **Rete di ricovero**
 - **Ricoveri programmabili**: nei reparti ospedalieri indicati in tabella 7, con riferimento alle procedure di cui all’art. 11 dell’ordinamento penitenziario
 - **Ricoveri in urgenza emergenza**: a giudizio clinico, in situazioni di urgenza emergenza e secondo le procedure previste dall’art. 17 dell’ordinamento penitenziario e dal regolamento di esecuzione, si ricorre alle strutture ospedaliere esterne;

4.b.2 circuito sanitario a sicurezza ordinaria

L’organizzazione deve prevedere:

- **Funzioni sanitarie di base ed essenziali**
 - Medicina di base e primo soccorso per la popolazione detenuta;
 - Attivazione continuità assistenziale “h 24”;

- Assistenza infermieristica da minimo “h 12” ad “h 18” o sup., secondo le necessità rilevate localmente;
- Certificazioni ordinarie;
- Relazioni per magistratura;
- Primo soccorso al personale degli istituti di pena;

- **Funzioni specialistiche**

- **Essenziali**, cioè da strutturare come parte integrante di ogni Presidio
 - Psichiatria
 - Dipendenze Patologiche
 - Odontoiatria
 - Malattie Infettive
 - Ginecologia/Pediatria nelle sezioni con detenute e in quelle mamma/bambini
- **II Livello**: cioè da erogare all'interno dell'Istituto su base ASL:
 - Cardiologia
 - Dermatologia
 - Ortopedia
 - Oculistica
 - Otorinolaringoiatria
 - Urologia
 - Fisiatria
 - Fisiocinesiterapia
 - Gastroenterologia
 - Neurologia
 - Pneumologia
 - Radiologia ed ecografia

Le attività specialistiche saranno erogate con riferimento all'esistente nonché con modalità organizzative in rete attingendo alle risorse specialistiche presenti negli Istituti della rete o negli ambulatori territoriali e/o ospedalieri;

- **Rete di ricovero**

- Se c'è il posto disponibile in tempi adeguati alla causa di ricovero, lo stesso circuito riservato ai detenuti con elevate esigenze di sicurezza (C.C. Cuneo- CDT Lo Russo Cotugno – reparto Le Molinette)
- In alternativa : reparti del territorio (Territorio /Quadrante)
- Se non ci fossero posti disponibili nelle strutture di cui sopra: reparti ospedalieri del territorio regionale;

4.b.3 Attrezzatura diagnostica:

- Sarà cura delle ASL territorialmente competenti la dotazione strumentale necessaria all'erogazione delle prestazioni specialistiche indicate.

Linee di indirizzo per gli interventi di assistenza psichiatrica negli istituti penitenziari della Regione Piemonte

Il documento risponde all'esigenza di esplicitare le caratteristiche dell'intervento che i Dipartimenti di Salute Mentale intendono garantire presso gli Istituti Detentivi di loro competenza.

Sono stati individuati i seguenti principi:

- a) i Dipartimenti di Salute Mentale ritengono sia loro preciso compito occuparsi della gestione clinica dei disturbi psichici evidenziati dalla popolazione detenuta;
- b) tale intervento clinico deve prevedere la prevenzione e il trattamento come da normativa nazionale sulla Salute Mentale nonché la collaborazione con il Servizio Aziendale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario di riferimento nello screening del disagio psichico;
- c) non è da prevedere l'intervento dello psichiatra per il controllo delle anomalie comportamentali non chiaramente ascrivibili a patologia psichiatrica in atto;
- d) i Dipartimenti di Salute Mentale si impegnano a mantenere almeno il livello di assistenza attualmente esistente all'interno delle Strutture di loro competenza territoriale organizzandolo secondo le modalità operative proprie di ciascun Dipartimento;
- e) l'attività psichiatrica sarà organizzata a livello locale nei singoli Istituti uniformandosi a quanto contenuto nel presente documento e in funzione dei bisogni di cura espressi dalla popolazione detenuta di riferimento;
- f) Per ciascun Istituto sarà concordato il programma e le modalità dell'intervento psichiatrico tra il Direttore del DSM ed il Responsabile Aziendale del Servizio per la Tutela della Salute in ambito penitenziario;
- g) l'intervento dello specialista psichiatra del DSM in carcere avviene su richiesta e segnalazione del personale sanitario che presta servizio in carcere;
- h) per ciascun detenuto è prevista la presa in carico multidisciplinare, inoltre per i singoli detenuti affetti da disturbo psichico il personale del DSM opererà per garantire la continuità del percorso terapeutico;
- i) deve essere garantita la continuità terapeutica per le persone portatrici di disturbi psichici temporaneamente detenuti, a tale scopo si ritiene fondamentale che i curanti segnalino allo psichiatra che opera all'interno del carcere l'ingresso di un loro assistito, accompagnando la segnalazione con tutte le notizie utili sulla diagnosi e sui trattamenti in corso;
- j) fondamentale appare che i sanitari del Servizio Aziendale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario segnalino allo Psichiatra che opera nel carcere l'emergere di problematiche psichiatriche in detenuti non precedentemente conosciuti;
- k) la richiesta della consulenza psichiatrica dovrà essere redatta da parte del sanitario che la richiede, corredandola con notizie anagrafiche e anamnestiche nonché con un'ampia descrizione della motivazione della richiesta; le richieste saranno formulate su apposita modulistica;

- l) non sono previsti interventi di urgenza da parte dello psichiatra presso l'Istituto Detentivo di riferimento in orario diverso da quello concordato con il Servizio per la Tutela della Salute in ambito penitenziario; le urgenze vengono trattate dal personale sanitario in servizio ed eventualmente si ricorrerà al DEA dell'Ospedale di riferimento in caso di acuzie non risolvibile all'interno dell'Istituto;
- m) si prevede la opportunità e la disponibilità di percorsi integrati di collaborazione con i SerT che intervengono negli Istituti Detentivi nel rispetto delle reciproche competenze; l'intervento clinico sui detenuti già in carico ai SerT territoriali rimane di esclusiva competenza dei Servizi per le Tossicodipendenze interni al Carcere; è prevista comunque la consulenza diagnostica e terapeutica nei casi in cui siano presenti elementi di psicopatologia associati a uso, abuso e dipendenza da sostanze psicotrope ;
- n) gli psichiatri che operano per conto del DSM in carcere avranno esclusivamente compiti clinici, anche per quanto riguarda la redazione di relazioni sulle condizioni di salute psichica dei singoli detenuti eventualmente richieste dalle varie Autorità, ma non assumeranno compiti forensi tesi a soddisfare quesiti di natura peritale;
- o) è necessario prevedere percorsi formativi adeguati per il personale che interverrà negli Istituti Detentivi che contengano anche elementi legali ed etno-culturali;
- p) è necessario prevedere l'istituzione di una rete tra i DSM che operano negli istituti di pena regionali in modo da ottimizzarne gli interventi attraverso incontri periodici tra gli operatori;
- q) presso la Casa Circondariale di Torino esiste un Reparto Osservazione Psichiatrica a cui gli psichiatri degli altri Istituti potranno far riferimento per ricoveri di breve durata tesi alla risoluzione della fase acuta di malattia ove non sia già necessaria la ospedalizzazione; a tale scopo si dovrà concordare con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria una modalità rapida di trasferimento del detenuto;
- r) l'invio al Reparto di Osservazione Psichiatrica presso la Casa Circondariale di Torino dovrà basarsi esclusivamente su necessità cliniche psichiatriche certificate dallo specialista del DSM che opera nell'Istituto di provenienza che richiederà il trasferimento per il tempo strettamente necessario e questo avverrà previa comunicazione della disponibilità del posto letto;
- s) viene ovviamente mantenuta la possibilità di invio temporaneo al Reparto di Osservazione Psichiatrica da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- t) tutti i ricoveri presso il Reparto di Osservazione Psichiatrica di Torino dovranno essere a termine e durare il tempo necessario all'inquadramento diagnostico e al trattamento della fase di malattia emergente che ne ha determinato l'invio; successivamente il detenuto dovrà rientrare all'Istituto di provenienza o ad altra sede individuata dai competenti uffici;
- u) dovranno prevedersi incontri periodici di integrazione con gli altri operatori della salute operanti negli Istituti Detentivi e tra operatori della Psichiatria di diversi Istituti;
- v) riteniamo che i principi ed i contenuti di questo documento siano estensibili, nella specificità metodologica e progettuale all'intervento presso l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti; la realtà minorile implica una forte integrazione con i servizi di residenza del minore per favorire la continuità di tutti i processi di crescita.

Linee di indirizzo per l'assistenza ai tossicodipendenti detenuti negli istituti penitenziari piemontesi

PREMESSA

Gli interventi per le tossicodipendenze costituiscono un'area cruciale della assistenza sanitaria ai detenuti sia dal punto di vista quantitativo (interessa da un terzo alla metà dei detenuti totali e la gran parte dei detenuti con problemi sanitari) sia dal punto di vista qualitativo.

Infatti, implicano una rigorosa continuità assistenziale tra “dentro e fuori” l'Istituto mentre, sul piano della gestione clinica, propongono significative differenze tra territorio e ambiente carcerario. Inoltre, comportano rilevanti responsabilità medico-legali con ricadute sulla pena e sui diritti del soggetto (di particolare delicatezza e difficoltà la valutazione della “tossicodipendenza” all'ingresso in Istituto e nelle “autosegnalazioni” tardive), articolano compiti discrepanti come controllo e cura, sono a bassa tecnologia e ad alto contenuto umano e quindi fortemente influenzate dalla filosofia generale dell'assistenza; tutto ciò inserendosi in altre e diverse necessità del detenuto, quali l'adattamento alla detenzione, l'ottenimento di benefici, l'adesione a particolari culture, la necessità di assistenza per altre problematiche sanitarie e sociali.

È pertanto necessario rivolgere alla assistenza ai tossicodipendenti in regime di detenzione la massima attenzione.

Le considerazioni sulla assistenza ai tossicodipendenti in ambito penitenziario, inoltre, si differenziano da quelle riguardanti ogni altra disciplina specialistica essendo in vigore una specifica normativa. Infatti, nella interpretazione del Legislatore la tossicodipendenza costituisce non una patologia concomitante al comportamento delinquenziale, ma una condizione che, considerata per lungo tempo un reato in sé, determina e caratterizza il reato. Pertanto, vi è, nelle norme, una enfasi del tutto particolare sull'investimento riabilitativo del tossicodipendente, nella ipotesi che gli interventi di cura, oltre che perseguire la salute della persona, siano efficaci nel ridurre le recidive anche nel delinquere. In specifico, l'art. 95 del D.P.R. n. 309/1990 prevede che i tossicodipendenti scontino la pena in “istituti idonei per lo svolgimento dei programmi terapeutici e socioriabilitativi”. A conferma di ciò, l'art. 96 ribadisce il diritto del tossicodipendente a “ricevere le cure mediche e l'assistenza necessaria all'interno degli istituti carcerari a scopo di riabilitazione” e l'obbligo ad organizzare “istituti idonei per lo svolgimento di programmi terapeutici e socioriabilitativi”; per gli effetti del DLgs n.230/1999 si deve desumere che tale obbligo, prima riguardante il Ministero della Giustizia, riguardi ora il SSR. Le modalità secondo le quali le A.S.L. devono assicurare l'assistenza e istituire le strutture per il trattamento sono definite dalla Circolare n° 3317/5767 del 31/05/1991 (Ministero della Giustizia) e dalle Linee Guida del marzo 1994 elaborate dal Dipartimento Affari Sociali.

Il passaggio delle competenze di assistenza sanitaria dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute/Welfare ex DLgs 230/99, per quanto riguarda le tossicodipendenze, ha già visto il suo avvio dal luglio 2003, con piena attuazione dal gennaio 2004. Pertanto, le problematiche che la Sanità nel suo complesso sta attraversando in questi ultimi mesi sono già state in parte affrontate dai Servizi per le Dipendenze. Tuttavia, nonostante gli sforzi operati per integrare ed omogeneizzare gli interventi a livello regionale, attraverso la costituzione di un Tavolo regionale specifico, la stesura di un protocollo di intesa tra Regione e DAP e la realizzazione di una specifica formazione integrata SERT-Istituti penitenziari, la situazione attuale registra ancora notevoli difformità locali, non solo dovute al logico plasmarsi sulle specifiche realtà, ma anche alla diversa considerazione e sostegno che le ASL hanno destinato negli anni scorsi alla problematica. Sono quindi numerose le situazioni che richiedono ancora attenzione: l'attuale momento di grande impegno per la gestione di temati-

che ben più macroscopiche non deve far passare in seconda linea una questione come quella delle tossicodipendenze in carcere che merita, invece, una attenzione primaria.

Indicazioni per la gestione e l'organizzazione dell'assistenza ai tossico alcol dipendenti detenuti

Devono essere garantite le attività assistenziali già previste dal protocollo Regione-PRAP per le dipendenze, quali la valutazione diagnostica e la presa in carico tempestive e l'offerta di una assistenza integrata e multidisciplinare, che sia in grado di fornire adeguate prestazioni mediche e sanitarie (dove la "adeguatezza" va riferita alle prestazioni che il SERT territoriale di quella specifica zona è in grado di garantire ai cittadini liberi), così come il supporto psicologico e motivazionale necessario e le opportunità riabilitative e alternative alla pena.

Ogni SERT penitenziario è tenuto al rispetto del protocollo per l'assistenza ai tossicodipendenti sottoscritto tra Regione e PRAP e, localmente, deve provvedere a declinare nella propria realtà il protocollo regionale inserendone le indicazioni nel protocollo locale ASL – Direzione dell'Istituto Penale.

La rete della assistenza ai tossicodipendenti a livello regionale deve essere strutturata ed integrata, tramite il Tavolo regionale dei SERT penitenziari, in modo da poter garantire lo svolgimento dei programmi terapeutici e socioriabilitativi in ambienti idonei e con personale specializzato.

Tale rete deve tener conto, inoltre, delle peculiarità dell'area penale minorile: minore età, articolazione interna ed esterna dell'Istituto Penale Minorile (C.P.A., I.P.M. e U.S.S.M), presenza preponderante di detenuti stranieri il cui trattamento necessita anche di mediazione con caratteristiche etnopsicologica ed etnopsichiatria.

La struttura di secondo livello (struttura a custodia attenuata "Arcobaleno") presente presso la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno deve consentire l'accesso agli assistiti inviati dai diversi SERT penitenziari regionali; le modalità per l'invio e l'accettazione saranno definite nel Tavolo regionale dei SERT penitenziari.

Le ASL sono tenute a destinare, nel budget complessivo per la medicina penitenziaria, una quota di finanziamento per l'assistenza ai tossicodipendenti come minimo pari alla spesa storica destinata dalla Regione ai SERT penitenziari e alla Struttura di secondo livello "Arcobaleno" dal 2004 in poi. L'attuale dimensione quantitativa dei servizi per le dipendenze messa a punto dal 2004 ad oggi è da considerare il riferimento minimo da mantenere.

Le ASL devono considerare, nella attribuzione ai Dipartimenti delle Dipendenze dei budget per gli inserimenti di pazienti tossicodipendenti in strutture residenziali, che il costo sarà incrementato dalla spesa per le rette degli arresti domiciliari in Comunità, che prima erano a carico del Ministero della Giustizia. Tali costi dovranno essere considerati anche per il Dipartimento delle Dipendenze che si fa carico dell'Istituto Penale Minorile. Infatti occorre tenere presente che l'area penale minorile prevede, proprio per favorire il recupero del minore, l'utilizzo delle misure alternative al carcere ("messa alla prova") nella maggior parte dei casi e, in particolare, percorsi in comunità terapeutica.

Il SERT penitenziario deve essere parte del Dipartimento funzionale delle Dipendenze presente nell'ASL di riferimento, al fine di garantire continuità temporale e coerenza di modalità e finalità di trattamento tra gli interventi territoriali e quelli carcerari rivolti, nella maggior parte dei casi, a soggetti che alternano periodi di detenzione e di libertà.

In relazione alla proposta che ciascuna ASL predisporrà del modello organizzativo che intende applicare per garantire l'assistenza sanitaria in ambito penitenziario, il SERT penitenziario sarà costituito con un livello di complessità organizzativa proporzionato alla realtà locale.

In ogni caso, deve essere lasciata ampia autonomia gestionale ed economica al SERT penitenziario qualsiasi sia il suo livello organizzativo: ad esempio, deve poter gestire le misure alternative e gli inserimenti in Comunità terapeutica con tempi e modi specifici e propri rispetto al territorio.

Il SERT penitenziario si dovrà collegare con le strutture organizzative sanitarie previste dalle ASL per ciascun Istituto penitenziario (Distretto, Struttura Complessa di Direzione Sanitaria) al fine di coordinare le iniziative di assistenza e di ricevere ed offrire ogni sostegno utile.

Analogamente, dovrà coordinarsi con le altre strutture sanitarie specialistiche (in particolare psichiatria e malattie infettive) per i bisogni assistenziali dei detenuti che presentano patologie molteplici.

Il SERT penitenziario e il Dipartimento Dipendenze di ogni ASL dovranno collegarsi e collaborare con il Servizio Aziendale per la Tutela della Salute in Carcere e con la Direzione dell'Istituto in cui intervengono; il primo atto di tale collaborazione con la Direzione dell'Istituto sarà, laddove non ancora fatto, la sottoscrizione del protocollo locale per l'assistenza ai tossicodipendenti in attuazione del protocollo regionale ed il suo invio per un opportuno monitoraggio al Tavolo regionale dei SERT penitenziari.

Deve essere attivato un Sistema Informativo dedicato, integrato con gli strumenti di rilevazione dei dati in atto nella Regione. Sono necessari, quindi, strumenti informatici e collegamenti alla rete idonei (anche per l'utilizzo di internet, della posta elettronica e degli applicativi delle diverse Aziende – protocollo, gestione contabile, gestione personale), che sono elementi di scambio, contatto e informazione dinamica irrinunciabili.

Deve essere posta particolare attenzione al problema del “burn-out” degli operatori dei SERT penitenziari, che opereranno in condizioni particolarmente difficili, con compiti spesso intrinsecamente conflittuali (terapia e controllo), esposti a pressioni e a gravi responsabilità cliniche e giuridiche, normalmente con livelli di riconoscimento e di gratificazione non commisurati a tali responsabilità. I Dipartimenti delle Dipendenze, in accordo con i Servizi Aziendali per la Tutela della Salute in Carcere e con gli Istituti Penitenziari di riferimento, dovranno, quindi, provvedere al loro sostegno utilizzando tutte le modalità possibili e prevedendo, di routine, un sostegno formativo e motivazionale continuativo.

Linee di Indirizzo per l'attivazione dell'Assistenza psicologica penitenziaria

L'Assessorato Regionale Tutela Salute e Sanità intende promuovere sul territorio della Regione Piemonte specifici interventi psicologici rivolti ai soggetti, adulti e minori, in condizione di restrizione delle libertà personale e sottoposti a procedimenti penali. Gli interventi verranno effettuati sia nei luoghi di restrizione sia sul territorio nel momento in cui il soggetto torna in libertà, garantendo in tal modo una specifica continuità degli interventi.

La condizione di privazione della libertà personale nelle attuali condizioni strutturali di sovraffollamento degli Istituti di Pena, rischia di compromettere pesantemente l'equilibrio psicologico della popolazione detenuta, creando un serio rischio per la salute individuale delle persone ristrette.

Il Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale Tutela della Salute e Sanità, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle D'Aosta ed il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, relativo alla definizione delle forme di colla-

borazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario, approvato con deliberazione n. 21-11849 del 27 luglio 2009, prevede, all'articolo 10, l'assistenza psicologica penitenziaria nei confronti dei soggetti adulti, in condizione di restrizione delle libertà personale e sottoposti a procedimenti penali.

Verranno stipulate, in prima istanza, a livello locale specifiche convenzioni tra il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria ed il Direttore dell'Istituto Penitenziario o dei Servizi della Giustizia Minorile, per l'utilizzo degli psicologi esperti ex art. 80 ed esperti ex art. 8, già convenzionati con il Ministero della Giustizia, in aggiunta ed al di fuori dell'area trattamentale propria

ATTIVITÀ DI PSICOLOGIA PENITENZIARIA DELLE AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. dovranno organizzare i propri servizi al fine di:

- garantire un livello omogeneo di assistenza psicologica alle persone detenute e ai minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale, prendendo comunque atto delle differenze e specificità a livello locale;
- garantire le prestazioni psicologiche ai soggetti sottoposti a carcerazione, preferibilmente all'interno degli Istituti Penitenziari (di seguito denominati II.PP.), dell'Istituto Penitenziario Minorile (di seguito denominato IPM) e del Centro di Prima Accoglienza (di seguito denominata CPA). Qualora non possano essere effettuate in ambito intramurario, le prestazioni dovranno essere effettuate presso le strutture sanitarie esterne, secondo quanto previsto dall'art. 11 della legge 354/75 e dell'art. 17 del DPR 230/2000
- garantire le prestazioni psicologiche per i minori e giovani adulti dell'area penale esterna;

STRUTTURAZIONE SERVIZI

Per l'erogazione delle prestazioni psicologiche di cui sopra, le AA.SS.LL., che sul proprio territorio hanno una sede di Istituto di Pena, si dovranno avvalere, in prima istanza, del personale dipendente transitato dall'Amministrazione Penitenziaria al Servizio Sanitario, nonché degli esperti psicologi ex art. 8 e 80, già convenzionati con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e con il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Le AA.SS.LL., che NON hanno sul proprio territorio sedi di Istituti di Pena, dovranno comunque individuare personale psicologo quale affidare la cura psicologica dei soggetti minori e adulti dell'area penale esterna, anche avviando specifici contratti di specialistica convenzionale, in osservanza degli Accordi regionali, prioritariamente a esperti psicologi ex art. 8 e 80, che avevano rapporti di convenzione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e con il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Gli psicologi devono essere collocati in specifica Area di clinica psicologica penitenziaria, secondo modalità strutturali organizzative demandate all'Azienda Sanitaria.

Tale Area, nell'ambito della quale andrà individuata una figura di coordinamento, dovrà essere collocata nei Servizi di Psicologia. Laddove non esistenti l'Area si rapporterà, secondo le necessità cliniche, al Servizio Tutela della Salute in carcere, al Servizio di NPI (DMI) al DSM ed al DPD, in base alla stesura di appositi protocolli aziendali

Sarà compito di questo Assessorato favorire l'acquisizione degli elenchi dei su citati esperti e renderlo disponibile alle AA.SS.LL. di competenza, affinché si possano attivare convenzioni con i suddetti esperti.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Area di clinica psicologica penitenziaria dovrà interagire, se non incardinata nei Servizi di Psicologia, in maniera sinergica, con tutti i servizi interni ed esterni alla struttura penitenziaria.

Gli Psicologi collocati nell'Area di clinica psicologica penitenziaria, dovranno essere inseriti nei percorsi formativi, da attivare in collaborazione con il Dipartimento Funzionale Regionale di Tutela Salute in Carcere.

L'omogeneità degli interventi di psicologia penitenziaria sull'intero territorio regionale è garantita dal Dipartimento per la Tutela della Salute in ambito penitenziario, nell'ambito del quale viene istituita apposita area tematica

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 29-12971

Approvazione schema di convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2010, nonché, del Catalogo Regione, delle modalità di Gestione della relazione e procedure operative per la Gestione e lo Sviluppo del SIRE e atto di modifica e integrazione del Contratto quadro di Sviluppo SIRE.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di Convenzione per gli affidamenti diretti a CSI Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2010 ed i relativi allegati “Catalogo Regione”, e “Gestione della relazione e le procedure operative per la Gestione e lo Sviluppo del SIRE”, nonché, l’Atto di modifica ed integrazione del Contratto Quadro di Sviluppo del SIRE ed il relativo allegato, uniti alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Direttore Regionale dell’Innovazione, Ricerca ed Università a sottoscrivere la predetta Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 30-12972

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Ente di gestione Parco Lama del Sesia per la gestione della vegetazione ripariale sulle aree del demanio idrico comprese nel territorio di competenza.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, per l’esecuzione degli interventi di gestione della vegetazione ripariale attraverso taglio e asportazione di piante con valore di mercato nullo nelle aree demaniali comprese nel territorio delle Aree protette denominate Parco Naturale delle lame del Sesia e della Riserva Naturale dell’Isolone di Oldenico (l.r. n. 55/1978); e della Riserva naturale Speciale della Garzaia di Carisio (l.r. 26 marzo 1990, n. 14/1990), ed evidenziate nella cartografia allegata alla convenzione stessa;

2. di autorizzare l’Assessore all’Ambiente alla sottoscrizione della convenzione di cui all’oggetto;

3. di affidare, per quanto di competenza della Regione Piemonte, al Direttore alle Opere pubbliche, difesa del

suolo ed economia montana e foreste le attività tecniche e gestionali per l’attuazione dell’accordo;

4. di dare atto che per l’attuazione della presente convenzione non sono previste spese.

Contro la presente deliberazione è proponibile ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 32-12974

L. 493/93 art. 11 Programmi di Recupero Urbano, comune di Ciriè. Integrazione finanziaria e deroga ai massimali di costo. Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata "Casa Passiva", P.I. n. 3058.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell’elevato standard energetico-ambientale dell’intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, “Casa Passiva”, (P.I. n. 3058) di cui al Programma di Recupero Urbano ambito “Villaggio S. Agostino” del comune di Ciriè;

- di approvare l’integrazione finanziaria di €. 963.461,64 attingendo l’importo dalle disponibilità finanziarie per i Programmi di Recupero Urbano di cui all’art. 11, della L. 493/93, P.I. n. 2087. Il finanziamento concesso all’A.T.C. di Torino per l’intervento P.I. n. 3058 ammonta pertanto a € 2.293.931,79, di cui € 142.607,46 già assegnati quale anticipo per le spese tecniche, così come riportato nell’allegato “A” alla presente deliberazione;

- di assegnare all’A.T.C. di Torino l’importo pari a €. 2.151.324,33 quale seconda parte del finanziamento concesso per la realizzazione dei lavori;

- di stabilire che l’intervento, P.I. n. 3058, dovrà pervenire all’inizio lavori, ai sensi della legge n.136/1999, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento;

- di autorizzare la deroga al limite massimo di costo di realizzazione tecnica dell’intervento per €/mq. 930,00;

- di provvedere al recupero delle eventuali economie d’asta, derivanti a seguito della gara d’appalto, per l’importo eccedente il limite degli accantonamenti previsti dal vigente regolamento per l’attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, promulgato con D.P.G.R. n. 1522 del 4/4/1995, e s.m.i.. L’allegato “A” è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 36-12978

Art. 1 L.r. 7/02/2006, n. 8 e s.m.i.. Criteri di ripartizione delle risorse regionali alle Province per attività di assistenza tecnico-amministrativa a favore degli Enti locali per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 della l.r. 8/2006, alla determinazione dei criteri di ripartizione, per l'anno 2009, della somma complessiva di €. 297.901,80 da destinare alle Province per incrementare l'attività di assistenza tecnico-amministrativa a favore degli Enti locali, con particolare attenzione per quelli di minore dimensione, nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000;

- di stabilire che i criteri di ripartizione, per l'anno 2009, delle risorse destinate alle Province per il fine sopra descritto, sono i seguenti:

50% delle risorse stanziare riferito alla popolazione di ogni Provincia in rapporto alla popolazione dell'intera Regione + 20% delle risorse stanziare riferito al numero dei Comuni di ogni Provincia in rapporto al numero totale dei Comuni piemontesi + 30% delle risorse stanziare riferito al numero dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti per ogni Provincia in rapporto al numero totale dei Comuni piemontesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;

- di demandare al Settore Rapporti con le Autonomie locali il compito di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari all'effettivo trasferimento delle risorse;

- di prevedere che, dall'anno 2010 saranno definiti nuovi criteri volti al miglioramento del sistema generale di supporto all'attività degli Enti locali voluto dalla "ratio" della l.r. 8/2006;

- di dare atto che detto miglioramento potrà realizzarsi anche attraverso il rafforzamento del rapporto di collaborazione già esistente tra i funzionari provinciali e quelli regionali del Settore Rapporti con le Autonomie locali che prestano servizio nelle sedi decentrate sul territorio, in un'ottica di confronto finalizzato alla promozione di programmi e progetti da condurre su tutto il territorio del Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 37-12979

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento del provvedimento denominato "Piano d'Area del Parco Regionale la Mandria" nella parte chiamata: II Variante approvata con D.C.R. n. 620-3606 in data 28.2.2000 in materia di nuova costruzione fabbricato per uso abitazione civile. Patrocinio nel giudi-

zio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 38-12980

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 29-25652 del 12.10.1998 relativa al ricorso al T.A.R. Piemonte promosso da privati in materia di occupazione d'urgenza di immobili. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarrà con l'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 39-12981

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Società per l'annullamento della nota della Direzione Sanità del 15.10.09 prot. n. 37515. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 40-12982

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 520/05) per l'annullamento della comunicazione del 27.4.05 in tema adempimenti in tema di accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 41-12983

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da vari Ordini Professionali per ottenere l'annullamento della D.G.R. n. 1-12374 del 20.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 42-12984

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privati per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 43-12985

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da associazione consumatori per l'annullamento del D.P.G.R. n. 99 del

21.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 44-12986

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli - Sez. Lavoro proposto da privati per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 46-12988

P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse III.8. Autorizzazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro alla stipula dell' accordo tra la Regione Piemonte e Unionetica in qualità di organismo intermedio per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione; visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione delle Comunità europee dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali; vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro"; vista la D.G.R. n. 60 – 7429 del 12 novembre 2007 di presa d'atto della Decisione C (2007) 5464 del 6.11.2007, che adotta il Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007 – 2013; vista la D.G.R. n. 30-7893 del 21 dicembre 2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR; vista la D.G.R. n. 1-9000 del 18 giugno 2008 di approvazione dello Strumento attuativo regionale del P.O.R. – F.S.E. 2007/2010 per il periodo 2007/2010, recante, tra l'altro, le previsioni di ripartizione delle risorse poste a disposizione dal piano finanziario del predetto POR per il periodo 2007/2010 relative alle spese per la realizzazione delle attività finalizzate al funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro e per il supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro ; vista la D.G.R. n. 37-9201 del 14 luglio 2008 di indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti

relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013; Vista la D.G.R. n. 54-8999 del 16 giugno 2008 di approvazione dell'Atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate e sue successive modificazioni; vista la determinazione n. 414 del 30 luglio 2009 di approvazione dell'avviso e del formulario di candidatura e di avvio delle procedure per la presentazione delle domande di partecipazione per la selezione dell'organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione; vista la determinazione n. 541 del 12 ottobre 2009 di approvazione del verbale del nucleo di valutazione e di affidamento del servizio alla costituenda ATS Unionetica; visto il rogito dello studio notarile "Grassi Reverdini" del 23 novembre 2009 con il quale si è ufficialmente costituita l'ATS Unionetica; considerato che Unionetica deve ritenersi quale Organismo Intermedio ai fini del POR FSE 2007/2013; considerato che è necessario provvedere all'approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e Unionetica quale organismo intermedio per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8; vista la legge regionale 23/2008.

La Giunta Regionale, con voto unanime,

delibera

di dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la firma dell'accordo tra Regione Piemonte e Unionetica in qualità di organismo intermedio, per la gestione della Sovvenzione Globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale ed occupazione;

di demandare al Direttore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Alla copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse previste dalla D.G.R. 54-8999 del 16 giugno 2008 così come modificata dalla D.G.R. 70-12260 del 28 settembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 47-12989

POR FSE 2007/2013 - Parziale modifica della D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009 di approvazione dell'Atto di indirizzo per interventi di inserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta - Spesa prevista 1.700.000,00. Riduzione della spesa pari ad Euro 629.380,00 sul bilancio pluriennale 2009/2011, di cui Euro 377.628,00 sul bilancio 2009 ed Euro 251.752,00 sul bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...
delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009 di approvazione dell'Atto di indirizzo per interventi di inserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta – spesa totale prevista € 1.700.000,00, per la parte relativa al bando “interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori” – spesa prevista € 1.500.000,00, attraverso una riduzione della spesa pari ad € 629.380,00 in relazione all'importo totale, pari ad € 870.620,00, determinato dalla graduatoria dei progetti approvati e finanziabili, approvata con D.D. n. 640 del 16/11/2009, nel seguente modo:

Anno 2009: minor spesa da € 900.000,00 ad € 522.372,00, riduzione di € 377.628,00;

Anno 2010 riduzione delle assegnazioni sul Bilancio pluriennale 2009/2011 da € 600.000,00 ad € 348.248,00 per un totale di € 251.752,00 così ripartita:

- Cap. 147677 – FSE (39,42%) (As. 100011):
da € 236.520,00 ad € 137.279,36, riduzione di € 99.240,64;

- Cap. 147732 – FR (46,55%) (As. 100012):
da € 279.300,00 ad € 162.109,45, riduzione di € 117.190,56;

- Cap. 147236 – Cof. Reg.le (14,03%) (As. 100013):
da € 84.180,00 ad € 48.859,19, riduzione di € 35.320,80.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 49-12991

D.G.R. n. 47 - 12422 del 26 ottobre 2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti non-profit finanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport". Rettifica dell'allegato A "Codice etico" (art. 12).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'articolo 12 dell'allegato A “Codice etico” (D.G.R. n. 47-12422 del 26 ottobre 2009), nel modo seguente:

“Nelle Istituzioni no profit che ricevono dalla Regione Piemonte un contributo annuo uguale o superiore ai 100.000,00 €, il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico deve essere scelto tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili e professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili.”;

- di stabilire che rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla D.G.R. n. 47-12422 del 26 ottobre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 50-12992

Parziale modifica alla DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 in attuazione della DGR n. 59-11547 del 03/06/2009 mediante riduzione dell'assegnazione sul bilancio 2010 - Assegnazione della somma di Euro 14.500.000,00 sul bilancio 2011 a parziale copertura della DGR n. 72-10516 del 29/12/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare, a parziale modifica della deliberazione n. 72-10516 del 29/12/2008 di indirizzo per la programmazione e gestione dei servizi formativi per l'apprendistato nel periodo 2009-2011, in esecuzione della deliberazione n. 59-11547 del 03/06/2009, la riduzione dell'assegnazione disposta con il provvedimento medesimo sul bilancio pluriennale 2008-2010, anno 2010, da € 17.000.000,00 ad € 15.000.000,00 per l'importo di € 2.000.000,00, come di seguito indicato, rideterminando il valore della Direttiva in complessivi € 75.254.770,00:

Cap. 147677 - da € 6.701.400,00 a € 5.913.000,00 per l'importo di € 788.400,00

Cap. 147732 - da € 7.913.500,00 a € 6.982.500,00 per l'importo di € 931.000,00

Cap. 147236 - da € 2.385.100,00 a € 2.104.500,00 per l'importo di € 280.600,00

Di stabilire, a parziale ulteriore modifica della deliberazione n. 72-10516 del 29/12/2008, che il termine previsto per l'utilizzo, da parte delle Province, delle risorse finanziarie programmate per il periodo 2009-2011, venga differito dall'anno 2011 all'anno 2012 al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in considerazione dell'attuale fase di congiuntura negativa derivante dal rallentamento dell'economia della nostra regione che potrebbe vedere ridotte le assunzioni di giovani con contratto di apprendistato, con conseguente rideterminazione della spesa a suo tempo programmata.

Di assegnare, a parziale copertura del provvedimento sopra richiamato, la somma di € 14.500.000,00 (risorse POR) sul bilancio 2011 come di seguito indicato:

€ 5.715.900,00 Cap. 147677 - As. 100007

€ 6.749.750,00 Cap. 147732 - As. 100008

€ 2.034.350,00 Cap. 147236 - As. 100009

Per la restante quota di € 20.000.000,00 si farà fronte con le risorse del Fondo per l'occupazione nel limite delle risorse che saranno oggetto di iscrizione sul capitolo 147068 del bilancio per gli esercizi finanziari 2010 e successivi.

Restano invariati gli indirizzi previsti con la deliberazione n. 72-10516 del 29/12/2008.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 51-12993

Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia commerciale. Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010".

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che a seguito della D.C.R. n. 217 del 27.12.2001, successivamente modificata con D.G.R. 75-5611 del 19.03.2002, nonché del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, la L.R. 40/1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione - prevede di sottoporre le grandi strutture commerciali, con superficie di vendita superiore a 2.500 mq e lorda di pavimento superiore a 4.000 mq, alla procedura di verifica di impatto ambientale, condotta e di competenza della Regione Piemonte – Direzione Commercio – Settore Programmazione (oggi) del Settore Terziario Commerciale (di seguito, per brevità, Settore).

Per dare immediata applicazione alla gestione di dette procedure, il Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino ha realizzato, su incarico della Regione Piemonte, un "sistema esperto", composto da una checklist e da linee guida, a sussidio dello studio di compatibilità ambientale dei grandi insediamenti commerciali per i proponenti, nonché dell'attività istruttoria per l'Amministrazione.

L'esperienza maturata dal Settore nel corso di questi anni ha posto in evidenza come, oltre agli studi connessi alla compatibilità ambientale, si rendesse necessario intervenire sugli aspetti di efficienza energetica degli edifici commerciali.

Infatti, l'obiettivo cui tende la Direzione Commercio è quello di indirizzare la progettazione degli interventi (strutture commerciali e opere connesse, funzionalmente e non) verso criteri di salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale esterna, riduzione del consumo delle risorse e dei carichi ambientali esercitati dalla realizzazione e dalla gestione dell'esercizio, miglioramento della qualità dell'ambiente interno, del servizio e della gestione, dell'incentivazione al trasporto "sostenibile". A tale scopo è stata quindi avviata dal Settore un esame di quanto realizzato in Piemonte dall'entrata in vigore dell'applicazione della L.R. 40/98 alle strutture commerciali.

L'esame ha compreso il collaudo del sistema esperto (ottenuto applicando il metodo quali-quantitativo a progetti risalenti ad anni diversi; il collaudo ha mostrato da un lato un chiaro e progressivo miglioramento dei progetti nel tempo, dall'altro un'eccessiva soggettività della valutazione eseguita con il sistema esperto); una serie di interviste eseguite presso le strutture commerciali già realizzate, rivolte ai progettisti ed agli attuali gestori dell'esercizio, allo scopo di indagare sui risultati ottenuti dalla realizzazione o meno delle previsioni di progetto per la mitigazione e compensazione ambientale. Le interviste sono state anche occasione per raccogliere le adesioni da parte dei progettisti a partecipare ad un gruppo di lavoro per la redazione di una guida di criteri di "buona

progettazione delle strutture commerciali".

Infatti, a seguito dell'esame dello stato di fatto della sostenibilità ambientale delle strutture commerciali sul territorio regionale, il Settore ha creato un gruppo di lavoro per la ricerca dei criteri di progettazione volti a migliorarne sia la sostenibilità ambientale ed energetica delle strutture commerciali, da pubblicare sul web con esempi delle soluzioni tecniche migliori dal punto di vista ambientale ed energetico progettate e realizzate sul territorio regionale, con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche di progettazione e gestione di queste strutture.

Il gruppo di lavoro ha coinvolto numerose professionalità, tra cui i progettisti che negli anni hanno mostrato maggiore sensibilità nei confronti delle tematiche della sostenibilità e trovato le migliori soluzioni (Outlet Serravalle, Mondovicino, Grand'A di Cuneo, Il Borgo di Asti) e alcuni rappresentanti della Regione e di Agenzie impegnate su temi ambientali ed energetici nel territorio piemontese (ARPA, ENVIPARK).

I lavori del gruppo sono iniziati nel 2008 e sono stati portati avanti tramite sedute plenarie oppure tavoli tecnici ristretti a seconda della tematica affrontata. I temi principali sono stati individuati a partire dalle esigenze delle diverse competenze dei partecipanti al gruppo, spaziando dalla necessità di mitigazione e compensazione degli impatti energetici ed ambientali provocati dalle strutture commerciali (tema a cuore degli Enti competenti sul territorio) a quella dell'individuazione di regole certe ed univoche nella valutazione dei progetti da parte degli uffici nelle fasi di rilascio delle autorizzazioni; quest'ultimo aspetto, se da un lato riveste spiccata importanza per chi propone un intervento commerciale e lo progetta, persegue dall'altro le finalità di imparzialità, democraticità, efficacia e trasparenza che reggono l'attività amministrativa regionale.

Fin dal principio dei lavori apparve quindi chiaro al gruppo di lavoro che il punto di partenza dovesse essere rappresentato dalla ricerca di un sistema di valutazione energetico – ambientale dell'edilizia commerciale; questo obiettivo, dopo ampie ricerche eseguite dal Settore tra le metodologie di analisi e valutazione ad oggi disponibili, ha portato all'apprezzamento del sistema di valutazione originato da iISBE Italia (International Initiative for a Sustainable Built Environment), il Protocollo ITACA, presentato al gruppo dall'arch. Andrea Moro in rappresentanza dell'associazione iISBE Italia durante una riunione tenutasi il giorno 18 febbraio 2009, che ha lasciato spazio per approfondimenti e chiarimenti; al termine della riunione i commenti sono stati positivi ed il metodo ha incontrato il favore dell'intero gruppo di lavoro.

Infatti, il Protocollo ITACA consente di stimare il livello di sostenibilità ambientale di un edificio misurandone la prestazione rispetto a un insieme di criteri, che, raggruppati in 5 aree di valutazione (Qualità del sito, Consumo di risorse; Carichi ambientali; Qualità ambientale indoor; Qualità di servizio), sono dotati di una serie di caratteristiche che li rendono idonei al raggiungimento degli obiettivi individuati dal gruppo di lavoro, cioè: hanno una valenza economica, sociale, ambientale di un certo rilievo; sono quantificabili o definibili qualitativamente, ov-

vero oggettivamente rispondenti a scenari prestazionali predefiniti; perseguono un obiettivo di largo respiro; hanno comprovata valenza scientifica; sono dotati di prerogative di pubblico interesse. Per rispondere ai requisiti del Protocollo ITACA dovranno essere proposte le migliori soluzioni progettuali volte a realizzare: il comfort termico degli spazi esterni; l'integrazione con il contesto ambientale naturale e costruito; il riuso di strutture esistenti e dei materiali presenti sul sito; l'utilizzo di materiali locali-regionali, di recupero o riciclabili; la gestione e riuso delle acque piovane; la permeabilità dei suoli; la corretta gestione dei rifiuti generati dal cantiere e dall'esercizio (aree dedicate, adeguatamente dimensionate ed attrezzate); il comfort visivo, acustico, termico e igrometrico degli spazi interni; la qualità della gestione dell'esercizio commerciale; la sicurezza dell'esercizio commerciale.

Inoltre, dovranno essere trovate e proposte idonee misure di mitigazione degli impatti rappresentati dall'inquinamento locale (acustico, elettromagnetico, del suolo, delle acque e luminoso), dai consumi energetici (termici ed elettrici), dal consumo di acqua potabile, mediante anche sistemi automatici di monitoraggio dei consumi, nonché dalla realizzazione di reti infrastrutturali quando queste non rappresentino un'esigenza del territorio, ovvero non compensino una carenza esistente nello stato di fatto in cui si insedia il progetto. Infine, ma non ultimi, dovranno essere trovate e proposte le azioni per la compensazione degli impatti non eliminabili, come l'impermeabilizzazione dei suoli e la variazione ecologica del sito.

Il Settore, dunque, intende proseguire nell'intento di dotarsi del Protocollo ITACA, quale strumento per la verifica della sostenibilità progettuale e del costruito a presupposto imprescindibile dell'esito positivo dell'iter amministrativo di autorizzazione delle strutture commerciali. Il Protocollo ITACA, opportunamente adeguato alle caratteristiche peculiari delle strutture commerciali, deve essere sottoposto ad una fase di sperimentazione e collaudo, analogamente a quanto avvenuto con il sistema esperto. Soltanto alla fine di questo iter potrà essere adottato nella sua forma definitiva a supporto degli iter istruttori di competenza del Settore.

Le modalità con cui si è giunti a definire lo strumento di valutazione sono dettagliate nelle premesse dell'Allegato 1 cui si rimanda.

Tenuto conto che la Regione Piemonte al pari delle altre Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, partecipa in qualità di socio fondatore dell'Istituto denominato ITACA, "Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale" (di seguito ITACA o Associazione), con sede legale in Roma, via della Mercede n. 52; l'associazione è senza scopo di lucro.

L'Istituto ITACA è organo tecnico della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di appalti pubblici; che lo scopo dell'associazione è di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffu-

sione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale e che tra queste ultime ha assunto importanza crescente la promozione di sistemi di certificazione per la qualità ambientale ed energetica.

Dal 2001 è stato costituito presso ITACA un gruppo di lavoro interregionale in materia di bioedilizia; tale esperienza ha consentito lo sviluppo del "Protocollo ITACA" avente per oggetto la "Valutazione della Sostenibilità Energetica-Ambientale degli edifici" che utilizza la metodologia SB Method caratterizzata da molteplici aspetti positivi, tra i quali: il suo riconoscimento internazionale (membro di SBALLIANCE Europea, l'Alleanza tra i sistemi di valutazione inglese Broom, francese Hqe, tedesco TÜV, olandese, spagnolo, che consente una mutua riconoscibilità delle certificazioni), la valutazione globale delle prestazioni dell'edificio, la capacità di aggiornarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo.

Il Protocollo ITACA è stato approvato nelle versioni completo e sintetico dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 15 gennaio 2004, mentre è stato approvato dal Consiglio Direttivo di ITACA nella seduta del 03 marzo 2009, nella versione aggiornata 2009.

Il sistema consente di verificare il livello di sostenibilità ambientale per tutti gli interventi edilizi.

Tenuto conto che la Regione Piemonte ha già provveduto ad approvare con propria Delibera di Giunta Regionale n. 64-12776 del 7 dicembre 2009, il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali denominato "Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte", stabilendone l'utilizzo per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali ed, in particolare; che tutti gli interventi di edilizia sociale ammessi a contributo con il secondo biennio del "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" o con altri fondi statali o regionali, dovranno essere progettati, realizzati e gestiti secondo i criteri di compatibilità ambientale contenuti nel sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte".

La Regione Piemonte con la L.R. del 14 luglio 2009, n. 20 – Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica, ha disposto l'utilizzo del "Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte" per gli interventi di demolizione e ricostruzione in deroga, di cui all'art. 4 della medesima legge.

Rilevato che la Regione Piemonte ha sottoscritto un Accordo Quadro con ITACA, che, per la natura e la forma delle attività conferite, si presta ad essere esteso, anche attraverso sue integrazioni ed aggiornamenti, alle ulteriori ed analoghe istanze provenienti da strutture organizzative regionali che prevedano l'applicazione del Protocollo ITACA con particolare riferimento agli ambienti: edilizia sanitaria, patrimonio regionale e strutture commerciali.

La Regione Piemonte – Direzione commercio - Settore Programmazione deve procedere all'attuazione dei provvedimenti amministrativi richiamati in premessa ed ha quindi necessità di disporre per ciò che attiene l'applicazione del "Protocollo ITACA" nell'ambito dell'edilizia commerciale delle competenze di un qualificato organismo tecnico, individuato nell'ITACA.

La natura giuridica di ITACA (associazione senza scopo di lucro tra le Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, organo tecnico della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di appalti pubblici) permette di procedere alla diretta attribuzione delle attività e delle funzioni, anche in ragione delle sue previsioni statutarie (art. 3 Scopi ed attività associative) e art. 4 (Servizi). La Regione Piemonte e ITACA hanno interesse allo sviluppo delle attività collegate e consequenziali al "Protocollo ITACA" al fine di facilitarne l'utilizzo da parte degli operatori pubblici e privati.

Con l'Accordo Quadro ITACA, avvalendosi di iiSBE Italia e ITC-CNR (Istituto per le Tecnologie della Costruzione- Consiglio Nazionale delle Ricerche), si impegna a realizzare il Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del Protocollo ITACA che si compone dei seguenti quattro strumenti principali: a) aggiornamento e contestualizzazioni del Protocollo ITACA con riferimento alla destinazione d'uso degli edifici ed alle peculiarità territoriali; b) predisposizione e rilascio di un manuale d'uso; c) realizzazione di una attività di sportello qualificata a supporto dell'utilizzo del Protocollo ITACA nelle contestualizzazioni approvate ed approvande dalla Regione Piemonte, d) certificazione delle fasi progettuali e realizzative previste dalle norme regolatrici di settore degli ambiti di intervento richiamati nella precedente lettera a).

Richiamati i contenuti dell'Allegato 1 che chiariscono in via dettagliata i vari aspetti di studio e analisi che hanno consentito di giungere alla definizione dei criteri di valutazione.

Richiamati i contenuti dell'Accordo Quadro tra Regione Piemonte e ITACA.

Richiamati i contenuti della D.G.R. n. 64- 12776 del 7 dicembre 2009 avente ad oggetto l' "Approvazione dello Schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo ITACA".

Vista la L.R. 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

Vista la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.Lgs 31.3.1998 n. 114" da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006, art. 27.

La Giunta regionale,
a voti unanimi,

delibera

1 - di approvare il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici commerciali, definito con le modalità descritte dalla Relazione esplicativa riportata nell'Allegato 1, denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010" e riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2 - di nominare l'arch. Patrizia Vernoni, dirigente del Settore Programmazione Settore terziario commerciale, responsabile dell'attuazione del Protocollo ITACA - Edifici

commerciali contestualizzato alla Regione Piemonte per quanto riguarda la sua applicazione e sperimentazione;
3 - di avvalersi del supporto tecnico dell'Istituto ITACA e di iiSBE Italia, con sede in Torino, via Livorno n. 60, i quali, operando in accordo, provvederanno a realizzare il Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del Protocollo ITACA che si compone dei seguenti quattro strumenti principali:

a) aggiornamento e contestualizzazioni del Protocollo ITACA con riferimento alla destinazione d'uso degli edifici commerciali ed alle peculiarità territoriali;

b) predisposizione e rilascio di un manuale d'uso;

c) realizzazione di una attività di sportello qualificata a supporto dell'utilizzo del Protocollo ITACA – Edifici commerciali – Regione Piemonte 2010;

d) certificazione delle fasi progettuali e realizzative previste dalle norme regolatrici del Settore Programmazione settore Terziario Commerciale.

4 – di demandare a successivi atti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra Regione Piemonte e ITACA, la quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 alla deliberazione avente per oggetto: **"Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia commerciale. Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010".**

Relazione

La presente relazione è stata predisposta al fine di presentare l'iter di definizione dei criteri di valutazione scelti per lo strumento denominato Protocollo ITACA – Edifici Commerciali – Regione Piemonte 2010.

1. Elaborazione della Scheda dei Criteri di valutazione

Inizialmente il Settore ha proposto una selezione al gruppo di lavoro, eseguita sulla base dei seguenti principi:

- estromissione di quei criteri apparentemente tipici del caso dell'edilizia residenziale, come il comfort visivo/percettivo negli spazi esterni (QUALITÀ AMBIENTALE ESTERNA), il fabbisogno di acqua calda sanitaria (CONSUMO DI RISORSE), il comfort acustico nell'ambiente interno per quanto concerne l'isolamento di facciata, delle partizioni interne, da calpestio (QUALITÀ AMBIENTE INTERNO), manutenzione edilizia e impiantistica, aree comuni di svago e qualità dello spazio abitato (QUALITÀ DEL SERVIZIO), disponibilità documentazione tecnica dell'edificio (QUALITÀ DELLA GESTIONE);

- particolare attenzione agli impatti sito-specifici (QUALITÀ AMBIENTALE ESTERNA) - come l'impatto arrecato ai terreni ed alle acque sotterranee e superficiali - per valorizzare quegli insediamenti che contestualmente alla costruzione delle strutture commerciali ed alle opere loro connesse eseguono anche la bonifica di siti compromessi, delle opere di regimazione idraulica che risolvono problematiche esistenti, una particolare cura nell'integrazione con l'ambiente naturale e costruito, le opere di compensazione/mitigazione; dall'altra parte per penalizzare i casi in cui la struttura commerciale sia localizzata su aree agricole, in prossimità di SIC, peggiorando la qualità ecosistemica esistente, richiedendo la realizzazione di onerose opere di connessione alle reti infrastrutturali, ecc.;

- attenzione per il CONSUMO DI RISORSE, in termini di energia per la climatizzazione invernale ed estiva e per l'illuminazione, di acqua potabile, nonché di materiali;

- attenzione ai CARICHI AMBIENTALI rappresentati dai rifiuti del cantiere e della fase di esercizio; sono stati trascurati in questo caso:

- il contenimento delle emissioni di gas serra, poiché nelle strutture commerciali sono connessi principalmente alle caldaie per la climatizzazione invernale, già oggetto di valutazione in altre schede, oppure al traffico veicolare, già largamente controllato da regolamenti di competenza di altri settori dell'amministrazione pubblica e comunque sui quali si cerca di intervenire con la valutazione di impatto sulla viabilità;
- l'impatto sulle proprietà adiacenti, poiché le grandi strutture commerciali hanno altezza modesta rispetto all'edificio residenziale e sono per lo più circondati dai parcheggi a raso e dalla viabilità; tutt'al più potrebbe essere il caso di un insediamento che si installa in un edificio preesistente localizzato nel centro urbano, nel qual caso l'impatto non è comunque di nuova installazione;

- attenzione alla QUALITÀ DELL'AMBIENTE INTERNO, con particolare riguardo ai fruitori regolari, cioè i dipendenti della struttura commerciale (e non tanto al pubblico, che permane per poco tempo, quasi mai quotidianamente e ai quali pensano già i gestori di queste strutture nell'intento di renderle più appetibili ai clienti);

- attenzione per la QUALITÀ DELLA GESTIONE limitatamente ai criteri nei quali può essere inserito il discorso della vicinanza a industrie R.I.R. che impongono un Piano di Emergenza ed Evacuazione; per quanto, invece, riguarda la documentazione tecnica dell'edificio e la programmazione delle manutenzioni è tutto interesse del gestore della struttura commerciale ad attivarsi perché questa sia sempre efficiente in modo da tenere contenuti i costi connessi a malfunzionamenti o guasti, quindi non si ritiene necessario inserire una scheda apposita;

- attenzione ai TRASPORTI: il tema è limitatamente connesso alla vicinanza con le linee di trasporto pubbliche, onde non obbligare l'avventore a servirsi del mezzo proprio.

La scheda di valutazione proposta inizialmente al gruppo di lavoro dal Settore nel suo complesso risultava essere la seguente:

1 - QUALITÀ AMBIENTALE ESTERNA

1.2 Inquinamento locale

1.2.1 Inquinamento acustico

1.2.2 Inquinamento atmosferico

1.2.3 Inquinamento elettromagnetico

1.2.3.1 Inq. El. Bassa Freq.

1.2.3.2 Inq. El. Alta Frequenza

1.2.4 Inquinamento del suolo

1.2.5 Inquinamento delle acque

1.2.6 Inquinamento luminoso

1.3 Integrazione con il contesto

1.3.1 Integrazione con l'ambiente naturale

1.3.2 Integrazione con l'ambiente costruito

1.3.3 Reti infrastrutturali

2 - CONSUMO DI RISORSE

2.1 Consumi energetici

2.1.1 Isolamento termico

2.1.2 Sistemi solari passivi

2.1.4 Energia elettrica (fonti non rinnovabili)

2.2 Consumo di terreno e impatto sulla qualità ecologica

2.2.1 Superficie di terreno utilizzata

2.2.2 Variazione del valore ecologico del sito

2.3 Consumo netto di acqua potabile

2.3.1 Consumo netto di acqua potabile

2.4 Consumo materiali

2.4.1 Riutilizzo di strutture esistenti

2.4.2 Riutilizzo di materiali presenti sul sito

2.4.3. Utilizzo di materiali locali-regionali

2.4.4 Uso di materiali di recupero di provenienza esterna al sito

2.4.5 Riciclabilità dei materiali

3 - CARICHI AMBIENTALI

3.2. Contenimento rifiuti liquidi

3.2.1 Gestione acque piovane

3.2.2 Riuso delle acque grigie

3.2.3 Permeabilità delle superfici calpestabili

3.3 Gestione dei rifiuti solidi da cantiere

3.3.1 Rifiuti solidi da costruzione

3.3.2 Rifiuti solidi da demolizione

3.4 Gestione dei rifiuti

3.4.1 Area di raccolta centralizzata per rifiuti non organici

3.4.2 Area di raccolta centralizzata per rifiuti organici

4 - QUALITA' AMBIENTE INTERNO

4.1 Comfort visivo

4.1.1 Illuminazione naturale

4.1.3 Uniformità di illuminamento

4.2 Comfort acustico

4.2.4 Isolamento acustico dei sistemi tecnici

4.3 Comfort termico

4.3.1 Temperatura dell'aria nel periodo invernale

4.3.2 Temperatura delle superfici interne nel periodo invernale

4.3.3 Inerzia termica

4.4 Qualità dell'aria

4.4.1 Controllo dell'umidità delle pareti

4.4.3 Ventilazione

4.4.3.1 Ricambi d'aria

4.4.3.2 Estrazione d'aria dai locali privi di ventilazione

6 - QUALITA' DELLA GESTIONE

6.2 Manuale d'uso per gli utenti

6.2.1 Manuale d'uso per gli utenti

6.4 Sicurezza dell'edificio

6.4.1 Sicurezza dell'edificio

7 - TRASPORTI

7.1 Integrazione con il trasporto pubblico

7.1.1 Integrazione con il trasporto pubblico

7.2 Misure per favorire il trasporto alternativo

7.2.1 Misure per favorire il trasporto alternativo (parcheggi per biciclette e piste ciclabili)

1.1 Priorità dei criteri in relazione al procedimento

Il Protocollo ITACA è basato sulla metodologia di valutazione "SBMethod" sviluppata e gestita a livello internazionale dall'iiSBE (international initiative for a Sustainable Built Environment). Poiché la grande versatilità del metodo consente di rispondere a più di un'esigenza legata alle attività amministrative del Settore, è stata studiata la possibilità di utilizzare una versione dello strumento di valutazione Protocollo ITACA, adattata agli edifici commerciali, nel caso dell'autorizzazione delle strutture di vendita seguendo l'iter dall'autorizzazione commerciale al Permesso di Costruire.

Inizialmente si è ipotizzato di aggiungere criteri di valutazione in base allo sviluppo del progetto, consentendo quindi l'adattamento dello strumento di valutazione in modo da includere via via i criteri che necessitano maggiori dettagli progettuali.

In quest'ottica, nel caso del procedimento di VIA si è ritenuto di poter distinguere tra i progetti da sottoporre soltanto a verifica e quelli da sottoporre a Valutazione; questi ultimi, infatti, avrebbero necessitato di un criterio di valutazione che tenesse presente la particolare sensibilità ambientale del contesto in cui si inseriscono:

3	Valutazione di impatto ambientale ex art. 12 della L.R. 40/1998	2 - CONSUMO DI RISORSE
		2.2 Consumo di terreno e impatto sulla qualità ecologica
		2.2.2 Variazione del valore ecologico del sito

Si scelse, inoltre, di porre allo stadio dell'autorizzazione urbanistica le valutazioni sull'impatto acustico, atmosferico ed elettromagnetico portati dalla struttura stessa verso l'esterno; questo sia perché le leggi di settore prevedono che sia presentata in fase di permesso di costruire la Relazione Previsionale di impatto acustico, sia perché sono valutazioni la cui stima corretta necessita di alcune certezze sugli impianti che saranno installati (climatizzazione e radio-telefonici) che soltanto nel progetto definitivo si possono avere.

Nel caso delle "autorizzazioni in deroga" a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di commercio, si è riteneva, invece, di anticipare già in sede di autorizzazione commerciale molti dei temi di maggiore importanza (che normalmente si valutano in sede di VIA necessitando del progetto preliminare): rifiuti, consumo di materiali e/o riutilizzo di

strutture esistenti e traffico. In particolare, tra il consumo di risorse si è scelto di aggiungere la Variazione del valore ecologico del sito che negli altri casi è valutata soltanto in caso di Valutazione ex art. 12.

Il caso forse più innovativo dell'applicazione del Protocollo ITACA al settore commerciale è quello degli esercizi di somministrazione, in quanto esamina da punto di vista energetico ed ambientale strutture commerciali che mai prima d'ora avevano dovuto sottostare a regole di compatibilità: il metodo risponde perfettamente all'esigenza di adeguare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni a questa tipologia di esercizio commerciale a quanto previsto dalla Direttiva Bolckestain, cui gli Stati Membri sono tenti ad adeguarsi entro il 31/12/2009. Data la peculiarità del caso, dovuta alle dimensioni ridotte, era previsto di ridurre al minimo i criteri di valutazione.

Tuttavia queste congetture sono state superate dal metodo stesso, infatti, il Protocollo ITACA consente di disattivare i criteri di valutazione non applicabili oppure di auto-affibbiarsi un valore cui si desidera tendere nelle fasi progettuali successive. In questo modo chi propone l'intervento e chi deve rilasciare le autorizzazioni ha fin dal principio coscienza di quali sono le previsioni progettuali.

Al contrario, il metodo rischia di divenire troppo svantaggioso per chi propone l'intervento perché l'aggiungersi via via di criteri non tenuti presenti fin dal principio è stato dimostrato dalla pratica del gestore dello stesso che comporta inevitabilmente un peggioramento del valore raggiunto in prima istanza. Dunque è più favorevole per l'utenza "portarsi dietro" fin da subito tutto l'elenco dei criteri.

1.2 Modifiche apportate dal gruppo tecnico alla selezione dei criteri

Alle due riunioni tecniche del 18 e 24 settembre 2009 hanno partecipato:

ENTE PROMOTORE DELL'INIZIATIVA	RAPPRESENTANTE	AMBITO DI COMPETENZA	PARTE PRIMA 18	PARTE SECONDA 24
			SETTEMBRE	SETTEMBRE
REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE COMMERCIO	arch. Patrizia VERNONI	Settore Programmazione Settore terziario commerciale (Settore) - Procedimenti amministrativi finalizzati all'attivazione di strutture commerciali	X	
	Marinella MOSSO		X	X
	ing. Silvia BONAPERSONA		X	X
	Maria Teresa VALERIO		X	

ENTI PRIVATI	RAPPRESENTANTE	AMBITO DI COMPETENZA		
PRAGA HOLDING	arch. Laura ORENGO	Progettazione e coordinamento per la realizzazione ed attivazione di strutture commerciali (Outlet e Retail Park di Serravalle)	X	X
TRADITAL SPA	arch. CATRAMBONE	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Il Borgo di Asti).		X
RS STUDIO ASSOCIATO	ing. P. SACCO	Progettazione e consulenza in materia ambientale per la realizzazione di infrastrutture e trasporti (Grand'A di Cuneo)	X	X
GEOMARK S.R.L.	arch. Cinzia FOLCHI	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Area Pdc, Settimo T.se)	X	
TURBIGLIO	ing. Paolo TURBIGLIO	Progettazione, coordinamento sicurezza e gestione esecuzione lavori (Mondovicino, Mondovì)	X	
PELLISSERI	arch. Massimo PELLISSERI	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Alba)	X	
STUDIO BESSO	arch. Antonio BESSO MARCHEIS	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Collegno, CERTOSA e IKEA)	X	X
ARCH&CAD	arch. Davide VELLA	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Alba)	X	X
STUDIO GUALCO ASSOCIATI	Giovanni GINEPRO Gianluca GUALCO Paola FERRO	Progettazione e realizzazione strutture commerciali (Esselunga, Rivalta)	X X	X X

In questa fase l'obiettivo del gruppo di lavoro era quello di individuare i criteri di valutazione possibili per le strutture di vendita sulla base della selezione eseguita dal Settore, eventualmente integrandola con criteri tratti dal **Protocollo ITACA completo residenziale** risalente al 2004, dunque decisamente datato rispetto alle recenti prescrizioni di legge in materia di ambiente e risparmio energetico. La validità del metodo è comunque garantita, infatti, ci si aspetta dalle schede di valutazione del Protocollo ITACA 2009 una modifica sostanziale dei **metodi e strumenti di verifica**, ma non dell'**esigenza** (rif. Schede di valutazione dei requisiti).

Dal confronto con e tra i professionisti sono emerse le seguenti osservazioni alla selezione proposta:

requisito n.	osservazioni
1.1.1. – comfort termico degli spazi esterni	è necessario mettere il criterio per valorizzare il verde nei parcheggi o comunque una copertura degli stalli, tuttavia renderebbe indispensabile una deroga agli indici di copertura imposti nelle NtA dei PRGC per favorire l'ombreggiature dei parcheggi a raso realizzata anche con sistemi alternativi alle alberature; valutare l'opportunità di comprendere nel criterio i parcheggi interrati;
1.3.3. – reti infrastrutturali	nella "scala di prestazione" sostituire la parola "edificio" con "area"; chiedere a iisBE Italia come valutare "positivamente" la rete fognaria che l'operatore realizza a proprie spese per il Comune sanando situazioni critiche precedenti;

	la viabilità rimane fuori sia perché il Protocollo ITACA nasce per valutare l'edificio e non la sua area di influenza, sia perché in teoria la viabilità dovrebbe essere pianificata a monte della scelta della localizzazione;
4.1.1 – illuminazione naturale 4.1.3 – uniformità di illuminamento	sono criteri ritenuti necessari, tuttavia il tema va spesso incontro a pareri discordanti da parte degli Enti (ARPA, ASL, C.I.E.,...) a causa del fatto che manca una regolamentazione univoca e precisa; di volta in volta si deve fare riferimento al Regolamento di Igiene oppure il Regolamento Edilizio Comunale; chiedere a iiSBE Italia se esiste una norma UNI cui fare riferimento o comunque quale regola hanno previsto per il caso delle strutture di vendita.
4.2.1 – isolamento acustico di facciata	aggiungere, tarando opportunamente il criterio: 35 dB per una struttura commerciale è troppo basso;
4.3.1. – temperatura dell'aria nel periodo invernale	aggiungere una valutazione del sistema di regolazione automatica in funzione dell'affollamento; ¹
4.3.2 – temperatura delle superfici interne nel periodo invernale	togliere, ritenuto poco significativo;
3.1.1 – emissioni di CO ₂	sostituire il criterio emissioni di CO ₂ con un parametro che valorizzi piuttosto l'efficienza degli impianti di climatizzazione e/o l'efficienza del sistema edificio-impianto;
3.4. – gestione rifiuti	calibrare il criterio in funzione delle peculiarità delle strutture commerciali, che devono prevedere: mq, differenziata, canalizzazione reflui organico, strade accesso mezzi pesanti;
4.4.3	inserire il criterio sui sistemi di ventilazione naturale;
5.2. – monitoraggio dei consumi	da inserire;
6.2.1 – manuale d'uso per gli utenti	ritenuto utile e comunque già previsto; magari potrebbe anche soltanto essere una dichiarazione d'intenti; è possibile e come imporre al Comune il rilascio dell' <i>attivazione</i> vincolandola all'ottenimento dell'Attestazione finale di SBC sul costruito?
7.3 – prossimità a servizi locali	il criterio dovrebbe valorizzare la qualità del collegamento alla viabilità esistente realizzato dal proponente, in termini di, ad esempio, corsie di accelerazione/decelerazione e accumulo, logistica per eliminare l'interferenza dei veicoli dei clienti coi mezzi pesanti di carico e scarico, utilizzo di rotonde e segnaletica prevista, livelli di servizio; per altro è tutto materiale già presente negli studi di impatto sulla viabilità, che appare utile valorizzare;
x.x.x. – compensazioni e mitigazioni	chiedere a iiSBE come valutare positivamente le opere di compensazione e mitigazione che l'operatore progetta di realizzare.
1	è necessario aggiungere un criterio di valutazione dei sistemi di regolazione automatici degli impianti di illuminazione, termico, ventilazione, ecc.

Per quanto non osservato finora rispetto ai criteri inseriti nella selezione proposta, si provvederà a chiedere a iiSBE Italia di calibrare correttamente il criterio sul caso delle grandi

strutture di vendita. Non è stata volutamente affrontata la questione sui **pesi** dei requisiti giacché non disponendo ancora del Protocollo ITACA 2009 completo per strutture commerciali sarebbe stato prematuro.

Quanto sopra è stato recepito nella prima revisione dell'estratto dei criteri di valutazione riproposta di seguito e che è servita da supporto al confronto con i tecnici di iISBE Italia e ITC-CNR:

1 - QUALITA' AMBIENTALE ESTERNA

1.1 Comfort ambientale esterno

1.1.1 Comfort termico degli spazi esterni

1.2 Inquinamento locale

1.2.1 Inquinamento acustico

1.2.2 Inquinamento atmosferico

1.2.3 Inquinamento elettromagnetico

1.2.3.1 Inq. El. Bassa Freq.

1.2.3.2 Inq. El. Alta Frequenza

1.2.4 Inquinamento del suolo

1.2.5 Inquinamento delle acque

1.2.6 Inquinamento luminoso

1.3 Integrazione con il contesto

1.3.1 Integrazione con l'ambiente naturale

1.3.2 Integrazione con l'ambiente costruito

1.3.3 Reti infrastrutturali

1.2 Inquinamento locale

1.2.1 Inquinamento acustico

1.2.2 Inquinamento atmosferico

1.2.3 Inquinamento elettromagnetico

1.2.3.1 Inq. El. Bassa Freq.

1.2.3.2 Inq. El. Alta Frequenza

1.2.6 Inquinamento luminoso

2 - CONSUMO DI RISORSE

2.4 Consumo materiali

2.4.4 Uso di materiali di recupero di provenienza esterna al sito

2.4.5 Riciclabilità dei materiali

4.2 Comfort acustico

4.2.1 Isolamento acustico di facciata

2 - CONSUMO DI RISORSE

2.1 Consumi energetici

2.1.1 Isolamento termico

2.1.2 Sistemi solari passivi

2.1.4 Energia elettrica (fonti non rinnovabili)

2.2 Consumo di terreno e impatto sulla qualità ecologica

2.2.1 Superficie di terreno utilizzata

2.2.2 Variazione del valore ecologico del sito

2.3 Consumo netto di acqua potabile

2.3.1 Consumo netto di acqua potabile

2.4 Consumo materiali

2.4.1 Riutilizzo di strutture esistenti

2.4.2 Riutilizzo di materiali presenti sul sito

2.4.3. Utilizzo di materiali locali-regionali

2.4.4 Uso di materiali di recupero di provenienza esterna al sito

2.4.5 Riciclabilità dei materiali

3 - CARICHI AMBIENTALI

3.2. Contenimento rifiuti liquidi

3.2.1 Gestione acque piovane

3.2.2 Riuso delle acque grigie
3.2.3 Permeabilità delle superfici calpestabili
3.3 Gestione dei rifiuti solidi da cantiere
3.3.1 Rifiuti solidi da costruzione
3.3.2 Rifiuti solidi da demolizione
3.4 Gestione dei rifiuti
3.4.1 Area di raccolta centralizzata per rifiuti non organici
3.4.2 Area di raccolta centralizzata per rifiuti organici
4 - QUALITA' AMBIENTE INTERNO
4.1 Comfort visivo
4.1.1 Illuminazione naturale
4.1.3 Uniformità di illuminamento
4.2 Comfort acustico
4.2.4 Isolamento acustico dei sistemi tecnici
4.3 Comfort termico
4.3.1 Temperatura dell'aria nel periodo invernale
4.3.2 Temperatura delle superfici interne nel periodo invernale
4.3.3 Inerzia termica
4.4 Qualità dell'aria
4.4.1 Controllo dell'umidità delle pareti
4.4.3 Ventilazione
4.4.3.1 Ricambi d'aria
4.4.3.2 Estrazione d'aria dai locali privi di ventilazione
5 - QUALITA' DEL SERVIZIO
5.3 Monitoraggio dei consumi
5.3.1 Monitoraggio dei consumi
6 - QUALITA' DELLA GESTIONE
6.2 Manuale d'uso per gli utenti
6.2.1 Manuale d'uso per gli utenti
6.4 Sicurezza dell'edificio
6.4.1 Sicurezza dell'edificio
7 - TRASPORTI
7.1 Integrazione con il trasporto pubblico
7.1.1 Integrazione con il trasporto pubblico
7.2 Misure per favorire il trasporto alternativo
7.2.1 Misure per favorire il trasporto alternativo (parcheggi per biciclette e piste ciclabili)

1.3 Elaborazione finale da parte di iiSBE Italia e ITC-CNR

Al termine di questa fase di selezione eseguita dal Settore in collaborazione con i professionisti del settore, è avvenuto il confronto con i tecnici di riferimento di iiSBE Italia al fine di trasferire i requisiti scelti e ritenuti necessari dal gruppo di lavoro nel Protocollo ITACA – Edifici commerciali per le strutture di vendita.

L'elaborazione eseguita coi tecnici di iiSBE Italia è consistita sostanzialmente nell'individuare nell'ambito dell'SBMethod i criteri di valutazione che esprimono, attualizzandoli all'impianto legislativo oggi vigente, la selezione elaborata dal gruppo di lavoro al fine di determinare la lista di riferimento dei criteri per il Protocollo ITACA Edifici Commerciali 2010. I criteri scelti sono stati per lo più tutti mantenuti fatto salvo il raggruppamento di due o più

criteri sotto un unico criterio più sintetico oppure, viceversa, l'aggiunta di qualche criterio in più necessario a rispondere meglio alle esigenze espresse dalla presente delibera.

Si segnala l'eliminazione dei seguenti criteri:

1. utilizzo di materiali di produzione locale: difficile la valutazione;
2. condensa interstiziale, inquinamento luminoso, inquinamento acustico di facciata: sono parametri già sufficientemente normati e per i quali il proponente non ha margine di miglioramento.

Si segnala l'aggiunta dei seguenti criteri:

1. impatto derivante dall'emissione di sostanze acidificanti o fotoossidanti: parametri facilmente recuperabili e che completano la valutazione sugli impianti.

L'elenco definitivo dei criteri ritenuti necessari alle esigenze del Settore ed alle peculiarità tecniche delle strutture commerciali è riportato nell'Allegato 2 alla presente delibera sotto la denominazione **Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte 2010**.

Lo strumento di valutazione sarà sottoposto alla fase di collaudo applicandolo contemporaneamente alle prime istanze di autorizzazione che perverranno al Settore ed a casi già esistenti di strutture di vendita: i professionisti partecipanti ai lavori hanno per lo più dato la massima disponibilità a testare le loro strutture.

2. Vantaggi per il proponente

Quindi, come espresso anche in premessa alla presente deliberazione, l'adozione del Protocollo Itaca mira a migliorare la qualità dell'edificato sul territorio regionale, chiedendo uno sforzo maggiore nelle fasi progettuali nella speranza di ridurre i costi delle fasi di costruzione e gestione delle strutture commerciali, per chi realizza l'opera (in cantiere, recupero dei materiali, meno infrastrutture unicamente funzionali a quanto in progetto, meno imprevisti; in esercizio, manuali di gestione e manutenzione della struttura per ridurre i costi degli interventi di manutenzione, sistemi di monitoraggio automatico dei guasti e/o dei consumi per correggere con tempestività guasti e malfunzionamenti, ...) e per il territorio (minore impatto sulle reti infrastrutturali, come l'acquedotto, il depuratore fognario, le centrali di generazione di energia elettrica, ...), ovvero per la collettività.

Il proponente non deve vedere nel **Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte 2010** un aggravio dei costi bensì un'occasione di prevedere prima e meglio gli investimenti necessari, lavorando in qualità.

Infatti, dovendo tendere a standard di qualità minimi imposti, la progettazione, una volta noto il sistema di valutazione ovvero le schede del **Protocollo ITACA**, saprà fin dal progetto di massima quantificare l'investimento necessario per raggiungere lo standard.

Se, ad esempio, un proponente ha a disposizione due aree, una inedita l'altra occupata da un edificio dimesso, potrà valutare quale delle due scegliere anche in base al punteggio raggiunto il **Protocollo ITACA**, che valuterà positivamente l'impegno necessario al recupero dell'area compromessa e negativamente l'infrastrutturazione funzionale al nuovo insediamento; il punteggio negativo, infatti, dovrà essere comunque compensato con ulteriori misure di mitigazione/compensazione, che richiederanno costi di progettazione e di realizzazione ulteriori. Dunque il proponente sarà incoraggiato a recuperare porzioni di territorio degradate e non ad occuparne di non compromesse, lasciandole a disposizione dell'agricoltura e delle attività ludico-ricreative.

D'altra parte, la legislazione sta muovendo grandi passi nella regolamentazione delle attività che comportano impatto ambientale ed energetico, dunque è interesse di tutti trovare gli strumenti idonei a consentire lo sviluppo sostenibile del territorio.

Allegato 2 alla deliberazione avente per oggetto:

"Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia commerciale. Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010".

Protocollo ITACA – Edifici Commerciali Regione Piemonte 2010

0. Premessa

Il Protocollo **ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte 2010** deriva dal Protocollo ITACA completo 2009, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di iiSBE.

L'adeguamento dello strumento di valutazione al caso dell'edilizia commerciale in progetto sul territorio della Regione Piemonte è stato inizialmente attuato dal *Settore Programmazione Settore terziario commerciale* che selezionato le schede di valutazione a suo avviso necessarie/indispensabili per compiere la valutazione delle strutture commerciali, estrapolandole dal Protocollo ITACA completo del 2004, non essendo ancora disponibile la versione 2009 .

La messa a punto del **Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte 2010** in relazione alle grandi strutture di vendita è iniziata congiuntamente all'interno del gruppo di lavoro nato per la redazione della guida delle buone pratiche di progettazione e realizzazione delle strutture commerciali a cavallo degli anni 2008 e 2009.

La costruzione della versione definitiva del **Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte 2010**, come approvata dalla presente Deliberazione, ha attraversato numerose fasi di selezione dei criteri di valutazione, originata dal confronto tra i partecipanti al gruppo ed infine tra il settore e i tecnici dell'iiSBE e dell'ITC-CNR; l'iter sarà in questa sede brevemente ripercorso.

1. Struttura

Lo strumento di valutazione è basato sul Protocollo ITACA completo 2009, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di iiSBE, ed è stato contestualizzato alla Regione Piemonte. La sua applicazione consente di stimare il livello di sostenibilità ambientale di un edificio residenziale misurandone la prestazione rispetto a un insieme di criteri raggruppati in categorie a loro volta organizzate in 5 aree di valutazione, ovvero:

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse;
3. Carichi ambientali;
4. Qualità ambientale indoor;
5. Qualità di servizio

I criteri di valutazione sono dotati di una serie di caratteristiche:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di un certo rilievo;
- sono quantificabili o definibili qualitativamente, ovvero oggettivamente rispondenti a scenari prestazionali predefiniti;
- perseguono un obiettivo di largo respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica;
- sono dotati di prerogative di pubblico interesse.

Per ogni criterio l'edificio riceve un punteggio che può variare da -1 a +5, assegnato confrontando l'indicatore calcolato con i valori della scala di prestazione (benchmark) precedentemente definiti.

Lo zero rappresenta lo standard di riferimento riconducibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente in Regione Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti.

In particolare, i punteggi della scala di valutazione utilizzata hanno il significato riportato nella Tabella 1.

Tabella 1 - Interpretazione dei punteggi della scala di valutazione

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente
0	Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente.
1	Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la migliore pratica corrente.
4	Rappresenta un moderato incremento della migliore pratica corrente.
5	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica corrente, di carattere sperimentale.

2. Criteri di valutazione

Lo strumento è formato da 20 criteri raggruppati in 11 categorie a loro volta aggregate in 5 aree di valutazione.

I criteri inclusi del sistema sono riportati alla pagina seguente:



Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte Edifici Commerciali

>Lista Criteri <

A. Selezione del Sito, Project Planning e Pianificazione Urbanistica

A.1 Selezione del sito

- A.1.1 Valore ecologico del sito
- A.1.5 Livello di contaminazione del sito
- A.1.6 Distanza dai servizi di trasporto pubblico
- A.1.10 Reti infrastrutturali

A.2 Pianificazione Progettuale

- A.2.7 Raccolta e riciclo dei rifiuti
- A.2.10 Supporto all'uso di biciclette
- A.2.11 Riutilizzo di strutture esistenti

A.3 Pianificazione Urbanistica

- A.3.7 Uso di piante locali
- A.3.10 Integrazione con il contesto urbano
- A.3.11 Integrazione con il contesto paesaggistico

B. Energia e Consumo di Risorse

B.1 Energia non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

- B.1.2 Fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale
- B.1.3 Fabbisogno annuo di energia primaria per il raffrescamento
- B.1.4 Fabbisogno annuo di energia primaria per l'illuminazione
- B.1.5 Fabbisogno annuo di energia primaria per acqua calda sanitaria

B.3 Energia rinnovabile

- B.3.5 Energia elettrica da fonti rinnovabili

B.4 Materiali

- B.4.6 Uso di materiali riciclati/recuperati
- B.4.7 Uso di materiali prodotti da fonti rinnovabili
- B.4.10 Uso di materiali riciclabili e smontabili

B.5 Acqua Potabile

- B.5.1 Uso di acqua potabile per irrigazione
- B.5.2 Uso di acqua potabile per usi interni

B.6 Climatizzazione passiva

- B.6.2 Controllo della radiazione solare
- B.6.3 Inerzia termica dell'involucro
- B.6.4 Energia netta per il raffrescamento

C. Carichi Ambientali

C.1 Emissioni effetto serra

- C.1.2 Emissioni effetto serra prodotte annualmente per l'esercizio dell'edificio

C.2 Altre emissioni atmosferiche

- C.2.2 Emissione di sostanze acidificanti prodotte annualmente
- C.2.3 Emissioni responsabili della formazione di fotosossidanti prodotte annualmente

C.4 Acque reflue

- C.4.3 Permeabilità del suolo

C.6 Impatto sull'ambiente circostante

- C.6.3 Effetto isola di calore: aree esterne pavimentate
- C.6.4 Effetto isola di calore: coperture

D. Qualità ambientale interna

D.1 Qualità dell'aria all'interno degli ambienti

- D.1.4 Migrazione di inquinanti tra ambienti
- D.1.8 Monitoraggio della qualità dell'aria

D.2 Ventilazione

- D.2.1 Qualità dell'aria e della ventilazione in ambienti ventilati naturalmente
- D.2.2 Qualità dell'aria e della ventilazione in ambienti ventilati meccanicamente
- D.2.4 Efficienza di ventilazione in ambienti ventilati meccanicamente

D.3 Comfort termico

- D.3.4 Temperatura dell'aria e umidità relativa percepita dagli occupanti
- D.3.5 Distribuzione verticale della temperatura percepita dagli occupanti

D.4 Illuminazione naturale e artificiale

- D.4.1 Illuminazione naturale negli ambienti principali

D.6 Inquinamento elettromagnetico

- D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50 Hertz)

E. Qualità del servizio

E.3 Controllabilità

- E.3.5 BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)

E.6 Mantenimento del livello prestazionale

- E.6.1 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro
- E.6.3 Sviluppo del piano di manutenzione
- E.6.4 Monitoraggio delle prestazioni
- E.6.5 Conservazione della documentazione tecnica "as built"

3. Schede di valutazione

Ogni criterio di valutazione è descritto in specifiche schede che contengono tutte le informazioni necessarie per compiere la valutazione della prestazione dell'edificio. Infatti il punteggio viene assegnato in base alle indicazioni e al metodo di verifica riportati nella "Scheda descrittiva" di ogni criterio di valutazione.

Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'esigenza, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
 - il peso del criterio, che rappresenta il grado d'importanza che viene assegnato al criterio rispetto all'intero strumento di valutazione
 - l'indicatore di prestazione, ovvero il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo, ultimo viene descritto sotto forma di scenari;
 - l'unità di misura, nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
 - la scala di prestazione (o di benchmark), ovvero il riferimento rispetto al quale viene confrontato l'indicatore prestazionale per calcolare il punteggio del criterio di valutazione;
 - il metodo e gli strumenti di verifica, che definiscono la procedura per calcolare l'indicatore di prestazione del criterio di valutazione;
 - i dati di input, ovvero i dati di cui è necessario disporre per il calcolo e/o la verifica dell'indicatore prestazionale;
 - la documentazione, in cui vengono specificati i documenti (o stralci) da cui sono stati estratti i dati di input ed in cui questi trovano contestualizzazione.
 - i riferimenti legislativi, ovvero le disposizioni legislative di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
 - i riferimenti normativi, ovvero sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica;
- Le aree per compensazioni ambientali possono non essere ricomprese nella zona d'insediamento commerciale.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 52-12994

Procedure per il controllo e la verifica delle modalità di funzionamento e dei volumi di attività degli Sportelli del consumatore per l'anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare, per l'anno 2010, la disciplina relativa alle procedure di controllo e verifica delle modalità di funzionamento e dei volumi di attività degli Sportelli del consumatore stabilita con DGR n. 37 – 10294 del 16/12/2008;

- di confermare il sistema sanzionatorio previsto dalla medesima deliberazione;

- di incaricare la struttura regionale competente di procedere, previa individuazione delle relative procedure in attuazione di quanto con il presente deliberato, al controllo ed alla verifica delle modalità di funzionamento e dei volumi di attività degli Sportelli del consumatore accreditati con D.D. n. 372 del 21/12/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 53-12995

Impianti autostradali di distribuzione carburanti. Semplificazione delle procedure amministrative di competenza dei Comuni. Modifica della DGR 2 aprile 2001, n. 72 - 2681.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Nel quadro complessivo degli interventi che l'esecutivo regionale ha messo in campo per favorire la diffusione dei carburanti a minor impatto ambientale (metano e GPL) non sono ancora contemplati interventi mirati, in particolare, a renderne più capillare la distribuzione sulla rete autostradale.

Mentre sarà compito del legislatore regionale che scaturirà dalla prossima tornata elettorale incidere sul tessuto normativo che attualmente disciplina il rilascio delle concessioni per l'esercizio di impianti autostradali al fine di ricondurre la rete ad un vincolo di coerenza con gli obiettivi programmatici regionali, si ritiene opportuno procedere, fin da subito, ad introdurre quelle modifiche che, invariata l'attuale disciplina legislativa, possano semplificare le procedure di introduzione del metano e del GPL sulla rete già esistente.

L'intento è quello, con l'alleggerire gli oneri procedurali a cui sono assoggettati i richiedenti, di agevolare quell'ormai indispensabile adeguamento della rete alle esigenze di un parco automobilistico sempre più orientato all'uso di questi carburanti.

L'attuale disciplina risale agli inizi del secolo (D.G.R. 2 aprile 2001, n. 72-2681) e risente di un clima culturale

ispirato ad esigenze iperregolatorie impregnate di culto documentale.

La semplificazione consisterà allora nella rimozione:

- della necessità di acquisire un provvedimento autorizzatorio comunale per l'aggiunta di nuovi prodotti a quelli già erogati e nella sua sostituzione con l'obbligo di una semplice comunicazione;

- della previsione, per l'aggiunta di metano e GPL, di una previa verifica di conformità urbanistica, con ciò doverosamente omologando la fattispecie autostradale a quella stradale che (per l'appunto) non la contempla.

In occasione dell'introduzione di queste istanze semplificatorie, si è optato per una estesa rivisitazione della disciplina nel suo complesso, procedendo ad una riscrittura delle parti che più richiedevano una conformazione a principi generali sopravvenuti (ne costituisce esempio l'individuazione del tecnico abilitato alla sottoscrizione dei progetti e delle perizie giurate non più vincolata – in ossequio alle istanze europee – alla sua necessaria iscrizione in albi professionali).

Ne sono scaturite una serie di modifiche, evidenziate nell'allegato 1, che determinano un nuovo testo coordinato, quale risultante dall'allegato 2.

Acquisito al riguardo il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali nella seduta del 18/12/2009,

a voti unanimi resi nelle forme di legge, la Giunta regionale,

visto l'art. 14, punto b) della L.R. 26 aprile 2000, n. 44;

vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 72-2681;

delibera

di approvare le modifiche all'allegato A della DGR 2 aprile 2001, n. 72 – 2681 ("Modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite ai comuni ai sensi dell'art. 14, punto b, L.R. 26 aprile 2000, n. 44 in materia di impianti autostradali di distribuzione carburanti") secondo quanto meglio evidenziato nell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il nuovo testo coordinato è quello risultante dall'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1 (omissis)

Allegato 2

ALLEGATO 2

Testo coordinato dell'Allegato A della DGR 2 aprile 2001, n. 72 – 2681, così come modificato dalla DGR n. del

Art. 1**Concessione per nuovi impianti**

La concessione per l'installazione di un nuovo impianto autostradale di carburanti è subordinata alla conformità alle disposizioni del piano regolatore, alle prescrizioni fiscali e a quelle concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale, antincendio nonché alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici.

L'istanza per il rilascio della concessione per l'installazione e l'esercizio del nuovo impianto autostradale e della relativa concessione edilizia è presentata dall'interessato al Comune competente per territorio, fatto salvo quanto disposto dal D.P.R. 7.12.2000, n. 440.

Alla domanda per il rilascio della concessione per l'installazione e l'esercizio del nuovo impianto autostradale devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) perizia giurata, redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea attestante la conformità dell'impianto alle disposizioni urbanistico-edilizie, alle prescrizioni fiscali nonché alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici;
- b) dichiarazione sostitutiva volta a dimostrare il possesso, da parte del richiedente, dei requisiti soggettivi nonché la capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 27 ottobre 1971, n. 1269;
- c) dichiarazione di assenso da parte della Società titolare della concessione autostradale o dell'ANAS.

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, completa della citata documentazione, il Comune provvede al rilascio della concessione per l'installazione e l'esercizio del nuovo impianto e della relativa concessione edilizia.

L'esercizio dell'impianto è subordinato all'esito positivo del collaudo di cui al successivo art. 6 che l'interessato deve richiedere al Comune competente per territorio, ultimata la realizzazione dell'impianto.

La concessione ha validità diciottennale ed è soggetta a rinnovo.

Art. 2**Modifiche degli impianti**

Costituiscono modifiche dell'impianto i seguenti interventi:

- a) sostituzione di colonnine a semplice o doppia erogazione con altri a doppia o multipla erogazione e viceversa, per prodotti già autorizzati;
- b) aumento o diminuzione del numero di colonnine mono o multiprodotto per carburanti, già autorizzati;
- c) installazione di apparecchi accettatori di carte di credito;
- d) cambio di destinazione delle colonnine, per prodotti già autorizzati;
- e) cambio di destinazione dei serbatoi e conseguenti modifiche dei collegamenti meccanici;
- f) sostituzione e/o aumento del numero dei serbatoi e/o della loro capacità di stoccaggio;
- g) sostituzione di miscelatori manuali con altri elettrici o elettronici;
- h) installazione di apparecchiature self-service;

- i) l'aggiunta di carburanti non precedentemente autorizzati.

Le modifiche di cui al comma precedente sono realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza e di quelle fiscali, sanitarie e ambientali. Esse sono comunicate, prima della loro realizzazione, al Comune competente per territorio ed ai competenti Comando Provinciale Vigili del Fuoco e Ufficio dell'Agenzia delle Dogane, alla Società titolare della concessione autostradale o all'ANAS.

L'esercizio delle apparecchiature di cui al punto i) è subordinato alla presentazione di perizia giurata, redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea attestante la conformità dell'intervento realizzato alla comunicazione di cui al punto precedente.

Art. 3

Trasferimento della titolarità della concessione

La domanda, intesa ad ottenere il trasferimento della titolarità della concessione, deve essere presentata al Comune competente per territorio, fatto salvo quanto disposto dal D.P.R. 7.12.2000, n. 440 e sottoscritta dal concessionario uscente e dal subentrante e deve riportare l'indicazione di tutti gli elementi atti ad identificare l'impianto autostradale .

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di assenso da parte della Società titolare della concessione autostradale o dell'ANAS;
- b) impegno del concessionario uscente al trasferimento della proprietà dell'impianto al subentrante;
- c) dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti che il soggetto subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi nonché della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5, 6, e 7 del D.P.R. n. 1269/71;
- d) parere del competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, completa della citata documentazione, il soggetto di cui al comma 1 provvede al trasferimento della titolarità dell'impianto dandone comunicazione al competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane ed ai Vigili del fuoco per gli adempimenti di competenza.

Art. 4

Rinnovo della concessione

La domanda di rinnovo della concessione di un impianto di carburanti autostradale deve essere presentata al Comune competente per territorio, fatto salvo quanto disposto dal D.P.R. 7.12.2000, n. 440 e, per conoscenza, alla Società titolare della concessione autostradale o all'ANAS, almeno sei mesi prima della scadenza diciottennale e comunque entro e non oltre la data di validità della medesima. Fino all'emanazione del provvedimento di rinnovo sono fatti salvi diritti e doveri relativi all'esercizio dell'impianto.

Le concessioni, per le quali l'istanza di rinnovo non è presentata entro i termini fissati al capoverso precedente, sono soggette a decadenza.

La domanda deve essere corredata da:

- a) dichiarazione di assenso, da parte della Società titolare della concessione autostradale, alla permanenza dell'impianto ovvero copia dell'istanza inviata alla Società autostrade, destinata ad ottenerlo;

- b) dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti che il titolare della concessione è in possesso dei requisiti soggettivi nonché della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5, 6, e 7 del D.P.R. n. 1269/71, quando l'impianto non è gestito direttamente dal titolare;
- c) perizia giurata redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea attestante la conformità dell'impianto alle disposizioni urbanistico-edilizie, alle prescrizioni fiscali nonché alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici;
- d) richiesta di accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto.

Il rinnovo della concessione è subordinato all'esito positivo dell'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. Tale idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla Commissione di cui al successivo art. 6.

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, completa della citata documentazione, il soggetto di cui al comma 1 provvede al rinnovo della concessione.

Art. 5

Collaudo degli impianti ed esercizio provvisorio

L'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto è accertata da apposita Commissione nominata dal Sindaco del Comune ove è localizzato l'impianto oggetto del collaudo.

La Commissione è convocata per il collaudo dei nuovi impianti di cui all'art. 1, per il rinnovo diciottennale della concessione di cui all'art. 5 ed è così composta :

- a) un rappresentante del Comune competente per territorio;
- b) un rappresentante dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente per territorio;
- c) un rappresentante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio;
- d) un rappresentante dell'ASL competente per territorio.

La Commissione provvede ad effettuare il collaudo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'interessato.

In caso di esito negativo della visita di collaudo, il Comune competente per territorio assegna un termine al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate sull'impianto e, quando necessario, dispone una nuova visita di collaudo.

In presenza di due collaudi consecutivi con esito negativo, il Comune può disporre la sospensione dell'attività dell'impianto.

Copia del verbale di collaudo è trasmessa, a cura del Comune competente per territorio, al concessionario, alla Regione ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Ufficio dell'Agenzia delle Dogane.

Ai componenti la Commissione, esterni all'Amministrazione comunale, spetta un compenso onnicomprensivo, per ogni collaudo effettuato, di euro 130,00, da assoggettare alle ritenute di legge.

Non sono previsti rimborsi spese e trattamenti di missione, salvo quanto previsto dalle norme applicabili alle diverse amministrazioni od enti.

Gli oneri del collaudo sono a carico del richiedente che provvede direttamente al pagamento, dandone comunicazione all'Amministrazione di appartenenza del componente la commissione.

In attesa del collaudo, e su richiesta del concessionario, il Comune competente per territorio può concedere l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a centottanta giorni, prorogabili, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) perizia giurata, redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea, comprovante il rispetto delle norme di sicurezza nonché la corretta esecuzione dei lavori in conformità al progetto approvato;
- b) richiesta al competente Comando dei Vigili del Fuoco del certificato di prevenzione incendi da parte del concessionario con l'impegno all'osservanza delle prescrizioni o condizioni di esercizio imposte dai Vigili del Fuoco.

Art. 6 **Orari**

Gli impianti di distribuzione carburanti situati sulle autostrade, nonché sui raccordi autostradali, svolgono servizio continuativo ed ininterrotto.

Art. 7 **Monitoraggio**

I concessionari trasmettono ai Comuni ed alla competente Direzione regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati sui quantitativi di prodotti erogati nell'anno precedente per ciascun impianto ed ogni altro dato utile al monitoraggio della rete autostradale che è loro richiesto tramite prospetti predisposti dalla Regione.

I Comuni trasmettono alla competente Direzione regionale copia dei provvedimenti assunti nell'esercizio delle loro funzioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 54-12996

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - ridefinizione struttura organizzativa, dotazione organica ed oneri relativi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- con riferimento a quanto previsto dall'art.37 della l.r. 28 luglio 2008, n.23, di ridefinire la struttura organizzativa dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA con l'individuazione di n. 4 strutture organizzative (Area Autorizzazione pagamenti – tecnico; Area Esecuzione pagamenti; Area Contabilizzazione e funzionamento; Area Sistema Informativo), con la previsione di n. 4 figure dirigenziali, quali responsabili delle strutture suddette e la relativa dotazione organica ammontante complessivamente a n. 66 unità ed articolata in:

- n. 4 dirigenti;
- n. 49 unità di categoria D;
- n. 11 unità di categoria C;
- n. 2 unità di categoria B;

- di provvedere con successivo provvedimento, ai sensi degli artt. 5 e 8 dello Statuto dell'ARPEA, all'approvazione del regolamento di organizzazione e di gestione dell'ARPEA, sulla base di una proposta del Direttore dell'ARPEA, contenente le innovazioni di cui sopra;

- di autorizzare il reclutamento del personale necessario limitatamente alle risorse previste nel bilancio per l'anno 2010 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA, in corso di predisposizione e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 55-12997

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2010-2012, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009;

b) di segnalare che la Provincia di Alessandria, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma

Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;


d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Alessandria, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato




REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA.
L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE		NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO		ASSEGNAZIONI				
articolo e comma L.R.17/99					2010 (DGR n. 74-10158 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (DGR n. 74-10158 del 29 dicembre 2008)	2011- nuove previsioni	2.012
FINALITA' GENERALI									
Art.2,comma1,lett.a	art.14	L.R. 63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Strutture per l'allevamento	-	-	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.c	art.17		Programma di fecondazione artificiale di montagna	-	-	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.f e g		Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie - altri allevamenti	-	-	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.c	art.17, lett.i		Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	5.000	10.000	5.000	7.500	5.000	5.000
Art.2,comma1,lett.b	art.18		Culture pregiate	-	25.000	-	22.000	20.000	20.000
Art.2,comma1,lett.b	art.20		Acquisto macchine ed attrezzature relative al settore delle colture pregiate	-	-	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.q	art.32		Accorpamenti fondiari	40.000	50.000	30.000	44.000	30.000	30.000
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48		Assistenza tecnica	217.982	182.604	192.863	159.674	152.820	152.820
Art.2,comma1,lett.a	art.39-51		Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	-	30.000	-	26.000	20.000	20.000
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48		Interventi di divulgazione agricola	-	-	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.a	art.50		Credito di conduzione	110.000	110.000	80.000	100.000	80.000	80.000
PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI									
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE									
L.R. 29/2008 - DISTRETTI AGROALIMENTARI E RURALI - interventi riferibili alla l.r.63/1978 inseriti nei piani di distretto									
			TOTALE		372.982	407.604	307.863	359.174	307.820
FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO PROVINCIALE									
			TOTALE GENERALE		372.982	407.604	307.863	359.174	307.820

 <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA. L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012</p> <p>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</p>					
<p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)</p>					
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI		
			2010 (DGR n. 74-10158 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (DGR n. 74-10158 del 29 dicembre 2008)
articolo e comma L.R.17/99				2.012	
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2,comma1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		26.993	
Art.2,comma1,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		56.910	
	L.R.63/1978 art.4.1	Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari		20.000	

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 56-12998

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Asti per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2010-2012, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009;

b) di segnalare che la Provincia di Asti, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;


d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Asti, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato




REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA.
L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012

PROVINCIA DI ASTI

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE		NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
articolo e comma L.R. 17/99				2010 (approvato con DGR n. 73-10517 del 29 dicembre 2008)	2010- nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n. 73- 10517 del 29 dicembre 2008)	2011- nuove previsioni	2012
FINALITA' GENERALI								
Art.2,comma 1,lett.a		art.20	Interventi per acquisto macchine e attrezzature	100.000	100.000	85.000	100.000	90.000
Art.2,comma 1,lett.c		art. 14	Interventi a favore dell'allevamento allo stato semibrado	40.000	25.000	30.000	20.000	20.000
Art.2,comma 1,lett.b		art.18	Interventi per colture pregiate	40.000	25.000	30.000	25.000	20.000
Art.2,comma 1,lett.c	L.R. 63/1978 e successive modificazioni i ed integrazioni	art.17, lett.i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	20.000	15.000	20.000	10.000	10.000
Art.2,comma 1,lett.d		art.47-48	Assistenza tecnica - interventi di monitoraggio flavescenza dorata	5.000	40.000	5.000	30.000	20.000
Art.2,comma 1,lett.d		art.47-48	Assistenza tecnica - interventi per taratura irroratrici fitofarmaci	10.000	30.000	10.000	30.000	20.000
Art.2,comma 1,lett.d		art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	3.505	4.873	2.205	2.572	4.033
Art.2,comma 1,lett.d		art.50	Credito di conduzione	65.000	70.000	60.000	65.000	60.000
PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI								
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE								
L.R. 29/2008 - DISTRETTI AGROALIMENTARI E RURALI - interventi riferibili alla l.r.63/1978 inseriti nei piani di distretto								
TOTALE				283.505	309.873	242.205	282.572	244.033
Credito di conduzione art. 50 l.r. 63/78				25.000	25.000	25.000	25.000	-
Interventi per acquisto macchine e attrezzature art.51 l.r. 63/78				25.000	25.000	25.000	25.000	-
FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO PROVINCIALE								
TOTALE GENERALI F				333.505	359.873	292.205	332.572	244.033

<div></div> <div>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA. L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012 PROVINCIA DI ASTI</div>						
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)						
FUNZIONE articolo e comma L.R. 17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2010 (approvato con DGR n. 73-10517 del 29 dicembre 2008)	2010- nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n. 73-10517 del 29 dicembre 2008)	2011- nuove previsioni
FINALITA' SPECIFICHE						
Art.2, comma 1, lett.d Art.2, comma 1, lett.c	L.R.63/1995 - DPR 290/2001 L.R.20/1998	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari Interventi per l'apicoltura		21.749 46.106		
	L.R.63/1978 - art.41	Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari		15.000		

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 57-12999

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo (allegato A) del Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2010-2012, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009 e le osservazioni formulate dalla Direzione Agricoltura (allegato B) che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di segnalare che la Provincia di Biella, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;

d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Biella, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

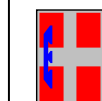
e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

allegato A




REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012

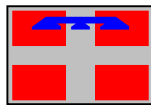
PROVINCIA DI BIELLA

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE		NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
articolo e comma L.R.17/99				2010 (approvato con DGR n.75-10519 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n.75- 10519 del 29 dicembre 2008)	2011- nuove previsioni	2012
FINALITA' GENERALI								
Art.2,comma1,lett.c Art.2,comma1,lett.c Art.2,comma1,lett.c Art.2,comma1,lett.a Art.2,comma1,lett.d Art.2,comma1,lett.a		art.17, lett.f e g e art.47-48 art.17 lett.i art.17,lett.d art.39-51 art.47-48 art.50	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie- altri allevamenti ed assistenza tecnica	-	-	-	-	-
			Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	25.000	18.000	22.000	18.000	15.000
			Programma di fecondazine artificiale di montagna	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
			Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	58.688	53.735	51.820	53.820	50.372
			Interventi di divulgazione agricola	15.000	35.000	13.000	29.637	21.000
			Credito di conduzione	-	-	-	-	-
PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI								
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE								
L.R. 29/2008 - DISTRETTI AGROALIMENTARI E RURALI - interventi riferibili alla l.r.63/1978 inseriti nei piani di distretto								
			TOTALE	99.688	107.735	87.820	102.457	87.372
FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO PROVINCIALE								
			TOTALE GENERALE	99.688	107.735	87.820	102.457	87.372

<div></div> <div>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012 PROVINCIA DI BIELLA</div>						
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)						
FUNZIONE articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2010 (approvato con DGR n.75-10519 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n.75-10519 del 29 dicembre 2008)	2011- nuove previsioni 2012
FINALITA' SPECIFICHE						
Art.2,comma1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		6.829		
Art.2,comma1,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		25.412		
	L.R.63/1978 - art.41	Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari		10.000		

Allegato B



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

L.r.17/1999 – Programmi Operativi Provinciali- POP 2010-1012
Programma Operativo Provinciale 2010-2012 – Provincia di Biella

Osservazioni emerse nel corso dell'istruttoria eseguita dalla Direzione Agricoltura

Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche

Gli interventi previsti all'art.17 lett.d) della l.r.63/1978 relativi a contributi per la fecondazione artificiale sono da ritenersi non più compatibili con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stati nel settore agricolo 2007-2013. Si veda al riguardo il paragrafo IV.L dedicato agli aiuti nel settore zootecnico nel quale si sostiene che l'inseminazione artificiale non dovrebbe essere ammessa al beneficio di aiuti in quanto non può essere considerata una pratica innovativa e l'art. 16 del Reg. (CE) n. 1857/2006 che, nel consentire fino al 31 dicembre 2011 una contribuzione pari al 40% per l'introduzione a livello di azienda di metodi o tecniche innovative in materia di riproduzione animale, specifica che devono essere esclusi i costi relativi all'introduzione o all'effettuazione dell'inseminazione artificiale.

Nel caso tali interventi si ritengano da confermare, in particolare quando rivolti ad aziende localizzate in zona di montagna, tale aiuto deve avvenire in regime de minimis, di cui al Reg. (CE) n. 1535/2007. Questo settore proporrà alla Giunta regionale un provvedimento con il quale si regola tale aiuto in regime de minimis al quale le Province interessate al proseguimento dell'intervento potranno fare riferimento.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 58-13000

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo (Allegato A) del Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2010-2012, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009 e le osservazioni formulate dalla Direzione Agricoltura (Allegato B) che in allegato fanno parte integrante del presente provvedimento;

b) di segnalare che la Provincia di Cuneo, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;

d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Cuneo, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

allegato A

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012

PROVINCIA DI CUNEO

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE

articolo e comma L.R.17/99

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

ASSEGNAZIONI

2010 (approvato con DGR n.75-10519 del 29 dicembre 2008)

2010 - nuove previsioni

2011 (approvato con DGR n.75-10519 del 29 dicembre 2008)

2011- nuove previsioni

FINALITA' GENERALI

art.17, lett f e g e artt.47-48

Art.2, comma 1, lett. c

art.17 lett.i

Art.2, comma 1, lett. c

art.17,lett.d

Art.2, comma 1, lett. c

art. 18

Art.2, comma 1, lett. c

artt.47-48

Art.2, comma 1, lett. d

artt.39-51

Art.2, comma 1, lett. a

art.47-48

Art.2, comma 1, lett. d

artt.31-36

Art.2, comma 1, lett. a

Art.50

Art.2, comma 1, lett. a

Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie- altri allevamenti

134.000

80.000

110.000

70000

Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale

Programma di fecondazine artificiale di montagna

Colture pregiate

-

50.000

-

50000

Ass istenza tecnica

220.883

324.925

209.810

270.089

attrezzature

260.000

400.000

230.000

339.000

Interventi di divulgazione agricola

20.000

20.000

15.000

15.000

Interventi per acquedotti rurali

180.000

30.000

150.000

120.000

Credito di conduzione

220.000

200.000

180.000

40.000

PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI

INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE

L.R. 73/78 - art. 41 Interventi pr la valorizzazione delle produzioni agroalimentari

-

20.000

-

TOTALE

1.034.883

1.124.925

894.810

904.089

L.R. 29/2008 - DISTRETTI AGROALIMENTARI E RURALI - interventi riferibili alla l.r.63/1978 inseriti nei piani di distretto

FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO PROVINCIALE


TOTALE GENERALE

1.034.883

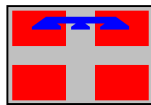
1.124.925

894.810

904.089

<div>  <div> <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA</p> <p>L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012</p> <p>PROVINCIA DI CUNEO</p> </div> </div>					
<p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)</p>					
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2,comma1,lett.d Art.2,comma1,lett.c	L.R.63/1995 - DPR 290/2001 L.R.20/1998 L.R.63/1978 - art.41	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari Interventi per l'apicoltura Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari			
			61.823		
			134.513		
			20.000		

Allegato B



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

I.r.17/1999 – Programmi Operativi Provinciali- POP 2010-1012
Programma Operativo Provinciale 2010-2012 – Provincia di Cuneo

Osservazioni emerse nel corso dell'istruttoria eseguita dalla Direzione Agricoltura

Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche

Gli interventi previsti all'art.17 lett.d) della l.r.63/1978 relativi a contributi per la fecondazione artificiale sono da ritenersi non più compatibili con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stati nel settore agricolo 2007-2013. Si veda al riguardo il paragrafo IV.L dedicato agli aiuti nel settore zootecnico nel quale si sostiene che l'inseminazione artificiale non dovrebbe essere ammessa al beneficio di aiuti in quanto non può essere considerata una pratica innovativa e l'art. 16 del Reg. (CE) n. 1857/2006 che, nel consentire fino al 31 dicembre 2011 una contribuzione pari al 40% per l'introduzione a livello di azienda di metodi o tecniche innovative in materia di riproduzione animale, specifica che devono essere esclusi i costi relativi all'introduzione o all'effettuazione dell'inseminazione artificiale.

Nel caso tali interventi si ritengano da confermare, in particolare quando rivolti ad aziende localizzate in zona di montagna, tale aiuto deve avvenire in regime de minimis, di cui al Reg.(CE) n. 1535/2007. Questo settore proporrà alla Giunta regionale un provvedimento con il quale si regola tale aiuto in regime de minimis al quale le Province interessate al proseguimento dell'intervento potranno fare riferimento.

Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale

Si precisa che, allo stato attuale della normativa regionale, gli interventi attivabili, per quanto riguarda il credito di conduzione alle aziende operanti nel settore agricolo, sono quelli previsti dall'art.50 della l.r.63/1978, così come disciplinato dalla DGR n. 30-7048 del 8 ottobre 2007 che ha provveduto al ricorso, per tale intervento, al regime de minimis di cui al Reg.1860/2004 (attualmente Reg.1535/2007). L'attivazione di altre forme di intervento comporta necessariamente modifiche o integrazioni alle norme in vigore.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 59-13001

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo (allegato A) del Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2010-2012, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009 e le osservazioni formulate dalla Direzione Agricoltura (Allegato B) che in allegato fanno parte integrante del presente provvedimento,

b) di segnalare che la Provincia di Torino, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;

d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Torino, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;


e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

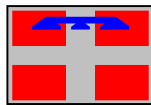
(omissis)

Allegato

73

<div></div> <div>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012</div> <div>PROVINCIA DI TORINO</div> <div>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)</div>					
FUNZIONE articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI		
			2010 (approvato con DGR n.78-10522 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 - nuove previsioni
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2,comma1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		43.496	
Art.2,comma1,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		37.734	
	L.R.63/1978 - art.41	Interventi per l'avalorizzazione delle produzioni agroalimentari		20.000	

Allegato B



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

L.r.17/1999 – Programmi Operativi Provinciali- POP 2010-1012
Programma Operativo Provinciale 2010-2012 – Provincia di Torino

Osservazioni emerse nel corso dell'istruttoria eseguita dalla Direzione Agricoltura

Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche

Gli interventi previsti all'art. 17 lett. d) della l.r. 63/1978 relativi a contributi per la fecondazione artificiale sono da ritenersi non più compatibili con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stati nel settore agricolo 2007-2013. Si veda al riguardo il paragrafo IV.L dedicato agli aiuti nel settore zootecnico nel quale si sostiene che l'inseminazione artificiale non dovrebbe essere ammessa al beneficio di aiuti in quanto non può essere considerata una pratica innovativa e l'art. 16 del Reg. (CE) n.1857/2006 che, nel consentire fino al 31 dicembre 2011 una contribuzione pari al 40% per l'introduzione a livello di azienda di metodi o tecniche innovative in materia di riproduzione animale, specifica che devono essere esclusi i costi relativi all'introduzione o all'effettuazione dell'inseminazione artificiale.

Nel caso tali interventi si ritengano da confermare, in particolare quando rivolti ad aziende localizzate in zona di montagna, tale aiuto deve avvenire in regime de minimis, di cui al Reg. (CE) n. 1535/2007. Questo settore proporrà alla Giunta regionale un provvedimento con il quale si regola tale aiuto in regime de minimis al quale le Province interessate al proseguimento dell'intervento potranno fare riferimento.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 60-13002

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2010-2012, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009;

b) di segnalare che la Provincia di Vercelli, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;

d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Vercelli, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;


e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

<

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA. L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012						
						
PROVINCIA DI VERCELLI						
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)						
FUNZIONE articolo e comma L.R. 17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2010 (approvato con DGR n.79-10523 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 - nuove previsioni	2012
FINALITA' SPECIFICHE						
Art.2, comma1 ,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		20.999		
Art.2, comma1 ,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		37.144		
	L.R.63/1978 - art.41	Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari		20.000		

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 61-13003

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2010-2012, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009;

b) di segnalare che la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;


d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche di montagna; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato




REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA.
L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2 2010-2012

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
			2010 (approvato con DGR n.80-10524 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n.80-10524 del 29 dicembre 2008)	2011 - nuove previsioni	2012
FINALITA' GENERALI							
Art.2,comma1,lett.a	art.14 art.15- lett.b) art.17 lett.f e g art.17 lett.i art.18 art.20 art.31 e 36 art.32 art.47-48 art.39-51 art.50	Strutture per l'allevamento	5.000	15.000	5.000	-	-
Art.2,comma1,lett.c		Acquisto macchine	14.000	13.000	13.000	20.000	15.000
Art.2,comma1,lett.c		Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie - altri allevamenti	4.000	8.000	4.000	10.000	10.000
Art.2,comma1,lett.c		Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	4.000	4.000	4.000	5.000	5.000
Art.2,comma1,lett.a		Culture pregiate	-	-	-	-	-
L.R.63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni		Acquisto macchine ed attrezzature relative al settore delle colture pregiate	14.000	13.000	13.000	20.000	15.000
		Interventi per infrastrutture rurali (strade ed acquedotti)	20.000	48.000	15.000		
		Accorpamenti fondiari	-	3.000	-	10.000	10.000
		Assistenza tecnica	15.000	28.104	13.079	20.000	20.000
		Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	32.046	13.000	26.000	23.592	17.690
Art.2,comma1,lett.a	Credito di conduzione	-	-	-	-	-	
PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI							
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
L.R. 29/2008 - DISTRETTI AGROALIMENTARI E RURALI - interventi riferibili alla l.r.63/1978 inseriti nei piani di distretto							
		TOTALE	108.046	145.104	93.079	108.592	92.690
FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO PROVINCIALE							
		TOTALE GENERALE	108.046	145.104	93.079	108.592	92.690

<div></div> <div>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA. L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2 2010-2012 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA</div> <div>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)</div>						
FUNZIONE articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2010 (approvato con DGR n.80-10524 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 - nuove previsioni	2012
FINALITA' SPECIFICHE						
Art.2,comma1,lett.d Art.2,comma1,lett.c	L.R.63/1995 - DPR 290/2001 L.R.20/1998	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari Interventi per l'apicoltura		3.732 28.741		
		Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche di montagna		40.000		
	L.R.63/1978 - art.41	Interventi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari		15.000		

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 62-13004

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2010-2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo (allegato A) del Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2010-2012, indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009 e le osservazioni formulate dalla Direzione Agricoltura (allegato B) che in allegato fanno parte integrante del presente provvedimento,

b) di segnalare che la Provincia di Novara, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2010-2012, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

c) di stabilire che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2010-2012 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura;

d) di stabilire, inoltre, che l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, richiesti dalla Provincia di Novara, saranno oggetto di istruttoria da parte della Direzione regionale Agricoltura e di approvazione della variazione da parte della Giunta regionale;

e) di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura di procedere all'impegno dei fondi che saranno iscritti sui competenti capitoli di spesa a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Il trasferimento di cassa avverrà secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/78 art. 41 - Interventi per la valorizzazione delle produzioni agricole.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato


allegato A



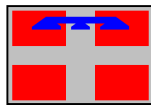
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012
PROVINCIA DI NOVARA

Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)

FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2010 (approvato con DGR n.77-10521 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n.77-10521 del 29 dicembre 2008)	2011 - nuove previsioni
articolo e comma L.R. 17/99						2012
FINALITA' GENERALI						
Art.2, comma1, lett. c	art.17 lett. i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	30.000	38.266	30.000	30.000
Art.2, comma1, lett. c	art.17, lett. d	Ipofecondità	128	128	128	128
Art.2, comma1, lett. d	art.47-48	Assistenza tecnica e interventi di divulgazione agricola	15.605	15.605	15.000	13.000
Art.2, comma1, lett. a	art.15	Acquisto macchine ed attrezzature per aziende a prevalente indirizzo zootecnico	103.000	138.605	87.000	78.738
	art.20	Acquisto macchine ed attrezzature per aziende a prevalente indirizzo orticolo, viticolo, frutticolo e floricolo (colture pregiate)				
Art.2, comma1, lett. a	art.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature (coop)	20.000	-	17.000	17.000
Art.2, comma1, lett. a	art.50	Credito di conduzione	-	-	-	-
PSR 2007-2013 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI						

<div></div> <div>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2010-2012 PROVINCIA DI NOVARA</div>							
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.50-12425 del 26 ottobre 2009)							
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
articolo e comma L.R.17/99			2010 (approvato con DGR n.77-10521 del 29 dicembre 2008)	2010 - nuove previsioni	2011 (approvato con DGR n.77-10521 del 29 dicembre 2008)	2011 - nuove previsioni	2012
FINALITA' SPECIFICHE							
Art.2,comma1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		14.379			
Art.2,comma1,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		93.440			
		Interventi per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari					
	L.R.63/1978 - art.41			15.000			

Allegato B



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

L.r.17/1999 – Programmi Operativi Provinciali- POP 2010-1012
Programma Operativo Provinciale 2010-2012 – Provincia di Novara

Osservazioni emerse nel corso dell'istruttoria eseguita dalla Direzione Agricoltura

Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche

Gli interventi previsti all'art. 17 lett. d) della l.r. 63/1978 relativi a contributi per la fecondazione artificiale sono da ritenersi non più compatibili con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stati nel settore agricolo 2007-2013. Si veda al riguardo il paragrafo IV.L dedicato agli aiuti nel settore zootecnico nel quale si sostiene che l'inseminazione artificiale non dovrebbe essere ammessa al beneficio di aiuti in quanto non può essere considerata una pratica innovativa e l'art. 16 del Reg. (CE) n. 1857/2006 che, nel consentire fino al 31 dicembre 2011 una contribuzione pari al 40% per l'introduzione a livello di azienda di metodi o tecniche innovative in materia di riproduzione animale, specifica che devono essere esclusi i costi relativi all'introduzione o all'effettuazione dell'inseminazione artificiale.

Nel caso tali interventi si ritengano da confermare, in particolare quando rivolti ad aziende localizzate in zona di montagna, tale aiuto deve avvenire in regime de minimis, di cui al Reg. (CE) n. 1535/2007. Questo settore proporrà alla Giunta regionale un provvedimento con il quale si regola tale aiuto in regime de minimis al quale le Province interessate al proseguimento dell'intervento potranno fare riferimento.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 66-13006

L.R. 67/95. Approvazione del Piano Annuale 2009 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa

- di approvare il Piano Annuale 2009 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare attuazione alle iniziative contenute nel presente Piano con le risorse già assegnate mediante le D.G.R. n. 42-12102 del 7/9/2009 e 7-12831 del 15/12/2009, sui capitoli 182678/2009 e 136721/2009 dell' UPB SB0103;

- di stabilire che, per ulteriori iniziative ritenute meritevoli di sostegno non contenute nel presente Piano, potranno essere impegnate risorse per un importo non superiore al 20% delle risorse destinate ai capitoli 182678 e 136721 del bilancio 2009 di competenza.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 67-13007

Presa d'atto delle misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni in merito alle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a, punto 1, del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102/2009, così come definite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

di disporre la pubblicazione dell'allegato A sul sito internet istituzionale della Regione, così come previsto dal citato art. 9 della Legge 102/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 68-13008

L.R. 6.8.2009, n. 22. Indirizzi per l'applicazione dell'esonero dal servizio del personale non dirigente degli enti strumentali ai sensi dell'art. 61, comma 6, della L.R. 22/2009 (Disposizioni di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di fornire agli Enti strumentali e ausiliari gli indirizzi definiti nell'allegato al presente atto, relativi all'attuazione dell'istituto dell'esonero dal servizio previsto dall'art. 61 della L.R. n. 22 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009".

- di dare atto che l'attuazione dell'art. 61, comma 6, è finalizzata all'effettiva riduzione della spesa per il personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 69-13009

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 30/2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 70-13010

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della Legge Regionale n. 34/2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 71-13011

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 1-27689 del 29 giugno 1999 di istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse, la proposta del Responsabile della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste" di ridefinire la Posizione organizzativa di tipo C evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste" e che l'incarico in argomento risulta attualmente vacante del titolare;

di stabilire che il Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare l'incarico nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento del medesimo al dipendente nominato sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 72-13012

Approvazione dell'Atto di Intenti tra la Regione Piemonte, l'ASL TO 3 ed il Comune di Collegno, finalizzato alla razionalizzazione, valorizzazione, recupero e mantenimento del patrimonio immobiliare del complesso della "Certosa" di Collegno.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la bozza dell'Atto di Intenti allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, l'ASL TO 3 e la Città di Collegno, riguardante le azioni che ciascuno dei tre Enti si impegnano ad attuare ai fini della tutela e la valorizzazione del complesso immobiliare costituente la "Certosa" di Collegno;

- di prendere atto che il contenuto della bozza dell'Atto di Intenti è essenzialmente di tipo programmatico e propedeutico a specifici e particolareggiati Protocolli che andranno a definire dettagliatamente le relative modalità esecutive;

- di impegnarsi, congiuntamente con l'ASL TO 3 e la Città di Collegno, a definire in modo puntuale il contenuto degli specifici e conseguenti Protocolli;

- di autorizzare il Vice Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del citato Atto di Intenti;

- di autorizzare la competente Direzione Risorse Umane e Patrimonio ad attivare quanto occorre per la formalizzazione dell'acquisizione in diritto di proprietà superficiale a favore della Regione Piemonte, a titolo gratuito, della facciata monumentale del "Portale Juvarra", "della Chiesa della Santissima Annunziata", del "Sacello dei Cavalieri con l'adiacente Aula Hospitalis", beni facenti parte della "Certosa" di Collegno e per l'esecuzione dei relativi interventi di manutenzione straordinaria, recupero e restauro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 73-13013

Indirizzi agli Enti strumentali per l'individuazione dei criteri per l'incremento delle risorse di natura variabile per la contrattazione decentrata.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di individuare, per le motivazioni sopra illustrate e ai sensi dell'art. 4, comma 5 del CCNL del 31.7.2009, i criteri che trovano applicazione per l'incremento delle risorse di natura variabile per la contrattazione decentrata presso gli Enti strumentali, come di seguito specificato:

- possibilità di incrementare, a decorrere dal 31.12.2008 e a valere per l'anno 2009, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004 nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- rispetto delle disposizioni specifiche in materia di contenimento della spesa di personale in ottemperanza alle relative disposizioni legislative contenute nelle leggi finanziarie dello Stato nel triennio 2005-2007;

- attivazione di rigorosi sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività delle amministrazioni;

- possibilità di incrementare, a decorrere dal 31.12.2008 e a valere per l'anno 2009, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004 nel limite dell'1,5% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora, oltre ai requisiti di cui sopra anche per l'anno 2008, dimostrino il possesso del requisito del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente non superiore al 30%.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 74-13014

Struttura Flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" istituita con D.G.R. n. 9-5663 del 10 aprile 2007. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di procedere a far data dal 1 gennaio 2010 alla soppressione della Struttura Flessibile denominata "La Venaria Reale ed altri beni", istituita con D.G.R. n. 9-5663 del 10 aprile 2007;

di individuare nella Direzione regionale "Cultura, Turi-

smo e Sport” la Direzione preposta all’esercizio delle competenze e delle funzioni riguardanti il progetto di recupero e valorizzazione delle Residenze e delle Collezioni Reali del Piemonte, già di competenza della Struttura Flessibile e non rientranti nell’ambito delle specifiche attività svolte dal Consorzio di valorizzazione culturale “La Venaria Reale”;

di assegnare alla Direzione “Cultura, Turismo e Sport”, a decorrere dalla data di soppressione della Struttura Flessibile, le risorse umane assegnate alla Struttura Flessibile con il provvedimento deliberativo n. 9-5663 del 10 aprile 2007 e richiamate nell’allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di assegnare alla Direzione “Cultura, Turismo e Sport”, a decorrere dalla data di soppressione della Struttura Flessibile, la Posizione organizzativa di tipo C denominata “Attività di studio e documentazione sulla domanda e offerta di fruizione del patrimonio culturale”, assegnata alla Struttura Flessibile con la D.G.R. n. 9-5663 del 10 aprile 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 76-13016

D.G.R. n. 40-11758 del 13 luglio 2009 - Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie. Approvazione elenco interventi ammissibili al finanziamento - Riallineamento interventi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, le nuove tabelle n° 4-13-16-20-21 relative all’Azienda sanitaria AL” (Tabella 13), all’Azienda Ospedaliera Universitaria “S. Giovanni Battista” di Torino (Tabella 21), all’Azienda ospedaliera “O.I.R.M. - S. Anna” di Torino (Tabella 20), all’Azienda ospedaliera “S. Croce e Carle” di Cuneo (Tabella 16) e all’Azienda Sanitaria regionale TO 4 (Tabella 4) allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sostituendo integralmente le precedenti tabelle n. 4-13-16-20-21 di cui alla D.G.R. n° 40-11758 del 13 luglio 2009;

- di dare mandato al competente Settore di assumere i necessari provvedimenti per impegnare nell’UPB DB20102 la somma di euro 100.000,00 a favore dell’Azienda ospedaliera “S. Croce e Carle” per la completa copertura finanziaria dell’intervento di “Ristrutturazione e riorganizzazione percorsi D.E.A.” del P.O. “S. Croce e Carle” di Cuneo, nell’esercizio finanziario 2009 o seguenti e comunque a seguito della presentazione, da parte dell’Azienda medesima, della Dichiarazione di Appaltabilità dell’intervento, di cui alla D.G.R. 6-8817 del 26/05/2008 avente ad oggetto: “Procedure operative per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 77-13017

D.G.R. n. 49-8994 del 16/06/2008. Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie. Approvazione di interventi ammissibili al finanziamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare relativamente all’ Azienda Ospedaliera O.I.R.M./ S. Anna di Torino l’utilizzo della somma di € 1.400.000,00 resasi disponibile per la copertura finanziaria dei seguenti interventi, prioritari per le esigenze Aziendali, diversi da quanto assegnato con la D.G.R. n. 49-8994 del 16.06.2008:

- Vasca d’accumulo – stazione di pompaggio e rete di distribuzione per € 400.000,00;

- Messa a norma degli impianti di sollevamento e trasporto per il Presidio S. Anna di € 400.000,00;

- Sistemazione delle aree esterne alla Via Zuretti per € 350.000,00;

- Sistemazione delle aree esterne del Karl Marx per € 250.000,00;

di approvare relativamente all’Azienda Sanitaria V.C.O. la rifinalizzazione del finanziamento assegnato con D.G.R. n. 49-8994 del 16.06.2008 per – Opere di realizzazione laboratori centralizzati con ampliamento e ristrutturazione ex ospedale di Premosello – Chiovenda pari ad € 4.500.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Opere di ristrutturazione Distretto Sanitario di Omegna per la realizzazione Ambulatori Cure Primarie € 1.500.000,00;

- Opere di realizzazione nuovo servizio Dialisi del Presidio ospedaliero di Verbania € 1.350.000,00;

- Fornitura n. 1 Acceleratore Lineare a completamento nuovo Centro di Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Verbania € 1.350.000,00;

- Acquisto apparecchiatura Radiologica telecomandata digitale Presidio ospedaliero di Verbania € 300.000,00;

di approvare relativamente all’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo il finanziamento della somma di € 600.000,00 per la predisposizione di un terzo Bunker per la Radioterapia di Cuneo, in cui installare il Nuovo Acceleratore Lineare in considerazione della necessità di dover sostituire l’attuale Acceleratore “Varian” del 1993, al fine di garantire la sicurezza per la continuità del trattamento sanitario. La spesa prevista per i su indicati investimenti verrà impegnata sull’esercizio finanziario 2009 per € 4.500.000,00 sul cap. 246973 e per € 2.000.000,00 sul cap. 248779 dell’UPB DB 20102.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 78-13018

D.G.R. 41-9367 del 01/08/2008 - Approvazione Protocollo di intesa - Norma transitoria n. 3 dell'Accordo regionale per il personale medico inserito nei servizi di emergenza - urgenza 118 di cui alla D.G.R. 41-9367 del 1/08/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Protocollo di Intesa tra le Organizzazioni mediche sindacali Fimmg, Smi, Snam e i rappresentanti della Regione Piemonte con cui si concorda di superare la Norma transitoria n. 3 dell' Accordo siglato in data 21 luglio 2008 e approvato con DGR 41-9367 del 01/08/2008 prevedendo la trasformazione entro il 31 gennaio 2010 degli incarichi da tempo determinato a tempo indeterminato per i medici operanti nel sistema 118 alla data del 31/12/2009 e in possesso dell' attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 79-13019

Rideterminazione saldi di attività della produzione 2008 della casa di cura San Luca di Pecetto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire che l'importo complessivo da riconoscere quale produzione 2008 per l'attività di ricovero della casa di cura San Luca di Pecetto è pari a complessivi Euro 12.127.670,31 : tale importo è determinato dalla sommatoria dei valori del rapporto 1 (tab. 2.) riconosciuti (con i dovuti abbattimenti) e del rapporto 2 (privo di abbattimenti):

$11.069.101,36 + 1.058.568,95 = 12.127.670,31$;

- di dare atto che il valore di produzione dell'attività di ricovero dell'anno 2008 in attuazione della determinazione della Direzione generale dell'ASL TO5 - atto n. 1271 del 21 dicembre 2007, per il valore di euro 1.058.568,95, concernente la convenzione specifica ivi prevista, non è soggetto ad abbattimento di valorizzazione per quanto precisato in parte motiva.

- di dare atto che l'ASL TO 5 contabilizzerà la somma di Euro 500.164 quale sopravvenienza passiva dell'esercizio 2009;

- di dare atto che la maggiore spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 12.127.670,31 – 11.627.506 = 500.164 arr. trova copertura sullo stanziamento dell'UPB 20091 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 80-13020

Articolo 3 bis, comma 5 del D.lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. - Riconoscimento della quota integrativa del trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali per l'anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, alla luce della valutazione dei risultati di gestione complessivamente ottenuti dalle Aziende sanitarie regionali per l'anno 2008, le percentuali massime di integrazione del trattamento economico di base dei Direttori generali quali riportate nell'Allegato A) intitolato "Articolo 1 comma 5 del D.P.C.M. n. 502 / 1995 e s. m. i. – Quota integrativa al trattamento economico per i Direttori generali delle ASR – anno 2008", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Nell'ambito delle predette percentuali, la quota integrativa riconosciuta è determinata dalle valutazioni tecniche sugli obiettivi assegnati con la D.G.R. n. 35 – 9655 del 22 settembre 2008 quali riportate, anch'esse, nell'Allegato A);

- di disporre che, nella misura prevista per ciascuna Azienda, le direzioni aziendali provvedano all'esecuzione del presente provvedimento, corrispondendo il trattamento incentivante ai Direttori generali che hanno ricoperto l'incarico nell'anno 2008 in misura proporzionale alla durata del medesimo;

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 83-13023

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - Anno 2009 e relativi progetti finalizzati a supportare lo sviluppo economico della Regione Piemonte .

A relazione dell'Assessore Bairati:

Tra il Ministero dello Sviluppo economico/Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Piemonte è stato sottoscritto in data 4 luglio 2007 un Accordo di Programma, con la finalità di rendere massime le sinergie tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico

in favore del sistema produttivo piemontese, In virtù del succitato Accordo la Regione Piemonte realizza annualmente una serie di iniziative di attività promozionali da realizzare nell'ambito di una Convenzione operativa con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE).

L'oggetto della Convenzione è la realizzazione di una serie di iniziative promozionali finalizzate a supportare lo sviluppo economico della Regione Piemonte sotto il profilo dell'internazionalizzazione e della promozione delle esportazioni delle imprese regionali, sulla base degli obiettivi e priorità della Regione, in sintonia con le linee direttrici del Ministero dello Sviluppo Economico/Commercio Internazionale.

Ai sensi di quanto previsto dal Manuale delle Procedure delle Convenzioni Regione-ICE del 14 febbraio 2008, gli Uffici competenti la Regione Piemonte hanno presentato all'ICE, attraverso l'Ufficio decentrato sul territorio piemontese, una serie di proposte di progetti da realizzare nell'ambito della Convenzione 2009.

Le proposte progettuali, oggetto di una prima fase di concertazione con l'ICE, sono state sottoposte successivamente ad un'ulteriore valutazione condotta dall'ICE tramite la rete dei propri uffici all'estero, nonché di quelli merceologicamente competenti presso la Sede centrale di Roma, a seguito della quale risulta definitivamente confermata la validità delle proposte stesse, ritenute compatibili ed utilmente integrabili alle iniziative già previste dal programma promozionale nazionale.

Acquisito altresì il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, cui sono state trasmesse le nove proposte progettuali da allegarsi alla Convenzione 2009 per costituirne parte integrante e sostanziale, trasmesso con nota prot. n. 20604 del 22 dicembre 2009.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - Anno 2009 disciplinante le modalità operative e finanziarie di realizzazione del programma di attività in essa previsto costituito dai nove progetti annessi, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con la suddetta Convenzione, con durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2010, le due parti convengono che il programma di azioni sia realizzato in parte dall'ICE ed in parte dalla Regione Piemonte, ripartendo tra le stesse gli interventi finanziari a carico di ciascuna e la rispettiva competenza sulle singole attività da svolgere;

Rilevato che al finanziamento del programma di attività previste dal suddetto schema di Convenzione 2009 si provvederà, per l'anno 2009 per un ammontare pari ad euro 75.960= nell'ambito delle risorse assegnate alla UPB SB01031 cap. 187413/09 del bilancio 2009;

Tutto ciò premesso, visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo economico/Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Piemonte sottoscritto in data 4 luglio 2007; vista la L.R. 5 giugno 1987 n. 32 "Disciplina degli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie

di competenza regionale"; vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte"; vista la L.R. 30 dicembre 2008 n. 38 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011"; vista la L.R. 4 dicembre 2009 n. 30 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria"; vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale" e la successiva D.G.R. 7 -12831 del 15 dicembre 2009 di modifica alla DGR n. 42 -12102 del 7/09/2009; la Giunta Regionale, sentita la relazione degli Assessori competenti, a voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - Anno 2009 che disciplina le modalità operative e finanziarie di realizzazione del programma di iniziative promozionali finalizzate a supportare lo sviluppo economico della regione Piemonte sotto il profilo dell'internazionalizzazione articolato nei nove progetti annessi, allegati, così come lo schema di articolato, alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato per la sottoscrizione della succitata Convenzione all'Assessore all'Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, telecomunicazioni, e-government, industria ed energia;

3. di stabilire che al finanziamento del programma di attività articolato nei nove progetti allegati al suddetto schema di Convenzione 2009 si provvederà, per l'anno 2009 nell'ambito delle risorse assegnate alla UPB SB01031 cap. 187413/09 per un ammontare complessivo pari ad euro 75.960=.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 84-13024

D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Proroga dei termini di scadenza delle Convenzioni stipulate tra la Regione Piemonte e le province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio provinciale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prorogare, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, il termine di scadenza di tutte le convenzioni

di un anno; il nuovo termine risulta essere pertanto posticipato al 31/12/2010;

2) di disporre che nel corso del 2010 la Direzione Trasporti provveda a verificare con le Province le effettive necessità temporali di proroga per gli anni successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 85-13025

Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo “Contratto di Servizio – anno 2010”, alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte ivi compresi i servizi straordinari o maggiore produzione degli stessi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di concedere a Trenitalia S.p.A., in via provvisoria e per le motivazioni nelle premesse riportate, l'autorizzazione per l'anno 2010 alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi, previsti dal “programma di esercizio – valevole per l'anno 2010”, che trova riscontro nell'orario ufficiale di Trenitalia S.p.A. alle medesime condizioni previste dal “contratto di servizio anno 2007”.

Di stabilire che tale autorizzazione abbia decorrenza 1 gennaio 2010 e fino alla stipula dei nuovi rapporti contrattuali tra la Regione Piemonte e Trenitalia SpA, valevoli per l'anno 2010.

Di autorizzare, per le motivazioni nelle premesse riportate, il Settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ad attivare con Trenitalia S.p.A., nel periodo di validità dell'autorizzazione di cui alla presente atto, le relazioni tecnico-amministrative, necessarie e conseguenti volte all'attuazione dei disposti previsti dall'articolo 5, commi 20 (maggiore produzione) e 21 (servizi straordinari) del “Contratto di Servizio” scaduto il 31.12.2007, estendendo la valenza autorizzativa e contributiva anche ai treni in servizio sulle direttrici ferroviarie gestite da Trenitalia S.p.A. di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana Torinese.

Di demandare al Settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, gli adempimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei corrispettivi a favore di Trenitalia S.p.A. per l'esercizio dei vari servizi ferroviari succitati.

Alla spesa necessaria a far fronte ai servizi di che trattasi, si farà fronte con le somme dell'UPB DB 12041 del Bilancio regionale 2010.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n.

1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 86-13026

Criteri ed indirizzi per la definizione degli strumenti operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato (legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, art. 2).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente i principali requisiti su cui impostare la convenzione cui dovranno attenersi gli Istituti di credito disponibili a finanziare progetti di infrastrutturazione del servizio idrico integrato nonché i criteri per la predisposizione della convenzione tra Regione Piemonte, Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 e gestori del servizio idrico beneficiari del prestito;

- di individuare i seguenti obiettivi prioritari alla luce dei quali selezionare i progetti per i quali prestare garanzia fidejussoria:

- l'adeguamento alla legislazione comunitaria e nazionale in materia di trattamento delle acque reflue urbane e qualità delle acque destinate al consumo umano;

- l'adeguamento alle norme generali e d'area del PTA;

- razionalizzazione del sistema acquedottistico finalizzato al risparmio idrico, anche mediante la distrettualizzazione dei sistemi acquedottistici e la loro strumentazione con dispositivi di misura delle portate e delle pressioni di esercizio;

- la riduzione del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia e dal complesso degli sfiori di rete fognaria;

- la riduzione della vulnerabilità del sistema di approvvigionamento acquedottistico ad eventi prolungati ed estremi di scarsità d'acqua;

- di dare mandato al Direttore della Direzione Ambiente di:

- concorrere con FinPiemonte alla redazione dello schema di convenzione da sottoporre a tutti gli istituti di credito interessati e disponibili a finanziare progetti di infrastrutturazione del servizio idrico, per la sottoscrizione;

- predisporre lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 ed i soggetti gestori del servizio idrico beneficiari del prestito;

- coordinare la costituzione ed il funzionamento del gruppo tecnico chiamato a contribuire alla predisposizione della convenzione, cui dovranno attenersi gli Istituti per il credito disponibili a finanziare progetti di infrastrut-

turazione del servizio idrico integrato, e della convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 ed i soggetti gestori del servizio idrico beneficiari del prestito nonché, successivamente, a selezionare i progetti alla luce dei criteri sopra enunciati e monitorare la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione ammessi a finanziamento;

- di dare atto che, con successivo provvedimento, saranno approvati lo schema di convenzione con gli Istituti per il credito e lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 ed i soggetti gestori del servizio idrico beneficiari del prestito. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

(omissis)

Allegato

**Criteri ed indirizzi per la definizione degli strumenti operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato
(legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, art. 2)**

1	Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale	1
2	Beneficiari dei finanziamenti	1
3	Obiettivi prioritari e interventi finanziabili	1
4	Modalità di intervento e agevolazione	2
5	Comitato tecnico e modalità istruttorie	2
6	Tempistica di funzionamento	3
7	Convenzione con gli Istituti di credito	3
8	Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari	3
9	Fondo di garanzia	3
10	Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte	4
11	Responsabilità delle Autorità d'Ambito	4
12	Responsabilità dei gestori beneficiari	5
13	Esempio descrittivo dei principi di funzionamento	5

1 Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale

La Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 promuovono la definizione dello strumento operativo di prestazione di garanzia fidejussoria da parte della Regione Piemonte ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato allo scopo favorire l'accesso al credito da parte dei medesimi soggetti affidatarie del servizio idrico, migliorando al contempo le condizioni di erogazione del credito e diminuendo così gli oneri a carico della tariffa a parità di investimenti realizzati.

2 Beneficiari dei finanziamenti

I beneficiari dei finanziamenti e dello strumento di garanzia regionale sono potenzialmente tutti i gestori affidatari del servizio idrico in Piemonte; l'effettivo accesso dipenderà dalla approvazione da parte del comitato tecnico dei progetti presentati, sulla base dei criteri di cui al punto 3, nonché dal limite di tiraggio per ciascun ATO.

3 Obiettivi prioritari e interventi finanziabili

Alla luce della situazione infrastrutturale del servizio idrico nonché delle finalità di risanamento ambientale del PTA si ritiene prioritaria la realizzazione di progetti rispondenti ai seguenti obiettivi di:

- adeguamento alla legislazione comunitaria e nazionale in materia di trattamento delle acque reflue urbane e qualità delle acque destinate al consumo umano;
- adeguamento alle norme generali e d'area del PTA stesso;
- razionalizzazione del sistema acquedottistico finalizzato al risparmio idrico, anche mediante la distrettualizzazione dei sistemi acquedottistici e la loro strumentazione con dispositivi di misura delle portate e delle pressioni di esercizio;
- razionalizzazione dei sistemi fognari e riduzione del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia e dal complesso degli sfiori di rete fognaria;
- riduzione della vulnerabilità del sistema di approvvigionamento acquedottistico ad eventi prolungati ed estremi di scarsità d'acqua.

Saranno ritenuti finanziabili e beneficiari dello strumento di garanzia regionale progetti rispondenti alle finalità sopra descritte e per i quali le competenti Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 (di seguito A.ATO) avranno verificato la coerenza con il rispettivo Piano d'Ambito. L'importo totale del progetto (lavori e somme a disposizione) non dovrà essere inferiore a 400.000 euro.

Sarà possibile finanziare anche la quota di competenza dei gestori per progetti ammessi a contributo pubblico, es. APQ. È inoltre ammessa la presentazione della richiesta di finanziamento per “interventi cumulativi”, che racchiudano in un unico progetto una serie di interventi di competenza di un unico gestore, riconducibili alle priorità di intervento sopra elencate.

La graduatoria dei progetti finanziabili sarà utilizzata sino al raggiungimento della soglia massima di finanziamento prevista per ogni ATO, di cui al punto 4, garantendo al contempo, nel caso di più gestori proponenti appartenenti allo stesso ATO, una equilibrata distribuzione delle risorse tra gli stessi.

4 Modalità di intervento e agevolazione

Il coinvolgimento del sistema bancario, mediante convenzione con Finpiemonte, è finalizzato alla concessione di prestiti a favore dei gestori per la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento dal comitato di cui al punto 5.

Le domande di finanziamento ed i relativi progetti, presentate dai gestori secondo un modello standard da predisporre a cura del comitato, verranno esaminate dallo stesso comitato tecnico, che ne valuterà i requisiti di ammissibilità e verificherà che i progetti presentati rispondano ai requisiti tecnici previsti nel bando stesso. Le domande potranno essere presentate esclusivamente dai gestori che avranno partecipato alla costituzione del fondo di garanzia di cui al successivo punto 9.

Ai progetti ritenuti idonei e nel rispetto della dotazione del fondo, nonché del limite di tiraggio per ATO e di una equilibrata ripartizione delle risorse tra gestori appartenenti allo stesso ATO, verrà concessa la possibilità di contrarre dei prestiti con le banche convenzionate, a condizioni concordate, concedendo il beneficio della fidejussione regionale a garanzia dei prestiti stessi.

I finanziamenti verranno erogati ordinariamente in base alle quote di progetto realizzate in un periodo di tre anni. Il rimborso degli stessi si prevede sia di 15 anni, con rate semestrali posticipate. Si prevede indicativamente un acconto del 20% alla dichiarazione di inizio lavori e 2 successive erogazioni a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione e rendicontazione di determinate quote di progetto, previa positiva valutazione del comitato. Diversa articolazione del finanziamento può essere proposta dal comitato.

Il finanziamento massimo a disposizione per progetti di un singolo ATO è pari a *Ammontare prestito massimo erogabile/n° ato partecipanti* (es. 60 mln€ / 6 ATO = 10mln€); eventuali deroghe a tale valore potranno essere approvate dal comitato per consentire l'esecuzione di progetti non ragionevolmente articolabili in lotti funzionali tali da consentire il rispetto della soglia sopra indicata, e comunque fissate nella misura massima di *Ammontare prestito massimo erogabile/n° ato partecipanti aumentato del 20% del prestito medio* (es. 60 mln € / 6 ATO + 20% x 10mln € = max 12 mln € per ciascun ATO), fatto salvo in ogni caso il tetto di 60 milioni di euro dell'ammontare del prestito massimo erogabile.

5 Comitato tecnico e modalità istruttorie

Presso la Direzione regionale Ambiente è istituito un comitato tecnico (di seguito comitato) così composto:

- Direttore della Direzione regionale Ambiente o suo delegato (Presidente);
- Rappresentante dell'osservatorio regionale dei servizi idrici integrati;
- Direttore, o suo delegato, di ciascuna delle Autorità d'Ambito aderenti all'iniziativa;
- Rappresentante di FinPiemonte.

Compiti del comitato sono:

- predisporre proposte della convenzione da sottoporre a tutti gli istituti di credito interessati per l'eventuale firma;
- predisporre proposte della convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito ed i soggetti gestori del servizio idrico regolante le condizioni di selezione, finanziamento, monitoraggio dei progetti ammessi a fruire dello strumento agevolativi regionale;
- istruire le richieste di finanziamento ed i relativi progetti;
- valutare le quote di progetto realizzate e le eventuali varianti ai progetti finanziati, ai fini della certificazione richiesta dagli Istituti di credito per erogare le quote di finanziamento.

La preliminare istruttoria del comitato sarà svolta su progetti di livello definitivo.

Il comitato si riunirà su convocazione del presidente, anche su richiesta di una più A.ATO, per valutare le proposte di finanziamento eventualmente inviate, lo stato di avanzamento dei progetti già ammessi a finanziamento ed eventuali necessità di proroga al triennio di tiraggio.

Eventuali richiesta di proroga al triennio di tiraggio dovrà essere presentata da parte del gestore responsabile almeno entro il semestre precedente il termine del triennio.

Le decisioni del comitato per quanto riguarda gli investimenti da ammettere a finanziamento sono prese all'unanimità; in mancanza di accordo la decisione è assunta dal presidente.

Delle riunioni del comitato viene redatto verbale.

6 Tempistica di funzionamento

Il comitato opererà la selezione dei progetti ed i gestori utilizzeranno l'apertura di credito secondo la tempistica di seguito schematizzata:

- 3 anni di programmazione (da intendersi come progetti ammessi al finanziamento) del comitato (senza limite di importo annuo programmato);
- per ciascun progetto approvato, massimo 1 anno dall'approvazione del comitato all'appalto dei lavori;
- 3 anni di tiraggio per ciascun progetto a decorrere dall'appalto, salvo valutazione necessità di deroga (proroga) approvate dal comitato.

	Inizio tiraggio Progetti A	Inizio tiraggio Progetti B	Inizio tiraggio Progetti C	Fine tiraggio Progetti A	Fine tiraggio Progetti B	Fine tiraggio Progetti C
	Appalto progetti A	Appalto progetti B	Appalto progetti C			
Programmazione 1° anno (A)	Programmazione 2° anno (B)	Programmazione 3° anno (C)				
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno

7 Convenzione con gli Istituti di credito

FinPiemonte, secondo quanto previsto dalla convenzione quadro in vigore con la Regione Piemonte, predisporrà, sentito il comitato di cui al punto 5, la convenzione cui dovranno attenersi gli Istituti di credito disponibili a concedere prestiti per la realizzazione di opere del servizio idrico garantiti da fidejussione regionale.

La convenzione regolerà in particolare le condizioni di credito, tasso di interesse (fisso e/o variabile con relativi riferimenti e frequenza di aggiornamento), spese e commissioni, possibilità di estinzione anticipata.

8 Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari

La Direzione Ambiente, anche avvalendosi del comitato di cui al punto 5 e di FinPiemonte, predispone lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte, le A.ATO ed i gestori beneficiari del prestito. La convenzione regolerà le modalità di adesione di A.ATO e gestori all'iniziativa, la presentazione e le modalità di ammissione a finanziamento dei progetti, dettaglierà le misure anche di natura tariffaria, compatibili con i limiti imposti dal Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996, che le A.ATO si impegnano ad approvare ed i gestori ad attuare a garanzia dei crediti regionali e, qualora necessario, anche per il ripristino del fondo di garanzia di cui al punto 9.

9 Fondo di garanzia

Quale prima garanzia dei prestiti erogati dagli Istituti per il credito ai soggetti gestori del servizio idrico le A.ATO aderenti ed i gestori che intendono beneficiare del prestito costituiscono presso Finpiemonte un fondo, unico per tutti gli interventi finanziati.

Nel fondo saranno versate le seguenti quote:

- importo versato da ciascuna A.ATO: 200.000 €;
- importo versato dal sistema dei gestori di ciascun ATO: 100.000 €;
- importo versato da ciascun gestore: 2% del prestito erogato, da versare in occasione di ciascuna erogazione.

I sopra descritti importi potranno essere adeguati in funzione del numero di A.ATO aderenti e della tempistica di erogazione del prestito, con l'obiettivo di garantire sempre la presenza di almeno 1 (una) rata di rimborso dei prestiti erogati dalle banche aderenti. In caso di utilizzo il fondo sarà ripristinato secondo quanto previsto ai punti 8 e 10.

Il fondo sarà vincolato verso questi determinati movimenti di entrata e uscita e sarà depositato su c/c o c/deposito, quindi fruttifero; al termine delle operazioni garantite il fondo verrà ridistribuito ai partecipanti, in funzione delle quote versate originariamente.

10 Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte

Quale garanzia di secondo livello dei prestiti erogati, la Regione Piemonte presterà propria garanzia fidejussoria a favore dei gestori del servizio idrico, per un ammontare massimo di 60 milioni di euro.

La garanzia sarà apposta previa approvazione da parte della Giunta Regionale delle proposte di finanziamento elaborate dal comitato di cui al punto 5, sulla base dei progetti presentati dai gestori e verificati dalle A.ATO.

Nella convenzione con gli Istituti di credito verranno disciplinate le modalità e le tempistiche di intervento del fondo di cui al punto 9 in caso di inadempienza dell'obbligo di rientro rateale dei beneficiari.

In linea di massima il meccanismo prevederà alcune fasi, dal riscontro e segnalazione della morosità di uno o più beneficiari (segnalata eventualmente a tutti gli aderenti al fondo), al sollecito al pagamento, all'escussione del fondo decorsi i tempi concordati. In tal caso, oltre all'attivazione da parte di Regione e Finpiemonte delle misure necessarie verso i soggetti interessati, interverrà poi, come garanzia di seconda istanza, la Regione per ristorare al livello prestabilito il fondo.

Dal momento in cui la Regione sarà chiamata a intervenire per integrare il fondo, agirà d'intesa con l'A.ATO territorialmente competente verso il beneficiario per il recupero del credito, anche attraverso azioni di natura tariffaria riguardanti i gestori che non avranno onorato gli impegni e compatibili con i limiti imposti dal Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996.

Eventuali economie sulla cifra coperta, per ciascun progetto, da fideiussione regionale potranno essere impiegate, previo parere del comitato, in altri progetti presentati dal medesimo gestore, sino alla concorrenza della cifra originaria.

11 Responsabilità delle Autorità d'Ambito

Le A.ATO verificano la coerenza con il Piano d'Ambito ed i suoi stralci attuativi dei progetti presentati dai gestori, esprimono proprio rappresentante al comitato di cui al punto 5 e contribuiscono a costituire il fondo di garanzia di cui al punto 9.

Si impegnano inoltre a porre in atto, nei confronti dei gestori che non avranno onorato gli impegni, quelle misure, anche di natura tariffaria, che dovessero rendersi necessarie per la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento e per il recupero di quanto la Regione Piemonte fosse chiamata ad anticipare agli Istituti di credito.

In caso di scadenza della concessione del servizio in capo a un gestore finanziato, l'A.ATO provvederà a disciplinare il trasferimento e il totale accollo degli oneri del finanziamento in capo al nuovo gestore affidatario.

Per i progetti ammessi a beneficiare dell'iniziativa, limitatamente alla quota di investimento realizzata con i fondi garantiti da fidejussione regionale, nella determinazione della tariffa le Autorità d'Ambito interessate valuteranno la remunerazione del capitale investito in modo da tenere conto, a beneficio degli utenti, delle agevolazioni finanziarie derivanti dalla garanzia fidejussoria regionale.

12 Responsabilità dei gestori beneficiari

Ai gestori beneficiari spetta la presentazione al comitato, di cui al punto 5, dei progetti per i quali si chiede il finanziamento, con un livello di approfondimento almeno “definitivo”, corredati da un cronoprogramma dei lavori di non più di tre anni.

I gestori si impegnano ad operare per quanto di propria responsabilità per giungere all'appalto dei lavori, entro un anno dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano, su richiesta del comitato, a presentare in tempo utile per le sedute del comitato stesso i dati riguardanti lo stato di avanzamento dei lavori ed a segnalare prontamente eventuali situazioni che potrebbero pregiudicare il completo utilizzo del finanziamento entro tre anni dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano ad attuare le misure, anche di natura tariffaria, approvate dalle rispettive A.ATO al fine di assicurare la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento ed a garanzia del credito regionale.

Qualora il tiraggio del finanziamento per la realizzazione di un progetto non dovesse completarsi entro la tempistica delineata al punto 6 ed il comitato, o l'Istituto di credito erogante, non dovesse riconoscere una proroga a tale tempistica, il gestore titolare del progetto si impegna a finanziare comunque la conclusione dei lavori.

Almeno in occasione della presentazione delle richieste di finanziamento i gestori si impegnano a fornire all'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati tutti i dati richiesti, ai sensi della legge regionale 13/1997, art. 11, ed utili alla corretta valutazione della coerenza dei progetti proposti con le finalità del Piano di Tutela delle Acque ed in generale con la programmazione regionale e di Ambito.

13 Esempio descrittivo dei principi di funzionamento

Nell'ipotesi semplificata che il tiraggio della quota di prestito relativo a ciascun anno di programmazione sia completato nell'anno stesso.

Costituzione del fondo:

Anno 1 → $F_Garanzia1 = \text{versamenti ATO} + \text{versamenti sistemi gestori} + \text{versamento gestori sull'erogato del primo anno}$

Anno 2 → $F_Garanzia2 = F_Garanzia1 + \text{versamento gestori sull'erogato del secondo anno} + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 3 → $F_Garanzia3 = F_Garanzia2 + \text{versamento gestori sull'erogato del terzo anno} + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 4 → $F_Garanzia4 = F_Garanzia3 + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 5 → $F_Garanzia5 = F_Garanzia4 + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 6, 7, 8

Esempio numerico

- ATO partecipanti: 6
- Prestito massimo erogabile: 60M euro
- Periodo di erogazione: 3 anni (primo anno 15M, secondo 20M, terzo 25M)
- Importo versato da singolo ATO: 200.000 €
- Importo versato da sistema gestori di singolo ATO: 100.000 €
- Importo versato da singolo gestore: 2% prestito erogato
- Tasso interesse passivo su rimborso prestiti: 3% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)
- Tasso interesse attivo su giacenze fondo: 0,5% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)

Prestiti

Anno 3+1 → Erogato 15.000.000 – Rata semestrale complessiva 625.000 circa

Anno 3+2 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 – Rata semestrale complessiva 1.450.000 circa

Anno 3 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 + 25.000.000 – Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

Anno 4, 5, 6..... → Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

Fondo Garanzia

Anno 1 → $F_Garanzia1 = 6 \cdot 200.000 + 6 \cdot 100.000 + 2\%15.000.000 = 2.100.000$

Anno 2 → $F_Garanzia2 = 2.100.000 + 2\%20.000.000 + 10.500 = 2.510.500$

Anno 3 → $F_Garanzia3 = 2.510.500 + 2\%25.000.000 + 12.553 = 3.023.053$

Anno 4 → $F_Garanzia4 = 3.023.053 + 15.115 = 3.038.168$

Anno 5, 6, 7,

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 88-13028

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Conai finalizzato all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio e scambio di dati relativi alla gestione dei rifiuti da imballaggio.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta di rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), allegata alla presente deliberazione quale parte integrante.

Il Protocollo d'intesa è finalizzato ad incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da utenze domestiche e non domestiche ed a proseguire nello scambio di informazioni e di dati utili allo svolgimento delle attività di programmazione della gestione dei rifiuti di imballaggio di competenza dell'amministrazione regionale, oltre che alla continuazione di "Progetto Recupero", studio permanente volto a mappare i flussi dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sul territorio piemontese, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio, per verificarne l'effettivo recupero.

di autorizzare alla firma del rinnovo del suddetto Protocollo d'intesa l'Assessore all'Ambiente, dott. Nicola de Ruggiero.

di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

RINNOVO PROTOCOLLO D'INTESA tra REGIONE PIEMONTE e CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli 132, in persona del Vice Direttore Generale, dott. Walter Facciotto (di seguito CONAI);

la Regione Piemonte, in persona dell'Assessore all'Ambiente, dott. Nicola DE RUGGIERO (di seguito Regione Piemonte)

VISTO il Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e CONAI firmato in data 16/11/2005

VISTO il rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e CONAI firmato in data 01/02/2008

CONSIDERATO che la Regione Piemonte negli ultimi 5 anni ha sviluppato lo studio denominato Progetto Recupero con lo scopo di definire i flussi dei rifiuti della raccolta differenziata (dalla raccolta al recupero) grazie anche allo scambio di informazioni con il CONAI e i Consorzi di Filiera

CONSIDERATO che lo studio ha carattere permanente e deve essere integrato con i dati forniti dai Consorzi di Filiera

CONSIDERATO che tramite lo studio è stato elaborato un documento contenente la descrizione dei flussi dei rifiuti piemontesi dalla raccolta al recupero, articolata per consorzio di bacino e per provincia, con particolare riferimento alle percentuali di recupero per ogni tipologia di rifiuto e agli impianti di valorizzazione e recupero

CONSIDERATO che la Regione Piemonte ha promosso una campagna di comunicazione al fine divulgare i risultati di Progetto Recupero ed incentivare la raccolta differenziata e il miglioramento della qualità della stessa

CONSIDERATO che lo studio ha riscosso consensi da parte delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini che ritengono utile conoscere la destinazione del rifiuto raccolto differenziatamente

- CONSIDERATO che la Regione Piemonte ritiene prioritario intervenire sulla riduzione della produzione dei rifiuti urbani
- CONSIDERATO che la Regione Piemonte ha redatto l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani contenente un apposito capitolo dedicato agli imballaggi ed ai rifiuti da imballaggio e che è avviata la fase di approvazione consistente in valutazioni e consultazioni da parte di tutti i portatori di interesse;

Convengono di rinnovare la stipula del seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

art. 1

(Oggetto)

Il presente Protocollo d'intesa intende promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio ed incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e facilitarne l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori o recuperatori sul territorio nazionale.

Art. 2

(Obiettivi)

Il presente Protocollo d'intesa ha la finalità di:

- a. Favorire e promuovere lo studio e l'attuazione di iniziative di riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio sul territorio regionale.
- b. Incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti da utenza domestica, anche mediante un'apposita azione di sensibilizzazione.
- c. Verificare l'effettivo avvio a recupero dei rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato.
- d. Individuare la mappatura completa dei flussi di rifiuti di imballaggio dalla produzione al recupero, per quantificare l'incidenza del rifiuto piemontese sull'industria del recupero, attraverso l'analisi di tutto il sistema di gestione dei rifiuti regionale.
- e. Attivare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sui risultati di raccolta e recupero dei rifiuti di imballaggio.

- f. Definire un sistema organizzativo integrato per i rifiuti di imballaggio, basato sui principi di efficienza, efficacia ed economicità, applicato in tutta la Regione anche tramite il completamento della stipula delle convenzioni tra CONAI/Consorzi di Filiera e Consorzi di Bacino, anziché tra Comuni e Consorzio di Filiera.
- g. Sviluppare un sistema di conferimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari provenienti da superfici private non domestiche.
- h. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, da parte delle pubbliche amministrazioni, anche mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati a condizioni rispondenti a quanto previsto dal decreto 203/03.
- i. Limitare la produzione degli scarti da attività di recupero e dei rifiuti residuali indifferenziati da avviare a sistemi di trattamento/smaltimento, stabilendo controlli efficaci sulla destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato.

art. 3

(Attività e impegni del CONAI)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo d'intesa, CONAI, anche attraverso i Consorzi di Filiera, si impegna a:

- a. Assicurare il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro Anci-CONAI, ivi compresi i corrispettivi previsti nello stesso Accordo Quadro.
- b. Assicurare, tramite i Consorzi di Filiera, il ritiro delle frazioni merceologiche similari secondo le indicazioni e gli standard di qualità indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro Anci-CONAI alle condizioni previste nello stesso Accordo Quadro.
- c. Ritirare, tramite i Consorzi di Filiera, dai centri di conferimento individuati, i diversi materiali di pertinenza, nonché a riconoscere ai soggetti gestori i corrispettivi per i servizi aggiuntivi.
- d. Supportare la Regione Piemonte nell'attività di redazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani per la parte relativa ai rifiuti di imballaggio e nel reperimento delle informazioni finalizzate, e definite concordemente dalle parti, alla mappatura dei flussi di rifiuti di imballaggio

piemontesi, dalla produzione al recupero, anche tramite i dati forniti dai Consorzi di Filiera.

- e. Individuare, d'intesa con i Consorzi di Filiera e la Regione, eventuali specifiche aree di intervento nel territorio regionale per l'attivazione di eventuali progetti pilota finalizzati al miglioramento della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti.
- f. Collaborare con la Regione Piemonte all'individuazione di azioni di prevenzione nella produzione di imballaggi da attuare sul territorio regionale.
- g. Organizzare, insieme ai Consorzi di Filiera, a supporto delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, e al fine di migliorare la sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, campagne nel territorio regionale, i cui meccanismi applicativi saranno studiati dal Comitato Tecnico di cui al successivo art. 6, nonché campagne mirate di informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio.

art. 4

(Attività e impegni della Regione Piemonte)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo d'intesa, la Regione Piemonte si impegna a:

- a. Attuare il "Progetto Recupero", attraverso la mappatura completa del flusso dei rifiuti di imballaggio, per quantificare l'incidenza del rifiuto piemontese sull'industria del recupero.
- b. Promuovere e favorire la raccolta differenziata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano regionale, e sulla base delle modalità di conferimento e di raccolta che definiscano un sistema organizzativo applicato in tutta la regione al fine di conseguire i risultati quantitativi, e di soddisfare i requisiti qualitativi stabiliti negli Allegati Tecnici dall'Accordo Quadro Nazionale ANCI-CONAI.
- c. Promuovere sistemi di gestione integrata dei rifiuti, tramite la definizione di linee di indirizzo per i Consorzi Obbligatori di Bacino, soggetti deputati alla stipula delle convenzioni con i Consorzi di Filiera.
- d. Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale.
- e. Raccogliere, elaborare e rendere disponibili i dati annuali di raccolta differenziata dei singoli comuni, suddivisi per tipologia di materiale.

- f. Condividere i dati delle raccolte rifiuti per singola frazione e la relativa metodologia di calcolo con Conai e con le filiere interessate con l'obiettivo di divulgare ad altre realtà territoriali il modello di gestione delle informazioni locali raccolte, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione del dato relativo ai rifiuti assimilabili ed assimilati per la determinazione degli obiettivi di raccolta.

art. 5

(Comitato Tecnico)

Per assicurare la coerenza tra le attività individuate e il presente Protocollo d'intesa, si costituisce un Comitato Tecnico formato da rappresentanti di CONAI e Consorzi di Filiera e della Regione Piemonte, con la partecipazione di ARPA Piemonte.

Il Comitato provvede a:

- a. Monitorare il sistema della gestione dei rifiuti di imballaggio per verificare le percentuali di intercettazione e di avvio al recupero.
- b. Studiare e promuovere interventi di riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.
- c. Sviluppare e/o aggiornare accordi tecnici specifici per la gestione delle varie tipologie merceologiche di imballaggi secondo le necessità che dovessero emergere.
- d. Studiare le attività per le campagne di informazione/sensibilizzazione, finalizzate ad una informazione coordinata sul territorio regionale.

art. 6

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale con rinnovo automatico per il secondo anno, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

REGIONE PIEMONTE

Dott. Nicola DE RUGGIERO

CONAI

Dott. Walter FACCIOOTTO

Torino, _____

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 89-13029

Legge regionale 26.01.2009 n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica". Criteri ed istruzioni procedurali per l'"Individuazione e/o variazione delle aree sciabili".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il documento allegato, contenente istruzioni procedurali e tecniche costituenti orientamento per i comuni, ai fini dell'individuazione e/o della variazione delle aree sciabili di cui all'articolo 5 della l.r. 2/2009 e dell'eventuale procedimento di adeguamento del piano regolatore generale comunale (PRGC);

- di individuare nel Settore DB 18.11 Sport la struttura regionale alla quale, in attuazione dell'art. 5 della l.r. 2/2009, affidare il procedimento finalizzato all'approvazione delle aree sciabili proposte dai comuni;

- di istituire, a supporto del Settore DB 18.11 Sport, un gruppo tecnico regionale per le aree sciabili finalizzato all'istruttoria ed all'espressione del parere di merito sulle proposte deliberate dai comuni per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 2/2009 e s.m.i.;

- di stabilire che i componenti del gruppo tecnico regionale per le aree sciabili siano quelli indicati al punto 3 dell'Allegato A della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 26.01.2009 n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica".

Ai fini di garantire un comportamento uniforme ed omogeneo sul territorio piemontese, si rende opportuno fornire presso le amministrazioni comunali competenti le seguenti linee di indirizzo generale che possano contribuire ad una puntuale applicazione, sia sotto il profilo procedurale che tecnico-operativo, in ordine all'individuazione e/o variazione delle aree sciabili in ossequio ai principi stabiliti in materia dall'articolo 5 della l.r. 26 gennaio 2009 n. 2 e dalla l.r. 26 gennaio 2007, n. 1.

1) ASPETTI PROCEDURALI**1.1) Conformità dell'individuazione delle aree sciabili agli strumenti urbanistici vigenti**

In riferimento al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 26.01.2009, n. 2 le Amministrazioni Comunali propongono alla Regione, mediante propria deliberazione, l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili, come definite al comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 2/2009.

La deliberazione di Consiglio Comunale, unitamente a duplice copia della documentazione tecnica, predisposta secondo le indicazioni contenute al successivo punto 2, è trasmessa alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport (Via Avogadro n. 30 – 10121 Torino).

Il gruppo tecnico regionale per le aree sciabili effettua l'istruttoria e dispone l'eventuale richiesta di integrazioni alla documentazione presentata dal Comune, determinando l'interruzione dei termini procedurali di cui al comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 2/2009 fino alla regolarizzazione, a carico del Comune, della documentazione richiesta.

Il gruppo tecnico regionale per le aree sciabili, valutata la documentazione acquisita ed eventualmente integrata, esprime un parere in merito alla proposta di individuazione e/o variazione delle aree sciabili.

Il dirigente del Settore Sport, tenuto conto del parere espresso dal gruppo tecnico regionale per le aree sciabili, propone alla Giunta regionale l'atto deliberativo di approvazione delle aree sciabili.

Successivamente all'approvazione delle aree sciabili e/o della loro variazione, da parte della Giunta Regionale, il Settore Sport trasmette al Comune la relativa deliberazione, unitamente ad una copia della documentazione approvata.

1.2) Non conformità dell'individuazione delle aree sciabili agli strumenti urbanistici vigenti

Premesso che la non sussistenza della conformità urbanistica determina l'impossibilità della Giunta Regionale a procedere all'approvazione delle aree sciabili proposte dai Comuni, tale approvazione potrà avvenire solo a conclusione del procedimento di variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente, termine dal quale decorrono i tempi di cui all'art. 5, comma 2 della l.r. 2/2009.

I Comuni devono trasmettere la proposta di individuazione e/o variazione delle aree sciabili alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport e contestualmente avviare il procedimento di adeguamento del piano regolatore generale (PRG) esplicitando, ai fini della conformità alla strumentazione urbanistica vigente, la necessità di definire una procedura di variante ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 s.m.i. (Tutela ed uso del suolo).

Qualora la variante abbia caratteristiche di "variante strutturale" al piano regolatore generale ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 della l.r. 5 dicembre 1977, n. 56 e non sia inclusa in una procedura di nuovo PRG o di variante generale di revisione, le relative procedure di formazione ed approvazione sono da condursi in applicazione della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1 (Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56) integrando l'iter procedurale con le disposizioni di cui all'articolo 5 delle l.r. 2/2009.

In materia di Valutazione ambientale strategica per le varianti ai PRG assunte sia ai sensi dell'art. 17 l.r. 56/1977 s.m.i., che per quelle da attivare con l.r. 1/2007, sono da applicare le disposizioni contenute nella DGR 12-8931 del 9.06.2008.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 26.01.2009 il Consiglio Comunale approva, unitamente alla deliberazione di individuazione e/o variazione delle aree sciabili e a seconda del tipo di procedura avviata per la variante urbanistica, il documento tecnico preliminare per la VAS.

Acquisita la conformità urbanistica il Comune provvede ad aggiornare la documentazione relativa alla individuazione e/o variazione delle aree sciabili e la trasmette al competente Settore Sport unitamente alla deliberazione di approvazione della variante urbanistica con indicazione del numero del Bollettino Ufficiale sul quale è stata pubblicata.

Il gruppo tecnico regionale procede quindi all'espressione del definitivo parere di competenza.

Alla luce quindi della documentazione urbanistica e tecnica trasmessa, il dirigente del Settore Sport, sulla scorta del parere espresso dal gruppo tecnico regionale, propone alla Giunta regionale l'atto deliberativo di approvazione delle aree sciabili.

Successivamente all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle aree sciabili e/o della loro variazione, il Settore Sport trasmette al Comune la relativa deliberazione, unitamente ad una copia delle documentazione approvata.

2) DOCUMENTAZIONE TECNICA PER L'INDIVIDUAZIONE E/O VARIAZIONE DELLE AREE SCIABILI

Relazione illustrativa: la relazione illustrativa dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- Inquadramento generale

- informazioni in merito all'ubicazione delle aree sciabili nel contesto del territorio comunale;
- quota altimetrica massima e minima del bacino sciabile;
- superficie complessiva di ciascuna tipologia di area sciabile.

- Conformità con gli strumenti urbanistici

Deve essere allegata la dichiarazione di conformità urbanistica delle aree individuate rispetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed adottati. Qualora non sussista la conformità, il Comune dovrà esplicitare la necessità di avviare una procedura di variante al piano regolatore generale ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 56/1977.

- Vincoli ambientali e territoriali esistenti

Deve essere prodotta idonea documentazione, anche cartografica, finalizzata alla individuazione dei vincoli di natura ambientale e territoriale gravanti sulle aree sciabili proposte (ad es. aree sottoposte a vincolo idrogeologico, aree sottoposte a vincolo paesaggistico, presenza di aree protette e siti della Rete Natura 2000 ecc...).

- Aspetti geomorfologici e valanghivi

Deve essere prodotta idonea documentazione, anche attraverso la riproduzione della cartografia ufficiale esistente, finalizzata all'inquadramento delle caratteristiche geomorfologiche e dissestive del territorio e dei siti valanghivi, relativamente alle aree sciabili proposte.

- Informazioni di dettaglio

Per ciascuna area sciabile dovranno essere riportati:

- Superficie;
- quota altimetrica minima;
- quota altimetrica massima;
- informazioni specifiche relative alle infrastrutture e agli edifici insistenti all'interno delle aree sciabili e cartografati sugli elaborati grafici.

Corografia: deve essere fornita una corografia in scala 1:10.000 rappresentante l'intero territorio comunale, sulla quale siano evidenziati i confini comunali e siano riportate le delimitazioni delle aree sciabili.

Documentazione fotografica: deve essere prodotto un elaborato grafico nel quale siano rappresentate le aree sciabili su fotografia aerea.

Elaborati di individuazione delle aree sciabili: l'individuazione delle aree sciabili deve essere effettuata sovrapponendo la rappresentazione delle stesse alla cartografia del P.R.G.C. vigente, mantenendo la scala originaria delle tavole dello strumento urbanistico.

Qualora la cartografia del P.R.G.C. non fosse stata predisposta su carta topografica, l'individuazione delle aree sciabili dovrà essere anche riportata su carta topografica della medesima scala delle tavole del P.R.G.C..

Le tipologie di aree sciabili che possono essere individuate sono quelle specificate nel comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 2/2009 per le quali si suggerisce, se non in contrasto con le sigle già presenti negli strumenti urbanistici comunali, l'attribuzione delle seguenti sigle identificative:

- **ASa:** aree sciabili già attrezzate ed eventualmente interessate da interventi di ristrutturazione o di riordino;
- **ASpa:** aree sciabili parzialmente attrezzate, destinate ad interventi di potenziamento e di completamento delle piste esistenti e delle infrastrutture connesse;
- **ASn:** aree sciabili nuove;
- **AB:** aree per bacini idrici per innevamento programmato.

Ciascuna area dovrà pertanto essere univocamente individuata mediante la sigla della rispettiva tipologia di appartenenza e da una numerazione progressiva (ASa1, ASa2, ASa3,... ASpa1, ASpa2, ASpa3,... ASn1, ASn2, ASn3,... AB1, AB2, AB3,...).

Negli elaborati dovranno essere cartografati tutti i manufatti e le infrastrutture insistenti all'interno delle suddette aree, riconducibili alla pratica degli sport invernali sulla neve, così come definiti all'art. 4 della L.R. 2/2009, ovvero:

- piste di discesa;
- piste di fondo;
- piste per altri sport sulla neve (slitta, slittino, snowtubing);

- aree per evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard;
- percorsi di trasferimento;
- percorsi fuori pista o misti;
- piste per il salto con gli sci;
- impianti di risalita e relativi accessori e pertinenze;
- impianti di innevamento e relativi accessori e pertinenze.

A ciascuna di tali opere dovranno essere associati caratteri identificativi di rimando alla relazione illustrativa, nella quale saranno fornite informazioni specifiche relative alla singola opera.

3) GRUPPO TECNICO REGIONALE PER LE AREE SCIABILI

Il gruppo tecnico regionale per le aree sciabili è composto da:

- un rappresentante della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport esperto in materia sportiva;
- un rappresentante della Direzione regionale Ambiente esperto in sostenibilità e salvaguardia ambientale;
- un rappresentante della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste esperto in tutela idrogeologica;
- un rappresentante della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia esperto in urbanistica e tutela paesaggistica;
- un rappresentante di Arpa Piemonte esperto in problematiche meteo-nivometriche e di documentazione sulle valanghe.

Nel caso in cui la proposta di individuazione delle aree sciabili presentata dal Comune comporti l'attivazione della procedura ai sensi della l.r. 1/2007 per la variante strutturale alla strumentazione urbanistica comunale vigente, il gruppo tecnico regionale per le aree sciabili è integrato dal rappresentante regionale che partecipa alla procedura di cui alla l.r. 1/2007.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 92-13032

Reg. (CE) 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazioni A) e B) Formazione ed Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Disposizioni per l'emanazione del Bando regionale per l'attività 2010-2011 della Sottoazione A) Formazione ed il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Sottoazione B) Informazione.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2.4.2007, riadattato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte è stato approvato dal Comitato per lo Sviluppo Rurale il 20.11.2007 e approvato, in via definitiva, dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5944 del 28.11.2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende, tra le altre cose, la Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - Azione 1: Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per

la formazione e l'informazione a favore degli agricoltori, addetti e tecnici del settore agricolo ed alimentare;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 111 la disponibilità complessiva cofinanziata pari a Meuro 21,16 di cui 44% a carico del FEASR e 56% Nazionale;

visto che per la Misura 111 – Azione 1, di competenza della Direzione 11 Agricoltura, sono disponibili € 19.350.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

dato atto che i fondi in questione (comunitari e statali) non sono a carico del Bilancio Regionale;

visto il Reg. CE n. 74/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005, con il quale all'art. 16 bis introduce, a partire dal 1° gennaio 2010, alcuni tipi di operazioni rispondenti a nuove priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC ed al Recovery Plan, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il risparmio idrico e la biodiversità;

considerato che tali nuove priorità coinvolgono, tra l'altro, la misura 111 Azione 1 con l'incremento di risorse finanziarie rispetto a quelle previste dal piano finanziario del PSR 2007-2013;

visto che, a fronte di quanto previsto dal Reg. CE n. 74/2009, alla spesa pubblica cofinanziata vengono aggiunti gli Aiuti di Stato per un ammontare complessivo di € 2.200.000,00;

vista la DGR n. 40-9204 del 14.7.2008 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative della Misura 111 – Azione 1 Sottoazioni A) e B) Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare nel periodo 2007-2013;

visto che la stessa DGR ha autorizzato la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo:

- a predisporre ed approvare i Bandi;

- a definire con il CSI Piemonte la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli adempimenti successivi alla presentazione;

- a definire con ARPEA le modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 543 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a € 1.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 429 del 26.5.2009 che ha incrementato le risorse disponibili di ulteriori € 500.000,00, approvato il finanziamento ai Soggetti Beneficiari della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) ed ha prorogato i termini di attuazione dei progetti formativi al 30 aprile 2010;

ritenuto necessario procedere all'emanazione di un nuovo bando per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) Formazione rivolta agli agricoltori ed addetti del settore agricolo ed alimentare;

ritenuto opportuno destinare € 2.000.000,00 di spesa

pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati; per il finanziamento delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A);

Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 544 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a € 6.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

visto che con la stessa Determinazione viene indicato al 31.12.2009 il termine ultimo per la conclusione dell'attività di informazione 2008-2009;

ritenuto necessario procedere all'emanazione di un nuovo bando l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare;

considerata l'ampia ricaduta territoriale della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B), con particolare riferimento all'utilizzo da parte del settore agricolo degli "sportelli informativi" diffusi capillarmente sul territorio;

valutato pertanto utile mantenere attivo tale intervento al servizio degli imprenditori agricoli fino a tutto il 2013;

preso atto che le risorse attualmente disponibili sulla misura 111.1 sono insufficienti per coprire i costi relativi al rimanente periodo di programmazione del PSR 2007-2013;

tenuto conto che la misura 114 del PSR 2007-2013 – Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale sarà attiva solo a partire dal 2010 e che pertanto sulla stessa non verranno utilizzate le risorse relative alle prime tre annualità;

valutata pertanto l'opportunità di avviare le procedure per il trasferimento di risorse dalla Misura 114 alla Misura 111.1;

considerati i tempi necessari per completare il trasferimento delle risorse e tenuto conto della necessità di garantire la continuità dell'azione di informazione nel settore agricolo, si ritiene necessario, nelle more dell'emanazione del nuovo bando regionale, far proseguire l'attività 2008-2009 per il periodo utile all'emanazione del bando stesso e comunque non oltre il 31.12.2010;

valutato che, per coprire tale periodo di prosecuzione dell'attività 2008-2009 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B), si ritiene congruo destinare risorse pari a € 5.200.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati;

tenuto conto che le risorse non utilizzate per il periodo di prosecuzione dell'attività 2008-2009 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B), verranno utilizzate a completamento delle risorse destinate al successivo bando regionale;

ritenuto necessario, con la presente DGR, autorizzare la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ad avviare le procedure per l'emanazione del nuovo bando regionale per l'attività 2010-2011 della Misura 111.1 Sottoazione A) e per approvare le disposizioni per il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Misura 111.1 Sottoazione B);

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

In base alle considerazioni riportate in premessa,

1) di avviare le procedure per l'emanazione di un nuovo bando per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) Formazione rivolta agli agricoltori ed addetti del settore agricolo ed alimentare;

2) di destinare € 2.000.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati, per il finanziamento delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A);

3) di prendere atto della necessità di incrementare la dotazione finanziaria della Misura 111.1, al fine di coprire adeguatamente le attività espletate attraverso la Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare;

4) di avviare nei primi mesi del 2010, per il tramite della Direzione Agricoltura, le procedure di trasferimento delle risorse dalla Misura 114 del PSR – Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale alla Misura 111.1;

5) di assicurare nel contempo la prosecuzione dell'attività di informazione nel settore agricolo, nelle more dell'emanazione del nuovo bando regionale per l'attività 2010-2011 per la Misura 111.1 Sottoazione B), attraverso la prosecuzione dell'attività 2008-2009 fino all'emanazione del nuovo bando e comunque non oltre il 31.12.2010;

6) di destinare, per il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) risorse finanziarie pari a € 5.200.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati;

7) di autorizzare la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ad avviare le procedure necessarie per:

- l'emanazione di un nuovo Bando regionale per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare

- l'approvazione delle disposizioni per il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 93-13033

L.R. 63/78, art. 48 - Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agro- Alimentari di Moretta (CN) - Programma generale di assistenza tecnica nel settore lavorazione e trasformazione delle carni. Spesa annua di Euro 70.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di approvare il "Programma generale di assistenza tecnica nel settore lavorazione e trasformazione delle carni", indicato in premessa, dell'Istituto Lattiero Caseario e del-

le Tecnologie Agro-Alimentari di Moretta, svolto tramite l'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo – Consorzio (AGENFORM) con sede in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11, attraverso la propria struttura operativa "Agenzia regionale di assistenza nel settore trasformazione delle carni".

- Di finanziare annualmente, per il periodo 2010 – 2012, ai sensi dell'art. n. 48 della l.r. 12.10.1978 n. 63, il "Programma operativo annuale di assistenza tecnica nel settore lavorazione e trasformazione delle carni" con la concessione di un contributo nella misura e condizioni indicate in premessa, da erogare direttamente all'AGENFORM di Cuneo.

- Di dare mandato alla Direzione Agricoltura (DB1100):

- di stabilire le procedure ed istruzioni operative (nel rispetto dei parametri e criteri indicati in premessa);

- di approvare il "programma operativo annuale" di attuazione del "Programma generale di assistenza tecnica nel settore lavorazione e trasformazione delle carni";

- di quantificare la spesa ammissibile annuale;

- di concedere e liquidare il contributo annuale.

- Di dare atto che all'onere annuale previsto in €. 70.000,00 si farà fronte con gli stanziamenti iscritti al cap. 175969 (UPB DB11071) del bilancio pluriennale 2009 – 2011.

- All'onere previsto per l'anno 2012 di €. 70.000,00 si provvederà con lo stanziamento che sarà iscritto all'UPB (DB11071) a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010-2012 (D.D.L. n. 648 del 12/10/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 97-13037

D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008 riguardante revisione della rete delle case di cura private ad indirizzo neuropsichiatrico. Proseguimento della fase sperimentale nell'anno 2010.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Vista la D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008, con la quale veniva, fra l'altro, recepito l'accordo con le associazioni di categoria dei soggetti erogatori ospedalieri privati AIOP ed ARIS 6 febbraio 2008 riguardante la revisione della rete delle case di cura private ad indirizzo neuropsichiatrico;

atteso che il predetto accordo, al punto 7, veniva dichiarato di carattere sperimentale per il biennio 2008-2009, onde esperire valutazione dei risultati raggiunti, anche al fine di rivedere la dotazione dei posti letto previsti per l'area di acuzie, i parametri organizzativi e le modalità di raccordo tra le case di cura ed i dipartimenti di salute mentale;

considerato che la complessità della revisione prevista dalla predetta D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008, con la riorganizzazione delle attività delle case di cura ad in-

dirizzo neuropsichiatrico in tre nuove aree rispettivamente di acuzie, di riabilitazione neuropsichiatrica e di lungodegenza neuropsichiatrica, ha comportato, pur in presenza di un'apprezzabile complessiva risposta delle case di cura interessate, un prolungamento dei tempi di adeguamento, di verifica dell'attuazione e di valutazione dei risultati in via di conseguimento, anche con diverso rilievo di differenti situazioni territoriali e sul piano dell'integrazione dei servizi;

vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 306-51376 dell' 1/12/2009, di modifica dell'allegato A della D.C.R. 24/10/2007 n. 137-40212 "Piano socio-sanitario regionale 2007-2010" che, per quanto qui interessa, collega l'attuazione della D.G.R. n. 33-8425 del 17/3/2008 per gli aspetti dell'assistenza neuropsichiatrica fornita dalle case di cura private alla più ampia revisione della composizione dell'offerta per le cure finalizzate alla tutela della salute mentale nonché della indicazione di indirizzi innovativi e dell'attuazione di interventi puntuali per il miglioramento della funzionalità dei servizi;

sentite le associazioni AIOP e ARIS che hanno espresso istanza per il completamento dell'iter di attuazione con la nota 14 dicembre 2009;

ritenuta l'opportunità, ferma restando l'applicazione delle cogenti disposizioni in vigore in ordine ai requisiti delle strutture, di consentire il proseguimento della fase sperimentale prevista dal punto 7 dell'accordo sopracitato estendendola all'anno 2010, con la puntuale applicazione della cadenza trimestrale di verifica dei risultati raggiunti ivi indicata;

tutto ciò premesso e ritenuto,

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di consentire, per le motivazioni di cui in premessa, il proseguimento fino al 31 dicembre 2010 della fase sperimentale prevista al punto 7 dell'accordo 6/2/2008 riguardante la revisione della rete delle case di cura private ad indirizzo neuropsichiatrico, recepito con D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008, ferma restando l'applicazione delle cogenti disposizioni in vigore in ordine ai requisiti delle strutture.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 98-13038

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e la Città di Torino in merito all'attuazione di procedure di mobilità del personale dell'Opera Pia Lotteri con sede in Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regio-

ne Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino in merito alla possibilità di attuare procedure di mobilità del personale dell'Opera Pia Lotteri di Torino, che si allega (allegato A) come parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare gli Assessori regionali alla Sanità e al Welfare a sottoscrivere il protocollo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 100-13040

Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di fondi aggiuntivi per la prosecuzione degli interventi di sostegno alle gestanti in difficoltà, alla maternità ed alle donne vittime di violenza. Spesa di euro 51.720,00 (cap. 179629/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa descritte, l'assegnazione di € 51.720,00 a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la prosecuzione degli interventi a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza individuati in premessa, avviati e finanziati ai sensi della D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008, della D.G.R. n. 39-11363 del 4.5.2009 e della D.G.R. n. 95-12929 del 21.12.2009;

- di prevedere che alla spesa di € 51.720,00, derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si faccia fronte con le risorse di cui al cap. 179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 101418);

- di dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento deliberativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 2-13041

Dipendente Arch. Fabrizio De Mitri; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Fabrizio De Mitri funzionario regionale, ad assumere l'incarico di collaborazione a favore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari di Torino con un impegno di circa 15 ore al mese da effettuarsi dal 1° gennaio 2010 per la durata di un anno.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia Regionale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 3-13042

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania, Sezione Lavoro, proposto da privato per il riconoscimento di diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 5-13044

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un consorzio di imprese per ottenere l'annullamento della revoca dell'accreditamento in materia di formazione professionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 9-13046

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico di staff iniziale al dirigente regionale dott. Elio Pulzoni, in mobilità dal Parco della Mandria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08, nell'ambito del settore DB1806 Museo regionale di Scienze naturali, articolazione della direzione Cultura, turismo e sport:

- di attribuire al dott. Elio Pulzoni l'incarico dirigenziale di staff iniziale cui corrisponde la retribuzione di posizione di 14.144,00 € annui lordi, con effetto dal 30 dicembre 2009;

- di stabilire che tale incarico, ai sensi della DGR n. 5-

10325 del 22.12.08 ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente Pulzoni sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i dirigenti con incarico di staff iniziale (par. 76 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2010, n. 2-13047

Arbitrato promosso dall'A.T.I. affidataria dell'appalto di Global Service Tecnologico per il periodo 22.12.1999/22.12.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 4-13051

Misure di profilassi della blue tongue. Applicazione in Piemonte della vaccinazione di richiamo per il sierotipo 8.

A relazione dell'Assessore Artesio:

La blue tongue è una malattia causata da virus, trasmessa da insetti vettori, che colpisce i ruminanti domestici e selvatici e si presenta con forme particolarmente gravi, in grado di causare elevata mortalità, negli ovini. Il sierotipo 8 ha caratteristiche di particolare aggressività anche nei confronti dei bovini e fa registrare danni rilevanti al patrimonio zootecnico. Questo sierotipo è presente nel Nord Europa dal 2006 e con una progressiva diffusione epidemica, ha interessato i Paesi confinanti con l'Italia, in particolare le aree della Francia che forniscono al Piemonte oltre 200.000 bovini da ingrasso all'anno, e alcuni territori frontalieri.

La blue tongue è malattia soggetta ad obbligo di denuncia alla Comunità Europea e le misure di controllo e salvaguardia sono disciplinate dalla Direttiva 2000/75/CE del 20/11/2000 recepita con D.Lvo n. 225 del 9/7/2003 e da Regolamenti successivamente emanati, in relazione all'evoluzione della situazione rilevata nei Paesi membri ed alle esigenze di consentire la commercializzazione degli animali. Le condizioni applicabili hanno subito anche recentemente modificazioni in relazione alla disponibilità ed accertata innocuità di vaccini inattivati, attualmente

impiegati per estese campagne di vaccinazione in vari Stati europei.

Attualmente il Regolamento (CE)1266/2007, modificato con Regolamento (CE)123/2009, prevede che la vaccinazione, oltre a costituire un requisito applicabile al movimento degli animali dalle zone di restrizione, possa essere applicata in zone a basso rischio, come strumento per prevenire il pericolo di diffusione del contagio.

Allo stato attuale nel territorio della Regione Piemonte:

- preso atto che è stata data attuazione continuativa al Piano regionale di sorveglianza sierologica che prevede controlli diagnostici periodici quindicinali su animali sentinella, attuati sulla base della O.M. 11/5/01 e delle indicazioni nazionali e che la presente attività deve essere proseguita negli anni successivi, in collaborazione con gli allevatori che detengono i capi sentinella;

- considerato che il Piano regionale di sorveglianza entomologica fa registrare la presenza significativa di vettori efficaci alla trasmissione della malattia nel territorio piemontese ed in particolare nelle aree prealpine e collinari;

- visto che nel corso del 2009 sono stati evidenziati episodi circoscritti di circolazione virale nelle province di Cuneo e Torino, che hanno determinato l'adozione dei DPGR n. 3 del 20/1/2009, n. 35 del 31/3/09, n. 47 del 4/6/09;

- considerato che, per evitare il rischio che la malattia si potesse diffondere ulteriormente in Piemonte è stata adottata nel 2009 una campagna di vaccinazione approvata con DGR n. 27 – 10630 del 26/1/09, con la quale sono stati sottoposti ad intervento vaccinale 1.337.296 capi allevati delle specie sensibili;

- considerato che a partire dal mese di agosto 2009 i controlli diagnostici effettuati su alcuni degli animali sentinella in aziende delle province di Torino e di Asti hanno fornito esito di positività per blue tongue da sierotipo 8, dimostrando il persistere in Piemonte della circolazione virale e della presenza di vettori infettati dal virus, seppure limitatamente a condizioni particolarmente favorevoli alla sopravvivenza del vettore;

- considerato che questi episodi hanno determinato l'adozione dei DPGR n. 89 del 2/9/09 e n. 124 del 17/12/09, che ha incluso la Provincia di Asti fra quelle con circolazione virale accertata;

- considerato che tutte le province della Regione Piemonte sono state dichiarate territori "stagionalmente liberi da vettori della blue tongue" dal 14/12/2008 al 28/2/2009, periodo durante il quale si riduce la possibilità di trasmissione della malattia per esaurimento dell'attività dei vettori;

- valutato il rischio di diffusione della malattia in Piemonte, in relazione alla ripresa di attività dei vettori ed alle ulteriori introduzioni di animali sensibili provenienti dai territori esteri colpiti dalla malattia;

- considerata la necessità di salvaguardare la possibilità di movimentazione degli animali delle specie sensibili all'interno delle province piemontesi soggette a restrizione con circolazione virale, nonché verso le province a basso rischio in assenza di circolazione virale o indenni da malattia;

si rende necessario adottare un programma di vaccinazione di richiamo, quale strumento sicuro ed efficace di prevenzione della diffusione dell'infezione, con priorità per i territori delle province di Torino ed Asti in cui è stata rilevata la circolazione virale nell'ultima stagione epidemica e di Cuneo, nella quale si era accertata la circolazione del virus nella stagione precedente.

Pertanto:

- considerate le risultanze della riunione straordinaria dell'unità di crisi, convocata con nota del 4/11/2009 prot. 39607/DB 2002, per l'emergenza blue tongue svoltasi in data 6/11/09;
 - sentito l'indirizzo del Ministero della Salute;
 - consultate le Associazioni ed organizzazioni professionali degli allevatori e sentiti i Servizi Veterinari delle ASL;
 - valutato l'esito dei controlli e delle evidenze disponibili sull'efficacia della vaccinazione 2009 in Piemonte e in altri territori europei che vi hanno fatto ricorso;
 - visto il rapporto preliminare sulle reazioni avverse a cura del Centro regionale di Farmacovigilanza veterinaria;
 - vista la nota del Settore Prevenzione veterinaria della Direzione Sanità prot. 40223/DB2002 del 10/11/09, inoltrata al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con la quale sono state delineate le linee generali di programmazione della campagna di vaccinazione di richiamo 2010, indicando il fabbisogno di massima delle dosi necessarie di vaccino inattivato per l'effettuazione degli interventi;
 - vista la nota prot. n. 21122-P del 25/11/09 con la quale il Ministero della Salute ha incaricato l'Istituto Zooprofilattico di Torino di acquistare le dosi necessarie richieste dalle Regioni e la nota prot. n. 22536-P del 17/12/09 con cui il Ministero della Salute approva l'intervento di vaccinazione e assicura il ristoro parziale delle spese sostenute dalla Regione Piemonte;
 - valutata la disponibilità finanziaria regionale in € 90.051,86 già impegnati all'uopo sul capitolo 157595/09 con D.D. n. 739 del 16/11/2009 (imp. 5036) a favore delle ASL;
 - considerato che il Ministero della Salute ha assicurato con nota prot. n. 22536-P del 17/12/2009, che provvederà ad erogare nei primi mesi del 2010 una somma complessiva di € 545.717,00 a titolo di ristoro per la copertura finanziaria della campagna vaccinale 2009, somma che può essere destinata a coprire le nuove necessità finanziarie che andranno a ristoro statale nel 2011;
 - considerato che è necessario proteggere, attraverso un intervento di richiamo vaccinale, il patrimonio zootecnico piemontese dalla diffusione ulteriore del virus che provocherebbe, oltre ai danni diretti, pesanti limitazioni alla commercializzazione degli animali, considerato che il protocollo di intervento vaccinale deve prevedere, sugli animali già vaccinati, una singola inoculazione per garantire l'efficacia di protezione e che, limitatamente ai territori delle ASL TO4 e di Asti, dove è stata più recentemente rilevata la circolazione virale, è invece necessario, prevedere due inoculazioni successive per i bovini giovani mai vaccinati;
- è indispensabile ed urgente che tutti i Servizi veterinari delle ASL siano posti in grado di dare avvio alle opera-

zioni di vaccinazione, garantendo priorità alle ASL TO4, AT, CN1 ed alle altre ASL delle relative province, in tempo utile affinché il patrimonio zootecnico sensibile risulti protetto nel periodo di incremento del rischio di diffusione, a partire dalla tarda primavera, secondo la programmazione prevista dal Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Regionale Sanità, altresì incaricato di fornire le relative istruzioni.

Al riguardo sono necessari particolari interventi, anche di supporto finanziario, per garantire il buon andamento della campagna di vaccinazione ed in particolare:

1. poiché le operazioni eccedono le possibilità di impiego del personale medico veterinario dipendente nell'ambito dell'orario di servizio previsto, anche in considerazione della necessità di assicurare la regolare erogazione dei LEA e garantire gli adempimenti per il mantenimento delle qualifiche territoriali con particolare riferimento alle malattie la cui insorgenza prevede l'adozione di interventi di emergenza, si rende altresì necessario fornire la disponibilità di risorse finanziarie per interventi supplementari. E' pertanto necessario prevedere l'impiego sussidiario di medici veterinari liberi professionisti, in particolare i veterinari delle aziende zootecniche interessate, che possono essere appositamente autorizzati dalle ASL e la copertura delle relative spese con appositi fondi del bilancio regionale. Inoltre, garantendo priorità alle ASL TO4, AT, CN1 ed alle altre ASL delle relative province, è necessario prevedere apposite risorse per l'effettuazione di prestazioni dei veterinari dipendenti e convenzionati, al di fuori dell'orario di servizio.
2. Per assicurare la tempestiva registrazione degli interventi di vaccinazione in tempi adeguati alla produzione dei rendiconti di attività, anche in considerazione dei divieti vigenti rispetto alle nuove assunzioni di personale amministrativo, è necessario prevedere risorse aggiuntive per un contributo incentivante destinato al personale dipendente addetto all'immissione dei dati.
3. E' necessario fruire della collaborazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la prevenzione veterinaria, di cui alla D.G.R. n. 4-6871 del 17/9/2007, per facilitare la trasmissione dei dati nell'ambito del sistema informativo nazionale, che consente di mantenere aggiornate le rendicontazioni nazionali da condividere con le altre Regioni e da mettere a disposizione del Ministero della Salute e della Commissione CE. Si rende inoltre necessario disporre della collaborazione di personale medico veterinario presso le Strutture di sovrazonali di epidemiosorveglianza istituite con D.G.R. n. 1-8611 del 16/4/2008 per supportare le attività di coordinamento e verifica del Settore Prevenzione Veterinaria nel corso della campagna di vaccinazione.
4. Nella passata campagna di vaccinazione, il Centro Regionale di Farmacovigilanza veterinaria, previsto dal d.lgs. 71/2003 ed istituito presso il Dipartimento di Patologia Animale – Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino, ha provveduto all'effettuazione di un'indagine individuale su ciascun caso di segnalazione di reazione avversa alla vaccinazione comunicato ai Servizi veterinari delle ASL dagli allevatori. Considerato il numero significativo delle pratiche

considerate, si ritiene necessario prevedere di continuare e potenziare tale attività di classificazione degli episodi rilevati, indispensabile per una corretta valutazione dei risultati della campagna di vaccinazione e degli eventuali inconvenienti vaccinali.

5. Poichè, a questo proposito, il Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria ha individuato un elenco di alcuni casi di reazioni avverse classificate quali probabilmente o possibilmente riconducibili all'intervento di vaccinazione nella campagna 2009, si ritiene utile, anche ai fini del buon esito della prossima campagna di vaccinazione, disporre di un fondo da assegnare ai proprietari di animali ricompresi nell'elenco di cui sopra, per il ristoro dei danni diretti risarcibili.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità

delibera

di approvare le misure di prevenzione e controllo della blue tongue in Piemonte di seguito riportate.

1. I Servizi Veterinari delle ASL, area funzionale di sanità animale, sono incaricati di procedere all'attuazione del programma di vaccinazione, conformemente alle indicazioni di impiego del vaccino sopra richiamate, garantendo priorità alle ASL TO4, AT, CN1 ed alle altre ASL delle relative province, secondo la programmazione regionale e nazionale. I detentori degli animali da vaccinare sono tenuti a collaborare all'effettuazione delle vaccinazioni, provvedendo alla contenzione degli animali per la sicurezza del personale addetto, e verificano l'esecuzione degli interventi, controfirmando la dichiarazione di avvenuta vaccinazione.

2. Valutata preventivamente la disponibilità di personale medico veterinario dipendente o convenzionato della ASL e considerata la necessità di rispettare tempi e modi dell'intervento che ne garantiscano la piena efficacia, le ASL autorizzano l'esecuzione di parte degli interventi ad opera di medici veterinari liberi professionisti, in particolare veterinari di fiducia delle aziende zootecniche interessate, secondo una programmazione anche economica concordata con il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Regionale Sanità, viste le specifiche esigenze e le risorse disponibili. Sulla base dei programmi presentati, alle ASL interessate sarà assegnato il rimborso di € 1 per ciascun intervento effettuato da medici veterinari liberi professionisti autorizzati dall'ASL stessa, comprensivo di una inoculazione del vaccino, della registrazione e della trasmissione delle relative informazioni ufficiali.

3. Entro i limiti di previsione economica della programmazione regionale, al fine di salvaguardare l'effettuazione delle altre attività di servizio prioritarie, è assegnato alle ASL interessate, garantendo priorità alle ASL TO4, AT, CN1 ed alle altre ASL delle relative province, il rimborso per l'attività di vaccinazione extraorario dei veterinari dipendenti e convenzionati, di € 1 per ciascun intervento effettuato, comprensivo di una inoculazione del vaccino, della registrazione e della trasmissione delle relative informazioni ufficiali, purchè di norma non ecceda il 20% delle prestazioni effettuate in orario di servizio.

4. I rimborsi assegnati alle ASL per le attività di vaccinazione effettuate dai liberi professionisti, e, in extraorario, dai veterinari dipendenti e convenzionati sono preventivamente programmate e concordate con il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Regionale Sanità e non eccedono il 50% dell'attività complessiva di vaccinazione di ciascuna ASL.

5. Al fine di assicurare la puntuale registrazione degli interventi di vaccinazione nel sistema informativo veterinario (ARVET), è reso disponibile alle ASL un contributo per l'inserimento dei dati delle vaccinazioni nei sistemi informatizzati dedicati, fino ad un massimo stabilito dalla programmazione regionale secondo le disponibilità finanziarie.

6. Inoltre, per consentire la completa e puntuale attività di analisi epidemiologica e di trasmissione dei dati al sistema informativo nazionale, è assegnato all'Istituto Zooprofilattico di Torino un contributo stabilito con successiva determinazione. Qualora ne sia verificata la necessità, da parte del Settore Prevenzione veterinaria, per supportare le attività di coordinamento e verifica nel corso della campagna di vaccinazione, sarà assegnato ai Servizi sovrazonali di epidemiosorveglianza un eventuale contributo finanziario, con successiva determinazione.

7. La Direzione regionale Sanità, ritenuto necessario prevedere di continuare e potenziare le attività di classificazione degli episodi di reazione avversa alla vaccinazione, indispensabile per una corretta valutazione dei risultati della campagna vaccinale, provvede a garantire al Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria presso il Dipartimento di Patologia Animale dell'Università degli Studi di Torino, un contributo finanziario, secondo il preventivo che sarà presentato, purchè approvato dalla Direzione stessa.

8. Inoltre la Direzione regionale Sanità provvede a garantire che i proprietari di animali ricompresi nell'elenco prodotto dal Centro Regionale di Farmacovigilanza veterinaria degli episodi di reazioni avverse classificate riconducibili all'intervento di vaccinazione nel 2009, a titolo di ristoro, siano risarciti secondo un protocollo approvato con successivo atto, d'intesa con il Ministero della Salute.

9. I titolari delle aziende in cui sono presenti capi sentinella individuati nell'ambito del Piano regionale di sorveglianza sierologica della blue tongue, soggetti ai controlli periodici, sono esentati dal pagamento dei diritti sanitari per prestazioni veterinarie relativi all'azienda oggetto di controllo, di cui alla D.G.R. n. 42-12939 del 5/7/2004.

Alle spese relative agli interventi di cui sopra si fa fronte attingendo ai fondi di ristoro per la copertura finanziaria della campagna vaccinale 2009 che il Ministero della Salute, come assicurato con nota prot. n. 22536-P del 17/12/2009, provvederà ad erogare nei primi mesi del 2010 per una somma complessiva di € 545.717,00.

Sono inoltre disponibili e già impegnati all'uopo sul capitolo 157595/09 con D.D. n. 739 del 16/11/2009 (imp. 5036) € 90.051,86 a favore delle ASL, che saranno liquidati secondo le indicazioni della determinazione citata, anche in relazione agli interventi svolti nel 2010.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 6-13053

Istituzione della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

A relazione dell'Assessore Artesio:

La riforma della Sanità Penitenziaria prevista dal DPCM 01.04.2008, prevede il passaggio al SSN delle competenze sanitarie penitenziarie in capo all'Amministrazione Penitenziaria. L'allegato C del detto decreto prevede, a livello regionale, l'attivazione di azioni rivolte alla realizzazione di progetti alternativi all'internamento in Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), riducendo così la necessità del ricorso agli stessi, in modo da prevederne il loro superamento.

La Regione Piemonte, intende attivarsi e dare avvio ad un programma da realizzare nel suo territorio, volto a ricondurre la responsabilità delle cure del paziente psichiatrico autore di reato, sia esso detenuto sia internato e ritenuto socialmente pericoloso, al Servizio Sanitario e quindi alla competenza dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.

Il progetto evidenzia numerose difficoltà come è prevedibile incontrare in un percorso così impegnativo e complesso. Occorrerà indirizzare l'attenzione verso il graduale e continuo spostamento della gestione della misura di sicurezza verso strutture e programmi alternativi, realizzando azioni finalizzate alla riduzione della dimensione degli OPG.

Le problematiche che si dovranno affrontare e che si possono ipotizzare sono molteplici, di varia natura e dimensione, alcuni facilmente elencabili:

- I dati epidemiologici disponibili documentano come attualmente circa il 70% della popolazione internata in OPG che risulta socialmente pericolosa, e pertanto è oggetto di applicazione della misura di sicurezza, lo è esclusivamente in relazione all'indisponibilità di una adeguata presa in carico territoriale o territoriale-residenziale da parte del DSM competente. Spesso tale condizione è determinata dalla mancanza di risorse dirette o indirette da destinare a quel cittadino.

- Individuazione nel territorio regionale di strutture e servizi in grado di contemperare le esigenze di cura e di contenimento e controllo in favore dei malati di mente autori di reato ritenuti socialmente pericolosi.

- Rapporti con la Magistratura, che necessariamente dovranno essere strutturati e di collaborazione.

Prendendo atto della complessità e della delicatezza dell'argomento si ritiene necessario individuare un organismo tecnico che abbia con competenze specifiche, funzioni di supporto e che contribuisca all'individuazione ed elaborazione dei programmi più confacenti con la realtà

regionale in relazione alla concretizzazione dell'obiettivo finale.

Viene istituita pertanto la Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

La Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, nell'ambito dell'espletamento del mandato riferisce al Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario, istituito con D.G.R. n. 4-7657 del 03.12.2007 e modificato parzialmente con D.G.R. n. 11-10052 del 17.11.2008.

I componenti di detto organismo sono di seguito elencati:

- quattro componenti del Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario:
- il rappresentante dell'Assessorato Tutela alla Salute e Sanità;
- il rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;
- il direttore di uno degli Istituti Penitenziari più rappresentativi del territorio;
- l'esperto dell'area della Psichiatria in ambito penitenziario;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.;
- un rappresentante dell'Associazione ARIS;
- un rappresentante dell'Associazione AIOP;
- un rappresentante della LEGA COOP;
- un rappresentante della CONF COOP;
- un rappresentante della FENAS COOP.

Il coordinamento dell'attività della Commissione e le funzioni di segreteria sono affidati all'Ufficio regionale per la tutela della salute in ambito penitenziario - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità.

Si rimanda a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento di tale organismo.

Non sono previsti per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione.

La Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, nell'espletamento del suo mandato, si rapporterà in modo continuativo con la Magistratura Inquirente, Giudicante e di Sorveglianza, rendendola partecipe dei programmi di intervento, individuati per i soggetti con problematiche psichiatriche, autori di reato

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di istituire la Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario;

di stabilire che la composizione della Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG sia la seguente:

- quattro componenti del Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario:
- il rappresentante dell'Assessorato Tutela alla Salute e Sanità;

- il rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;
- il direttore dell'Istituto Penitenziario più rappresentativo del territorio;
- l'esperto dell'area della Psichiatria in ambito penitenziario;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.;
- un rappresentante dell'Associazione ARIS;
- un rappresentante dell'Associazione AIOP;
- un rappresentante della LEGA COOP;
- un rappresentante della CONF COOP;
- un rappresentante della FENAS COOP;

di affidare il coordinamento dell'attività della Commissione e le funzioni di segreteria all'Ufficio regionale per la tutela della salute in ambito penitenziario - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità;

di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento della Commissione;

di non prevedere per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 10-13057

Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip). Ulteriori determinazioni.

A relazione dell'Assessore Borioli:

La legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del D. lgs. n. 422/97 prevede, tra l'altro, che la Regione eserciti funzioni:

- di indirizzo, promozione, coordinamento e monitoraggio su tutti i servizi di trasporto pubblico locale;
- di programmazione dei servizi regionali su gomma; di amministrazione e programmazione dei servizi regionali ferroviari.

La Regione Piemonte, al fine di migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico, ottimizzando nel contempo la gestione del servizio, ha approvato con DGR n. 34-7051 del 08/10/2007, le Disposizioni inerenti il progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip) "*Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL*", modificate e integrate con DGR n. 8-8955 del 16 giugno 2008.

La stessa deliberazione prevedeva, tra l'altro, che le aziende di trasporto pubblico locale, per essere ammesse alle anticipazioni di cui all'art. 5 delle citate Disposizioni con le modalità ivi previste, dovessero presentare apposita istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione della succitata deliberazione. L'elenco degli ammessi è stato approvato con la DGR n. 15-8174 del 11 febbraio 2008.

L'elenco è stato integrato con DGR n. 8-8955 del 16 giugno 2008.

Le associazioni datoriali ANAV e Confservizi regionali, con nota del 7 settembre 2009, hanno richiesto alla Regione una modifica alla Deliberazione di Giunta n. 8-8955 del 16/6/2008 al fine di rivedere le modalità di erogazione del contributo.

La deliberazione, così come richiamato nella nota, prevede l'erogazione del contributo regionale esclusivamente a collaudo tecnico del sistema; nella prima versione le Disposizioni regionali emanate con DGR n. 34-7051 del 08/10/2007 prevedevano un'anticipazione del 50% e un finanziamento a fondo perduto della restante parte a collaudo. Per successive esigenze, sia regionali che delle Aziende, si è convenuto di aumentare gli oggetti del finanziamento, di aumentare la quota a fondo perduto passandola al 60% eliminando nel contempo l'anticipazione. Queste modifiche non hanno però modificato le modalità di erogazione della quota a fondo perduto.

Per valutare le problematiche sopra riportate sono state convocate le associazioni datoriali regionali; la riunione si è tenuta in data 16 ottobre 2009.

Le Parti hanno dichiarato percorribile, a livello tecnico, le seguenti regole per l'erogazione del finanziamento regionale:

"Schema di erogazione del contributo regionale per il progetto bip"

Il finanziamento regionale potrà essere erogato solo a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte di 5T s.r.l. che verificherà che lo stesso sia compatibile con l'architettura regionale approvata. Le eventuali prescrizioni tecniche da parte di 5T dovranno essere inserite all'interno del progetto esecutivo e accolte dal fornitore del sistema individuato prima della sottoscrizione del contratto con la mandataria locale. 5T, in funzione di quanto previsto dalle Disposizioni approvate con DGR n. 34-7051 del 08/10/2007 e del progetto esecutivo eventualmente integrato, determinerà l'importo del contributo regionale, fermo restando il vincolo del 60% previsto dalle suddette Disposizioni.

Altro vincolo all'erogazione è, così come previsto dalle Disposizioni regionali in materia, l'approvazione da parte della Regione – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica - del Regolamento per la gestione del CCA (Centro di Controllo Aziendale).

Il pagamento del contributo potrà avvenire in unica soluzione a saldo a collaudo dell'opera da parte di 5T, o, a richiesta della mandataria, in tre fasi.

La Regione – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica - si riserva di concedere quest'ultima modalità solo se tutte le aziende che hanno aderito alla gara per la fornitura, dichiarano la loro disponibilità affinché la mandataria rivesta il ruolo di certificatore della spesa sostenuta e primo beneficiario del contributo regionale: la stessa si dovrà far carico di ripartire il contributo regionale con le altre aziende aderenti in funzione delle regole stabilite dalle Disposizioni summenzionate.

I pagamenti, premesso che il 20% del contributo regionale ammissibile non potrà essere liquidato prima del collaudo, seguiranno il seguente schema:

- 1° pagamento, a richiesta della mandataria, sino all'importo massimo del 70% della spesa sostenuta dalle aziende per la fornitura di beni materiali o licenze d'uso di software;
- 2° pagamento, a richiesta della mandataria, a conclusione della fornitura e prima del collaudo; il valore di questo pagamento si ottiene dalla differenza tra quanto ammissibile, il primo pagamento e la quota che deve restare vincolata al collaudo;
- 3° pagamento a saldo dopo collaudo positivo di 5T."

L'articolo 16 della L.R. 1/2000 prevede che qualunque contributo regionale erogato in conto capitale a favore delle aziende del settore debba essere coperto da opportuni vincoli e garanzia. I rappresentanti delle associazioni, al fine di non aggravare oltre misura le aziende con le predette garanzie, hanno ritenuto che il punto debba essere oggetto di maggior approfondimento e pertanto si ritiene opportuno rinviare a successivo provvedimento la sua definizione; la problematica relativa alle garanzie dovrà comunque essere risolta prima dell'erogazione del primo pagamento.

Considerata la necessità, anche alla luce dei primi risultati di gara, di non complicare ulteriormente la definizione dei contratti di acquisto da parte delle aziende aderenti al progetto bip modificando, come richiesto, le regole per la rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del finanziamento regionale, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dello schema concordato con i rappresentanti delle associazioni datoriali in seno alla riunione tecnica del 16 ottobre 2009.

Per quanto sopra,

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la L.R. 4 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 34-7051 del 08 ottobre 2007;

Vista la DGR n. 15-8174 del 11 febbraio 2008;

Vista la DGR n. 8-8955 del 16 giugno 2008;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo "Schema di erogazione del contributo regionale per il progetto bip" riportato in premessa;
- di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle garanzie a favore della Regione Piemonte previste dalla L.R. 1/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 12-13059

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Approvazione del Piano Particolareggiato "PPE.2" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato "PPE.2" e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Castelletto Sopra Ticino, in Provincia di Novara, adottati e successivamente integrati e modificati con deliberazioni consiliari n. 31 in data 25.6.2007 e n. 62 in data 19.10.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.12.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e con la precisazione che l'approvazione dell'Elaborato "BV-BIS Norme Tecniche di Attuazione con Variante inserita" è da intendersi riferita ai contenuti del Piano Particolareggiato PPE.2 - fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione e della successiva ripubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato "PPE.2" ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione definitiva, relativa al Piano Particolareggiato "PPE.2" ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Castelletto Sopra Ticino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 27.03.2006
- Deliberazione consiliare n. 31 in data 25.06.2007 eseguibili;
- Deliberazione consiliare n. 62 in data 19.10.2009, eseguibile, con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato "PPE.2"

- Elab.A Relazione Illustrativa
- Elab.B Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.C Piano Particolareggiato di Esproprio (cfr.Tav. n. 10 "Identificazione delle aree soggette ad esproprio")
- Elab.D Relazione Finanziaria
- Elab.E bis Bozza di Convenzione Integrativa (modificata a seguito di controdeduzioni osservazioni Publicom)
- Elab.F Documentazione Fotografica
- Tav.T Ricostruzione Tridimensionale dell'area oggetto di intervento
- Tav.1 Individuazione dell'area oggetto del P.P.E., in scala 1:2.000
- Tav.2 Stato di Fatto – Altimetria - Urbanizzazioni Primarie, in scala 1:500

- Tav.3 Stato di Fatto-Rilievo dei Luoghi-Sezioni, in scala 1:1.000
- Tav.4 Progetto del P.P.E. 2, in scala 1:1.000
- Tav.5 Indicazione delle Opere Stradali e di Urbanizzazione Primaria, in scala 1:2.000-1:500
- Tav.6 Indicazione delle Opere Stradali e di Urbanizzazione Primaria, in scala 1:50-1:20
- Tav.7a Definizione delle Tipologie Edilizie Costruttive, in scala 1:500-1:200
- Tav.7b Definizione delle Tipologie Edilizie Costruttive, in scala 1:500-1:200
- Tav.7c Definizione delle Tipologie Edilizie Costruttive, in scala 1:500-1:200
- Tav.7d Definizione delle Tipologie Edilizie Costruttive, in scala 1:500-1:200
- Tav.7e Definizione delle Tipologie Edilizie Costruttive, in scala 1:500-1:200
- Tav.8 Progetto - Planimetria e Sezioni, in scala 1:1.000
- Tav.9 Progetto del P.P.E. 2 alla scala del P.R.G.C., in scala 1:2.000
- Tav.10 Identificazioni delle aree soggette ad esproprio, in scala 1:1.000;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.A Relazione Illustrativa
- Elab.B V-BIS Norme Tecniche di Attuazione con Variante inserita
- Elab.C V-BIS Scheda quantitativa dei dati di Piano
- Tav.1 Adeguamento alla L.R. n. 28/1999 - Estratto di mappa Tav.6R/a del P.R.G.C. vigente “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte”, in scala 1:5.000
- Tav.1 bis Adeguamento alla L.R. n. 28/1999 - Estratto di mappa Tav.6R del P.R.G.C. vigente “Classificazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della D.C.R. n. 59-10831/2006”, in scala 1:5.000
- Tav.2 Zonizzazione acustica vigente, in scala 1:5.000
- Tav.3P2 bis Individuazione dell’Area oggetto di Variante, in scala 1:2.000
- Tav.3P2V bis Individuazione dell’Area oggetto di Variante con inserimento della Variante, in scala 1:2.000
- Tav.12 Tavola di progetto del P.R.G. adeguata al P.A.I. con individuazione dell’area oggetto di Variante, in scala 1:5.000
- Tav.12V bis Tavola di progetto del P.R.G. adeguata al P.A.I. con inserimento della Variante, in scala 1:5.000
- Elab.A1V bis Analisi di Compatibilità Ambientale - comma 2 dell’art. 20 della L.R. n. 40/1998, con allegati:
- Elab. Analisi della copertura vegetazionale delle aree interessate dal progetto – Studio del potenziale intervento compensativo nella Riserva Naturale Orientata di Bosco Solivo – Relazione Tecnica
- Elab. Proposta di insediamento commerciale “Castelletto Park” Master Plan Paesaggistico
- Tav.01 Inserimento paesistico - ambientale dell’intervento a scala territoriale, in scala 1:5.000
- Tav.02 Inserimento paesaggistico dell’intervento alla scala urbana, in scala 1:1.000;

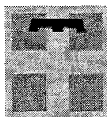
Elaborati riconfermati

- Elab. Verifica di Compatibilità acustica - L.R. 52/2000
- Elab.E Bozza di Convenzione
- Elab.G Relazione Geologico - Tecnica dell’area normata dal P.P.E.2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed EdiliziaSettore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 29 dicembre 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 12-13059 in data 19-1-2010

Oggetto: Comune di CASTELLETTO SOPRA TICINO

Provincia di NOVARA

**PIANO PARTICOLAREGGIATO "PPE2" + VARIANTE CONTESTUALE
AL PRGC VIGENTE -CONTRODEDUZIONI 15° comma della L.R.56/77 e
s.m.i.**

Delibera di Consiglio Comunale n.62 del 19.10.2009

Legge Regionale 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Pratica n.A90879/Rif.Prat.A70613**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della
L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..****1) VARIANTE CONTESTUALE AL PRGC .****1.1) ELABORATO BV-BIS - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.****a) Si modifichi la "Scheda normativa" di pag 125 come segue:**

- il testo della lettera a) è stralciato e sostituito con il seguente *"La procedura per la realizzazione delle opere e degli interventi pubblici è quella prevista dalla vigente normativa in materia, così come richiamata nella Tav.10-Identificazione delle aree soggette ad esproprio (1:10.000), nel relativo Piano Particellare e nella Relazione Finanziaria, con la convenzione comunque prevista per la realizzazione delle opere e degli interventi di pubblica utilità, è ammesso l'intervento diretto del privato nel rispetto delle vigenti disposizioni relative alla realizzazione delle opere pubbliche."*
- il testo della lettera b) è stralciato e sostituito con il seguente: *"In riferimento alle problematiche geotecniche-fondazionali gli interventi dovranno rispettare sia quanto esposto nelle conclusioni della relazione geologico tecnica (Elab.G) in merito alla presenza di terreni limoso-sabbiosi a mediocri caratteristiche geotecniche, sia le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008, e delle istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."*

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744



- b) **Art.3.4.2:** è aggiunto il seguente ultimo comma “7) I parametri di intervento e la quantificazione dei dati dimensionali con le relative prescrizioni di intervento dell’ambito dell’area di nuovo impianto denominato PPE2-Commercial Parck risultano riportati nella relativa scheda normativa posta a corredo delle presenti norme nonché nell’elaborato B-NTA del relativo PPE2.”

2) PIANO PARTICOLAREGGIATO PPE2

ELABORATO B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.3: al termine, dopo le parole “con il Comune.” è aggiunto il seguente testo:

“per la realizzazione di locali interrati dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) *Dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici più idonei (impermeabilizzazioni, intercapedini, ancoraggi verso il basso, pompe per deprimere il livello della falda e/o di sollevamento acque, introduzione della sottospinta nella configurazione di carico sulle fondazioni qualora si ricorra a platee estese, eventuali dispositivi per lo scarico della sottospinta nel settore più sollecitato delle fondazioni a platea ecc.) atti a sopportare le spinte idrostatiche in concomitanza del massimo livello di escursione della falda;*
- b) *La definizione della quota di massima escursione della falda dovrà essere maggiormente dettagliata a seguito dell’analisi di un congruo numero di misure strumentali da effettuare periodicamente (es.ogni due mesi) sulla rete di punti di misura esistenti o, qualora quest’ultima risulti insufficiente/inefficace, sulla base delle misure del livello della falda in nuovi piezometri da installare per l’occorrenza;*
- c) *I livelli degli edifici inferiori alla quota di massima escursione della falda non dovranno essere destinati a contenere attività che comportino la presenza continuativa di persone;*
- d) *deve essere garantita nel tempo una costante manutenzione delle opere e degli accorgimenti tecnici di sistemazione geoidrologica e la previsione di un idoneo sistema di allertamento in caso di infiltrazione di acque nei locali sotterranei;*

In riferimento alle problematiche geotecniche - fondazionali si richiama al rigoroso rispetto sia di quanto esposto nelle conclusioni della relazione geologico tecnica (Elab.G) in merito alla presenza di terreni limoso-sabbiosi a mediocri caratteristiche geotecniche, sia alla necessità di un rigoroso rispetto delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008, che costituisce ora la normativa di riferimento per la progettazione, insieme con le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art.4, lettera b): è stralciata la dicitura “o di propaganda commerciale”.

Art.4, lettera c): al termine del punto è aggiunto “nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui all’art.3.”.

Art.5: dopo le parole “quattro Centri Commerciali” è aggiunto “secondo le quantità stabilite dalle singole specifiche schede normative.”.

Art.6, punto 6.1):

- primo paragrafo: dopo le parole “Schede di Normativa” è aggiunto “Sono ritenuti vincolanti i contenuti dell’elaborato Master Plan paesaggistico e della Tav.02-



Inserimento paesaggistico dell'intervento alla scala urbana (1:1.000) così che l'organizzazione degli spazi pubblici e privati trovi attuazione coerente con le linee guida dell'intervento paesaggistico. La Tav.02 assume pertanto valore di Progetto del PPE2 ad integrazione della tavola 4 per la localizzazione delle aree a verde, della viabilità e della distribuzione dei parcheggi.”; dopo le parole “ a destinazione d’uso privata” è aggiunto “tuttavia la progettazione dei manufatti edilizi dovrà riferirsi alla Tav.02 per i prospetti dei fronti commerciali, con particolare attenzione al fabbricato C nel rapporto pieni/vuoti.”

- *terzultimo paragrafo: è stralciata la dicitura “potranno laddove possibile” e sostituita con “dovranno”; dopo le parole “permeabili e alberate” è aggiunto “nel rispetto delle linee guida del Master Plan paesaggistico”;*
- *penultimo paragrafo: il termine “potranno” è stralciato e sostituito con “dovranno”;*

Art.6, punto 6.5): al secondo paragrafo è stralciata la parola “potranno” e sostituita con “dovranno”; al termine del paragrafo è aggiunto “in coerenza con le linee guida del master Plan.”

Art.6, punto 6.6): all’ultimo paragrafo è stralciato “se raccordati al Omissis ... valore prescrittivi” e sostituito con “secondo le sezioni tipo di mitigazione delle aree di servizio contenute nel Maste Plan paesaggistico.”

Art.6, punto 6.7): è stralciato il paragrafo che recita “In fase esecutiva ... omissis ...edifici e dei manufatti.” E sostituito con “In sede progettuale ed esecutiva dovranno essere rigorosamente rispettate le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008 e le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.”

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica/Provincia di Novara
Arch.Angela M.MALOSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 30-13077

L.184/83. Approvazione di indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono.

A relazione degli Assessori Migliasso, Artesio:
Premesso che:

la legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori” e sue successive modifiche, prevede nella parte relativa alla dichiarazione di adottabilità dei minori in situazione di abbandono, (art. 9) che chiunque ha facoltà di segnalare alla autorità pubblica situazioni di abbandono di minori di età;
evidenziato che tra i soggetti tenuti a riferire al più presto all’Autorità giudiziaria minorile sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono, sono in primo luogo indicati i pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti in servizio di pubblica necessità;
considerato che con l’entrata in vigore, nel luglio 2007, della normativa procedurale contenuta nella Legge 149/01 di modifica della legge 4 maggio 1983 n.184, normativa che applica le regole del giusto processo al procedimento di adottabilità, il tema della segnalazione della presunta situazione di abbandono ha acquisito particolare rilievo all’interno della complessiva procedura finalizzata alla dichiarazione dello stato di adottabilità;
dato atto delle richieste pervenute dagli operatori sociali e sanitari dei servizi territoriali impegnati nell’ambito della tutela dei minori in situazione di pregiudizio, finalizzate ad un confronto con l’Autorità Giudiziaria minorile sul tema della segnalazione, a motivo dell’accresciuta complessità all’interno delle abituali prassi operative dei servizi, conseguente all’entrata in vigore delle citate disposizioni processuali;
evidenziato che, a fronte della delicatezza del settore di intervento, si è ritenuto opportuno prevedere la stesura di un documento contenente indicazioni operative per i Servizi Sociali e Sanitari, allo scopo di:

- 1) rendere per quanto possibile omogenee le prassi operative adottate sul territorio;
- 2) individuare criteri comuni di valutazione;
- 3) definire strumenti di rilevazione delle situazioni che comportano la segnalazione all’Autorità giudiziaria;
- 4) predisporre una traccia di relazione condivisa per gli organi giudiziari, in una prospettiva il più possibile prognostica ed evolutiva;
- 5) dotare i servizi di strumenti conoscitivi e metodologici che tengano conto delle esigenze derivanti dalle mutate previsioni normative con particolare riferimento ai rapporti con le Autorità Giudiziarie Minorili, al fine di pervenire a provvedimenti protettivi efficaci.

Tutto ciò considerato;

dato atto che la bozza delle indicazioni operative in oggetto è stata predisposta sulla base di quanto emerso attraverso un approfondito confronto con i rappresentanti delle Autorità Giudiziarie Minorili (Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni di Torino, Sezione minori Corte d’Appello), dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, delle ASL, del

Settore Regionale Programmazione Sanitaria e delle Associazioni di volontariato impegnate nel settore degli affidamenti e delle adozioni;

si ritiene opportuno procedere all’approvazione delle indicazioni operative in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono, di cui all’Allegato 1, unitamente agli ulteriori allegati di seguito elencati, parte integrante della presente Deliberazione:

-Allegato 2: criteri ed indicatori prognostici per la valutazione delle capacità genitoriali;

-Allegato 3: orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di stato di adottabilità;

-Allegato 4: traccia per la segnalazione dei minori alla procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 4 maggio 1983 n. 184;

vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n.23 del 28 luglio 2008;

acquisito il parere della Consulta Regionale Adozioni e Affidamenti, espresso in data 1/12/2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa descritte, le Indicazioni operative in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono, di cui all’Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

- di approvare, altresì, gli ulteriori Allegati di seguito elencati, anch’essi parte integrante della presente Deliberazione:

- Allegato 2: criteri ed indicatori prognostici per la valutazione delle capacità genitoriali;

- Allegato 3: orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di stato di adottabilità;

- Allegato 4: traccia per la segnalazione dei minori alla procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;

- di dare atto che dall’attuazione del presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico dell’Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1**Indicazioni operative in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono****Premessa**

Il tema della segnalazione della presunta situazione di abbandono ¹ha acquisito particolare rilievo con l'entrata in vigore, nel luglio del 2007, della normativa procedurale contenuta nella Legge n.149/01, (applicazione delle regole del giusto processo al procedimento di adottabilità) che prevede, fra l'altro, che una procedura di adottabilità possa essere instaurata solo a richiesta del PM e non più d'ufficio da parte del TM.

L'Amministrazione Regionale, raccogliendo le sollecitazioni emerse in occasione del seminario sull'affidamento familiare del 27 novembre 2007, dell'incontro con i referenti delle Equipes Adozioni del marzo u.s. e le istanze delle associazioni di volontariato impegnate nel settore degli affidamenti e delle adozioni, ha ritenuto pertanto opportuno avviare un confronto con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, lo stesso Tribunale per i Minorenni, la Corte d'Appello ed i servizi socio-sanitari del territorio sul tema della segnalazione del minore in presunta situazione di abbandono (ai sensi dell'art.9 della L.184/83) e sul significato che assume il termine di "abbandono" nell'attuale momento storico, anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni processuali prima citate.

Obiettivo del gruppo di lavoro è la predisposizione di indicazioni operative in materia, in termini di metodo e contenuto, condivise da tutte le istituzioni ed i soggetti interessati.

In specifico, tali indicazioni operative si propongono:

- 1) di rendere per quanto possibile omogenee le prassi operative adottate sul territorio;
- 2) di individuare criteri comuni di valutazione;
- 3) di definire strumenti di rilevazione delle situazioni che comportano la segnalazione all'Autorità giudiziaria;
- 4) di predisporre una traccia di relazione condivisa per gli organi giudiziari, in una prospettiva il più possibile prognostica ed evolutiva;
- 5) di dotare i servizi di strumenti conoscitivi e metodologici che tengano conto delle esigenze derivanti dalle mutate previsioni normative con particolare riferimento ai rapporti con le Autorità Giudiziarie Minorili, al fine di pervenire a provvedimenti protettivi efficaci.

Le indicazioni operative allegate sono rivolte a tutti gli operatori di base e/o specialisti, chiamati ad intervenire per garantire risposte integrate ai minori in difficoltà.

¹ È attualmente in atto, nella coscienza sociale e nella cultura giuridica, una revisione critica del concetto di abbandono. Nel testo del presente documento tuttavia, continuerà ad essere utilizzato il termine "situazione di abbandono" in quanto previsto dal legislatore da intendersi, in riferimento al minore, come " privo di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi" (Art. 8, L.184/83)

Le presenti indicazioni operative, oltre ad esaminare i presupposti giuridici per accertare lo stato di adottabilità, intendono approfondire i seguenti temi:

- criteri per la valutazione sia della condizione di rischio e/o pregiudizio in cui si trova il minore, sia della recuperabilità delle capacità genitoriali, e conseguenti modalità di sostegno alla famiglia;
- modalità di collaborazione e raccordo tra servizi sociali e sanitari e buone prassi;
- schema di segnalazione alla Procura.

1. Criteri per la valutazione delle competenze genitoriali e modalità di sostegno alla famiglia

1. a) Criteri per la valutazione delle competenze genitoriali

Occorre preliminarmente considerare come il fattore tempo riferito sia alla tempestività della segnalazione che dei conseguenti provvedimenti assunti dalla Autorità Giudiziaria a tutela del minore, riveste una importanza fondamentale nello svolgimento della procedura volta all'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità.

Il fattore tempo incide in modo ancora più determinante nella fase che precede la segnalazione da parte dei servizi sociali e sanitari del territorio, quella riferita in specifico alla rilevazione della condizione di malessere e disagio dei bambini, alla valutazione delle capacità genitoriali ed ai relativi margini e tempi di recuperabilità delle medesime.

L'individuazione e la condivisione di criteri ed indicatori comuni in tale ambito, sia sul versante sociale che sanitario, e delle principali aree di indagine, rappresentano uno strumento molto utile per garantire omogeneità alle prassi operative ed una ragionevole scansione temporale nello svolgimento e nella conclusione della valutazione.

Si richiama dunque l'importanza, per le ragioni fin qui esposte, che gli operatori interessati facciano riferimento a quanto contenuto nello schema in allegato (**Allegato 2**) in particolare per quanto riguarda gli indicatori prognostici di trattabilità ed i relativi tempi di verifica.

Per valutazione genitoriale si intende quell'insieme di osservazioni descrittive e qualitative delle competenze dei genitori o delle figure di accudimento che, a partire dai bisogni e dal disagio del minore, portano alla valutazione delle possibilità di recupero e alla individuazione degli interventi di sostegno necessari.

Sempre in merito alla valutazione della qualità del legame esistente tra il minore ed i genitori, è opportuno porre l'attenzione al fatto che sono frequenti le situazioni di bambini grandicelli, con un legame con i genitori che, sia pure non del tutto adeguato, tuttavia non risulta neppure scindibile; situazioni che comunque comportano la necessità di assumere una decisione sul futuro del minore (sostegno psicologico e/o educativo al minore e al suo nucleo familiare, affidamento a parenti, familiare, ecc...).

Una questione piuttosto rilevante riguarda la collocazione del minore che si trova in situazione di possibile pregiudizio, nel periodo considerato utile per lo sviluppo degli indicatori di trattabilità (vedi Allegato 2).

Si ricorda, a tale proposito, che la normativa in materia individua nell'affidamento familiare l'intervento prioritario a favore di un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, rispetto all'inserimento in comunità.

1.b) Modalità di sostegno alla famiglia

Si richiama a tale proposito quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di affidamento ed adozione (L.184/83), che sancisce come prioritario il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia e dispone a favore della famiglia, ed in particolare dei nuclei familiari a rischio, interventi di sostegno ed aiuto da attuarsi da parte dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

La Legge regionale n.1/2004, nella sezione relativa alle politiche per le famiglie, nel riconoscere la famiglia come soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone, prevede nell'ambito delle politiche per l'infanzia e la genitorialità, attività di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità in base al criterio della " ...riduzione e rimozione delle condizioni di disagio individuale, familiare e sociale" (Art.44)².

Vi è comunque la necessità che tutti gli Enti gestori recepiscono, con specifica delibera, i contenuti della legge della Regione Piemonte n. 1/2004, che riconosce a ciascun cittadino il diritto ad accedere ad alcuni interventi assistenziali definiti dalla stessa legge, precisando però che le modalità di accesso devono essere "previste dall'Ente gestore istituzionale".

Si richiamano di seguito le principali tipologie di interventi individuati, in tale materia, dalla Regione Piemonte:

- sostegno economico;
- interventi di sostegno per famiglie in situazioni problematiche con figli neonati;
- sostegno educativo, anche domiciliare;
- sostegno alla coppia e mediazione familiare;
- inserimento agevolato all'asilo nido o presso altri servizi socio-educativi della prima infanzia;
- progetti per l'inserimento lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi...);

2. In particolare si sottolinea l'importanza degli articoli 22 e 23 in cui:

- a) viene identificato *«nel bisogno il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali»*;
- b) è sancita la priorità di intervento a favore dei *«soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro»*, nonché dei *«soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendano necessari interventi assistenziali»* e dei *«minori, specie se in condizione di disagio familiare»*;
- c) è previsto che *«la valutazione del bisogno si conclude con la predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, finalizzato ad indicare la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata e i relativi costi»*;
- d) è consentita ai cittadini la presentazione di ricorsi *«contro l'eventuale motivato diniego»* delle prestazioni richieste.

- Inserimento delle gestanti in comunità, in gruppi appartamento o in altre tipologie di strutture per l'autonomia (appartamenti, pensionati, eventualmente con il sostegno di personale educativo);
- inserimento delle madri con bambino in comunità mamma/bambino, in gruppi appartamento o in altre tipologie di strutture per l'autonomia (appartamenti, pensionati, eventualmente con il sostegno di personale educativo);
- affidamento familiare diurno o residenziale;
- eventuali altre forme di sostegno dei Servizi sanitari e sociali.

2 . Presupposti giuridici per accertare lo stato di adottabilità: definizione normativa ed orientamenti giurisprudenziali

E' utile richiamare, preliminarmente, quanto contenuto dall'**art. 8 L.184/83** che recita *"Sono dichiarati in stato di adottabilità dal tribunale per i minorenni del distretto nel quale si trovano, i minori di cui sia accertata la situazione di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio.*

La situazione di abbandono sussiste, sempre che ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche quando i minori si trovino presso istituti di assistenza pubblici o privati o comunità di tipo familiare ovvero siano in affidamento familiare.

Non sussiste causa di forza maggiore quando i soggetti di cui al comma 1 rifiutano le misure di sostegno offerte dai servizi sociali locali e tale rifiuto viene ritenuto ingiustificato dal giudice".

La situazione di abbandono fa riferimento ad un concetto complesso, il cui nucleo essenziale è rappresentato da una privazione di cure e assistenza non transitoria e di livello tale da comportare una rilevante compromissione dello sviluppo normale del minore.

Un altro aspetto sul quale occorre fare chiarezza si riferisce al concetto di "pregiudizio" ed all'interpretazione che dello stesso ne viene data dalle sentenze della Corte di Cassazione, in base alle quali devono ricorrere alcune condizioni specifiche per poterlo definire tale.

La sussistenza o meno di un pregiudizio effettivo e grave rappresenta un fondamentale criterio decisionale per la Procura della Repubblica per i Minorenni, ad esempio nel caso di ricorso al Tribunale per i Minorenni per l'assunzione di provvedimenti a tutela del minore.

Qualora lo stato di adottabilità derivi dal mancato riconoscimento del minore al momento della nascita, si richiama quanto contenuto nelle Linee guida in materia di interventi a favore dei minori non riconosciuti, in particolare per quanto riguarda le indicazioni operative rivolte ai servizi (DGR n. 11-7983 del 7 gennaio 2008).

Per quanto riguarda gli orientamenti della giurisprudenza in materia, si richiama quanto contenuto in alcune sentenze della Corte di Cassazione riportate in allegato (**Allegato 3**).

3) La segnalazione alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni processuali di cui alla L.149/01

La procedura ed i soggetti coinvolti.

In via preliminare, si specifica che la segnalazione è una comunicazione dei **servizi socio assistenziali e sanitari** competenti finalizzata ad informare l'Autorità Giudiziaria degli elementi che hanno rilevato dal punto di vista tecnico-professionale sul pregiudizio in cui si troverebbe il minore.

Tale segnalazione determina l'interessamento al caso da parte dell'Autorità Giudiziaria e implica l'avvio di una collaborazione: essa costituisce un momento fondamentale del percorso di sostegno e di tutela del minore.

Si richiama, inoltre, quanto previsto dall' art. 9 in materia di (L.184/83) *..”chiunque ha facoltà di segnalare all'autorità pubblica situazioni di abbandono di minori di età. I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità, debbono riferire al più presto”* al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del luogo in cui il minore si trova

Si ricorda che tali soggetti devono attivarsi direttamente senza necessariamente passare dai servizi.

L'eventuale violazione dell'obbligo per il pubblico ufficiale od incaricato di pubblico servizio può determinare responsabilità anche a livello penale.

Con l'entrata in vigore il 1°luglio 2007 delle nuove norme processuali previste dalla L. 149/01, (applicazione delle regole del giusto processo al procedimento di adottabilità) l'iniziativa dell'avvio della procedura di adottabilità spetta alla **Procura della Repubblica**, la quale ha il dovere/potere di decidere se ricorrere o meno al Tribunale per i Minorenni.

La Procura, ricevuta la segnalazione, apre un fascicolo denominato “affari civili” e può essa stessa assumere, senza formalità di procedura, ulteriori informazioni e/o interloquire con il Servizio segnalante (o con altri) per meglio valutare se ricorrere al Tribunale per i Minorenni (e con quale tipo di richiesta: apertura di procedura di adottabilità o di volontaria giurisdizione) o archiviare subito gli atti o, eventualmente, dopo un periodo di monitoraggio sull'evoluzione del caso.

Fermo restando che, ove il Servizio ritenesse di trovarsi di fronte ad una situazione di abbandono, ovvero di privazione di assistenza morale e materiale, è tenuto a segnalarlo come tale, trattandosi di un caso di segnalazione obbligatoria ex art.9 - co.1- L.184/83; in concreto dunque sarà il PM titolare (e responsabile) del fascicolo Affari Civili a compiere le valutazioni ed assumere le determinazioni di cui sopra.

E' opportuno ribadire che il fascicolo “affari civili” è anche uno strumento della Procura per interloquire con i Servizi: infatti, con l'entrata in vigore delle citate norme processuali, è auspicabile che le Procure Minorili ed i servizi territoriali perfezionino i meccanismi di comunicazione ed interazione (comunque già in atto da tempo: si richiama al riguardo quanto scritto dalla Procura Minorile di Torino in data 7.2.2009 in un'ampia comunicazione

inviata sia ai Servizi socio-assistenziali che a quelli sanitari del Piemonte), fermo restando che la Procura, in quanto parte e non giudice, non svolge alcuna formale “istruttoria”.

Occorre ribadire altresì che la Procura non ha il potere decisorio per l’emissione di alcun provvedimento; il ricorso della Procura al TM viene notificato all’utente ed è motivato con l’utilizzo di termini che si cerca di far risultare il più possibile chiari e comprensibili per il destinatario.

Nel caso in cui la Procura non ritenga sussistenti al momento, pur a fronte di segnalazione di un presunto stato di abbandono, gli estremi per un ricorso in tal senso, può chiedere al TM l’assunzione, nell’ambito di una procedura di volontaria giurisdizione, di provvedimenti prescrittivi o comunque limitativi della potestà genitoriale ed un tempo limitato di verifica come procedura transitoria in vista, sempreché ne ricorrano i presupposti, dell’apertura della procedura di adottabilità.

Si richiama l’attenzione sul fatto che, a seguito delle citate disposizioni processuali, sono stati introdotti nuovi soggetti nel procedimento di adottabilità: per garantire, infatti, che esso si svolga fin dall’inizio con l’assistenza legale del minore, è nominato dal Tribunale per i Minorenni un **curatore speciale**, preferibilmente nella persona di un avvocato esperto in diritto minorile che lo difenderà nel procedimento .

Parimenti l’assistenza legale deve essere garantita, fin dall’inizio, a favore dei genitori o degli altri parenti di cui al comma 2, art. 10 L. 149/01.

L’introduzione di questi nuovi soggetti, e più in generale le modifiche introdotte dalle nuove norme processuali, comporta di conseguenza, per i servizi di territorio, un cambiamento nelle modalità operative.

4. Caratteristiche e contenuti della segnalazione

Come già richiamato in precedenza, con l’entrata in vigore delle nuove norme processuali previste dalla L.149/01, l’iniziativa dell’apertura della procedura di adottabilità spetta alla Procura.

Da quanto fin qui detto, si deduce l’importanza fondamentale della qualità della segnalazione ai fini dello sviluppo della procedura, in modo che la Procura sia nella condizione di decidere in merito alla presentazione o meno del ricorso.

Oltre all’incidenza del fattore tempo, prima esaminata, si richiama l’attenzione all’importanza di un approccio prospettico e prognostico da parte del Servizio o Servizi che segnala/segnalano, approccio che comporta una capacità in qualche modo predittiva, che non si limita a fotografare il presente, ma è in grado di prefigurare quale potrà essere il futuro di quel bambino, alla luce degli elementi di realtà esistenti, delle risorse presenti o potenziabili, dei tempi di recupero della famiglia, degli interventi fino a quel momento posti in essere e, soprattutto, del loro esito per il recupero di un adeguato contesto di crescita per il minore.

Un simile approccio risulta essere fondamentale ai fini della tutela del minore, con particolare riferimento all’emergere, al di là della situazione di pregiudizio, di una vera e

propria privazione di assistenza morale e materiale da parte dei genitori e dei parenti tenuti a provvedervi.

Poiché alla Procura spetta, nella formulazione del ricorso al Tribunale per i Minorenni, un giudizio prognostico, ne consegue che la segnalazione dei servizi dovrà essere il più possibile circostanziata, argomentata, supportata da esemplificazioni e riferimenti concreti e, si auspica, il risultato di un lavoro integrato tra i diversi professionisti coinvolti sulla situazione.

Rispetto ai **contenuti della segnalazione**, si richiama l'attenzione ai seguenti criteri di carattere generale, quali indicazioni utili per orientare la lettura dello schema di segnalazione di cui all'**Allegato 4**.

Il Servizio segnalante deve dar conto di elementi il più possibile concreti e documentabili riferiti agli interventi fino a quel momento realizzati, con relative esemplificazioni, prevedendo, inoltre, qualora si proponga un progetto di affidamento familiare, il sostegno alla famiglia di origine.

Occorre citare sempre la fonte delle notizie raccolte ed eventuali recapiti della persona dichiarante, allo scopo di sostanziare i fatti.

Devono essere richiamati eventuali provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria già assunti, in passato, nei confronti dello stesso minore o di altri minori del medesimo nucleo familiare.

La segnalazione deve dar conto della qualità e consistenza degli interventi attuati per il recupero delle capacità genitoriali e, contestualmente, del grado di collaborazione dimostrato da parte del nucleo familiare beneficiario di tali interventi.

Nel caso in cui i genitori non rispondano alle convocazioni, è necessario che quegli elementi che non è stato possibile raccogliere attraverso i genitori, vengano acquisiti, nel limite del possibile, altrimenti.

Tali informazioni dovranno riguardare la situazione sanitaria e scolastica del minore ed ogni altro aspetto rilevante del suo contesto di vita.

E' importante che la segnalazione contenga, se possibile, già in questa fase, notizie circostanziate sui **parenti** che hanno mantenuto rapporti significativi con il minore.

La valutazione andrebbe anche estesa, più in generale, agli adulti che hanno un rapporto considerato significativo con il minore, che se ne occupano e svolgono nei suoi confronti una funzione vicariante quella genitoriale o hanno il minore in affidamento, ad esempio nel caso di affidamento del minore a parenti.

A tale proposito, considerato che spesso gli affidi a parenti non hanno di fatto un carattere di temporaneità, occorre che il servizio segnalante effettui una valutazione anche sulla prevedibile "tenuta nel tempo" (o meno) e sulle capacità educative ed affettive di questi parenti, per supportare il proprio giudizio sulla congruità o meno, sul piano dell'assistenza morale e materiale al minore, di una soluzione in termini di affidamento parentale più o meno prolungato nel tempo (sia che esso sia già in atto sia che appaia eventualmente praticabile se è già emersa l'esistenza e la disponibilità di prossimi congiunti) e, comunque, per far pervenire all'autorità giudiziaria minorile il maggior numero di elementi utili per le determinazioni di competenza di essa.

Più in generale, per quanto riguarda l'accertamento delle disponibilità dei parenti del minore, occorre tenere presente che i servizi, già in sede di segnalazione, qualora le informazioni relative siano già disponibili, sono tenuti a darne conto (specificando anche i termini concreti di essa: all'affidamento, per quanto tempo ed a quali condizioni; o all' "appoggio esterno" a chi – coppia genitoriale o singolo genitore – dovrebbe continuare a farsi carico del minore, ecc.....); salvaguardando, in ogni caso, il principio della tempestività della segnalazione, visto che si parla di segnalazione di uno "stato di abbandono".

Se le risorse/disponibilità in questione, pur conosciute, dovessero, invece, rimanere "in ombra" perchè subito "scartate" dagli stessi servizi (in quanto ritenute inadeguate, secondo la valutazione professionale effettuata e motivata sino a quel momento dagli operatori), vi è il rischio che la questione si ripresenti in una fase più avanzata della procedura e possa portare anche, se fondata, alla revoca, se già pronunciata, della dichiarazione di stato di adottabilità o, diversamente, ad approfondimenti d'indagine con il ricorso, in particolare, alla consulenza tecnica d'ufficio, strumento importante ma che comporta, spesso, il rischio di una visione sganciata dal rapporto dei parenti con il minore nella normalità, cioè nella quotidianità, delle relazioni familiari.

A tal proposito si ricorda che la Corte di Cassazione sembra nel periodo più recente maggiormente rigorosa nel verificare l'effettiva sussistenza di rapporti significativi con il minore, come previsto dalla normativa in materia dopo la riforma di cui alla Legge 149/01; inoltre la presenza dei legali in tutte le fasi della procedura, oltre che il prioritario interesse del minore, rende ormai imprescindibile questo approfondimento da parte dei servizi.

La relazione deve essere esplicita anche nelle conclusioni: nell'ambito delle proprie specifiche competenze, il servizio segnalante può formulare un progetto d'intervento e richiedere una presa di posizione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Si segnala, infine, che con la normativa entrata in vigore l'1.7.2007 non vi è più possibilità di opposizione al Tribunale minorile avverso la dichiarazione di stato di adottabilità emessa dallo stesso. Ora il Tribunale provvede con sentenza (anziché con decreto) e la prima forma di gravame chiama direttamente in causa la Corte d'Appello. E' bene che di ciò si tenga conto per avere un quadro realistico dei passaggi procedurali e dei relativi tempi (ora, in sostanza, il Tribunale si pronuncia una volta sola e dovrà disporre di tutti gli elementi necessari per una pronuncia che, per quanto lo riguarda, è conclusiva, salva la possibilità di diverse decisioni, da parte di altre Autorità Giudiziarie, nei successivi gradi di giudizio).

5. Modalità di collaborazione e raccordo tra servizi sociali e sanitari e buone prassi

La legge 184/83 così come modificata dalla legge 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia", stabilisce all'art. 1 il diritto per lo stesso di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali devono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nella propria famiglia.

Sulla base del dettato normativo, il sostegno alle famiglie può prevedere un'attivazione di diverse tipologie di interventi e risorse (servizi primari quali asilo nido, scuole dell'infanzia e dell'obbligo, casa, trasporti, assistenza economica, aiuto nella gestione della vita quotidiana e sostegno educativo per l'inserimento sociale) finalizzati alla soddisfazione delle esigenze per le persone in difficoltà, evitando ogni forma di segregazione ed emarginazione, consentendo alle stesse la permanenza nel proprio nucleo, nella propria abitazione o comunque nel contesto sociale di appartenenza.

Per quanto riguarda gli interventi dei servizi sociali, si possono attivare, in base alla gravità della situazione, forme di sostegno finalizzate a sostenere la permanenza del minore presso la propria famiglia, oppure, ove esse non risultino risolutive o fin dall'inizio non percorribili, si dovrà ricorrere ad interventi più drastici quali l'allontanamento dalla famiglia.

Per quanto riguarda l'attività dei Servizi Sanitari, le principali forme di intervento che possono essere attivate sono:

- Consulenze ai Servizi Sociali, educativi e scolastici.
- Consulenze alle famiglie che ne facciano richiesta.
- Presa in carico psicologica e/o psicoterapeutica ai minori e alle famiglie su esplicita richiesta e consenso dell'esercente la potestà parentale.
- Valutazione delle capacità genitoriali e formulazione di un progetto di intervento su esplicito mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Il Dipartimento Materno-Infantile è l'ambito organizzativo di riferimento per le politiche sanitarie locali: ad esso vanno ricondotte le forme di intervento sopra elencate che necessitano peraltro di essere condotte in integrazione con altri Servizi Sanitari e Sociali.

Tutte le iniziative ed interventi di cui sopra, se rivolti a situazioni che per la loro complessità richiedono un approccio multi professionale, devono essere attivati a seguito di percorsi di concertazione tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le AA.SS.LL., che si auspica siano sanciti attraverso convenzioni e protocolli d'intesa, non solo per la progettazione e programmazione comune, ma anche rispetto alla compartecipazione gestionale, sia a livello tecnico-professionale che finanziario. Si veda al riguardo quanto richiamato a pag 4 in merito alla legge della Regione Piemonte num. 1/2004 e suo recepimento.

In particolare, si segnala l'opportunità di una presa in carico diretta da parte dei servizi di NPI o di Psicologia a seguito di segnalazione del Servizio sociale, senza che debba intervenire un esplicito incarico da parte del Tribunale.

A questo proposito, si possono citare buone prassi consolidate all'interno del territorio regionale, relativamente alle convenzioni per i minori disabili, con disturbi relazionali e rischio psicoevolutivo, le équipes sovrazionali adozioni, le équipes multidisciplinari per la segnalazione e la presa in carico dei minori vittime di abusi e maltrattamenti, gli affidamenti, nelle diverse fasi dalla promozione alla presa in carico, i progetti ex legge 285/97.

Allorché sono stati attuati i sostegni al fine di favorire la permanenza del minore presso il proprio nucleo familiare, ma questi non sono risultati utili o sufficienti per prevenire l'allontanamento del minore, i servizi sociali insieme ai servizi di Psicologia e NPI ed alle

altre professionalità coinvolte sono chiamati ad un'ulteriore verifica delle capacità genitoriali e della qualità della relazione esistente tra genitori e figli.

In specifico, la valutazione delle competenze genitoriali comporta la rilevazione degli aspetti psicologici, sociali e sanitari che sottende un lavoro integrato di diverse figure professionali. Agli psicologi del Servizio di NPI e del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva spetta l'analisi del profilo evolutivo del minore e l'osservazione della relazione genitore/bambino. L'Assistente sociale, da parte sua, fornisce gli elementi di conoscenza del contesto ambientale, familiare, relazionale e lavorativo del nucleo e del minore.

Come si evince dall'**Allegato 2**, tale valutazione è complessa ed implica l'approfondimento di elementi sia sociali che psicologici, per cui è necessario che i Servizi Sanitari (NPI, Servizi di Psicologia e di Psichiatria, Ser.T.) ed i Servizi Sociali collaborino, anche attraverso specifici accordi definiti in sede locale.

L'obiettivo di tale collaborazione è la costruzione di una metodologia comune e condivisa, che diventi patrimonio dei diversi servizi e degli operatori dei comparti Sanitario e Socio assistenziale, nella presa in carico e nell'attuazione di progetti che affrontino situazioni familiari dove sono presenti e coinvolti soggetti in età evolutiva, potenzialmente "fragili", tutto ciò al fine di garantire interventi precoci e coordinati nelle situazioni a rischio, prima che queste causino danni irreversibili al minore.

Nell'ottica di cultura della tutela dell'infanzia, a tutti gli operatori che intervengono nel processo compete la valutazione della responsabilità genitoriale dell'adulto. In questi casi, tuttavia, è importante definire i ruoli e le funzioni dei servizi coinvolti e quali tipi di comunicazioni dare al minore, attraverso l'intervento dei Servizi Sociali e Sanitari.

Tali interventi e collaborazioni necessitano di continuità e funzionalità che possono essere assicurate attraverso specifiche formalizzazioni, concertate tra servizi sociali e sanitari, da attuarsi con accordi specifici quali protocolli d'intesa o convenzioni che, con riferimento alla procedura specifica individuata nel presente atto, individuino:

- le modalità di attivazione e coinvolgimento di tutti i servizi interessati;
- le modalità e le procedure per effettuare, laddove è necessario e possibile, una prima valutazione congiunta al fine di verificare l'eventuale situazione di pregiudizio ai fini della segnalazione all'Autorità Giudiziaria;
- il percorso per la definizione di una progettualità condivisa e l'eventuale accertamento delle carenze affettive-educative e per la valutazione delle capacità genitoriali, con rilevazione delle potenzialità e le eventuali risorse della famiglia allargata.

Si ritiene che l'ambito territoriale ottimale per l'adozione dei suddetti accordi coincida con il territorio di riferimento delle Aziende Sanitarie Locali.

6. Proposte formative

Per promuovere l'attuazione delle presenti indicazioni operative la Regione Piemonte si impegna ad organizzare attività di informazione destinate agli Operatori dei Servizi socio-assistenziali e sanitari territoriali.

Obiettivi principali delle attività formative saranno i seguenti:

- diffondere la conoscenza del provvedimento regionale;
- assicurare un'omogenea interpretazione ed applicazione del medesimo su tutto il territorio regionale;
- rafforzare ulteriormente le modalità di collaborazione già attive tra i diversi Servizi e tra i Servizi e le Autorità Giudiziarie per la tutela dei minori.

Allegato 2**Criteri ed indicatori prognostici per la valutazione delle capacità genitoriali****Valutazione delle capacità genitoriali
in ambito sociale**

Ricordando che l'individuazione di criteri e indicatori è un mezzo e non uno scopo, la raccolta di queste informazioni permette di identificare su quali aree di pregiudizio si orientano le preoccupazioni per i bambini, mettendo in connessione le due dimensioni: una relativa alla gravità del danno/disagio di cui soffre il minore e l'altra relativa al grado di riconoscimento e disponibilità dei genitori a trattare il tema delle loro responsabilità. E' importante tenere conto della storia della famiglia e della durata dei sintomi di malessere.

Aree da sondare

1. Contesto Sociale
2. Come sta il bambino, storia del bambino, come stanno fratelli e sorelle
3. Rapporti tra genitori e bambino e gli altri fratelli/sorelle, rapporti nonni, genitori e nipoti
4. Storia individuale dei genitori e della coppia, famiglia nucleare e famiglia allargata
5. Relazione famiglia/servizi

In queste aree VA SEGNALATO IL TEMPO e la durata dei sintomi segnali di benessere /malessere

Per ognuna delle aree vanno presi in considerazione:

- I fattori di rischio
- I fattori di protezione
- I segnali di malessere/maltrattamento
- I segnali di benessere

1. Contesto sociale

- Fattori di rischio: Isolamento situazione abitativa, assenza e/o lavoro precario di uno o più componenti, eccessiva dipendenza dai servizi
- Fattori protettivi: Presenza di rete sociale, lavoro stabile, casa adeguata, reddito sufficiente
- Segnali malessere: Relazioni conflittuali nel contesto, mancata frequenza scolastica, frequentazioni inadeguate
- Segnali di benessere: Buon inserimento a scuola, relazioni amicali soddisfacenti

2. Come sta il bambino, come stanno fratelli e sorelle

- Fattori di rischio: Stato di salute precario, inserimento scolastico problematico, irregolarità dei ritmi di vita, trascuratezza generale del bambino, assenza di presa in carico sanitaria
- Fattori protettivi: Buono stato di salute, buon inserimento scolastico, regolarità nei ritmi di vita, cura nella persona, presa in carico sanitaria, utilizzo di diversi servizi per l'infanzia (inserimento del minore in attività sportive e/o ricreative)
- Segnali di malessere
 - Segni fisici: contusioni, lesioni, cicatrici, vestiti inadeguati, scarsa igiene, distorsione delle abitudini alimentari – denutrizione, ipernutrizione – disturbi organici non adeguatamente curati dai genitori, rallentamento nella crescita, ingestione di sostanze tossiche.
 - Segnali emotivi: tristezza, mancanza di fiducia in sé e nell'altro, stanchezza cronica, attenzione labile e scostante, stato d'ansia da eccessiva responsabilità, bisogno di contatto corporeo, contenimento, difficoltà di relazione.
 - Segni comportamentali: prolungate assenze e/o frequenza scolastica discontinua, scarso rendimento scolastico, difficoltà di apprendimento, iperattività e disturbo dell'attenzione, infortuni domestici frequenti, ritardo del linguaggio e/o psicomotorio, astenia, stanchezza, svogliatezza, ricerca di attenzioni, cibo o oggetti, atteggiamento incongruo nelle relazioni affettive, alternanza di comportamenti contrapposti, ritiro dalle relazioni, scarso interesse alle attività
- Segnali di benessere: Sviluppo psico fisico adeguato all'età, fiducia in sé e nell'altro, come segni comportamentali la frequenza scolastica regolare, il rendimento scolastico positivo, l'interesse per le attività e buone capacità relazionali

3. Rapporti tra genitori e bambino, fratelli e sorelle, nonni

- Fattori di rischio: Debole o assente capacità d'assunzione di responsabilità come genitore, scarsa capacità di anticipare i bisogni del bambino e prevenirlo dai pericoli, differenze valoriali e/o culturali tra

partner, dinamiche familiari complesse, disturbate, patologiche, complessi intrecci di alleanze, coalizioni nelle tre generazioni, percezioni e aspettative distorte del genitore nei confronti del minore e degli altri figli, omissioni nella cura dei figli quando le loro esigenze vanno interpretate e intuite, obiettive difficoltà organizzative nella cura e nell'investimento affettivo sui figli, relazioni qualitativamente carenti con le famiglie d'origine, assenza/carenza di riferimenti affettivi e di supporto per sé e nella cura dei figli, stile educativo anaffettivo insensibile, ostile, scarsa attitudine alla protezione dai pericoli fisici, ambientali e psicologici.

- Fattori protettivi: Stili educativi e concezioni condivise sulle modalità di allevamento e educazione dei figli, articolazione dei ruoli dei genitori nell'accudimento dei bambini in termini di impegno quotidiano, rete di supporti obiettivi e concreti provenienti dalle famiglie estese e/o amici, positiva qualità della vita di coppia e del clima familiare, capacità ad affrontare le novità, le tensioni, i problemi, consapevolezza dei bisogni dei figli in relazione alla propria età, propensione a sentirsi parte di un nucleo con obiettivi comuni.
- Segnali di malessere: Rapporto tra genitori e nonni caratterizzato da asprezze o incomprensioni, critica costante della nonna sull'operato della mamma anche in presenza dei nipoti, conflitto di coppia caratterizzato da disistima, disprezzo ed emarginazione reciproca, potere e sopraffazione di un partner sull'altro, interazioni distaccate, coercitive, trascuranti, ambiente familiare caratterizzato da mancanza di prevedibilità e caoticità, rifiuto del bisogno d'affetto del bambino, ridicolarizzazione della sua richiesta d'aiuto, scarse conoscenze e disinteresse per lo sviluppo del figlio, incompetenza nel riconoscere il significato del pianto e dell'umore, non conoscere cosa il figlio fa a scuola, quali amici frequenta,...relazioni difficili o caratterizzate da indifferenza o da disparità di trattamento, eccessiva gelosia fra fratelli, eccessiva dipendenza tra figli e genitori.
- Segnali di benessere: Capacità di giudicare e raccontare gli eventi passati e la relazione con i propri genitori, riconoscimento nel partner di competenze genitoriali, genitori o parenti che riescono a tutelare i bambini in difficoltà operando la difficile scelta di segnalare un congiunto o un partner, presenza di persone che svolgono un ruolo di supporto, buona autonomia.

4. Storia individuale dei genitori e della coppia

- Fattori di rischio: Povertà cronica, carenza di relazioni interpersonali, famiglie monoparentali, esperienza di rifiuto, violenza e abuso in infanzia, psicopatologia o devianza sociale, gravidanze non desiderate, relazioni difficili e conflittuali con la propria famiglia di origine, "sindrome di risarcimento"

- Fattori protettivi: Capacità di assumersi responsabilità, desiderio di migliorare e cambiare, rielaborazione della violenza subita nell'infanzia, autonomia personale, la relazione soddisfacente con almeno uno dei componenti della famiglia, capacità di gestire i conflitti, sentimenti di inadeguatezza per la dipendenza dai servizi
- Segnali di malessere: Dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcol, malattie psichiatriche, disinteresse per lo sviluppo del bambino, impulsività e perdita di controllo, conflitti tra la coppia e/o con la famiglia allargata, violenza domestica
- Segnali di benessere: Relazioni chiare e trasparenti nella coppia e con la famiglia, rete di supporto positiva, disponibilità al confronto, progetto di vita soddisfacente, facile temperamento dei bambini

5. Relazione famiglia/servizi

- Fattori di rischio: Atteggiamento assistenzialistico, atteggiamento di fuga dai servizi, atteggiamento di colpevolizzazione all'“esterno” rispetto agli avvenimenti (colpa degli operatori, famigliari, ecc), storia dei rapporti con servizi sociali e sanitari, incapacità di elaborazione degli avvenimenti , incapacità di assunzione di responsabilità, incapacità ad utilizzare gli aiuti concreti forniti dai servizi, comprovate esperienze negative precedenti: durata degli aiuti/problemi nel corso degli anni (fattore temporale) e ripetitività delle problematiche (fattore frequenza).
- Fattori protettivi: Capacità di rispettare gli impegni assunti in fase progettuale, comprovate esperienze positive precedenti: capacità di utilizzare gli aiuti forniti, condivisione del progetto con impegni ed assunzione di responsabilità, mantenimento nel tempo di rapporti significativi con i servizi, capacità di riconoscimento dei problemi presenti, capacità di elaborazione degli avvenimenti, capacità di assunzione di responsabilità con gli operatori dei servizi.
- Segnali di malessere: Quantità e durata nel tempo di interventi assistenziali/educativi, non rispetto degli appuntamenti fissati e/o di quanto previsto nei progetti, plurimi cambiamenti di servizio/residenza, richiesta ripetuta di cambio di operatori, numero di servizi conosciuti nel corso degli anni, numero di progetti falliti o con risultati negativi, richieste di aiuto non pertinenti rispetto alla situazione, adesione solo formale al progetto ed agli interventi proposti, non accettazione di interventi diagnostici e terapeutici (per coppia, singoli genitori, figli), messa in atto di meccanismi di difesa dai servizi e negazione di fatti concreti, utilizzo dei minori per ottenere servizi/prestazioni, ripetitività di comportamenti, minimizzazione dei problemi specifici rilevati dai servizi.
- Segnali di benessere: Impegni rispettati come previsto nel progetto condiviso (numero di compiti portati a termine nei tempi previsti), richieste

pertinenti e tempestive di aiuto ai servizi, utilizzo congruo degli aiuti forniti, accettazione di interventi diagnostici e terapeutici (per coppia, singoli genitori, figli).

La diagnosi sociale consiste in una sintesi degli elementi raccolti e la conseguente formulazione della condizione di benessere/rischio/danno in cui si trova il bambino.

Valutazione delle capacità genitoriali in ambito psicologico

AREE DI INDAGINE:

1. INDIVIDUALE

Indicatori prognostici

- Tipo di CONSAPEVOLEZZA/PERCEZIONE del problema e aderenza alla realtà da parte dei genitori
- Capacità di mettersi in discussione e chiedere aiuto
- Modalità di funzionamento della personalità (livello di controllo degli impulsi, capacità di tollerare le frustrazioni e modulare le relazioni affettive)
- Presenza di una psicopatologia o devianza
- Modelli operativi interni (stile di attaccamento proposto al bambino e trasmissione transgenerazionale)
- Capacità di riconoscere e rispondere ai bisogni del bambino e identificarne anche gli stati mentali
- Capacità di dare significato all'esperienza e condividere col figlio le implicazioni affettive ed emotive

Indicatori di trattabilità

- Presenza di un sufficiente livello di mobilità del funzionamento mentale pur in presenza di psicopatologia o devianza
- Riduzione dei meccanismi difensivi di negazione
- Comprensione della sofferenza del bambino
- Consapevolezza del danno arrecato al bambino attraverso la rilettura dei significati individuali e relazionali dei comportamenti pregiudizievoli
- Assunzione di responsabilità e assunzione di comportamenti riparativi
- Adesione al progetto proposto dagli operatori

Qualora tali indicatori non si sviluppino nell'arco di 8/12 mesi, la prognosi di trattabilità deve ritenersi negativa

2. COPPIA:

Indicatori prognostici

- Qualità della relazione di coppia e clima familiare (matrimonio, numero di figli, separazioni, aree di conflittualità, violenza domestica, ecc.)
- Qualità della funzione genitoriale condivisa (condivisione dello stile educativo e concezioni sull'allevamento dei figli)
- Qualità del MODELLO EDUCATIVO ANTROPOLOGICO CULTURALE anche in riferimento alla cultura di appartenenza
- Qualità della relazione con la propria famiglia di origine e/o con quella del partner
- Affidabilità e continuità nel ruolo genitoriale e di accudimento

Indicatori di trattabilità

- Capacità di gestire la conflittualità e di mantenere coesione interna
- Individuazione nella coppia di risorse attivabili per un cambiamento evolutivo
- Capacità da parte della coppia di utilizzare gli stimoli ricevuti ed individuare autonomamente delle strategie di cambiamento

3. CONTESTO FAMILIARE E SOCIALE

Indicatori prognostici

- Capacità di raccontare e riconoscere le principali criticità della propria storia di figlio all'interno delle relazioni familiari
- Presenza e qualità di eventuali legami irrisolti (non raggiungimento di una autonomia o della capacità di separazione/individuazione)
- Capacità di costruire e mantenere una rete di relazioni sociali (integrazione/isolamento sociale, reti familiari/amicali di supporto)

Indicatori di trattabilità

- Individuazione della famiglia allargata quale valida risorsa di sostegno
- Capacità di adattamento all'ambiente di vita e all'esperienza (utilizzo positivo di strumenti compensativi)

4. BAMBINO:

Indicatori prognostici

- Bisogni individuali e/o specifici in funzione della sua fase evolutiva
- Resilienza (intesa come soddisfacente proporzione tra la capacità di adattamento e il mantenimento di una propria integrità/benessere mentale ed emotivo)
- Livello di pervasività del danno
- Capacità di attivare l'Altro nella sua funzione genitoriale (affiliabilità..)
- Capacità di utilizzare attaccamenti multipli

Indicatori di gravità

- Significatività del danno psico-fisico evidenziato
- Precarietà delle condizioni evolutive e grave stato di sofferenza mentale a rischio di scompenso
- Qualità dell'attaccamento (di tipo disorganizzato-indifferenziato, distorto)
- Forte contrasto tra i bisogni particolari del bambino e la possibilità della famiglia di farsene carico in modo adeguato (attraverso cure sanitarie ecc.)

Qualora il danno psico-fisico sia in netta relazione con l'incapacità/inadeguatezza genitoriale, deve ritenersi prioritario l'intervento di tutela del minore e tale elemento va preso in attenta considerazione in merito alla pronuncia di un suo stato di abbandono, poiché è indice di una importante difficoltà a prendersi cura del figlio.

ALLEGATO 3

Orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di stato di adottabilità.

1. Il Concetto di stato di abbandono in generale. Si tratta di un concetto complesso, il cui nucleo essenziale è rappresentato da una carenza di cure e assistenza non transitoria e di livello tale da compromettere uno sviluppo normale del minore.

Cass. Sez. I, Sentenza 12/05/2006 n. 11019 (Rv. 591653)
Presidente: Luccioli MG. Estensore: Bonomo M.

In tema di adozione, l'art. 1 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (nel testo sostituito dalla legge 28 marzo 2001, n. 149) sancisce il diritto del minore di crescere e di essere educato nell'ambito della propria famiglia naturale, e mira a rendere effettivo questo diritto attraverso la predisposizione di interventi solidaristici di sostegno in caso di difficoltà della famiglia di origine, onde rimuovere le cause, di ordine economico o sociale, che possano precludere, in essa, una crescita serena del bambino. In questo contesto - di valorizzazione e di recupero, finché possibile, del legame di sangue, ed anche dei vincoli, come quelli con i nonni, che affondano le loro radici nella tradizione familiare, la quale trova il suo riconoscimento nella Costituzione (art. 29) - si rende necessario un particolare rigore, da parte del giudice del merito, nella valutazione della situazione di abbandono del minore quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adottabilità, ad essa potendosi ricorrere solo in presenza di una situazione di carenza di cure materiali e morali, da parte dei genitori e degli stretti congiunti (ed a prescindere dalla imputabilità a costoro di detta situazione), tale da pregiudicare, in modo grave e non transeunte, lo sviluppo e l'equilibrio psicofisico del minore stesso, e sempre che detta situazione sia accertata in concreto sulla base di riscontri obiettivi, non potendo la verifica dello stato di abbandono del minore essere rimessa ad una valutazione astratta, compiuta "ex ante", alla stregua di un giudizio prognostico fondato su indizi privi di valenza assoluta. (Nella specie, la Corte ha confermato la decisione di merito che aveva respinto l'appello della nonna materna di una minore nei confronti del rigetto della opposizione al decreto che aveva dichiarato lo stato di adottabilità della minore stessa, ritenendo l'appellante inadeguata al compito di allevare la bambina, che, qualora affidata a lei, secondo la valutazione del giudice di secondo grado - fondata su di una serie di elementi - si sarebbe trovata in un ambiente destabilizzante per il suo equilibrio).

2. Tenuto conto che la L. 184/83, modif. L. 149/01 sancisce in modo molto chiaro il diritto del minore a crescere nella propria famiglia, i servizi debbono in primo luogo attuare **interventi a sostegno** di tale nucleo.

Cass. Sez. I, Sentenza del 28/06/2006 n. 15011 (Rv. 589907)
Presidente: Luccioli MG. Estensore: Giusti A.

L'art. 1 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (nel testo novellato dalla legge 28 marzo 2001, n. 149) attribuisce al diritto del minore di crescere nell'ambito della propria famiglia un carattere prioritario, di talché nelle situazioni di difficoltà e di emarginazione della famiglia di origine, il recupero di questa, considerata come ambiente naturale, costituisce il mezzo preferenziale per garantire la crescita del bambino, ed impone ai Servizi sociali di non limitarsi a registrare passivamente le insufficienze della situazione in atto, ma di costruire, con gli opportuni strumenti di aiuto e di sostegno, nella famiglia del sangue, relazioni umane significative ed idonee al benessere del bambino. La richiamata valorizzazione del legame naturale - e, insieme, la logica di gradualità e di sussidiarietà degli interventi che ispira la legge novellata, in una prospettiva che assegna all'istituto dell'adozione il carattere di estremo rimedio - rende necessario un particolare rigore nella valutazione della situazione di abbandono, quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adottabilità, che non può discendere da un mero apprezzamento circa la inidoneità dei genitori del minore cui non si accompagni l'ulteriore, positivo accertamento che tale inidoneità abbia provocato, o possa provocare, danni gravi ed irreversibili alla equilibrata crescita dell'interessato. (Enunciando il principio di cui in massima, la Corte ha confermato la sentenza di merito che aveva dichiarato lo stato di abbandono in un caso nel quale era stato accertato, all'esito di una rigorosa analisi istruttoria, che i genitori, dai quali erano già stati allontanati i primi quattro figli, vivevano in una situazione di assoluto degrado e si erano dimostrati assolutamente carenti sul piano psicologico e pedagogico, e quindi incapaci, pur con il sostegno dei Servizi, di offrire quel minimo di cure e di attenzioni indispensabile per non compromettere in modo grave e permanente lo sviluppo psicofisico del minore).

3. L'abbandono nei casi in cui i **genitori presentano una patologia**. L'accertamento di una patologia (disturbo mentale, tossicodipendenza o altre forme di patologia) non è di per sé sufficiente, dovendosi valutare gli effetti di essa rispetto al compito di crescita e educazione dei figli, nonché le possibili ricadute sul loro normale sviluppo.

Cass. Sez. I, Sentenza del 12/04/2006 n. 8527 (Rv. 588171)
Presidente: Luccioli MG. Estensore: Panzani L.

Perché si realizzi lo stato di abbandono che giustifica la dichiarazione di adottabilità di un minore, devono risultare, all'esito di un rigoroso accertamento, carenze materiali ed affettive di tale rilevanza da integrare, di per sé, una situazione di pregiudizio per il minore, tenuto anche conto dell'esigenza primaria che questi cresca nella famiglia di origine, esigenza che non può essere sacrificata per la semplice inadeguatezza dell'assistenza o degli atteggiamenti psicologici e/o educativi dei genitori, con la conseguenza che, ai fini della dichiarazione di adottabilità, non basta che risultino insufficienze o malattie mentali dei genitori, anche a carattere permanente, essendo in ogni caso necessario accertare se, in ragione di tali patologie, il genitore sia realmente inidoneo ad assumere e conservare piena consapevolezza dei propri compiti e delle proprie

responsabilità e ad offrire al minore quel minimo di cure materiali, calore affettivo e aiuto psicologico indispensabili per un'equilibrata e sana crescita psico-fisica. (Nell'enunciare il principio di cui in massima, la Corte ha confermato la decisione del giudice di merito, il quale, nel dichiarare lo stato di abbandono, aveva accertato, per un verso, che il disagio ambientale subito dal minore gli aveva procurato danni verosimilmente irreversibili, tanto che egli, presentando tutte le caratteristiche del bambino istituzionalizzato, si dimostrava incapace di instaurare rapporti significativi con l'adulto, non avendo mai avuto un rapporto con la madre; per l'altro verso, che anche la prognosi per il futuro era negativa, perché entrambi i genitori presentavano patologie che richiedevano terapie di lunga durata e di esito incerto).

4. La prognosi circa la recuperabilità del ruolo genitoriale deve essere effettuata attenendosi a criteri certi e realistici: i trattamenti eventualmente intrapresi debbono dar luogo ad una prognosi di riuscita, in tempi compatibili con le esigenze del minore.

Cass. Sez. I, Sentenza 28.10.2005 n. 21100

Presidente: Vitrone U. Estensore: Graziadei G.

Il terzo motivo del ricorso, con la deduzione d'inosservanza dell'art. 15 della legge n. 184 del 1983, è rivolto a sostenere l'assenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato d'adottabilità, sul rilievo che A. non è mai rimasto privo di assistenza morale e materiale, che una sua condizione di abbandono non era ravvisabile per mere inadeguatezze o limitazioni della madre, e che in ogni caso non poteva essere trascurata l'ampia disponibilità della stessa madre e della nonna per un miglioramento della situazione.

Il motivo è infondato.

La ricorrente muove da corrette premesse, circa la non decisività ai fini in esame di semplici carenze caratteriali dei genitori e circa l'influenza dei loro atteggiamenti in atto e dei loro progetti per il futuro, ma non tiene conto che si va al di là della mera insufficienza dell'apporto dei genitori stessi, quando i loro conegni compromettano o determinino grave pericolo di compromissione per la salute e le possibilità di armonico sviluppo fisico e psichico del minore, e che inoltre quei successivi atteggiamenti e progetti devono essere, oltre che seri, oggettivamente idonei al recupero della situazione. A detti criteri si è attenuta la Corte d'appello, la quale ha confermato la dichiarazione d'adottabilità in esito all'accertamento che A. aveva ricevuto grave nocumento dalla convivenza fino all'età di quattro anni con la madre.

5. La giurisprudenza si è occupata anche dei rapporti tra **affidamento familiare** e dichiarazione dello stato di adottabilità, misure fondate su presupposti differenti.

Cass. Sez. I, Sentenza del 09/06/2005 n. 12168 (Rv. 584083)

Presidente: Saggio A. Estensore: Giuliani P.

In tema di adozione di minore, la situazione che giustifica l'affidamento etero-familiare, a norma degli artt. 2 e segg. della legge 4 maggio 1983, n. 184, come sostituiti dai corrispondenti articoli della legge 28 marzo 2001, n. 149, e

quella che conduce alla pronuncia di adottabilità si differenziano, in quanto la mancanza di "un ambiente familiare idoneo" è considerata, nel primo caso, temporanea e superabile con il detto affidamento, mentre, nel secondo caso, si ritiene che essa sia insuperabile e che non vi si possa ovviare se non per il tramite della dichiarazione di adottabilità. Ne consegue che legittimamente il giudice del merito, accertata l'insufficienza dell'assistenza morale e materiale dei genitori, non dipendente da causa di forza maggiore di carattere transitorio, dichiara il minore in stato di adottabilità, ove pure, per il passato, in analoga situazione, si sia provveduto con l'affidamento etero-familiare - che si sia rivelato inidoneo a risolvere la condizione del minore -, il quale, di per sé, non è di impedimento alla dichiarazione anzidetta, in forza dell'espressa previsione dell'art. 8, secondo comma, della citata legge n. 184 del 1983 (non sostanzialmente modificato dall'art. 8 della legge n. 149 del 2001), atteso che anche la bontà dell'inserimento del minore presso gli affidatari, se, per un verso, è influente ai fini della successiva trasformazione dell'affidamento provvisorio in affidamento definitivo, non lo è affatto, per altro verso, ai fini del riscontro della sussistenza dello stato di abbandono.

6. La valutazione della **disponibilità dei parenti** che presentano istanza di affidamento del minore: condizione fondamentale per poter prendere in considerazione tale disponibilità è che tra i parenti e il minore esistano "**rapporti significativi**" (si vedano gli artt. 12 e 15 L. 184/83, modif. L. 149/01).

Cass. Sez. I, Sentenza del 10/08/2006 n. 18113 (Rv. 591546)

Presidente: Luccioli MG. Estensore: Giuliani P.

Il principio ispiratore della disciplina dell'adozione, secondo cui il minore ha diritto ad essere educato nella propria famiglia di origine, incontra i suoi limiti là dove questa non sia in grado di prestare, in via non transitoria, le cure necessarie, né di assicurare l'obbligo di mantenere, educare ed istruire la prole, con conseguente configurabilità dello stato di abbandono, il quale non viene meno per il solo fatto che al minore siano prestate le cure materiali essenziali da parte dei genitori o di taluno dei parenti entro il quarto grado, risultando necessario, in tal caso, accertare che l'ambiente domestico sia in grado di garantire un equilibrato ed armonioso sviluppo della personalità del minore, senza che, in particolare, la valutazione di idoneità dei medesimi parenti alla di lui assistenza possa prescindere dalla considerazione della pregressa condotta degli uni in relazione all'altro, come evidenziato dall'art. 12 della legge 4 maggio 1983, n. 184, che espressamente richiede il mantenimento di rapporti significativi con il minore. (Enunciando il principio di cui in massima, la Corte ha confermato la sentenza impugnata, la quale aveva dichiarato lo stato di adottabilità in un caso in cui il padre - ristretto in carcere - e la madre naturali della bambina erano stati giudicati gravemente ed irrimediabilmente inadeguati alla funzione genitoriale e i nonni materni, attraverso la loro presa di posizione "espulsiva" nei confronti della figlia, avevano trascurato l'esistenza della bambina, e quindi non avevano instaurato con la stessa alcun rapporto significativo, tenendo un comportamento rinunciatario e remissivo).

Cass. Sez. I, Sentenza del 9.7.2004 n. 12662
Presidente: Olla G. , Estensore: Giancola M.C.

La sentenza impugnata nel confermare lo stato di adottabilità della minore, sul presupposto della persistenza della sua situazione di abbandono, nonostante la sopravvenuta disponibilità all'assistenza morale e materiale manifestata dagli zii materni, appare avere pienamente rispettato ed applicato le regole di diritto ed i principi affermati da questa Suprema Corte, in base ai quali in primo luogo (tra le altre, Cass. Sez. I, 28/03/2002 n. 4503) « Il principio ispiratore della disciplina dell'adozione dei minori, secondo il quale il minore ha diritto ad essere educato nella propria famiglia di origine, incontra i suoi limiti laddove questa non sia in grado di prestare - in via non transitoria - le cure necessarie, né di assicurare l'adempimento dell'obbligo di mantenere, educare ed istruire la prole, la quale viene, pertanto, a trovarsi in stato di abbandono. Questo non viene meno per il solo fatto che al minore vengano prestate le cure materiali essenziali da parte dei genitori o di taluno dei parenti entro il quarto grado, essendo necessario, in tal caso accertare che l'ambiente familiare sia in grado di garantire un equilibrato ed armonioso sviluppo della personalità del minore». D'altra parte la valutazione di idoneità o meno dei parenti all'assistenza del minore non può prescindere dalla valutazione anche della pregressa condotta dei primi in rapporto al minore stesso, come anche evidenziato dall'art. 12 della legge 184 del 1983, che espressamente richiede il mantenimento di rapporti parentali significativi. Nella specie il giudice di merito, presa in considerazione anche, ma correttamente non solo, la disponibilità della zia materna e del rispettivo coniuge, peraltro solo sopravvenuta e, quindi, per tale aspetto negativamente apprezzata nello specifico contesto anche di acquisita consapevolezza da parte dei parenti della condizione della minore, ha ritenuto che le peculiarità dei caratteri e delle personalità dei coniugi P. – P., ormai evidentemente strutturate e, quindi, non riconducibili a situazioni contingenti e, comunque, superabili in tempi accettabili, fossero gravemente inadeguate rispetto alla situazione di fatto della nipote ed alle specifiche esigenze della stessa di sano ed equilibrato sviluppo psicofisico.

7. La **disponibilità all'accoglienza** dei parenti deve essere inoltre credibile (desumibile da comportamenti concreti, al di là di intenzioni o propositi generici) e idoneo ad ovviare allo stato di abbandono, nel senso di poter, se del caso, proteggere il minore dai comportamenti pregiudizievoli dei genitori.

Cass. Sez I, Sentenza del 8.8.2002 n. 11993
Presidente: Olla G. Estensore: Luccioli M.G.

Secondo il consolidato orientamento di questa Suprema Corte per "rapporti significativi " vanno intesi quei rapporti idonei a denotare un legame affettivo forte e duraturo, che trovi espressione in manifestazioni di interesse e di assistenza effettiva, nonché ad esprimere la potenziale disponibilità ed attitudine dei parenti in discorso a sopperire alle carenze dei genitori. Si è al riguardo precisato che detti rapporti devono essere attuali, attesa da un lato l'inequivoca indicazione espressa dalla norma con la formula "abbiano

mantenuto", considerata d'altro lato la richiamata ragione del coinvolgimento di tale categoria di persone. Essi inoltre devono essere connotati da reciprocità, essendo evidente che le relazioni psicologiche ed affettive in cui si sostanziano non possono non coinvolgere la sfera psicologica ed affettiva del minore, ed anzi imponendo il criterio fondamentale dell'interesse del minore una adeguata valutazione dei rapporti stessi nella prospettiva del bambino.

Ciò vale a dire che l'individuazione dei parenti che abbiano mantenuto rapporti significativi con il minore va effettuata in termini di attualità, e quindi prescindendo da relazioni pregresse e successivamente interrottesi, e con riferimento a quei legami affettivi che si profilino intensi e perduranti nel tempo, con caratteri di reciprocità e con manifestazioni di interesse, coinvolgimento ed assistenza concreta, adatte ad esprimere non solo o non tanto la disponibilità e capacità dei parenti stessi di sopperire all'assenza o alle carenze dei genitori, ma la loro idoneità a sviluppare un rapporto già in atto in un ruolo più forte e coinvolgente sul piano della cura, dell'educazione e degli affetti.

La sentenza impugnata ha ravvisato la significatività del rapporto tra la R. e la minore sulla base di contatti risalenti ai primi anni di vita della bambina, riguardanti il periodo in cui ella viveva con i genitori in Germania e dei quali verosimilmente non conserva più alcun ricordo, e successivamente, dopo il suo rientro in Italia, di sporadiche visite e manifestazioni di interessamento, attraverso il telefono, circa la sua crescita, nonché, dopo l'inizio della procedura per l'adottabilità, del proposito dichiarato al giudice delegato all'istruttoria di prendersi cura della nipote, ed infine delle iniziative assunte in sede processuale attraverso l'opposizione al decreto di adottabilità, la proposizione dell'appello avverso la sentenza del primo giudice e la presentazione al Collegio per ribadire il proprio intendimento.

La Corte territoriale ha così recepito una nozione di " rapporti significativi" svincolata dal dato fattuale ed ancorata piuttosto a propositi ed intendimenti, valorizzando un atteggiamento psicologico che non ha trovato sbocco in alcun rapporto concreto ed attuale.

Cass. Sez. I, Sentenza 17.6.1998 n. 6035

Presidente: Corda M. Estensore: Graziadei G.

Quando il minore, nel rapporto con il genitore, non solo riceva prestazioni qualitativamente e quantitativamente insufficienti rispetto alle proprie irrinunciabili necessità psichiche e fisiche, ma subisca anche una condizione di pericolo, per la rilevante probabilità che il comportamento del genitore medesimo comprometta le sue possibilità di sviluppo sano ed equilibrato, l'esclusione dello stato d'abbandono, secondo le previsioni degli artt. 8 e 15 della legge n. 184 del 1983, non può discendere dalla mera presenza di un parente pronto ad offrire un contributo di tipo complementare ed integrativo, come invece nel caso di semplici lacune od inadeguatezze del genitore.

Nella delineata ipotesi, infatti, la scelta del mantenimento nell'ambito della famiglia "di sangue", secondo il criterio correttamente indicato dalla ricorrenti come prioritario per la difesa dell'interesse del minore, postula il reperimento di un parente, oltre che disposto ed in grado di erogare affetto e sostentamento, anche atto a dare un apporto più forte e consistente, per eliminare quella situazione a rischio ovvero

per creare protezione da essa, cioè idoneo a rimuovere o neutralizzare i contegni del genitore. In esito ad una penetrante e coordinata analisi dei numerosi elementi acquisiti nel corso del procedimento, la Corte d'appello ha espresso un argomentato convincimento circa la riconducibilità della fattispecie nella suddetta ipotesi. La dichiarazione dello stato d'adottabilità, in relazione alle circostanze fattuali acclarate, si conforma quindi ai menzionati principi, in quanto basata sul riscontro sia della negatività dei contegni della madre, implicanti una prognosi di radicale compromissione delle esigenze del minore nell'eventualità di un suo stabile inserimento o reinserimento nel relativo ambiente di vita, sia dell'incapacità della nonna (ancorché affettuosamente e lodevolmente disponibile) ad assumere funzioni sostitutive piene, svolgendo una supplenza integrale e protettiva.

ALLEGATO 4

TRACCIA PER LA SEGNALAZIONE DEL MINORE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI per eventuali provvedimenti ex artt. 330-333 c.c e legge 184/83 art. 9

FRONTESPIZIO

Servizio e operatore segnalanti

Eventuali altri destinatari della segnalazione ¹

Dati relativi al minore

Nome e Cognome

M F

Luogo e data di nascita

Residenza: Comune/Via

Cittadinanza

Scuola frequentata (precisare classe)

Eventuale occupazione lavorativa

¹ Si chiarisce che la segnalazione va indirizzata anche alla Procura presso il Tribunale Ordinario solo nei casi in cui si profilino ipotesi di reato a carico di adulti e non necessariamente negli stessi termini di cui alla segnalazione all'AG minorile, tenendosi conto della diversa finalità dei due invii. Quanto al Tribunale Civile, la segnalazione ad esso è necessaria ove risulti pendente causa di separazione o divorzio tra i genitori del minore, ovvero sia aperta, presso l'ufficio del Giudice Tutelare, tutela relativa al minore in questione.

RELAZIONE

Dati relativi ai genitori

- nome e cognome
- data di nascita
- luogo e residenza del/i genitore/i
- eventuali figli oltre quello segnalato con relativa data di nascita conviventi con il nucleo o collocati in altra sistemazione (specificare)
- eventuali altre segnalazioni pregresse e fascicoli esistenti presso il Tribunale per i Minorenni
- interventi attuati a sostegno del nucleo attuali e pregressi
- riferire qualora vi sia una sospensione della potestà genitoriale

INFORMAZIONI SUL NUCLEO FAMILIARE D'ORIGINE

- padre, madre, fratelli, sorelle, ed altri parenti conviventi, (es. zii, nonni) conviventi dei genitori e loro eventuali figli, altre persone conviventi;
- altri componenti familiari non conviventi

Per ognuna delle persone indicate:

- parentela con il minore
- cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e/o domicilio
- se straniero indicare permesso di soggiorno
- se deceduto, data e motivo di decesso

Con riferimento alla situazione del minore oggetto della relazione indicare quali siano i rapporti con il minore e le capacità di sopperire alle carenze dei genitori

- condizione economica
- condizione lavorativa
- condizione abitativa

-stato di salute (indicare l'eventuale presa in carico da parte del Sert o del Servizio di Salute Mentale)

- riferire eventuali provvedimenti già assunti dall'AG e, ove note, eventuali pendenze o condanne penali

STORIA E INFORMAZIONI SUL MINORE

(si ricorda di indicare sempre le fonti delle informazioni)

L'obiettivo è principalmente quello di mettere chi deve decidere (l'Autorità giudiziaria) nelle condizioni di assumere nel più breve tempo possibile la decisione più idonea per l'esclusivo interesse del minore.

In riferimento alla storia del minore possono, pertanto, essere presi in considerazione, in base all'età del minore ed alle caratteristiche del caso, gli elementi di seguito elencati:

- situazione familiare, socio economica, affettiva e relazionale in cui il bambino è venuto al mondo ed è cresciuto.

- dati anamnestici relativi alla storia del minore, con particolare attenzione all'aspetto sanitario (eventuali disabilità, sieropositività) e psicologico (eventuali ritardi e disturbi del comportamento);

- collocazione attuale del minore,

- eventuali precedenti collocazioni eterofamiliari del minore, motivazioni ed esito (per esempio progetto neonati, inserimento in comunità madre/bambino, affidamento a parenti)

- Interventi già effettuati dai Servizi socio assistenziali e sanitari e loro efficacia

- tempi e modalità di realizzazione e valutazione degli stessi

- altri servizi o agenzie educative coinvolti/e (ad es. insegnanti, operatori servizi educativi ecc) e loro valutazioni riferite agli esiti

- situazione attuale del minore sul piano sanitario, psicologico, ambientale (esempio, ricoveri ospedalieri, frequenti e prolungati, disturbi psicologici, conflitti e violenze interfamiliari)

- indicatori dello stato di pregiudizio in cui versa il minore

- inserimento scolastico ed eventuale affiancamento dell'insegnante di sostegno

- partecipazione ad attività extra scolastiche , ricreative , sportive

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

- Motivo della segnalazione (descrizione dell'eventuale episodio acuto o delle ragioni complessive che giustificano la segnalazione)

- Diagnosi sociale e/o psicologica

- Proposta progettuale

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 36-13083

L.R. 22/12/1995 n. 95 art. 6, comma 2, lettere b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/5/2007. Proroga termine completamento lavori.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Il termine per il completamento dei lavori approvati ai sensi della D.G.R. n. 52-5944 del 21/05/2007 è prorogato a parziale sanatoria fino al 31/12/2010.

La Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, è incaricata di tutti gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 37-13123

Autorizzazione a costituirsi avanti il Consiglio di Stato nel ricorso in appello proposto da una s.p.a. avverso il dispositivo di sentenza del T.A.R. Piemonte n. 78/09. Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto, mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 1.500,00 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 160/2010) del bilancio 2010 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 39-13125

L.R. 1/2004, art. 37 - DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Programma di finanziamento per la realizzazione di

strutture socio-sanitarie. Proroga dei termini del procedimento.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.R. n. 1/2004, promuove la realizzazione della rete delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a ciclo residenziale e semi-residenziale perseguendo l'obiettivo del riequilibrio territoriale, dell'adeguamento agli standard strutturali vigenti e della realizzazione di servizi innovativi;

Al fine di dare attuazione a quanto prescritto con la succitata legge, con la DGR n. 37-10232 del 1/12/2008 è stato avviato un programma di finanziamento per la realizzazione e l'adeguamento di posti letto per anziani non autosufficienti (nuclei RSA e RAF), sono stati definiti gli obiettivi del programma stesso e i criteri per la selezione degli interventi meritevoli di contributo, da fornire agli uffici competenti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi;

Con la citata deliberazione n. 37-10232 del 1/12/2008 è stato inoltre disposto che l'atto di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo dovesse essere adottato entro 8 mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze;

In effetti sul B.U.R. n. 10 del 10/3/2009 è stato pubblicato il bando che disponeva le modalità di compilazione delle istanze, definiva la documentazione da allegare a corredo dell'istanza stessa e fissava la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze alla data del 3 giugno 2009, pertanto i termini per l'approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo sarebbero andati a scadenza in data 4 febbraio 2010;

La dotazione finanziaria per l'attuazione del suddetto programma di finanziamento era stata indicata nella citata DGR n. 37-10232 del 1/12/2008 in Euro 8.143.687,56, dei quali Euro 2.143.687,56 ed Euro 247.912,62 sono stati effettivamente impegnati, rispettivamente, a carico dei competenti capitoli dell'UPB 19032 dei bilanci per gli esercizi 2008 e 2009, mentre per la somma restante si sarebbe dovuto fare fronte con i fondi di cui al corrispondente capitolo dell'UPB 19032 del bilancio per l'esercizio 2010;

Rilevato che:

- sono pervenute 98 istanze, corredate della documentazione tecnica richiesta dal bando, che deve essere vagliata dagli uffici competenti per verificarne la rispondenza ai requisiti di ammissione fissati dal bando ed alle specifiche norme strutturali statali e regionali, pertanto la mole di lavoro, visti il numero di istanze e la complessità della documentazione da esaminare, non può essere svolta entro i tempi previsti;

- non è stato ancora al momento possibile soddisfare la richiesta di assegnazione al settore competente di una ulteriore unità di personale avente professionalità tecnica;

Considerata l'opportunità, per quanto sopra esposto, di prorogare di ulteriori 60 giorni, ossia fino al 4 aprile 2010 i termini previsti per la conclusione della fase di istruttoria delle istanze e per l'adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo;

visto l'art. 37 della L.R. n. 1/2004;
viste le LL.RR. nn. 7/2001 e 7/2005;
visto l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;
vista la DGR n. 37-10232 del 1/12/2008;
vista la L.R. n. 35 del 24/12/2009;
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prorogare – per le motivazioni di cui in premessa - i termini, fissati dalla DGR n. 37-10232 del 1/12/2008 e dai conseguenti provvedimenti dirigenziali attuativi del programma di finanziamento disposto con la citata deliberazione, per la conclusione della fase di istruttoria delle istanze e per l'adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo di ulteriori 60 giorni; pertanto fino al 4 aprile 2010;
- di dare diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002 e sul sito internet della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010,
n. 45-13131

Affidamento incarico di collaborazione tecnica ad elevato contenuto professionale a supporto della Giunta regionale al dott. Andrea Lazzari. Spesa di Euro 20.000,00 (cap. 117150/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare, per le motivazioni in premessa narrate, al dott. Andrea Lazzari, in possesso di adeguata competenza specialistica, un incarico di collaborazione tecnica ad elevato contenuto professionale a supporto della Giunta regionale per le attività di protezione civile sopra descritte;
 - di approvare l'allegato schema di contratto per lo svolgimento dell'incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il dott. Andrea Lazzari e di autorizzarne la stipula da parte della Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore da lei delegato;
 - di impegnare la somma di € 20.000,00 sul capitolo 117150 del bilancio 2010 dando atto che € 5.000,00 verranno corrisposte a titolo di rimborso delle spese di cui all'art. 4 del contratto (Imp. n. 159/2010);
 - di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti, precisando che gli adempimenti relativi agli atti di liquidazione verranno svolti dalla Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste".
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 gennaio 2010, n. 1

Presa d'atto dell'intesa sottoscritta in data 23 dicembre 2009 dalla delegazione di parte pubblica e da quella dirigenziale di parte sindacale (MP).

(omissis)

Il n. 1) dell'o.d.g. reca: Presa d'atto dell'intesa sottoscritta in data 23 dicembre 2009 dalla delegazione di parte pubblica e da quella dirigenziale di parte sindacale (MP).

Premesso che la Regione Piemonte ha avviato, nel 2007, un percorso di riorganizzazione e di rinnovamento delle strutture regionali con la razionalizzazione delle direzioni e dei settori;

Premesso altresì che la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 ha definito il nuovo modello organizzativo, individuando la tipologia delle strutture e delle funzioni dirigenziali, e permettendo così di completare il processo riorganizzativo in atto;

Premesso altresì che l'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali sottoscritto in data 22/02/2006 prevede che "la risoluzione consensuale può essere proposta e giustificata dalla necessità di favorire i processi di razionalizzazione e di ammodernamento degli ordinamenti amministrativi e istituzionali degli enti, in presenza della evoluzione dei servizi e delle competenze, anche con riferimento alle nuove esigenze correlate alle riforme federaliste costituzionali o ad altre leggi di riforma della pubblica amministrazione" e che è ora necessaria una nuova riapertura del bando per il periodo 2010 - 31/7/2011;

Atteso che la Giunta regionale intende attivare un corso-concorso

Premesso che è necessario stabilire contrattualmente in quale posizione è collocato il dirigente che rinuncia all'incarico di settore;

Visto quanto già disciplinato in materia con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n° 2 del 13 gennaio 2009; Considerato che la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale dirigenziale della Regione Piemonte, nelle due componenti della Giunta e Consiglio Regionale, hanno tenuto nel corso del 2009 una serie di incontri sui suddetti argomenti e che in data 23 dicembre 2009 si sono riunite sottoscrivendo il protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

Ritenuto pertanto di recepire il suddetto atto d'intesa;

Visto quanto stabilito in tema di spesa del personale del Consiglio regionale dall'art. 10 c. 2 della l.r. 22/2009

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la l.r. 23/2008

L'Ufficio di Presidenza, astenuti la Vice Presidente Cotto ed il Consigliere Segretario Botta,

delibera

di recepire l'atto d'intesa sottoscritto in data 23/12/2009 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale allegato A al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

In data 23 dicembre 2009 le parti si sono incontrate ed hanno convenuto:

a) sulla necessità di una nuova riapertura del bando della risoluzione consensuale con una "finestra" di apertura, con le regole a regime, per il 2010 fino al 31 luglio 2011 e che parte dei risparmi derivanti dalla ultima riduzione della dotazione organica, corrispondenti a 4 posti, siano destinati prioritariamente all'implementazione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro. Dal 2012, nell'ambito del processo di razionalizzazione della dotazione organica dirigenziale, potranno essere destinati al finanziamento delle ulteriori risoluzioni individuate con l'accordo del luglio 2008 nuovi risparmi derivanti dalle suddette modifiche. Per la presente apertura si conviene che potrà derogarsi alla previsione di cui al comma 2 del bando per le risoluzioni richieste e revocate in precedenza, purché all'atto della risoluzione non siano raggiunti i 40 anni di servizi utili e la risoluzione stessa avvenga entro il 28 febbraio 2010 e alla richiesta di preavviso. La presente apertura del bando avrà durata di 15 giorni;

b) viene attribuita la posizione di staff a parametro 160 al dirigente di settore che rinuncia all'incarico nel caso e con le modalità di cui all'art. 25, comma 1, lett. c) della l.r. n. 23/2008;

c) è intendimento dell'Amministrazione procedere all'attivazione di un corso-concorso nell'osservanza delle modalità stabilite con i provvedimenti organizzativi di cui all'art. 5, comma 1, lett. da e) ad l) della L.R. 23/2008.

Torino, 23 dicembre 2009

L'Assessore al Personale e Organizzazione e Bilancio
Paolo PEVERARO

Il Presidente del Consiglio regionale
Davide GARIGLIO

Il Direttore della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio
Maria Grazia FERRERI

Il Direttore della Direzione Regionale Bilancio
Pier Luigi LESCA

Il Direttore della Direzione Regionale Amministrazione e Personale
del Consiglio Regionale
Sergio CRESCIMANNO

CGIL Medero

CISL Spina

UIL Antonio

CIDA F.P. Rungand

CSA

DIRER Spina

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 novembre 2009, n. 0790/0425

Incentivo all'uso del mezzo pubblico. Impegno di € 7.000,00 sul cap. 110030/1 - anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare per l'anno 2009 l'importo di € 7.000,00 sul cap. 110030/1 per il pagamento degli abbonamenti ai vettori di trasporto diversi da GTT;

- di autorizzare il responsabile della Cassa Economale a erogare le somme in questione ai dipendenti che verranno comunicati con successiva nota del Settore Organizzazione e Personale ed a reintegrare le stesse con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 24 novembre 2009, n. 0812/0430

Fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Integrazione di € 10.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale sull'esercizio finanziario 2009 in favore di ICAP s.r.l. e corrispettiva riduzione di € 10.000,00 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di integrare, per le motivazioni citate in premessa, l'impegno n. 330/2009 - Capitolo 13030 art. 6 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 del Consiglio regionale di € 12.000,00 con uno stanziamento di € 10.000,00 in favore di ICAP s.r.l. Casa Editrice;

di ridurre conseguentemente di € 10.000,00 l'impegno n. 39/2010 assunto con determinazione n. 0609/0334/DB0302 del 04/09/2009 sul competente capitolo 13030 art. 6 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 24 novembre 2009, n. 0813/0431

Spese per la fornitura di energia elettrica, acqua e gas metano. Variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" tra gli articoli 5 e 14 del cap. 13030 del bilancio del

Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009. Impegno di spesa complessivo di € 19.724,16 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 14 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai responsabili delle Strutture" nell'ambito del Cap. 13030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte Esercizio finanziario 2009, così come di seguito esposto:

Articolo	Stanziamento attuale	Variazione	Stanziamento finale
5	165.000,00	-5.000,00	160.000,00
14	344.724,16	+5.000,00	349.724,16

2) di impegnare, a tal scopo, la somma complessiva di € 19.724,16 o.f.c. per far fronte al pagamento delle bollette relative alle forniture di energia elettrica, acqua e gas metano delle sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari emesse nel corso del corrente anno;

3) di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale complessivo del Capitolo 13030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte anno 2009 resta invariato.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 24 novembre 2009, n. 0814/0432

Variazione della previsione sul capitolo in contabilità speciale n. 79 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare – per le finalità di cui in premessa – l'incremento del capitolo in contabilità speciale n. 79 in entrata ed in uscita, così come esposta nell'allegato A) parte integrante della presente determinazione, per consentire in entrata le riscossioni per spese di fotocopie dei Gruppi Consiliari l.r. 50/2000, ed in uscita i pagamenti per spese di fotocopie dei Gruppi Consiliari, secondo quanto disposto con DUP n. 161/2007.

2. Di stabilire che in fase di pre-consuntivo, si provvederà al pareggio dell'impegnato e dell'accertato di cui al punto 1) in relazione all'ammontare effettivo delle somme introitate e pagate.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 24 novembre 2009, n. 0815/0433

Rettifica imputazione spesa connessa incentivo uso

mezzo pubblico dal cap. 110030/1 al capitolo 14030/14.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di dare atto che l'importo di 7.000,00 euro, per il pagamento degli abbonamenti ai vettori di trasporto diversi da GTT, trova copertura sull'impegno n. 20/2009 capitolo 14030/14;
- di autorizzare il responsabile della cassa economale a erogare le somme in questione ai dipendenti che verranno individuati con successiva nota del Settore Organizzazione e Personale ed a reintegrare le stesse con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione.

Il Dirigente
Michele Pantè

Codice DB0300/DB0302

D.D. 26 novembre 2009, n. 0833/0434

Pagamento oneri accessori (anno 2009) relativi agli immobili condotti dal Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 15.000,00 o.f.c. sul cap. 12030 - art. 1 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di impegnare, per quanto enunciato in premessa, la somma complessiva di € 15.000,00 o.f.c. , per far fronte alla spesa relativa alle unità immobiliari condotte dal Consiglio regionale del Piemonte, per il pagamento degli oneri accessori – esercizio 2009 – che non trovino copertura sui medesimi impegni;
- 2) di imputare la suddetta spesa sul Cap. 12030 – Art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 26 novembre 2009, n. 834/0435

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Quarta modifica.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 novembre 2009, n. 0835/0436

Attestazione ed installazione cavi di trasmissione dati nella sede del Consiglio regionale del Piemonte di Piazza Solferino n. 22. Affidamento ed impegno di spesa di € 18.487,22 o.f.c. a favore della Ditta Cerma s.a.s. sul cap. 21030 art. 4 del bilancio del C.R. - eser-

cizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare il preventivo n. 24306/09-pc del 18/11/2009 (Prot. C.R. n. 0050236/DB0303 del 24/11/2009), posto agli atti dell'Amministrazione;
2. di affidare – per le motivazioni e le condizioni esplicitate in premessa – il servizio di sistemazione del cablaggio fonia/dati, presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Piazza Solferino n. 22, alla Ditta Cerma s.a.s. – corrente in C.so Unione Sovietica, 241/C - 10134 Torino;
3. di esonerare la Ditta Cerma s.a.s. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
5. di impegnare la somma di € 18.487,22 o.f.c. (comprensiva degli oneri per la sicurezza) sul Cap. 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri dell'anno in corso.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 26 novembre 2009, n. 0836/0437

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di settembre 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di novembre 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare il pagamento ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura del rimborso spese relativo alle presenze autocertificate nel mese di settembre 2009, come indicato nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell'ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di novembre 2009.
2. Di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con le lettere della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale di cui in premessa.
3. Di dare atto che la spesa riferita al rimborso spese dei Consiglieri regionali per il mese di settembre 2009 ammonta a € 190.631,95 e trova copertura sul Capitolo 11030/2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009, nell'ambito dell'impegno n. 52 assunto con D.D. n. rep. 0043/0026 DB0301 del 22 gennaio 2009.

4. Di dare atto, inoltre, che la spesa di cui al paragrafo precedente relativa agli Assessori regionali ammonta a € 37.746,77 e trova copertura sul Cap. 90 (partite di giro), nell'ambito dell'impegno n. 54, assunto con D.D. n. rep. 42/25 DB0301 del 22 gennaio 2009, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 novembre 2009, n. 0837/0438

Disposizioni per l'espletamento di una gara a procedura negoziata per la manutenzione ordinaria - opere edili - delle sedi del Consiglio regionale e dei Gruppi consiliari siti in Torino. Approvazione della documentazione di gara. Spesa complessiva presunta di euro 189.135,00 o.f.c. prenotazione dell'impegno di spesa di euro 189.135,00 o.f.c. sul capitolo 13030 art. 11 del bilancio per gli esercizi finanziari 2010-2011.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di disporre – per le motivazioni espresse in premessa – la procedura negoziata in economia per l'affidamento di interventi di manutenzione ordinaria - opere edili – presso locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, per una durata di anni due e fino alla concorrenza dell'importo complessivo presunto di Euro 140.000,00 oltre IVA per lavori, oltre un ammontare presunto di Euro 9.000,00 oltre IVA quali oneri per la sicurezza;

2. di costituire l'ufficio di Direzione Lavori - relativamente all'appalto in argomento - come segue:

a. Direttore dei Lavori geom. Claudio Minnicelli;

b. Direttore operativo arch. Fiorella Paparatto;

di individuare quali collaboratori del Responsabile del Procedimento Ing. Sergio Crescimanno e della Direzione Lavori nella predisposizione e nella tenuta degli atti contabili ed amministrativi riferiti all'appalto i dipendenti Dott. Corrado Zanotti e il geom. Maurizio Micai;

3. di approvare lo schema di lettera di invito, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e il DUVRI agli atti dell'Amministrazione;

4. di approvare altresì il quadro economico complessivo (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) dell'appalto in questione, ammontante ad € 189.135,00 o.f.c.;

5. di invitare alla procedura negoziata le Ditte indicate nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro i termini che saranno indicati nella citata lettera di invito;

7. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Ditta che avrà formulato il prezzo più basso determinato mediante ribasso unico percentuale e uniforme sull'elenco prezzi desunti dal prezzario regio-

nale, come da "modulo d'offerta" allegato alla citata lettera d'invito, e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta purché valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per i soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

8. di stipulare il contratto per mezzo di scrittura privata, secondo lo schema che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, lett. b) della Legge Regionale 23/01/1984 e s.m.i.;

9. di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto;

10. Ritenuto di procedere alla prenotazione d'impegno di spesa della somma presunta complessiva di € 189.135,00 o.f.c., così ripartita:

- € 106.000,00 o.f.c., per lavori e per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per esercizio finanziario 2010, per fare fronte agli oneri derivanti dagli interventi che si prevede di ordinare nell'anno 2010;

- € 63.600,00 o.f.c., per lavori e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per esercizio finanziario 2011, per fare fronte agli oneri derivanti dagli interventi che si prevede di ordinare nell'anno 2011;

- € 10.335,00 o.f.c. somme a disposizione della Amministrazione, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per esercizio finanziario 2011.

- Ritenuto di riservarsi con successivo atto di impegnare la restante somma per l'anno 2012, pari ad € 9.200,00 o.f.c. per lavori e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per fare fronte agli oneri derivanti dagli interventi che si prevede di ordinare nell'anno 2012.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0303

D.D. 27 novembre 2009 n. 0842/0439

Affidamento alla Ditta Ciriè Termica s.n.c. del servizio di verifica e controllo impianti termici in uso al consiglio regionale del piemonte, ai fini del Cpi e dell'Ispesl. Impegno di spesa presunto di € 3.707,54 o.f.c sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del C.R. - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare i preventivi n. 54/09 del 26 ottobre 2009 (Prot. C.R. 48471/DB0303 del 12/11/2009) e n. 59/09 del 26 novembre 2009 (Prot. C.R. 50542/DB0303 del 26/11/2009), presentati dalla Ditta Ciriè Termica s.n.c., agli atti dell'Amministrazione;

2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa

– il servizio di verifica e controllo degli impianti termici in uso al Consiglio Regionale del Piemonte, ai fini del CPI e dell'ISPESL, alla Ditta Ciriè Termica s.n.c., corrente in Via G. Brunero n. 2 – 10077 San Maurizio Canadese (TO) alle condizioni dei suddetti preventivi;

3. di esonerare la Ditta Ciriè Termica s.n.c. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

5. di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 9.707,54 o.f.c. come segue:

- per la somma di € 6.000,00 o.f.c. con l'impegno 312/2008;

- per la restante somma di € 3.707,54 o.f.c. con l'impegno in corso di assunzione sul cap. 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 novembre 2009, n. 0844/0440

D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei Gruppi consiliari del Consiglio regionale - integrazione accertamento di entrata n. 33/09 e impegno di spesa n. 136/09 di € 12.000,00 o.f.c. sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di integrare, per le motivazioni in premessa citate, l'accertamento di entrata n. 33/2009 e l'impegno di spesa n° 136/2009 del Capitolo 79 delle partite di giro, rispettivamente, di € 12.000,00.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0867/0441

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici multifunzione Konica Minolta. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A. corrente in Via Reiss Romoli, 148 – Torino. Impegno di spesa di € 6.177,60 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e l'installazione di due fotocopiatrici ricondizionate, una modello Konica Minolta Biz Hub C350 e una modello Konica Minolta 7255, per un importo complessivo

di € 6.177,60 o.f.c. alla Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Via Reiss Romoli 148 - 10148 Torino), alle condizioni del preventivo n.299 del 18/11/2009 (Prot. C.R. n. 50466/DB0303 del 25/11/2009), trasporto e installazione compresi, incluso lo sconto dell'1% sul prezzo offerto quale esonero dal versamento cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2) Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 1% a tal fine praticato;

3) Di approvare lo schema di contratto, allegato a), all'uopo predisposto e di stipularlo nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84 a mezzo di corrispondenza, previa presentazione delle documentazioni previste dalla Legge;

4) Di impegnare la somma complessiva di € 6.177,60 o.f.c., sul cap. 22032 Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009;

5) Di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione ad accertare ed introitare l'importo complessivo di € 100,00 o.f.c., per il ritiro in permuta di una fotocopiatrice, sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 30 novembre 2009, n. 0869/0442

Fornitura di gas metano per i locali del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento a Gascom S.p.A. nell'ambito della convenzione regionale con il consorzio Cet.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di aderire - per le motivazioni in premessa citate - all'offerta per la somministrazione di gas metano presso i locali sia di proprietà che quelli assunti in locazione adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari presentata dal Consorzio Energie per il Territorio (CET) corrente in Torino, via Pianezza, 123 per la durata di mesi 12 con decorrenza 01/10/2009 alle condizioni di prezzo e servizio previste dal contratto stipulato dal consorzio con GASCOM S.p.A. via San Marco, 11 – 35129 Padova, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che la spesa di somministrazione di gas metano di cui al richiamato contratto trova copertura per l'anno in corso nell'impegno n. 169 assunto con la determinazione n. 00179/0116 DB0300/DB0302 del 23/02/2009 sul competente capitolo 13030 art. 14 del bilancio esercizio finanziario 2009;

3. di rinviare a successivo provvedimento sul competente cap. 13030 art. 14 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 la copertura della spesa per la somministrazione di gas metano nell'anno 2010;

4. di provvedere alla liquidazione delle bollette/fatture che ci verranno emesse dalla soc. GASCOM SpA via San

Marco, 11 – 35129 Padova in qualità di fornitori di gas naturale per il Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0870/0443

Variatione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture” tra gli articoli 17 e 4 del capitolo 13030 - integrazione impegno n. 33/2009 di € 10.000,00 - capitolo 13030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture” nell’ambito del capitolo 13030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2009, così come di seguito esposto:

Cap.	Art.	Stanziamiento Attuale	Variatione	Stanziamiento finale
13030	17	47.095,83	-10.000,00	37.095,83
	4	128.000,00	10.000,00	138.000,00

2) Di integrare, per le motivazioni in premessa citate l’impegno n° 33/2009 - Capitolo 13030 art. 4 di € 10.000,00; di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale complessivo del capitolo 13030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2009 resta invariato.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 novembre 2009, n. 0871/0444

Servizio di facchinaggio e traslochi, arredi e materiale vario – integrazione impegno n° 99/2009 di € 5.000,00 - capitolo 13030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di integrare, per le motivazioni in premessa citate l’impegno n° 99/2009 - Capitolo 13030 art. 15 di € 5.000,00.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 1 dicembre 2009, n. 0872/0445

Autorizzazione all’attivazione del servizio di consultazione psicologica per il personale del Consiglio regionale. Spesa di € 2.246,40 - cap. 14030 - art. 14 - esercizio finanziario 2009. Individuazione degli esperti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare la attivazione del servizio di consultazione psicologica per il personale del Consiglio regionale fino alla data del 31/12/2009;

2. di dare atto che la spesa complessiva è di € 2.246,40, comprensiva di oneri fiscali complessivi, e trova copertura nell’impegno assunto sul Cap. 14030 - Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;

3. di autorizzare il pagamento che verrà effettuato a favore degli esperti dott.ssa Caterina Muscarà, dott. Alberto Favole e dott. Riccardo Garofalo, a seguito di presentazione di regolare documentazione giustificativa.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0301

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0873/0446

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Ridefinizione del contributo mensile a favore del Gruppo consiliare Partito Democratico.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di stabilire, per le motivazioni in premessa citate, che la misura del contributo mensile per spese di funzionamento di cui all’art. 3 della L.R. n. 50/2000 del gruppo consiliare Partito Democratico a decorrere dal 1° ottobre 2009 risulta essere € 48.848,21;

2. Di provvedere, per il mese di dicembre 2009, alla liquidazione del suddetto contributo, oltre alla differenza in più spettante per i mesi di ottobre e novembre 2009 (€ 6.455,70) per un totale di € 55.303,91.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0874/0447

Adeguamento degli impianti elettrici e speciali dei piani ammezzati e sottotetto di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte - Via Alfieri, 15 - Torino. Approvazione Progetto preliminare.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il progetto preliminare relativo agli interventi di adeguamento degli impianti elettrici e speciali dei piani ammezzati e sottotetto di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte – Via Alfieri, 15 - Torino, sulla base della relazione di validazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 dicembre 2009, n. 0875/0448

Affidamento del servizio biennale di gestione e manutenzione dell'impianto elevatore, installato nello stabile di Via Arcivescovado n. 14, sede del Consiglio regionale del Piemonte, alla Ditta Ciocca s.r.l. impegno di spesa di € 73,05 o.f.c. sul cap. 13030 art 18 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare il preventivo n° 234A09 del 05/11/2009 (Prot. C.R. n. 0051497/DB0303 del 02/12/2009), presentato dalla Ditta Ciocca s.r.l., per il servizio biennale di manutenzione dell'impianto elevatore di Via Arcivescovado n. 14, che prevede un canone per la gestione ed il controllo dell'impianto di complessivi € 2.122,00 o.f.e (compresi gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e stimati in € 58,00 oltre IVA), agli atti del Settore;

2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio biennale di gestione e manutenzione dell'impianto elevatore installato nella sede del Consiglio Regionale di Via Arcivescovado n. 14 - Torino, alla Ditta Ciocca S.R.L. - corrente in Via Masaccio, 26 – 10151 Torino, per un importo complessivo presunto di € 3.506,40 o.f.c (compresi gli oneri per la sicurezza);

3. di esonerare la Ditta Ciocca s.r.l. dal versamento della cauzione, in ragione del prezzo migliorativo offerto, a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

5. di impegnare, per gli adempimenti concernenti il servizio biennale di gestione e manutenzione dell'impianto elevatore di Via Arcivescovado n. 14, la somma di € 73,05 o.f.c. (compresi gli oneri per la sicurezza) sul Cap. 13030 Art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale – Esercizio Finanziario 2009, a favore della Ditta Ciocca s.r.l. - corrente in Via Masaccio, 26 – 10151 Torino;

6. di rinviare a successivi provvedimenti, su capitolo ed articolo competenti, l'impegno di spesa complessiva presunta di € 3.433,35 o.f.c. (comprensiva degli oneri per

la sicurezza) per gli anni 2010 e 2011, così presumibilmente ripartita:

- € 1.753,20 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010;
- € 1.680,15 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2011 al 14/12/2011.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 7 dicembre 2009, n. 0876/0449

Poste Italiane S.p.a.- servizio di corrispondenza prepagato - accertamento di entrata di euro 4.796,41 sul capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di accertare – per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di € 4.796,41 versata da Poste Italiane S.p.A. con assegno postale;

2. di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di gestione ad introitare con reversale d'incasso la somma complessiva di € 4.796,41 a carico del Capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'Esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 7 dicembre 2009, n. 0877/0450

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2009 - acconto novembre 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento novembre 2009, per un importo di € 124.409,00 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 95 del 28/07/2009;

- Euro € 124.409,00 cap. 15030 art. 3 impegno n. 24/2009 D.D. n. 12/0006 del 15/01/2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB030/DB0301

D.D. 11 dicembre 2009, n. 0880/0453

Trattenute sull'indennità di carica per il pagamento consumo utenze Umts e Push e-mail in uso ai Consi-

glieri regionali. Importi relativi al traffico effettuato oltre franchigia riferito ai mesi di giugno e luglio 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 dicembre 2009, n. 0881/0454

Servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 -14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012. Spesa complessiva di € 7.005,24 o.f.c. Impegno di spesa di € 4.710,42 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio per gli Esercizi Finanziari 2010-2011.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare – per le motivazioni illustrate in premessa – alla Ditta Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. – Frazione Valleandona, 148 – 14100 Asti il servizio d’assistenza sul sistema di gestione informatizzato, denominato Medoffice, della gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica del personale delle sedi del Consiglio Regionale per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012 sulla base del preventivo SA/141 del 07/12/2009 (Prot. C.R. n. 52377/DB0303 del 07/12/2009) (agli atti dell’Amministrazione) per un importo complessivo di € 7.005,24 o.f.c.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto effettuato a tal fine;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall’Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritto per accettazione dalla Ditta affidataria;

4. Di prendere atto della spesa complessiva di € 7.005,24 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012;

5. Ritenuto di procedere all’impegno di spesa in favore della Ditta Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. – Frazione Valleandona, 148 – 14100 Asti, di € 4.710,42 o.f.c. così ripartiti:

€ 2.415,60 o.f.c. per il servizio di assistenza 2010 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio per l’Esercizio Finanziario 2010;

€ 2.294,82 o.f.c. per il servizio di assistenza 2011 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio per l’Esercizio Finanziario 2011;

6. Ritenuto di avvalersi, per procedere all’impegno di spesa, di quanto previsto all’art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001;

7. Ritenuto di riservarsi con successivo atto, di impegnare la restante somma per l’anno 2012, paria €

2.294,82 o.f.c. (per il servizio di assistenza), sul Cap. 13030 art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice SB0000

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0882/0006

Presa d’atto della variazione della denominazione della società Rina S.p.A. in Rina Service S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di prendere atto della variazione della denominazione del Rina spa in Rina Service spa - Via Livorno 60 – palazzina B1 – 10144 Torino,

2. Di autorizzare il pagamento della relativa fattura alla Rina Service spa, previo nulla-osta sulla regolarità da parte del Responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza.

Il Direttore
Luciano Conterno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0883/0252

Adempimenti relativi all’allestimento del cortile d’onore di Palazzo Lascaris. Autorizzazione al subappalto delle attività di montaggio e smontaggio del pallone illuminante a favore della Ditta Artistica Music and Show con sede in Bra (Cn).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare la Ditta Airstar France – Agenzia Italia, con sede in Champ Près Froges (F), cui è stato affidato il servizio di noleggio, montaggio e smontaggio di un pallone illuminante per l’importo di € 1.585,00 o.f.c., comprensivo di € 75,00 per oneri relativi alla sicurezza, a subappaltare nell’ambito del servizio di cui trattasi, le attività di montaggio e smontaggio in favore della Ditta Artistica Music and Show con sede a Bra (Cn);

2. di dare atto che l’importo complessivo presunto di detto subappalto ammonta ad € 192,00 o.f.c. e quindi non eccede i limiti stabiliti dall’art. 118 del D.Lgs. 163/2006;

3. di stabilire che l’appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0884/0253

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la realizzazione

della ricerca inerente al progetto “Bambini e ragazzi davanti alla Tv: il consumo, le preferenze, le aspettative”. Ulteriore integrazione impegno di spesa di € 20.000,00 o.f.c. sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di prendere atto della somma, pari ad € 20.000,00, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti quale contributo alla ricerca inerente al progetto “Bambini e ragazzi davanti alla TV: il consumo, le preferenze, le aspettative” promossa dalla Direzione Comunicazione istituzionale dell’Assemblea regionale, settore Corecom, previa stipula di convenzione con l’Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione;

- Di impegnare questa somma di € 20.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 0885/0254

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per indennità di carica e rimborsi spese di viaggio. Conguaglio vicepresidente Rosso ai sensi dell’art. 9 della l.r.1/2001 così come modificato ed integrato dalla l.r. 2/2002.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di prendere atto della sentenza n. 2069 del 21 luglio 2009 con la quale il TAR Piemonte ha annullato l’elezione e successiva nomina del signor Massimo Negarville alla carica di Presidente del Corecom;

Di prendere, altresì, atto che da allora le sue funzioni sono svolte dal vicepresidente Roberto Rosso;

Di dare, pertanto, applicazione alle disposizioni di cui all’art. 9 della l.r. 1/2001 così come modificate ed integrate dalla l.r. 2/2002 che prevedono, nel caso di assenza od impedimento del Presidente per oltre due mesi consecutivi, l’attribuzione al Vicepresidente dell’indennità di funzione spettante al Presidente del Corecom;

Di procedere, conseguentemente, in favore del Vicepresidente del Corecom, al conguaglio – nella misura e con le modalità indicate in premessa – della suddetta indennità di carica;

Di far fronte alla spesa con l’impegno di cui alla determinazione n. 112/0027DB0404 del 03/02/2009.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 dicembre 2009, n. 0886/0455

Incentivo all’uso del mezzo pubblico. Autorizzazione al pagamento di € 30.745,75 sul cap. 14030/14 e acceramento di entrata di € 17.258,09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare il pagamento di € 30.745,75 a favore di Gruppo Torinese Trasporti SpA a fronte di ricevimento fattura sul capitolo 14030/14 per gli abbonamenti richiesti dai dipendenti;

di accertare l’entrata di € 17.258,09 ed introitarla sul capitolo 66 – entrate varie ed eventuali – del bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 15 dicembre 2009, n. 0887/0456

Servizio di assistenza tecnica al parco di centrali telefoniche pre-installate presso il Consiglio regionale del Piemonte e fornitura di sistemi telefonici ip-enabled, centrali telefoniche ed apparati terminali connessi, tramite convenzione Consip. Approvazione dell’offerta preliminare prot. 1122/dmpa/sr/ap del r.t.i Vitrociset spa - Expotel S.p.A..

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni meglio espresse in premessa – la documentazione costituente l’“Offerta Preliminare” per il servizio di fornitura, messa in opera e manutenzione di sistemi telefonici IP-Enabled, e di prodotti e servizi accessori per il Consiglio Regionale del Piemonte, elaborata dal R.T.I. Vitrociset S.p.A.– Expotel S.p.A., allegata in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che sarà notificata a Vitrociset S.p.A., quale capogruppo del R.T.I., l’avvenuta approvazione dell’“Offerta Preliminare”, per consentire la predisposizione della documentazione costituente il Progetto Definitivo.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 dicembre 2009, n. 0888/0049

Manutenzione e assistenza software per l’anno 2010. Affidamento dei servizi alle ditte Cs s.r.l., Finsoft s.r.l. e Micro Shop s.r.l..

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione software per i prodotti forniti dalle Ditte CS S.r.l., Finsoft S.r.l. e Micro Shop S.r.l per l'anno 2010, rinviando a successivi provvedimenti i relativi impegni di spesa.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0890/0457

Presa d'atto e validazione ai fini del sistema formativo del personale regionale dei corsi realizzati nel periodo agosto-dicembre 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto, per le considerazioni in premessa illustrate, che i corsi di formazione ed addestramento sulle procedure informatiche, di cui all'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione (Allegato A), sono stati regolarmente realizzati nel periodo Agosto-Dicembre 2009;

2. di provvedere alla loro validazione ed acquisizione nel Sistema Formativo del personale regionale;

3. di dare atto che non è necessario alcun impegno sul capitolo di spesa della formazione del personale

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0891/0458

Servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto del servizio di manutenzione programmata con cadenza semestrale a Mistral Impianti srl con sede in Cherasco (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare Siemens S.p.A., con sede Milano, Via Piero e Alberto Pirelli n. 10, cui è stato affidato il servizio verifica e controllo impianti di rilevazione fumi e spegnimento automatico installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte, per un importo complessivo di Euro 14.510,80, o.f.c. (comprensivo degli oneri per la sicurezza), a subappaltare il servizio di manutenzione programmata con cadenza semestrale a Mistral Impianti s.r.l., con sede in Cherasco (CN), Via Mantoetto n. 6;

2. di dare atto che l'importo complessivo presunto di detto subappalto ammonta ad Euro 2.656,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad Euro 120,00, e, quindi, non eccede i limiti stabiliti dall'art. 118 del D.lgs. 163/06;

3. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi

confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0892/0459

Presa d'atto cessazione attività della Commissione speciale con compiti d'indagine sui rapporti tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Premio Grinzane Cavour", in relazione alla corresponsione al Presidente ed al Vice Presidente dell'indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.i.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0893/0460

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di ottobre 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare il pagamento ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura del rimborso spese relativo alle presenze autocertificate nel mese di ottobre 2009, come indicato nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell'ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di dicembre 2009.

2. Di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con la lettera della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale di cui in premessa.

3. Di dare atto che la spesa riferita al rimborso spese dei Consiglieri regionali per il mese di ottobre 2009 ammonta a € 225.964,38 e trova copertura sul Capitolo 11030/2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009, nell'ambito dell'impegno n. 52 assunto con D.D. n. rep. 0043/0026 DB0301 del 22 gennaio 2009.

4. Di dare atto, inoltre, che la spesa di cui al paragrafo precedente relativa agli Assessori regionali ammonta a € 33.958,53 e trova copertura sul Cap. 90 (partite di giro), nell'ambito dell'impegno n. 54, assunto con D.D. n. rep. 42/25 DB0301 del 22 gennaio 2009, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0894/0461

Esercizio finanziario 2009. Eliminazione dal conto residui passivi 2008/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa - l'eliminazione degli importi non più necessari mediante riduzione degli impegni assunti per gli importi indicati a fianco di ciascuno e cioè:

<i>Capitolo e articolo</i>	<i>Numero ed anno impegno</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Disponibilità da mandare in economia</i>
3030/8	65/2008	Noleggio di una autovettura Lancia Thesis 3.2 V6	€ 7.588,73
12030/2	200/2009	Noleggio di una autovettura Lancia Thesis 3.2 V6	€ 743,60

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0895/0255

Spese con Cassa economale per materiale promozionale da distribuire ai cittadini. Integrazione elenco ditte sul cap. 13040 art. 10, di cui alle determinazioni n. 0089/0020 DB0400/DB0401 del 29.1.2009 (e sua rettifica n. 0776/0206 DB0400/DB0401 del 17.11.2009) e art. 12, di cui alla determinazione n. 0160/0039 DB0400/DB0401 del 18.2.2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale di rappresentanza anche dalle ditte specializzate dettagliatamente descritte in narrativa.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0500

D.D. 9 dicembre 2009, n. 780

Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura". Attribuzione di posizione organizzativa di tipo A "Consulenza giuridica di raccordo istituzionale" al dipendente Paolo Anselmo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di collocare la posizione organizzativa "A" denominata "Consulenza giuridica di raccordo istituzionale" nel Settore "Attività legislativa e per la qualità della normazione";

- di assegnare la predetta posizione al dipendente Paolo Anselmo, a far data dal 14.12.2009 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva e con scadenza al

01.01.2012 come disposto con D.G.R. n. 13-11661 del 29.06.2009.

L'incarico potrà essere revocato prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza dell'accertamento di risultati negativi;

- di dar atto che la relativa spesa rientra nei limiti del budget assegnato alla Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura".

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0702

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1169

Formazione obiettivo "Il team nella gestione del cambiamento". Spesa di euro 3.800,00 (cap. 106601/09)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Il team nella gestione del cambiamento", promosso dalla Direzione Risorse umane e Patrimonio e predisposto dalla scuola affidataria nell'ambito del contratto vigente con Newton Management Innovation S.p.A., in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegati A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva relativa al progetto sopra citato di € 3.800,00 (importo relativo a 1,5 giornate di formazione, progettazione, segreteria) così come risulta dai prospetti allegati (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1178

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 11.250,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, in coerenza con le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione di dipendenti regionali ad attività di formazione linguistica a domanda indi-

viduale come risulta dall'elenco (Allegato B) e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 11.250,00 relativa alla partecipazione alle attività di formazione linguistica a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, per le motivazioni riportate in premessa, l'impegno di spesa urgente e indifferibile e che la scadenza dell'obbligazione avverrà nel corrente anno finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1181

Formazione obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale". Spesa di euro 49.440,00 (cap. 106601/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale" promosso dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e predisposto dalla scuola affidataria nell'ambito del contratto vigente con l'A.T.I. Nemeaservizi s.r.l. (Società Capogruppo mandataria) ed Exeo Consulting s.r.l. (mandante) in collaborazione con il Settore Formazione del Personale;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di €. 49.440,00 relativa a 22 giornate di formazione e 65 giornate di laboratorio, così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0707

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1183

Interventi di manutenzione edilizia inerenti lo stabile regionale, adibito a sede operativa del servizio di Guardia Costiera del Lago Maggiore - Capitaneria di Porto di Genova, sito in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 105 facente parte del complesso immobiliare di Villa San Remigio. Impegno delegato n. 4564/2009 (Cap. 140430/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa indicate, in favore dell'Impresa S.P.R.E.I. s.r.l. di San Giorgio Jonico (TA), appaltatrice delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione degli immobili regionali o in uso alla Regione Piemonte siti nelle Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e porti lacuali dei laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo in forza di contratto rep. n. 12834 del 31.10.2007, sul capitolo 140430 del bilancio per l'esercizio 2009 (Impegno delegato n. 4564 – Assegnazione n. 100714), la somma di Euro 15.000,00 indispensabile al finanziamento della spesa degli interventi di manutenzione edilizia inerenti lo stabile regionale, adibito a sede operativa del servizio di Guardia Costiera del Lago Maggiore - Capitaneria di Porto di Genova, sito in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 105 facente parte del complesso immobiliare di Villa S. Remigio.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702

D.D. 3 novembre 2009, n. 1190

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.930,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 3.930,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione.

ne, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 3 novembre 2009, n. 1191

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 11.700,00 (cap.106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, in coerenza con le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione di dipendenti regionali ad attività di formazione linguistica a domanda individuale come risulta dall'elenco (Allegato B) e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 11.700,00 relativa alla partecipazione alle attività di formazione linguistica a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, per le motivazioni riportate in premessa, l'impegno di spesa urgente e indifferibile e che la scadenza dell'obbligazione avverrà nel corrente anno finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0707

D.D. 4 novembre 2009, n. 1195

Pagamento di un acconto sulle prestazioni di collaudo statico dell'intervento di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nel Parco della Mandria. Impegno della spesa di Euro 20.000,00

(Cap. 203903/2009) - Assegnazione 101707.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, di dare corso alla liquidazione della parcella del 7.7.2009, ammontante ad €. 40.000,00, presentata dal dipendente regionale ing. Tommaso Turinetti, relativa ad un acconto sulle competenze di collaudo statico dell'intervento di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nel Parco della Mandria, sino alla concorrenza di €. 20.000,00 (50% del compenso);

- di autorizzare conseguentemente l'impegno della predetta spesa di €. 20.000,00 sul Cap. 203903 del bilancio regionale per l'esercizio 2009 (assegnazione 101707).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 4 novembre 2009, n. 1196

Esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'intervento di restauro ed il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica "del Cavaliere" del Forte d'Exilles: autorizzazione subappalto in capo all'impresa B.P. Benassi s.r.l..

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la Società Zumaglini & Gallina S.p.A. di Torino, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori riguardanti tutte le opere e forniture occorrenti al recupero del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (To), ad affidare in subappalto all'impresa B.P. Benassi s.r.l. di Montignoso (MS), gli interventi di categ. OS6 relativi alla "fornitura e posa in opera di vetrata strutturale, di serramenti e cancelli di ferro", per l'importo presunto di €. 110.000,00.= oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 4 novembre 2009, n. 1197

Esecuzione delle opere, prestazioni e forniture per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti - periodo 15.09.2007 - 14.09.2010: autorizzazione subappalto in

capo all'impresa Prada Costruzioni s.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare l'impresa l'Isola Costruzioni Generali s.r.l. di San Vitaliano (NA), appaltatore degli interventi per la realizzazione di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti, per il periodo 15.09.2007 – 14.09.2010, ad affidare in subappalto all'impresa Prada Costruzioni s.r.l. di Trana (TO), la realizzazione di opere murarie, demolizioni e rimozioni, pavimentazioni, rivestimenti, assistenza edile annessa alla realizzazione di impianti idrico-sanitari, rientranti nella categoria OG1, per un importo presunto di € 50.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 13 gennaio 2010, n. 15

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" bando 174. Approvazione verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

Vista la D.D. n. 364 del 27 marzo 2009 con la quale è stata bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" bando 174;

viste le DD.DD. n. 566 del 14 maggio 2009 e n. 616 del 26 maggio 2009 con le quali è stata nominata la Commissione Giudicatrice della procedura sopra individuata; visti i verbali della Commissione Giudicatrice relativi alle sedute del 3 giugno, 7, 8 luglio, 8, 9, 14, 15, 16, 22, 23, 30 settembre, 17, 19, 23 novembre, 1, 2, dicembre dell'anno 2009;

ritenuto di approvare integralmente i verbali succitati nonché la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice di concorso sopra individuata;

dato atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 4 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

accertato che alla spesa prevista per l'assunzione del personale di che trattasi si farà fronte, con successivo provvedimento, con i fondi di cui ai cap. 100856 e

cap.103886 del Bilancio 2010.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 e i relativi provvedimenti organizzativi attuativi;

vista la l.r. n. 7/2001;

vista la l.r. n. 35 del 24/12/2009 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010";

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto alle attività di relazioni esterne e stampa" bando 174;

- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Punteggio totale	Titoli di preferenza in caso di parità
1	Anastasia Mara	11/01/1970	124,5	
2	Dutto Renato	09/08/1962	120,0	
3	Citriniti Luigi	07/11/1977	115,0	
4	De Vita Pasquale	06/04/1980	113,0	
5	Nacini Francesca	18/07/1984	108,5	minore età (art. 7 del bando)
6	Sorrentino Elena	14/01/1966	108,5	
7	Uberti Stefania	25/12/1982	108,0	
8	Pianta Loredana	05/11/1977	107,5	
9	Notargiacomo Pasquale	21/12/1980	106,5	
10	Romagnolo Raffaella	05/02/1971	104,0	
11	Gamba Elisa	05/06/1978	100,5	
12	Ferraris Silvano	13/01/1968	86,0	

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 4 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

- di dare atto che alla spesa prevista per l'assunzione del personale di che trattasi si farà fronte, con successivo provvedimento, con i fondi di cui ai cap. 100856 e cap.103886 del Bilancio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0800

D.D. 15 gennaio 2010, n. 21

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Orta San Giulio	NO	D.G.C. di Orta San Giulio (comune capofila) n. 112 del 16.11.09 *
Gozzano	NO	D.G.C. di Orta San Giulio (comune capofila) n. 112 del 16.11.09 *
Soriso	NO	D.G.C. di Orta San Giulio (comune capofila) n. 112 del 16.11.09 *
Osasco	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Buriasco	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Macello	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Garzigliana	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Campiglione Fenile	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Vigone	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Piscina	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Cercenasco	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Airasca	TO	Provvedimento del Sindaco di Osasco (comune capofila) n. 40 del 17.12.09 *
Saliceto	CN	D.C.C. n. 38 del 27.11.09
Rosazza	BI	D.G.C. n. 47 del 25.11.09
Piedicavallo	BI	D.G.C. n. 46 del 23.11.09
Santo Stefano Belbo	CN	D.G.C. di Santo Stefano Belbo (comune capofila) n. 62 del 05.11.09 *
Cortemilia	CN	D.G.C. di Santo Stefano Belbo (comune capofila) n. 62 del 05.11.09 *
Cossano Belbo	CN	D.G.C. di Santo Stefano Belbo (comune capofila) n. 62 del 05.11.09 *
Tollegno	BI	D.G.C. n. 105 del 15.12.09
Villar Pellice	TO	D.G.C. di Villar Pellice n. 148 del 02.12.09
Bobbio Pellice	TO	D.G.C. di Bobbio Pellice n. 137 del 12.11.09
Rivoli	TO	Determinazione del Dirigente Area Programmazione e Sviluppo Territorio n. 1204 del 02.10.09
Ivrea	TO	D.G.C. di Ivrea (comune capofila) n. 138 del 10.09.09 *
Banchette	TO	D.G.C. di Ivrea (comune capofila) n. 138 del 10.09.09 *
Samone	TO	D.G.C. di Ivrea (comune capofila) n. 138 del 10.09.09 *
Strambinello	TO	D.G.C. n. 40 del 09.07.09
Borgofranco d'Ivrea	TO	D.G.C. n. 116 del 07.12.09

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

- di dare atto che il Comune sotto elencato, non intende più aderire alla gestione in forma associata e ha istituito e nominato una propria Commissione Locale per il Paesaggio, rispettando le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi sostituito con il seguente:

Comune: Oстана*Prov.:* CN*Provvedimento di nomina della Commissione:* D.G.C. n. 89 del 28.11.09

- di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio ed al regolamento per il suo funzio-

namento, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

Comune: Sommariva del Bosco*Prov.:* CN*Provvedimento di nomina della Commissione:* D.G.C. n. 121 del 12.11.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0900

D.D. 27 novembre 2009, n. 263

**SIRe offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro
669.852,00 cap. 207694/09 e riduzione di euro
72.698,00 impegno n. 3142/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa citate:

- di ridurre, per l'importo di euro 72.698,00, l'impegno n. 3142/09 assunto sul cap. 207694/09;
- di impegnare la somma di euro 669.852,00 o.f.i., sul cap. 207694/08, a favore del CSI Piemonte, per il finanziamento di ulteriori offerte di sviluppo e servizi riferite all'anno 2009, dettagliate nella tabella allegata alla presente determinazione, per le necessità informatiche di questa Direzione;
- di liquidare la somma di euro 669.852,00 sulla base delle rendicontazioni e delle relative fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.07.2002, n. 8/R.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Allegato

TABELLA OFFERTE 2009

OFFERTE CSI PIEMONTE 2009 sviluppo e servizi	PROT. N.	DATA	IMPORTO O.F.I.
CAP. 207694/09			
Monitoraggio e bonifica banca dati tassa auto come strumento di supporto alla gestione del tributo (quota 2009)	41810	07/12/07	139.584,00
Integrazione al Sistema contabile attualm. in gest. (perenzione)	14858	19/05/09	49.560,00
Servizi per S.I. Tributi	5151	17/02/09	
Servizi per S.I. Tributi - variaz. offerta prot. 5151	23605	06/08/09	326.520,00
Studio di fattibilità tributo IPT	24906	07/09/09	49.980,00
Sistema per il governo della spesa dell'ente	32252	17/11/09	104.208,00
Totale			669.852,00

Codice DB1109

D.D. 12 ottobre 2009, n. 973

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 12 ottobre 2009, n. 974

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1108

D.D. 23 ottobre 2009, n. 1051

Consegna al Consorzio di secondo grado "Tanaro Albese Langhe Albesi" dei manufatti per la derivazione (opere di presa, canale adduttore e relativo scarico) del Canale adduttore di Santa Vittoria in comune di Santa Vittoria d'Alba.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare lo Stato di Consistenza dei manufatti per la derivazione (opere di presa, canale adduttore e relativo scarico) del Canale adduttore di Santa Vittoria in comune di Santa Vittoria d'Alba, allegato alla presente determi-

nazione per farne parte integrante;
di disporre la consegna per l'utilizzo di detti manufatti a far data dal giorno della pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

di incaricare il Consorzio di secondo grado "Tanaro Albesi" di provvedere alla corretta e sistematica manutenzione delle opere di cui è assentito l'utilizzo al fine di garantire la sicurezza di persone e cose.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1111

D.D. 26 ottobre 2009, n. 1052

Determinazione dirigenziale n. 419 del 2 luglio 2008. Prosecuzione del progetto triennale attivato nella provincia di Alessandria per limitare e contenere la presenza del Siluro (*Silurus Glanis*) nelle acque interne regionali. Accertamento economia di euro 4.127,00 sul capitolo 148393/08 (I.2144).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- in riferimento alla determinazione dirigenziale n. 419 del 2 luglio 2008 è accertata una economia di spesa di €. 4.127,00 sul cap. 148393/08 (I. 2144).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1106

D.D. 26 ottobre 2009, n. 1053

L.R. 63/78, art. 47. Smaltimento sostanze pericolose e solventi soluzioni lavaggio per laboratori agrochimici Alessandria, Ceva e Torino. Impegno Euro 2.965,35 (Cap. 142574/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura del servizio a fianco indicato:

a) B.I.VI. SpA, C.so Moncalieri 438/A Torino, per € 2.965,35, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, smalti-

mento sostanze pericolose e solventi soluzioni lavaggio per laboratori agrochimici Alessandria, Ceva e Torino;

- di impegnare la somma complessiva di € 2.965,35, oneri fiscali compresi, sul Cap. 142574/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1054

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Centottesimo elenco 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 16.100,00 a favore del beneficiario indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale contributo previsto all'art. 56 della L.R. 63/78 e finanziato con la determinazione dirigenziale n. 1065 del 21/11/2008;

- di incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di € 16.100,0 come descritto nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente de-

terminazione;

- di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1100

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1055

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. del servizio di realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di sviluppo rurale e sull'agricoltura piemontese. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere ad esaminare e a valutare le offerte, secondo i parametri indicati nella lettera d'invito presentate dai concorrenti, individuandoli come segue:

Dott.ssa Maria Cristina Cavallo Perin – Responsabile del Settore Programmazione in materia di Agricoltura e di sviluppo rurale– Esperto in Comunicazione – in qualità di Presidente .

Dott.ssa Valentina Archimede - funzionario del Settore Programmazione in materia di Agricoltura e di sviluppo rurale - Esperto in Comunicazione – in qualità di componente.

Dott.ssa Daniela Caracciolo – funzionario della Direzione Agricoltura – Componente e Segretario verbalizzante;

- di fissare entro e non oltre il 28/10/2009 il limite massimo di apertura buste.

- di demandare alla commissione di cui sopra , in particolare:

- l'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara;

- b)di provvedere all'esame ed alla valutazione delle offerte, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

- di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

- di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti conseguenti e di competenza.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 27 ottobre 2009, n. 1056

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013. Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a. per attività di monitoraggio tramite il progetto "PSR: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 - azioni 1 e 2". Impegno I anno di attività - euro 43.000,00 sul capitolo 123480/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

nelle more dell'emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra la Regione Piemonte e l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA S.p.A., nell'ambito dell'*in house providing*:

1) di affidare a IPLA S.p.A. l'incarico di realizzare per il primo biennio il progetto "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 – azioni 1 e 2", sulla base dell'offerta presentata, agli atti dell'amministrazione regionale, per un importo annuo di euro 43.000 oneri fiscali inclusi;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di esonerare l'IPLA SpA dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza;

4) di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del legale rappresentante di IPLA S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

5) di impegnare a favore di IPLA S.p.A. per il primo anno di attività la somma di euro 43.000,00 oneri fiscali inclusi sullo stanziamento di cui al cap. 123840 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100452);

6) di rimandare per l'impegno della somma relativa al secondo anno alla disponibilità finanziaria che sarà iscritta all'UPB 11981 del bilancio di previsione per l'anno 2010;

7) di liquidare le competenze a IPLA S.p.A. in una o più soluzioni, in ragione dello stato di avanzamento dei lavori, dietro presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale per conformità all'ordinazione, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

8) di erogare a IPLA S.p.A., ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle stesse; in caso di ritardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora, calcolati al tasso legale vigente;

9) di applicare nei confronti dell'IPLA S.p.A., ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.R. 8/84 e s.m.i., una penale per ogni decade di ingiustificato ritardo pari all'1% dell'ammontare della fornitura dei servizi non completati entro i termini previsti dalla convenzione, salvo motivata richiesta di proroga.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1057

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30/05/2008 - Consorzio Irriguo di Campiglione Fenile - Messa in sicurezza e ripristino definitivo del complesso di derivazione irrigua da t.te Pellice – loc. ponte di Bibiana, in comune di Campiglione Fenile(TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 25.000,00 - Pos. TO_DA11_3683_08_171.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, relativi ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 alla presa irrigua da torrente Pellice in loc. ponte di Bibiana del comune di Campiglione Fenile (TO), dell'importo complessivo di € 25.651,22 così suddiviso:

Lavori	Totale lavori	€ 19.731,71
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 0,00
Somme a disposizione	IVA su importo dei lavori	€ 3.946,34
	Spese generali e tecniche, compresi CIPAG e IVA	€ 1.973,17
	Totale Somme a disposizione	€ 5.919,51
Totale importo complessivo revisionato del progetto		€ 25.651,22
Totale complessivo ridotto all'importo riconoscibile		€ 25.000,00

e di riconoscere al beneficiario: Consorzio Irriguo di Campiglione Fenile – P.zza San Germano, 5 c/o Comune di Campiglione Fenile – 10060 Campiglione Fenile (TO) per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 25.000,00 ai sensi dell'O.P.C.M.13/06/2008 n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- siano trasmesse all'Ufficio istruttore le dichiarazioni del Rappresentante Legale del Consorzio e del Direttore dei Lavori in merito alla congruità dell'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria della gara informale che individua l'ammontare dei lavori soggetti a ribasso e l'ammontare dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza)
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto

dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario. Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. delle Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1058

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo Canale Battarello - Ripristino definitivo di tratto canale di presa del canale irriguo Battarello da torrente Germanasca in comune di Perrero (TO). Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 15.000,00-Pos. TO_DA11_3683_08_254

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, relativi ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 alla presa irrigua del canale Battarello dal torrente Germanasca in comune di Perrero (TO), dell'importo complessivo di € 15.000,00 così suddiviso:

Lavori	Totale lavori	€ 11.587,32
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 0,00
Somme a disposizione	IVA su importo dei lavori	€ 2.317,46
	Spese generali e tecniche, compresi CIPAG e IVA	€ 1.158,73
	Totale Somme a disposizione	€ 3.476,19
Totale importo complessivo revisionato del progetto		€ 15.063,51
Totale complessivo ridotto all'importo riconoscibile		€ 15.000,00

e di riconoscere al beneficiario: Consorzio Irriguo Canale Battarello — Via Long, 22/bis 10060 Pomaretto (TO) per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 29.996,37 ai sensi del O.P.C.M. 13/06/2008 n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009; Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modificano in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvede-

rà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- siano trasmesse all'Ufficio istruttore, prima dell'inizio lavori, le dichiarazioni del Rappresentante Legale del Consorzio e del Direttore dei Lavori in merito alla congruità dell'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria della gara informale che individua l'ammontare dei lavori soggetti a ribasso e l'ammontare dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza)

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario. Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1060

L.R. 63/78, art. 47. Spese per servizi per il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e del-

l'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Impegno Euro 6.002,00 (Cap. 142574/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. Lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

- a) Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299 – Roma, per € 4.000,00, esente da oneri fiscali, a titolo di tariffa per la visita ispettiva presso il laboratorio agrochimico di Alessandria per il riconoscimento di conformità alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

- b) Unione Italiana Vini, Via S. Vittore al Teatro, 3 – 20123 Milano, per € 1.401,60, oneri fiscali compresi, analisi campioni vini "Ring Test UIV" per laboratorio Alessandria;

- c) ARPA, Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Ferrara, V. Bologna 534, Chiesuol del Fosso (FE), per € 600,00, oneri fiscali compresi, ring test fitofarmaci per laboratorio agrochimico Torino; – di impegnare la somma complessiva di € 6.002,00, oneri fiscali compresi, sul Cap. 142574/2009 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

– di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di provvedere, per i motivi indicati in premessa, al pagamento in via anticipata all'Istituto Superiore di Sanità.

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1061

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 133 - "Attività di informazione

e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare". Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 2711746 del 13/07/2009 e alla determinazione n. 596 del 14/07/2009 di approvazione del bando Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, la graduatoria dei progetti, indicati nel prospetto allegato, idonei, ammissibili e finanziabili della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei, ammissibili e finanziabili: n. 11;
- spesa massima ammissibile €: 1.790.189,36;
- contributo massimo concedibile €: 1.234.762,55.

2. di posticipare l'approvazione dell'idoneità del progetto presentato dal Consorzio Vinica SCA – Cantine Cooperative Associate, reg. Stazione n. 11 – Alice Bel Colle (AL) che avverrà con successivo provvedimento, verificata l'ulteriore documentazione integrativa necessaria per il completamento dell'istruttoria. Avverso la decisione i richiedenti potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

PSR 2007-2013 MISURA 133 PRIMA GRADUATORIA BANDO ANNO 2009

N.	Ragione Sociale	Punteggio graduatoria	Importo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
1	VIGNAIOLI PIEMONTESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	9,48	249.476,20	166.793,34
2	CONSORZIO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA-SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	8,60	228.715,00	160.100,50
3	A.T.I. – capofila: CONSORZIO ALBA EXPORT WINE & FOOD	7,30	112.500,00	78.750,00
4	CORNALE - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	7,28	103.600,00	72.520,00
5	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI TERRAMICA	7,20	124.400,00	87.080,00
6	AGRI.BIO.PIEMONTE ASSOCIAZIONE ONLUS DEI PRODUTTORI E DEI CONSUMATORI BIOLOGICI E BIODINAMICI PIEMONTESI	6,96	249.504,00	169.322,80
7	A.T.I. – capofila: CASA VINICOLA MORANDO S.R.L.	6,10	192.000,00	134.400,00
8	CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI	5,78	170.000,00	119.000,00
9	CONSORZIO DI TUTELA BAROLO, BARBARESCO, ALBA, LANGHE E ROERO	5,58	132.994,16	93.095,91
10	ANTICA VINERIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	5,26	102.000,00	66.200,00
11	CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE VINI DOC CALUSO-CAREMA E CANAVESE	5,02	125.000,00	87.500,00
			1.790.189,36	1.234.762,55

Codice DB1102

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1062

DGR n. 32 - 11356 del 4 maggio 2009. Programmi Interregionali Cofinanziati PIC. Allegato B - Agricoltura e qualità - Misura 1 - Azione 1.1. Predisposizione schede sui prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte per pubblicazione Atlante nazionale. Impegno Euro 2.300,00 IVA compresa (capitolo n. 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di autorizzare la realizzazione delle schede dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte al fine del loro inserimento nell'Atlante nazionale predisposto dal Ministero;
- di approvare la spesa di € 2.300,00 IVA compresa, e di affidare l'incarico a IMA Piemonte, per l'attività di coordinamento, di realizzazione delle schede di cui al punto precedente e spese varie.
- le spese saranno liquidate e pagate dopo la regolare esecuzione degli incarichi e su presentazione di relative fatture vistate dal Dirigente responsabile, entro 90 giorni dal ricevimento.
- tutti i documenti di studio, le ideazioni grafiche, le immagini e gli elaborati realizzati sono di esclusiva proprietà della Regione Piemonte; Alla spesa complessiva di € 2.300,00 IVA compresa, si fa fronte con impegno sul capitolo 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1063

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. Liquidazione al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo di Euro 10.408,95 per attività di istruttoria di cui alla richiesta di collaborazione formulata con Determinazione n. 268 del 08/04/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa di autorizzare la liquidazione della somma di € 10.408,95 alla Provincia di Cuneo per le attività di verifica dei Programmi Operativi delle O.P. ortofrutticole di cui alla collaborazione prevista dalla Determinazione n. 268 del 08/04/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1103

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1064

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 609 del 12/8/2008 (I. 3536). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 48.140,50.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1 di concedere ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 ai beneficiari indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo a fianco di ciascuno indicato complessivamente ammontante a € 48.140,50 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale.

2 di liquidare la somma complessiva di € 48.140,50 in favore dei beneficiari di cui all'allegato per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 268645/2008 (I. 3536), con Determinazione Dirigenziale n. 609 del 12/08/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1111

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1066

D.D. n. 990 del 14.10.2009 di approvazione della graduatoria dei progetti inerenti iniziative per l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento della specie lepre comune. Precisazioni inerenti gli oneri fiscali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di precisare, per le motivazioni espresse in premessa, che le somme da erogarsi agli ATC e aiCA a titolo di contributo per le iniziative previste dalla D.D. n. 251 del 01.04.2009 e dalla D.D. n. 990 del 14.10.2009, di approvazione della graduatoria dei progetti inerenti iniziative per l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento della specie lepre comune, sono comprensive di oneri fiscali in quanto relative a progetti finalizzati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1112

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1067

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i.;
- di approvare la suddetta procedura negoziata, mediante invito al Centro di Ricerca, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura di Montagna (CERVIM), corrente in Loc. Teppe, 27 – 11020 Quart (Ao);
- di approvare la lettera d'invito e il capitolato d'oneri con il quale vengono definite le condizioni per la prestazione del servizio, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di far fronte alla spesa prevista con le risorse assegnate sul cap. 138877 del bilancio per l'anno finanziario 2009.
- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad approvare l'esito della procedura negoziata e ad effettuare l'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1112

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1068

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegni delegati per l'acquisto di software. Impegno della somma complessiva di euro 2.500,00 totali, di cui euro 1.850,00 sul capitolo 212388/09 e euro 650,00 sul capitolo 212390/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di acquisire il programma informatico per la costituzione della banca dati regionale sugli impatti dei cavi aerei sui galliformi alpini, predisposto dall'Obsevatoire des Galliformes de Montagne (O.G.M.);
- di impegnare, per tale acquisizione, a favore dell'Obsevatoire des Galliformes de Montagne (O.G.M.), nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 –

Progetto n. 88 Galliformi alpini, la somma necessaria, pari a euro 2.500,00 totali, sul capitolo 212388/09 per un importo di euro 1.850,00, e sul capitolo 212390/09 per un importo di euro 650,00;

- di procedere alla liquidazione immediata di tale somma di euro 2.500,00 a favore dell'Obsevatoire des Galliformes de Montagne (O.G.M.), con sede a Sevrier (Francia), 90, Impasse Les Daudes, SIRET (p. IVA) n. 419 460 944 00012. La somma di euro 2.500,00 è impegnata sul capitolo 212388/09 per un importo di euro 1.850,00 (imp. delegato 4231) e sul capitolo 212390/09 per un importo di euro 650,00 (imp. delegato 4232).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1102

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1069

L.R. n. 63/78 art. 41 - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 970 del 8 ottobre 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- Di annullare la Determinazione Dirigenziale n. 970 del 8 ottobre 2009. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1106

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1070

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per servizi di supporto al Piano Operativo 2009 contro la flavescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. D.D. n. 497 del 10/06/2009. Spesa Euro 11.423,75 (I. 2214 - Cap. 142574/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la liquidazione delle fatture dei tecnici liberi professionisti e/o studi associati riportati nell'Allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante, per complessivi Euro 11.423,75 oneri fiscali compresi. Alla spesa di Euro 11.423,75 oneri fiscali compresi, impegnata sul Cap. 142574 del bilanciodel'anno 2009 (assegnazione n. 100762) si fa fronte con l'impegno n. 2214 assunto con D.D. n. 497 del 10/06/2009. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della

Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1072

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 1.662,25 (Cap. 112158/2009).

(omissis) I
L DIRETTORE
(omissis)
determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Perkin Elmer Italia S.p.A., Via Gioberti 4 - Milano (omissis), per € 295,20, oneri fiscali compresi, parte rimborsata per apparecchiatura Perkin Elmer per laboratorio Alessandria;

b) Europhoto di M. Turco & Figli snc, C.so Siracusa 196, Torino, (omissis), per € 122,50, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, maschere, batterie ricaricabili per apparecchiature fotografiche Nikon per laboratorio entomologia;

c) ATS Italia, Via Volpiano 100 - Leini (TO), (omissis), per € 1.244,55, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 4 set antisieri Elisa Loewe con 8 controlli positivi per laboratorio virologia;

– di impegnare la somma complessiva di € 1.662,25, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

– di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1073

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 1.598,25 (Cap. 112158/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per € 1.445,40, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti, standard e matracci per laboratorio Alessandria;

b) VWR International srl, Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 152,85, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Torino;

– di impegnare la somma complessiva di € 1.598,25, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211); – di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1075

DGR n. 32 - 11356 del 4 maggio 2009. Programmi Interregionali Cofinanziati PIC. Allegato B - Agricoltura e qualità - Misura 1 - Azione 1.2. Incarico per implementazione del corredo storico dell'istanza di registrazione DOP/IGP Mela Rossa Cuneo. Impegno Euro 7.590,00 IVA compresa (capitolo n. 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di approvare la spesa di € 7.590,00 (IVA compresa) in merito all'affidamento dell'incarico all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele 9 Fraz. Pollenzo, Bra (CN), per l'attività di approfondimento storico documentale ed orale in merito all'istanza di riconoscimento a Indicazione Geografica Protetta "Mela rossa Cuneo";

- la spesa sarà liquidata e pagata dopo la regolare esecuzione dell'incarico e su presentazione di relazione illustrativa sull'attività svolta e di relativa fattura vistata dal Dirigente responsabile entro 90 giorni dal ricevimento.

- tutti i documenti di studio, le ideazioni grafiche, le immagini e gli elaborati realizzati sono di esclusiva proprietà della Regione Piemonte. Alla spesa complessiva di € 7.590,00 (IVA compresa) si fa fronte con impegno sul capitolo 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1076

Regolamento (CE) n. 479/08. Modifica della Determinazione n. 782 del 11/09/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di sostituire il punto 1 dell'allegato alla determinazione n. 782 del 11/09/2009 di approvazione del bando regionale per la campagna 2009/2010 con il seguente:

1. Soggetti beneficiari e requisiti

1. Ai sensi della normativa comunitaria a decorrere dalla campagna 2009/2010, i soggetti che presentano alle autorità competenti il progetto per accedere ai fondi indicati nell'allegato n. 1 del decreto dipartimentale del 12/08/2009 per lo svolgimento delle azioni previste al successivo punto, di seguito chiamati "beneficiari", sono:

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, compresi i Consigli interprofessionali previsti all'articolo 20 della Legge 164/92, i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della Legge 164/92 e loro Associazioni e Federazioni;

c) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;

d) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti di cui al punto 3 dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;

e) le associazioni, anche temporanee, di impresa;

f) ente pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.

Nella campagna 2009/2010, per i soggetti di cui alle lettere a), b) che presentano i progetti a valeresui "fondi quota regionale" si richiede una soglia di rappresentatività di almeno l'1% della produzione regionale. Ai fini del presente bando i riferimenti alla rappresentatività delle produzioni si riferiscono alla media del totale delle dichiarazioni di produzione vini presentate, neltriennio precedente, in conformità alla normativa vigente. Nella campagna 2009/2010, per i soggetti di cui alle lettere c) d) ed e) che presentano i progetti a valere sui "fondi quota regionale" si richiede che procedano all'imbottigliamento di almeno 100.000 bottiglie. 2. Il beneficiario ente pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti strategici, partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario per i progetti a valere sui fondi quota regionale. La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1100

D.D. 2 novembre 2009, n. 1077

D.D. 284 del 7/11/06 Analisi genetiche sulle popolazioni di cinghiale piemontesi. Integrazioni. Impegno della somma di euro 5000,00 a favore del laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino sul cap. 123341/09 (UPB 11981).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il Laboratorio Chimico della Camera Commercio Torino il completamento delle analisi genetiche sui campioni di cinghiale pervenuti nel 2009, al fine di arricchire il qua-

dro genetico dello studio effettuato con un ulteriore numero di dati statisticamente rilevante e che consentono verifiche integrative in zone in cui i campioni precedentemente analizzati erano stati numericamente scarsi;

- di stabilire che il Laboratorio Chimico della Camera Commercio Torino è tenuto a produrre un'ulteriore relazione che dia conto delle nuove risultanze ottenute;
- di riconoscere, per tale ulteriore attività 2009, le spese vive di laboratorio per le analisi genetiche, quantificate in maniera forfettaria in 5.000,00 euro; la liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura o parcella debitamente vistata. La somma di 5.000,00 euro è impegnata sul cap. 123341/09 (Accantonamento n. 100439, UPB 11981) a favore del Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 2 novembre 2009, n. 1078

Azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN). Rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Benese" di ettari 779, ubicata nel comune di Bene Vagienna nella zona faunistica della provincia di Cuneo, a favore del signor Antonio Mercone, fino al 31.01.2016;

- di rinnovare le zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, aventi rispettivamente una superficie di 49, 71 e 110 ettari, fino al 31.01.2016.

Il direttore-concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 70/1996, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni e integrazioni, nella D.G.R. n. 1511925 del 08.03.2004 e successive modificazioni e integrazioni, nelle determinazioni dirigenziali n.261 del 29.10.1998, n. 59 del 02.03.1999, n. 84 del 30.03.1999 e n. 24 del 19.01.2007.

La presente determinazione sarà trasmessa al direttore-concessionario e alla Provincia di Cuneo e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1101

D.D. 3 novembre 2009, n. 1080

Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente Ipla s.p.a. per l'avvio di filiere energetiche agro-forestali in comprensori pilota. Impegno di 200.000,00 euro sul capitolo 139319/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

nelle more dell'emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra la Regione Piemonte e l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente Ipla s.p.a., nell'ambito dell'in house providing: 1) di affidare all'Ipla l'incarico di realizzare il progetto "Avvio di filiere energetiche agro-forestali in comprensori pilota", sulla base dell'offerta presentata, agli atti dell'amministrazione regionale; 2) di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che regola gli aspetti contrattuali tra la Regione Piemonte e l'Ipla per lo svolgimento del progetto di cui al punto 1); 3) di impegnare a favore dell'Ipla la somma di 200.000,00 euro o.f.i. sul cap. 139319 del Bilancio di previsione per l'anno 2009, a copertura delle spese relative alla convenzione di cui al punto 2).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 3 novembre 2009, n. 1081

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione della graduatoria delle domande e del riparto della spesa massima ammissibile del programma regionale per l'anno 2009-2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In riferimento al bando per l'anno 2009-2010 di cui alla determinazione dirigenziale n. 655 del 30 luglio 2009 inerente il Regolamento CE 1234/07 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura:

1. E' approvata la graduatoria relativa alle domande di contributo riguardanti il programma regionale di attuazione del Reg. CE 1234/07 per l'anno 2009-2010: domande ritenute idonee n. 3, presentate da Associazione Aspromiele, dalla Società Agricola cooperativa Piemonte Miele e dall'Associazione Agripiemonte Miele; la spesa

massima ammissibile ripartita per soggetto richiedente è:

1) euro 242.987,78 per l'Associazione Aspromiele, 2) euro 120.868,66 per la Società Agricola cooperativa Piemonte Miele, 3) euro 103.008,78 per l'Associazione Agripiemonte Miele;

2) L'approvazione della graduatoria rappresenta il riconoscimento per ogni domanda dei requisiti di ammissibilità formale ed amministrativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paolo Cumino

Codice DB1109

D.D. 3 novembre 2009, n. 1082

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del saldo del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate- Pos. CN_DA11_3683_08_116.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di liquidare l'importo di € 116.886,28, pari al 70% del contributo concesso, come primo acconto riferito all'intervento di ripristino della Presa Rocchetta mediante ricucitura della briglia di scorrimento sul fiume Po in località Monbracco in comune di Sanfront (CN) a seguito degli eventi calamitosi del maggio 2008; di dare atto che i fondi saranno erogati al beneficiario Consorzio Irriguo "Del Mulino" Piazza Statuto 2- 12030 Sanfront (CN) dalla Ragioneria dello Stato tramite la Contabilità Speciale n° 5234

- intestata alla Presidente della Regione Commissario delegato per l'intervento – mediante bonifico bancario; Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2009, n. 1083

Parziale rettifica ed integrazione impegno D.D. 897 del 28.09.09 (I. 3911). Euro 108,00 (Cap. 112158/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)
determina

– di integrare di € 108,00 l'impegno n. 3911 di € 4.431,41 assunto con determinazione n. 897 del 28.09.09 (I. 3911) per un importo totale di € 4.539,41 per la fornitura, tra l'altro, di reagenti per laboratorio agrochimico Torino, per € 541,80, affidata alla ditta alla ditta Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, (omissis); – di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni; – di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente; – di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 4 novembre 2009, n. 1089

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo Bealera Argiassera e Richettera Ripristino definitivo di un tratto di condotta irrigua in ferro in comune di Bussoleno (TO) Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 10.000,00- Pos. TO_DA11_3683_08_167.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, relativi ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 ad un tratto di condotta irrigua in ferro della Bealera Argiassera Richettera in comune di Bussoleno (TO), dell'importo complessivo di € 10.000,00 così suddiviso:

Lavori	Totale lordo lavori	7.700,00
Somme a disposizione	IVA su importo dei lavori	1.540,00
	Spese generali e tecniche	633,33
	IVA su spese generali e tecniche	126,67
	Totale Somme a disposizione	2.300,00
Totale importo complessivo del progetto		10.000,00

e di riconoscere al beneficiario: Consorzio Irriguo Beale-
ra Argiassera e Richettera — Corso Peirolo, 23 10053
Bussoleno (TO) per la realizzazione dei lavori sopraindi-
cati, un contributo in conto capitale di € 10.000,00 ai sen-
sidel O.P.C.M.13/06/2008 n. 3683 e dell'Ordinanza com-
missariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009; Al-
la liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria
Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del
contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi
dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683
in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali
e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio
Rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'os-
servanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6
dalla data della presente determinazione dirigenziale; e-
ventuali proroghe dovranno essere preventivamente ri-
chieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi
in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate
con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i prov-
vedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi
della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli
atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e dispo-
sizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e
Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Ru-
rale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di
ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consen-
tire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta solle-
vata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza
dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vi-
genti normative in materia di sicurezza sul lavoro; -
dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sot-
to la personale responsabilità civile e penale del soggetto
beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse
danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realiz-
zazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto appro-
vato, che non modifichino in ogni caso la tipologia pro-
gettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai
sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel
caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in
aumento, dovranno comunque essere preventivamente
approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei ri-
schi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvede-
rà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del
contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagna-
to dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui segui-
rà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70%
del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al
Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura,
uso del territorio rurale la documentazione consuntiva
dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto
dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di

collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC
(Documento Unico di Regolarità Contributiva); determi-
na e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di ap-
provazione degli atti finali e del quadro economico a con-
suntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai
mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione
del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.
445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che
contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per
ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della dit-
ta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui tratta-
si; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del mi-
nore importo necessario. Si ricorda che le spese tecniche
sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del
10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori
più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche pro-
pedeumatiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri
derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. Nel caso di
inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà
possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al
recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di
anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla
legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposi-
zione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale ammi-
nistrativo Regionale competente per il territorio entro 60
giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena
conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71
n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai
sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del
D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 4 novembre 2009, n. 1090

Art. 58, comma 1, lett. f), L.r. 70/1996. Ulteriore riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Spesa di Euro 115.401,00. Impegno della somma di Euro 35.000,00 sul Cap. 176135 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB11111 - Ass. 101361).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 35.000,00 sul Cap. 176135/2009 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (UPB DB 11111 – Ass. 101361) assegnata alla competente Direzione Agricoltura con DGR n. 22-10601 del 19.1.2009;
- di procedere al riparto tra le Province della somma di € 35.000,00 a titolo di secondo anticipo per gli interventi in questione che verranno realizzati nel corso del 2010, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

- di procedere al riparto, a titolo di secondo anticipo, per l'anno 2009, a favore delle Province, del fondo per interventi in materia faunistico-venatoria ed a tutela della fauna di competenza provinciale di € 80.401,00 (I. 854/09 assunto con D.D. 161 del 10.3.2009, nella misura riportata a fianco di ciascuna nell'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere a trasferire la complessiva somma di € 115.401,00 ad ARPEA che introiterà la medesima sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato agli interventi in questione (Fondo Caccia);
- di dare mandato alla medesima Agenzia regionale di procedere alla liquidazione a favore delle Province della complessiva somma di € 115.401,00 di cui € 80.401,00 a titolo di secondo anticipo sugli interventi del 2009 (I. 854/2009), € 35.000,00 a titolo di secondo anticipo per gli interventi in questione che verranno realizzati nel corso del 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

RIPARTO INTERVENTI PROVINCE
ULTERIORE ASSEGNAZIONE PER L'ANNO 2009 E SECONDO ANTICIPO PER L'ANNO 2010

PROVINCIA	TOTALE ACCONTI EROGATI	SALDO RIPARTO 2009	ANTICIPO RIPARTO 2010	ULTERIORE RIPARTO 2009	ULTERIORE ANTICIPO 2010	TOTALE RIPARTO 2009	TOTALE ANTICIPI 2010
ALESSANDRIA	€ 31.562,41	€ 87.891,65	€ 5.929,75	€ 12.817,14	€ 5.579,53	€ 132.271,19	€ 11.509,28
ASTI	€ 17.308,28	€ 44.603,96	€ 3.251,77	€ 7.028,69	€ 3.059,72	€ 68.940,93	€ 6.311,49
BIELLA	€ 10.011,32	€ 17.080,76	€ 1.880,86	€ 4.065,47	€ 1.769,77	€ 31.157,56	€ 3.650,63
CUNEO	€ 37.349,45	€ 96.250,63	€ 7.016,98	€ 15.167,18	€ 6.602,55	€ 148.767,26	€ 13.619,53
NOVARA	€ 24.595,98	€ 63.384,57	€ 4.620,94	€ 9.988,15	€ 4.348,02	€ 97.968,70	€ 8.968,96
TORINO	€ 42.969,63	€ 110.734,00	€ 8.072,86	€ 17.449,46	€ 7.596,06	€ 171.153,09	€ 15.668,92
VERCELLI	€ 25.273,66	€ 59.083,16	€ 4.748,26	€ 10.263,35	€ 4.467,82	€ 94.620,17	€ 9.216,08
VERBANIA	€ 8.918,17	€ 22.982,37	€ 1.675,49	€ 3.621,57	€ 1.576,53	€ 35.522,10	€ 3.252,02
totale	€ 197.988,91	€ 502.011,09	€ 37.196,91	€ 80.401,00	€ 35.000,00	€ 780.401,01	€ 72.196,91

Codice DB1102

D.D. 5 novembre 2009, n. 1091

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 455.500,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare l'importo lordo di euro 455.500,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

- di autorizzare ARPEA, per i beneficiari di cui all'allegato A), ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 18.220,00 – codice tributo 1045 - entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento All'importo lordo di euro 455.500,00 (netto € 437.280,00 + ritenuta 4% € 18.220,00), si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

ALLEGATO A)

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
1	Soc. Coop. Agr. AS.PRO.PAT Piemonte	Via Berri n. 4 - 15053 Castelnuovo Scrivia AL	anticipo	omissis	BONIFICO	omissis	10.000,00	400,00	9.600,00
21	Consorzio Tutela Formaggio Gorgonzola	Via A.Costa 5/C-28100 Novara	anticipo		BONIFICO		15.000,00	600,00	14.400,00
22	Consorzio Tutela Asti	Palazzo Gastaldi, Piazza Roma 10-14100 ASTI	anticipo		BONIFICO		40.000,00	1.600,00	38.400,00
24	Consorzio Salame Piemonte	Corso Vittorio Emanuele II n. 103-10128 TORINO	anticipo		BONIFICO		10.000,00	400,00	9.600,00
27	Consorzio Tutela Razzo Piemontese - COALVI	Via Torre Roa 13- Madonna dell'Olimo- 12020 Cuneo	anticipo		BONIFICO		40.000,00	1.600,00	38.400,00
49	Organizzazione Produttori Lagnasco Group	Via S. Maria n. 2-12030 Lagnasco CN	anticipo		BONIFICO		12.500,00	500,00	12.000,00
50	Organizzazione Produttori Suini Piemonte - APS	via Cuneo n. 7 - 12045 Fossano CN	anticipo		BONIFICO		20.000,00	800,00	19.200,00
51	Soc. Coop. Agr. Ortofruit Italia	Via Falicetto n. 92 - 12039 Verzuolo CN	anticipo		BONIFICO		5.000,00	200,00	4.800,00
48	Organizzazione Produttori Carne Piemonte - Asprocarne	Via Silvio Pellico 10 - 10022 Carmagnola TO	anticipo		BONIFICO		45.000,00	1.800,00	43.200,00

ALLEGATO A)

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
19	Consorzio promozione Tutela Prosciutto di Cuneo	Corso Dante n. 51 - 1200 Cuneo	anticipo		BONIFICO		5.000,00	200,00	4.800,00
3	Asproflor Piemonte	Via Rigola 44 - 28921 Verbania Intra VB	anticipo		bonifico		15.000,00	600,00	14.400,00
6	ANABORAPI - Assoc. Naz. Allevatori Bovini	Strada Trinità 32/A-12061 Carrù CN	anticipo		bonifico		12.000,00	480,00	11.520,00
36	Enoteca Regionale del Monferrato	Palazzo Callorì - 15049 Vignale Monf.to AL	anticipo		bonifico		5.000,00	200,00	4.800,00
57	Consorzio Gest-Cooper	Corso Francia n. 9 - 10138 Torino	anticipo		bonifico		15.000,00	600,00	14.400,00
15	Consorzio Tutela Vini d'Acqui	Strada prov.le Valtigione - 14057 Isola d'Asti AT	anticipo		bonifico		40.000,00	1.600,00	38.400,00
58	Soc. Coop. Agr. Finagro	Via Livorno 49-10144 TORINO	anticipo		bonifico		10.000,00	400,00	9.600,00
18	Consorzio Fiori tipici Lago Maggiore	Villa Fedora SS Sempione 4 - 28831 Baveno VB	anticipo		bonifico		20.000,00	800,00	19.200,00
45	Soc. Coop. Agr. Flor Coop	Via per Meina 4 - 28010 Nebbiuno NO	anticipo		bonifico		6.000,00	240,00	5.760,00

ALLEGATO A)

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
51	Soc. Cons. Coop. Agr. Piemonte Asprofrut	Via Praetta n. 4 - 12030 Lagnasco CN	anticipo		bonifico		17.500,00	700,00	16.800,00
52	Produttori Moscato d'Asti Associati	Via G. Carducci n. 50/A-14100 Asti AT	anticipo		bonifico		25.000,00	1.000,00	24.000,00
54/55	Soc. Coop. Vignaioli Piemontesi	Via Roero 43 - 14100 Asti AT	anticipo		bonifico		72.500,00	2.900,00	69.600,00
56	Soc. Coop. Agr. Consorzio Gest-Cooper	Corso Francia n. 9	anticipo		BONIFICO		15.000,00	600,00	14.400,00
TOTALE							455.500,00	18.220,00	437.280,00

Codice DB1102

D.D. 5 novembre 2009, n. 1092

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo di Euro 151.500,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare l'importo di euro 151.500,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia. All'importo di euro 151.500,00 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitativo "Regione". La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

ALLEGATO A)

N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamen to *	IBAN *	Importo in liquidazione
A1-10	Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte, via Sacchi 28/bis - 10128 TORINO	via Sacchi 28/bis - 10128 TORINO	anticipo	omissis	bonifico	omissis	12.500,00
A1-12	Confagricoltura Piemonte	Corso Vittorio Emanuele II n. 58 - 10121 TORINO	anticipo		bonifico		15.000,00
A1-13	Consorzio Carni Qualità Piemonte	Sala Foro Boario Piazza Italia 27/A - 10022 CARMAGNOLA TO	anticipo		bonifico		7.500,00
A1-14	Consorzio Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero	Corso Enotria n. 2/C- Ampellion - 12051 ALBA CN	anticipo		bonifico		15.000,00
A1-16	Consorzio Tutela Vini d'Asti e Monferrato	Via Morelli Francesco 15- 14100 ASTI	anticipo		bonifico		20.000,00
A1-17	Consorzio Tutela e Valorizzazione Vini DOC Caluso Carema e Canavese	Piazza Ubertini n. 1 - 10014 CALUSO TO	anticipo		bonifico		4.000,00
A1-23	Consorzio Valorizzazione Tutela Nocciola Piemonte IGP	Via Umberto I n. 1 - 12060 BOSSOLASCO CN	anticipo		bonifico		7.500,00
A1-43	Federazione Regionale Coltivatori Diretti	Piazza S. Carlo 197 - 10123 TORINO	anticipo		bonifico		45.000,00
A1-53	Promoriso	Corso Vercelli n. 120 - 28100 NOVARA	anticipo		bonifico		17.500,00

ALLEGATO A)

N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamen to *	IBAN *	Importo in liquidazione
BIO-4	Associazione Produttori Biologici Terra Sana Piemonte	Via Savarino n. 20- 10098 RIVOLI -TO	anticipo		bonifico		7.500,00
						TOTALE	151.500,00

Codice DB1109

D.D. 5 novembre 2009, n. 1093

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle Sacra. Centonovesimo elenco 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 49.000,00 quale trasferimento di cassa a favore della C.M. Valle Sacra quale contributo previsto all'art. 56 della L.R. 63/78 e finanziato con la determinazione dirigenziale n. 816 del 18/09/2009;
- di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle Sacra, competente ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 49.000,00, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Comunità Montana; -di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;
- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della C.M. Valle Sacra;
- di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti. L'ente competente è tenuto a rispettare la destinazione delle somme trasferite come indicato nella Determinazione dirigenziale n. 816 del 18/09/2009. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1112

D.D. 5 novembre 2009, n. 1095

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna. Aggiudicazione definitiva. Impegno di euro 35.000,00 sul capitolo 138877/2009 (UPB DB11121).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'offerta economica del Centro di Ricerca, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura di Montagna (CERVIM), corrente in Loc. Teppe, 27 – 11020 Quart (Ao) per l'importo di € 35.000,00 o.f.i.;

- di procedere, per le ragioni espresse in premessa, all'aggiudicazione definitiva del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente alle D.O. dei vigneti di montagna al Centro di Ricerca, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura di Montagna (CERVIM), corrente in Loc. Teppe, 27 – 11020 Quart (Ao) per l'importo di € 35.000,00 o.f.i.;
- di impegnare la somma di € 35.000,00 o.f.i. sul capitolo 138877 (assegnazione n. 100677) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs. 163/2006, alla stipulazione del relativo contratto con il soggetto aggiudicatario;
- di applicare nei confronti del soggetto medesimo, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e s.m.i., una penale pari al 1% dell'importo complessivo per eventuali servizi non svolti o difformi da quanto indicato nel preventivo di spesa;
- di esonerare il Cervim dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto praticato a tale scopo, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/84;
- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dal soggetto aggiudicatario anche a titolo di acconto in relazione a singole fasi della fornitura dopo aver proceduto al collaudo di ogni fase ai sensi dell'art. 41 comma 3 della L.R. 8/84 e s.m.i.;
- il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura. In caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati al soggetto citato gli interessi di mora fissati ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 231/2002. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1109

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06 e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di sviluppo rurale da divulgare tramite riviste specializzate del settore. Aggiudicazione provvisoria e Impegno di spesa di Euro 100.800,00 (o.f.i) sul cap. 141029/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il verbale di valutazione delle offerte dal quale risulta aggiudicatrice provvisoria la ditta Informatore Agrario Direzione commerciale Via Bencivenga-Biondani 16 – 37133 Verona, sulla base del punteggio totale assegnato;
- di impegnare a tale scopo la somma di € 100.800,00 o.f.i. sul capitolo cap. 141029 (UPB DB11011 – Ass. 100727) del Bilancio regionale per l'anno 2009;
- di rimandare a successivo provvedimento l'aggiu-

dicazione definitiva e l'approvazione della lettera contratto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 9 novembre 2009, n. 1113

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Sartirano Figli Cantine e vigneti s.a.s. .

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1111

D.D. 10 novembre 2009, n. 1119

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. Misura "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Impegno di spesa di euro 130.000,00 sul capitolo 176410/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma complessiva di € 130.000,00 sul capitolo di spesa 176410/2009 (DB 11111 Ass. 103099) del Bilancio regionale per l'anno 2009 a favore dei beneficiari che hanno presentato domanda entro la data di scadenza del Bando prevista al 2.9.2009 e per i quali l'istruttoria si concluderà con esito positivo;
- di rimandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e l'esatta spesa ammessa da assegnare a ciascun beneficiario quale contributo concedibile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1205

D.D. 15 ottobre 2009, n. 266

Fiume Po. Richiesta della Provincia di Torino del parere regionale di competenza in ordine alla disciplina della navigazione inerente la manifestazione remiera denominata "Silver e Kinder SKIFF" indetta dalla F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale del Piemonte per i giorni 7 e 8.11.2009.

(omissis)
Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 15 ottobre 2009, n. 267

Servizi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone. Anni 2007 - 2008. Impegno della somma di euro 54.471,40. Capitolo 140430, bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di euro 54.471,40 sul capitolo 140430 del bilancio 2009, per far fronte al pagamento delle somme dovute per servizi resi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone in relazione al contratto Rep. n. 12201 del 2.2.2007, registrato all'Agenzia delle Entrate - Uff. Torino 2 - il 12.3.2007 al n. 2819 Serie 3, stipulato con l'impresa Comodo S.a.s. di Comodo A. & C, Via Provinciale n. 11 – Cuveglio (VA).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/ 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 15 ottobre 2009, n. 268

Saldo competenza 2008 e conguaglio anni precedenti - Oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo dei contratti collettivi addetti al settore T.P.L. - Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.4.2005, e n. 296 del 27.12.2006, n. 296 - Impegno di E. 2.727.426,00 sul Cap. 175859/09 (A. 101353) e di E. 9.862.574,00 sul Cap. 178733/09 (A. 101408).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare per le motivazioni specificate in premessa, l'importo di €. 2.727.426,00 sul Cap. 175859/09 (A. 101353) e l'importo di €. 9.862.574,00 sul Cap. 178733/09 (A. 101408) a favore delle Aziende private e pubbliche che gestiscono servizi di trasporto pubblico di persone.

Di prendere atto di quanto dichiarato dalle Aziende di trasporto inerenti gli oneri contrattuali per gli autoferrottramvieri ai sensi delle Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.4.2005, e n. 296 del 27.12.2006 - competenza anno 2008 a consuntivo - e dettagliati negli Allegati "1" "2" e "3" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di prendere atto degli elaborati di conguaglio e saldo, specificati in premessa e dettagliati negli Allegati "4" "5" "6" e "7" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'importo di €. 1.077.801,37, (Cap. 175859) è liquidato

alle Aziende private e l'importo di €. 4.678.152,65 (Vap. 178733) è liquidato alle Aziende pubbliche che gestiscono servizi di trasporto di persone, al fine di assicurare il rinnovo dei contratti collettivi 2004-2007 Autoferrotramvieri, – Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.4.2005, e n. 296 del 27.12.2006 - competenza anno 2008 e conguagli anni precedenti.

Alla spesa del totale importo di €. 5.755.954,02 si fa fronte con le seguenti modalità:

€ 957.370,23 sul Cap. 175859/08 – Imp. 5712
 € 120.431,14 sul Cap. 175859/09 – Imp. 2063
 € 157.996,77 sul Cap. 178733/07 – Imp. 4626
 € 1.403.678,89 sul Cap. 178733/08 – Imp. 5713
 € 1.040.556,40 sul Cap. 178733/09 – Imp. 2064
 € 2.075.920,59 sul Cap. 178733/09 – presente determina di impegno (A. 101408)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Lorenzo Marchisio

Codice DB1203

D.D. 21 ottobre 2009, n. 269

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Centro Regionale di formazione permanente per la sicurezza stradale. Liquidazione di Euro 80.000,00 sul capitolo n. 256279/2008 (Imp. 4846/08) a favore del Corep.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di liquidare al Corep la somma di € 80.000,00 sul capitolo n. 256279/2008 (Imp. 4846) quale seconda rata pari al 40% del contributo complessivo di euro 200.000,00 previsto dall'integrazione alla convenzione sottoscritta in data 22.06.2007 Rep. 12498 tra la Regione Piemonte e il Corep, approvata con D.D. 21.10.2008 n. 494, per la prosecuzione dell'attività di formazione e addestramento rivolta a migliorare le capacità di controllo e governo della sicurezza stradale da parte di figure tecniche inserite in strutture con responsabilità dirette in materia di sicurezza stradale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppe Iacopino

Codice DB1204

D.D. 22 ottobre 2009, n. 270

Sostituzione delle tessere di libera circolazione secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-1579 del 28.11.2005 e s.m.i. - Impegno della somma di Euro 199.507,20 sul cap. 123895/09.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di impegnare la somma di € 199.507,20 sul cap. 123895/09 (UPB DB12981 ass. n. 105585), in favore di G.T.T. S.p.A., per far fronte ai costi relativi alla personalizzazione e sostituzione delle tessere rilasciate secondo le modalità previste dalle DD.G.R. n. 24-1579 del 28.11.2005 e n. 21-1810 del 19.12.2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 22 ottobre 2009, n. 271

Impegno di euro 423.205,43= sul cap. 148448/09 (A.n. 100855), euro 99.804,14= sul cap. 153597/09 (A. n. 100952) ed euro 489.572,50= sul cap. 171416/09 (A. n. 101273) a favore degli Enti soggetti di delega, ai sensi della L.R. n. 1/2000, per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie per diversamente abili per l'anno 2009.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, € 423.205,43= sul cap. 148448/09 (A. n. 100855) a favore delle Province, € 99.804,14= sul cap. 153597/09 (A. n. 100952) a favore dei Comuni ed € 489.572, 50= sul cap.171416/09 a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;

- di ripartire ed assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse per le agevolazioni tariffarie per diversamente abili relativamente al IV trimestre dell'anno 2009;

- tali risorse, pari ad un importo complessivo di € 1.024.685,22=, sono ripartite secondo la tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in € 401.301,91= sul capitolo 148448/09, in € 102.468,45= sul capitolo 153597/09 ed in € 520.914,86 su capitolo 171416/09 rispettivamente a favore delle Province, Comuni ed Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Allegato

DIVERSAMENTE ABILI	2009	4° trim 2009
PROVINCE		
ALESSANDRIA	222.014,51	55.503,63
ASTI	95.637,35	23.909,34
BIELLA	81.975,06	20.493,76
CUNEO	280.080,23	70.020,06
NOVARA	129.793,73	32.448,43
TORINO	580.522,67	145.130,67
VERBANO CUSIO OSSOLA	85.390,30	21.347,57
VERCELLI	129.793,73	32.448,43
TOTALE PROVINCE	1.605.207,58	401.301,91
COMUNI		
ALESSANDRIA	64.896,20	16.224,05
ASTI	51.233,91	12.808,48
BIELLA	23.909,34	5.977,33
VERBANIA	6.831,81	1.707,95
TOTALE COMUNI	146.871,26	36.717,82
CONURBAZIONI		
ALBA	17.077,53	4.269,37
BRA	10.247,05	2.561,75
CASALE MONFERRATO	13.662,29	3.415,56
CUNEO	64.896,20	16.224,05
IVREA	44.403,43	11.100,86
NOVARA	85.390,30	21.347,57
PINEROLO	6.831,81	1.707,95
VERCELLI	20.494,10	5.123,52
TOTALE CONURBAZIONI	263.002,71	65.750,63
TOTALE COMUNI e CONURBAZIONI	409.873,97	102.468,45
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA	2.083.659,45	520.914,86
TOTALE GENERALE	4.098.741,00	1.024.685,22

Codice DB1204

D.D. 23 ottobre 2009, n. 272

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Museo Ferroviario piemontese. Importo Euro 8.725,00 (IVA compresa).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare Trenitalia S.p.A., per le motivazioni in premessa riportate, ad attivazione per domenica 25 ottobre 2009, un servizio trasporto passeggeri con treno d'epoca secondo i seguenti orari:

Partenza: Cuneo 10.23, Borgo st. Dalmazzo 10.38/11.17, Robilante 11.32.

Ritorno: Robilante 12.22, Borgo st. Dalmazzo 12.32/12.34, Cuneo 12.48.

Partenza: Cuneo 14.40, Borgo st. Dalmazzo 14.55/15.40, Robilante 16.00.

Ritorno: Robilante 16.48, Borgo st. Dalmazzo 17.05/17.14, Cuneo 17.30.

Di riconoscere a Trenitalia S.p.A. per i servizi di che trattasi, gli oneri a garanzia dei servizi offerti pari ad € 8.725,00 (IVA compresa).

Alla di spesa di € 8.725,00 (IVA compresa) relativa al costo dei servizi di che trattasi, si farà fronte con le somme di cui alla D.D. n. 43DB1204 del 23.02.2009, con la quale è stata impegnata la somma di € 118.646.250,00 sul Cap. 112718/09 del Bilancio regionale (l. 642 - A. 100218).

La presente determinazione sarà pubblicata su! Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 23 ottobre 2009, n. 273

Realizzazione della rettifica della "Gobba ferroviaria di Gozzano" sulla linea Novara - Domodossola. Liquidazione a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. della somma complessiva di Euro 2.582.284,49 sul Cap. 24341/2007 (l.n. 3918/2007) e sul Cap. 259670/2008 (l.n. 3489/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la somma di € 2.582.284,49, pari al 50% del contributo spettante alla Regione Piemonte per la realizzazione della rettifica della "Gobba ferroviaria di Gozzano" sulla linea Novara – Domodossola, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione rep. n.14615 del 3 agosto 2009 tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 23 ottobre 2009, n. 274

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 2.221.450,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al G.T.T. S.p.A., per le motivazioni sopra illustrate, l'importo complessivo di Euro 2.221.450,00, quale somma degli avanzamenti a oggi maturati per i treni TTR nn.6, 8 e 9 come in precedenza specificati, a valere sulle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n.288571 con Imp. n.2983/2007, nell'ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn. 8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati "n. 9 treni TTR" e "sistemi sicurezza treni TTR".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 23 ottobre 2009, n. 275

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Caselle Torinese. Autorizzazione ai Sig.ri Boeris Maurizio Renato, Adriano Maria e Boeris Massimo Paolo, in qualità di proprietari, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la ristrutturazione di un fabbricato produttivo, sul lotto distinto, al C.T. del Comune di Caselle T.se al F. 33 mapp. 62-7, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, ai Signori Boeris Maurizio Renato, Adriano Maria e Boeris Massimo Paolo, in qualità di proprietari, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., per la ristrutturazione di un fabbricato produttivo, sul lotto distinto al C.T. del Comune di Caselle T.se al F. 33

map. 62-7, posto ad una distanza di m 15,70 dalla più vicina rotaia della linea ferroviaria Torino-Ceres (m 10,80 dal piede del rilevato), secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 21/07/2009, a condizione che:

– venga chiusa l'apertura presente sulla recinzione esistente, posta a m. 10,80;

– vengano rimossi i serbatoi stoccati lungo la recinzione;

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, i Richiedenti, anche tramite il Direttore dei lavori, dovranno dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 26 ottobre 2009, n. 277

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di Euro 49.584,00= per le attività svolte nel mese di agosto 2009 dalla Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, la somma complessiva di € 49.584,00= (compresa IVA 20%) sul capitolo di spesa n. 228084/2009 (Imp. n. 1891/2009), di cui alla fattura n. 47/2009 del 01 settembre 2009, relativa alle attività del mese di agosto 2009, a favore di Consepi S.p.A. – Frazione Traduerivi n. 12. – Susa (TO)

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena

conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppe Iacopino

Codice DB1205

D.D. 26 ottobre 2009, n. 278

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate: Imp. di Euro 120.000,00 sul cap. 145567 del Bilancio Regionale 2009, (A n. 100797) quale acconto quota partecipazione della Regione Piemonte all'Intesa Interregionale. Imp. di Euro 75.000,00 sul cap. 168102 del Bilancio Regionale 2009, (A n. 101211) per realizzazione di opere di manutenzione per opere afferenti navigazione sul Po.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) di riconoscere, per le motivazioni nella premessa riportate, all'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate la somma complessiva di € 158.959,50 quale importo totale da corrispondere per l'Intesa Interregionale alla Regione Veneto da parte della Regione Piemonte e relativo ai riparti e conguagli spese 2007 e 2008 così come approvati dal sopra citato Comitato dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate secondo i criteri di ripartizione delle spese, di cui alla L.R. 28/1995 ed all'art. 4 della vigente convenzione;

B) di impegnare la somma di € 120.000,00 sul capitolo del Bilancio regionale n. 145567/2009, assegnazione n. 100797 disposta con D.G.R. n. 42 – 12102 del 7/09/2009 e di liquidare a seguito dell'emissione del presente provvedimento dirigenziale, per il funzionamento dell'Intesa Interregionale tale somma, da pagarsi alla Regione Veneto quale acconto delle spese di competenza della Regione Piemonte a seguito dei riparti e conguagli spese 2007 e 2008 così come approvati dal Comitato dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate suddivise nelle somme di:

- € 51.337,08 a saldo del conguaglio spese per l'anno 2007;

- € 68.662,92 a parziale copertura della quota di competenza dovuta alla Regione Veneto dalla Regione Piemonte, relativa all'esercizio anno 2009 per le spese di funzionamento dell'Intesa interregionale per l'esercizio delle funzioni amministrative in ordine alla navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate;

C) di impegnare la somma di € 75.000,00 sul capitolo del Bilancio regionale n. 168102/2009, assegnazione n.

101211 disposta con D.G.R. n. 42 – 12102 del 7/09/2009 per l'attuazione di interventi per la realizzazione di opere di manutenzione afferenti la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate, da destinarsi come previsto all'allegato 1 della D.G.R. n. 17-12162 del 21/09/2009.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 27 ottobre 2009, n. 280

Revoca Determina Dirigenziale n. 276 del 26 ottobre 2009 per mero errore materiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di revocare per i motivi indicati in premessa la DD n. 276/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 D.P.G.R. n 8/R 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 27 ottobre 2009, n. 281

L. R. 17.1.2008, n. 2 e s. m. e i. Trasferimento all'autorità demaniale territoriale dei depositi cauzionali versati alla Regione. Liquidazione di Euro 24.574,98, di cui Euro 19.325,73 sul cap. 40515/2007 e Euro 5.249,25 sul cap. 445030/2008 (impegni vari).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di trasferire all'autorità demaniale competente, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta regionale n. 33-9130 in data 7.7.2008, secondo le risultanze di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, i depositi cauzionali versati alla Regione dai soggetti occupanti aree e beni appartenenti al demanio idrico della navigazione interna.

Di Liquidare ai Comuni o alle loro Gestioni associate competenti per territorio, i depositi cauzionali ammontanti ad Euro 24.574,98, Euro 19.369,26 sul cap. 40515/2007 e Euro 5.249,25 sul cap. 445030/2008 come indicati nell'allegato sopra citato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 D.P.G.R. n 8/R 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 282

Attribuzione a favore della Provincia di Torino quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 5.104.015,93 sul cap.148558/09 (imp. n. 4128).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore della Provincia di Torino quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 5.104.015,93 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 148558/09 (imp. n. 4128).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 283

Attribuzione a favore del Comune di Alba quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 66.109,43 sul cap.153708/09 (imp. n. 675).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore del Comune di Alba quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 66.109,43 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 153708/09 (imp. n. 675).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 284

Attribuzione a favore del Comune di Bra quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 114.877,47 sul cap.153708/09 (impegno n. 675)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore del Comune di Bra quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 114.877,47 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 153708/09 (imp. n. 675).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 285

Attribuzione a favore del Comune di Ivrea quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 219.625,67 sul cap.153708/09 (imp. n. 675).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore del Comune di Ivrea quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 219.625,67 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 153708/09 (imp. n. 675).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 286

Attribuzione a favore del Comune di Pinerolo quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 41.204,84 sul cap.153708/09 (imp. n. 675).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore del Comune di Pinerolo quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 41.204,84 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 153708/09 (imp. n. 675).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 287

Attribuzione a favore della Provincia di Asti quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 1.532.032,17 sul cap.148558/09 (imp. n. 4128).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore della Provincia di Asti quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 1.532.032,17 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5% e sono imputate al capitolo 148558/09 (imp. n. 4128).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 28 ottobre 2009, n. 288

Attribuzione a favore della Provincia di Cuneo quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relati-

vamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 3.520.168,59 sul cap. 148558/09 (impegno n. 4128).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore della Provincia di Cuneo quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 3.520.168,59 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata all'1,5 e sono imputate al capitolo 148558/09 (imp. n. 4128).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 17 novembre 2009, n. 317

Comune di Favria. Nulla osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. per la posa di cavi elettrici MT 15 kV interrati in attraversamento alla linea ferroviaria "Canavesana" alla progr. Km 24+494, nel Comune di Favria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. per la posa di cavi elettrici MT 15 kV interrati in attraversamento alla linea ferroviaria "Canavesana" alla progr. km 24+494, nel comune di Favria, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 27/08/2009;

che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato;

prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovrà essere presentata la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità del progetto approvato;

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;

che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito delle fasi costruttive rientranti nelle responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1205

D.D. 18 novembre 2009, n. 318

Programma regionale anno 2003. Comune di Borgo d'Ale (Vc.). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Borgo d'Ale (Vc.) per: "Riqualificazione ambientale sponde e zone umide del lago di Viverone, Borgo d'Ale, Azeaglio e Piverone". Accertamento d'entrata di Euro 8.681,55 (Cap. 34655/2009).

(omissis)
Dirigente
Riccardo. Lorizzo

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 319

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di Euro 92.400,00= sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Castellamonte quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 320

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di Euro 84.000,00= sul capitolo 228084/2008 (i.n. 4845/08) a favore del Comune di Venaria Reale quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 321

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione

di Euro 144.200,00= sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Cuneo quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 322

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Liquidazione di complessivi Euro 70.000,00= di cui Euro 57.083,82 sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) ed Euro 12.916,18 sul capitolo 228084/2008 (i.n. 4845/08) a favore del Comune di San Mauro T.se quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 323

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 216.095,55= sul capitolo 228084/2008 (i. n. 4845/08) a favore del Comune di Trofarello quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 324

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di complessivi Euro 271.485,79, di cui Euro 168.200,00 sul cap. 278134/2005 (ex 25245) (i.n. 1370/05) ed Euro 103.285,79 sul cap.228084/2007 (i.n. 4121/07) a favore del Comune di Grugliasco quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 325

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 107.088,67

sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Chieri quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 19 novembre 2009, n. 326

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma regionale di azione 2008. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione di Euro 54.288,70 sul capitolo 228084/2007 (i. n. 4121/07) a favore del Comune di Ovada quale seconda rata del contributo.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1205

D.D. 19 novembre 2009, n. 327

Lago Maggiore. Comune di Meina. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa all'occupazione di area demaniale per la posa di tubazione rete fognaria. Richiedente Sin & Ve S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai fini della disciplina della navigazione, l'occupazione di un'area demaniale per la posa di una tubazione della rete fognaria – scolmatore a lago – da posizionarsi nello specchio acqueo antistante il mappale 54 del foglio 3, per metri 50,00 e nello specchio acqueo antistante l'area compresa tra i mappali 438 e 439 del foglio 1, per metri 107,00, in comune di Meina, richiesta dalla Sin & Ve S.r.l., così come meglio identificata in premessa.

Di dare atto che, la fascia di rispetto da considerarsi ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. b) del regolamento regionale 28.7.2009, n. 13/R recante "Utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese" è stata individuata in metri 2,00 e che, pertanto, la superficie complessiva occupata risulta essere, in acqua, di metri quadri 314,00.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni: Il Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazio-

ne senza diritto di indennizzi.

Il titolare della presente autorizzazione è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

La tubazione dovrà essere stabilmente ancorata sul fondo e dovrà essere collocata in modo tale che anche durante i periodi di diminuzione del livello delle acque del lago Maggiore, la stessa non emerga costituendo pericolo per la navigazione.

Il titolare della presente autorizzazione ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

La presente autorizzazione, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 20 novembre 2009, n. 328

Restituzione dell'importo di Euro 2.911,85 da parte dell'Azienda Municipalizzata Valenzana di Valenza - Legge 22.4.2005, n. 58 - Competenza anno 2007 e conguaglio 2004, 2005 e 2006 - Oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo contratto collettivo adatti al settore T.P.L. relativo al primo biennio del periodo contrattuale 2004/07. – Accertamento di entrata Cap. n. 36105/09.

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1203

D.D. 23 novembre 2009, n. 329

L.R. 17.04.1990, n. 33 - D.D. n. 357 del 26.07.2007 - Recupero della somma di Euro 4.046,75= erogata al Comune di Murello per la realizzazione dell'intervento "Pista ciclabile in Via Polonghera - 3 lotto". Accer-

tamento di entrata di Euro 4.046,75= sul cap. 34655/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 23 novembre 2009, n. 330

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 – Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. “Piano regionale della sicurezza stradale – Programma regionale di azione 2009” – Liquidazione della somma complessiva di Euro 202.025,82= per le attività svolte nel mese di ottobre 2009 da Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare, per le attività descritte in premessa e svolte nel mese di ottobre 2009, la somma complessiva di € 202.025,82= (compresa IVA 20%) sul capitolo di spesa n. 228084/2009 (Imp. n. 1891/2009), di cui alla fattura n. 47/2009 del 01 settembre 2009, a favore di Consepi S.p.A. – Frazione Traduerivi n. 12 – Susa (TO).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1202

D.D. 24 novembre 2009, n. 331

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Autorizzazione in sanatoria al Sig. Blengio Mauro, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per una veranda ad uso non abitativo realizzata in un fabbricato di civile abitazione distinto al C.T. al foglio 25, mapp. 997, sub. 108, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R..

(omissis)
Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 25 novembre 2009, n. 332

L.R. 01.08.1996 n. 52-Impegno e liquidazione di Euro 374.999,99 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio

2009 quale acconto sulla quarta rata a saldo del contributo a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Vittorio".

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1204

D.D. 25 novembre 2009, n. 333

Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. 307/DB1204 del 12.11.2009.

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 27 novembre 2009, n. 335

Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Rilascio al G.T.T. S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 753/80, per l'immissione in servizio dei due nuovi elettrotreni a tripla cassa T.T.R. n. 011 e n. 012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per la motivazioni su esposte, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.753/80, il G.T.T. S.p.A. a immettere in servizio i due nuovi elettrotreni a tripla cassa, rispettivamente TTR n. 011 (Ale501.811ST-Le220.811ST-Ale502.811ST) e TTR n.012 (Ale501.812ST-Le220.812ST-Ale502.812ST), sia in composizione semplice, che in accoppiata con altro elettrotreno dello stesso tipo, sia sulla Ferrovia del Canavese, su cui attualmente si trovano, sia sulla Ferrovia Torino-Ceres, attualmente isolata e su cui i due nuovi treni potranno accedere allorquando sarà attivata l'interconnessione ferroviaria con il Passante R.F.I.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1205

D.D. 27 novembre 2009, n. 336

Attività di soccorso alle unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore. Anno 2009. Approvazione rendiconto spese sostenute.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il rendiconto delle spese sostenute per l'attivazione del servizio di soccorso alla unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore – estate 2009 – organizzato con Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Genova e Consorzio di Gestione associata Demanio Lacuale, laghi Maggiore, di Comabbio, di Monate, di Varese, dando atto che la quota parte a carico delle regione Piemonte, della spesa effettivamente sostenuta ammonta ad € 42.063,01 e disponendo la liquidazione del saldo pari ad € 17.063,01.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 27 novembre 2009, n. 337

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul Fiume Po ed idrovie collegate. Impegno di Euro 38.959,50 sul capitolo 145567 del Bilancio Regionale 2009, (assegnazione n. 100797). Saldo quota partecipazione della Regione Piemonte a seguito riparti e congruagli spese 2007 e 2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 38.959,50 sul capitolo del Bilancio regionale n. 145567/2009, assegnazione n. 100797 disposta con D.G.R. n. 42 – 12102 del 7/09/2009 e di liquidare tale somma, a seguito dell'emissione del presente provvedimento dirigenziale, per le spese di funzionamento dell'Intesa Interregionale da pagarsi alla Regione Veneto quale saldo delle spese di competenza della Regione Piemonte dell'importo dovuto per il 2009.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1202

D.D. 27 novembre 2009, n. 338

Accordo di Programma del 20 dicembre 2008 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra. Liquidazione a favore del Comune di

Bra della somma di 280.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 240830/2008 (l. n. 6822).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare a favore del Comune di Bra (CN) la somma di euro 280.000,00, impegnata sul capitolo di spesa n. 240830 del bilancio 2008 (l. n. 6822), pari al 20% del finanziamento totale di 1.400.000,00 euro, per la realizzazione del secondo lotto delle opere propedeutiche alla copertura della linea ferroviaria Cantalupo – Cavallermaggiore, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 30 novembre 2009, n. 339

L.R. 01.08.1996 n. 52-Impegno e liquidazione di Euro 137.909,47 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 quale saldo della quarta rata del contributo a favore del Comune di Torino per la realizzazione del parcheggio denominato "Vittorio".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare la somma di € 137.909,47 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 a favore del Comune di Torino quale saldo della quarta rata del contributo previsto dalla L.R. n. 52/1996 per la realizzazione del Programma Urbano dei Parcheggi di Torino – parcheggio denominato “Vittorio”, (assegnazione n. 107518), essendo perente l'impegno di spesa n. 3520/2001 assunto sull'ex capitolo 25204/2001 (ora cap. 233419) con determinazione dirigenziale n. 460/26.2 in data 19 luglio 2001.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della comunicazione o della piena conoscenza

ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 30 novembre 2009, n. 340

L.R. 01.08.1996 n. 52- Impegno e liquidazione di Euro 987.090,54 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 quale secondo acconto sulla prima rata per la realizzazione del Programma Urbano dei Parcheggi del Comune di Torino - parcheggio denominato "Venchi Unica".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare la somma di € 987.090,54 sul capitolo di spesa 233419 del bilancio 2009 a favore del Comune di Torino quale secondo acconto sulla prima rata per la realizzazione del Programma Urbano dei Parcheggi - parcheggio “Venchi Unica” (assegnazione n. 107518), essendo perenti gli impegni di spesa n. 355653/1999 per l'importo di € 468.577,05; n. 3520/2001 per l'importo di € 427.638,55 e n. 5463/2002 per l'importo di € 90.874,94 assunti sul capitolo ora cap. 233419) con determinazione dirigenziale n. 460/26.2 in data 19 luglio 2001.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1204

D.D. 30 novembre 2009, n. 341

Impegno a favore di 5T srl di Euro 260.880,00 sul cap. 222755/2009 (impegno delegato n. 5056, assegnazione n. 101951) quale copertura finanziaria necessaria per l'affidamento a 5T delle attività previste nel progetto Pyou approvato con DGR n. 41-12572 del 16 novembre 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore di 5T srl la somma di € 260.880,00 sul cap. 222755/2009 (impegno delegato n. 5056, assegnazione n. 101951) quale copertura finanziaria necessaria per l'affidamento a 5T delle attività previste nel progetto Pyou approvato con DGR n. 41-12572 del 16 novembre 2009;

- di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'offerta che dovrà essere predisposta in conformità a quanto previsto dal Contratto Quadro tra Regione e 5T.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1203

D.D. 30 novembre 2009, n. 342

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di Euro 82.438,80= per le attività svolte nel mese di settembre 2009 da CONSEPI S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, per le attività descritte in premessa e svolte nel mese di settembre 2009, la somma complessiva di € 82.438,80= (compresa IVA 20%) sul capitolo di spesa n. 228084/2009 (Imp. n. 1891/2009), di cui alle fatture n. 66/2009 del 22 ottobre 2009 e n. 67/2009 del 30 ottobre 2009, a favore di Consepi S.p.A. – Frazione Traduerivi n. 12 – Susa (TO).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppe Iacopino

Codice DB1205

D.D. 30 novembre 2009, n. 343

Rimborso di somme versate indebitamente alla Regione dai concessionari Gallo Giorgio e Donà Giorgio.

Impegno di Euro 341,77 sul cap. n. 195791/2009 (impegno delegato n. 5324/09).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 3 dicembre 2009, n. 344

Servizi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone. Anni 2007 - 2008. Determinazione somme da liquidarsi per esecuzione del contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, in euro 43.421,08 l'importo netto dovuto all'impresa Comodo S.a.s. di Comodo A. & C, meglio identificata in premessa, a fronte dei servizi resi in materia di funzionalità e di sicurezza delle vie navigabili ed interventi accessori sulle acque piemontesi dei laghi Maggiore, Orta, Mergozzo e Viverone in dipendenza del contratto Rep. n. 12201 del 2.2.2007, registrato all'Agenzia delle Entrate - Uff. Torino 2 - il 12.3.2007 al n. 2819 Serie 3.

Di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, in € 11.039,47 l'importo degli oneri fiscali da corrispondersi a fronte dei servizi di cui sopra, resi dalla ditta Comodo S.a.s. di Comodo A. & C.

Di dare atto che la somma complessiva, pari ad € 54.460,55 risulta impegnata con precedente determinazione dirigenziale n. 267/DB12.00 del 15.10.2009 (impegno 4342 sul capitolo 140430 del bilancio 2009 – Assegnazione 100714).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002.

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 3 dicembre 2009, n. 345

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dalla Città di Susa (To). Importo € 6.160,00 (IVA compresa).

(omissis)

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 4 dicembre 2009, n. 346

Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Rilascio al G.T.T. S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 753/80, per l'immissione in servizio del

nuovo elettrotreno a tripla cassa T.T.R. n. 014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per la motivazioni su esposte, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.753/80, il G.T.T. S.p.A. a immettere in servizio il nuovo elettrotreno a tripla cassa TTR n.014 (Ale501.814ST-Le220.814ST-Ale502.814ST), sia in composizione semplice, che in accoppiata con altro elettrotreno dello stesso tipo, sia sulla Ferrovia del Canavese, su cui attualmente si trova, sia sulla Ferrovia Torino-Ceres, attualmente isolata e su cui i due nuovi treni potranno accedere allorquando sarà attivata l'interconnessione ferroviaria con il Passante R.F.I.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 7 dicembre 2009, n. 347

Comune di Settimo Torinese. Nulla osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione al Comune di Settimo Torinese per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede di via Saccarelli, interferenti con la linea ferroviaria "Canavesana".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio dell'autorizzazione al Comune di Settimo T.se per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede di via Saccarelli, interferenti con la linea ferroviaria "Canavesana", nel comune di Settimo, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 11/08/2009;

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento ed in particolare sulle questioni di carattere patrimoniale che sono rimandate ad altri provvedimenti amministrativi;

che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato;

prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovrà essere presentata la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile

dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità del progetto approvato; che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito delle fasi costruttive rientranti nelle responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 7 dicembre 2009, n. 348

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Nulla osta al G.T.T. S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 D.P.R. 753/80, alla Società GE.S.IN. S.p.A., a costruire un parcheggio multipiano, già approvato con D.D. n. 121 del 09/04/08, secondo la soluzione presentata in alternativa alla prescrizione disposta dalla citata D.D.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio dell'autorizzazione alla società GE.S.IN. S.p.A. alla variante al progetto definitivo, secondo gli elaborati presentati e depositati in data 10/07/2009, ns. prot. n. 5983/DB1200, in alternativa alla prescrizione disposta dalla D.D. n. 121 del 09/04/08, da ritenersi pertanto decaduta, nella quale si indicava che "al fine di garantire, in caso di necessità, un adeguato accesso al piano del ferro dei mezzi di soccorso, venga realizzata una nuova rampa di discesa dal Corso Roma al piano del ferro dal lato del binario direzione Torino, in quanto gli ingressi previsti permettono solo l'accesso ad autoveicoli di categoria M1 ed N1, mentre l'entrata attraverso il parcheggio (lato binario Ceres) presenta un'altezza limitata a m 2,40";

che venga posato un cancello automatico con sensore per apertura mezzi di soccorso, in corrispondenza della svolta tra la viabilità già esistente (strada sterrata parallela a viale Roma) e quella prevista in progetto (in planimetria indicata con quota +253,76);

che rimangono valide le altre prescrizioni ed il restante determinato della D.D. n. 121 del 09/04/08;

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto;

che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 9 dicembre 2009, n. 349

D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. 8833 del 12.01.2004 per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio provinciale da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 8833 del 12.01.2004, allegato alla presente a farne parte integrante, ai fini della successiva stipula.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1202

D.D. 9 dicembre 2009, n. 350

Approvazione dello schema di convenzione attuativa fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione dei passaggi a livello ai Km. 18+883, 19+514 e 20+235 della linea Alessandria - Ovada e per la realizzazione delle relative opere sostitutive.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il testo della bozza di convenzione attuativa,

allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione dei passaggi a livello ai km 18+883, 19+514 e 20+235 della linea Alessandria – Ovada e per la realizzazione delle relative opere sostitutive, così come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 22/2009.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 11 dicembre 2009, n. 351

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 2.019.500,00 sul Cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare al G.T.T. S.p.A., per le motivazioni sopra illustrate, l'importo complessivo di Euro 2.019.500,00, quale somma dei nuovi avanzamenti a oggi maturati per i treni T.T.R. nn.1, 2, 3, 4, 7 e 8 come in precedenza specificato, a valere sulle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n.288571 con Imp. n.2983/2007, nell'ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn. 8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati "n. 9 treni TTR" e "sistemi sicurezza treni TTR".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1418

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2370

L.R. 16/99, art. 29 e s.m.i. - D.G.R. n. 35-5388 del 26/02/07 - Det. n. 766 del 13/12/07. Risorse ordinarie 2007. Progetto "Il sole, catalizzatore di imprese" nei Comuni di Susa e di Borgone di Susa. Beneficiario: C.M. Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Importo progetto e spesa ammessa Euro 238.000,00. Contr. in conto capitale concedibile: Euro 185.500,00 (77,9412%).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il Progetto Integrato denominato “Il sole, catalizzatore di imprese” da realizzarsi nei Comuni di Susa e di Borgone di Susa per un importo di spesa ammessa a contributo pari ad € 238.000,00 così determinata:

Quadro economico

Esecuzione lavori in appalto
Cotonificio - Borgone di Susa € 33.500,00
Palestra comunale - Borgone di Susa € 110.600,00
Azienda Agricola Plano - Susa € 33.500,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 5.400,00
Totale lavori in appalto € 183.000,00
Esecuzione lavori in economia
Azienda agricola Plano - Susa € 3.738,40
Oneri sicurezza € 136,60
Totale lavori in economia € 3.875,00
Somme a disposizione
I.V.A. (10% su importo lavori in appalto) € 18.300,00
I.V.A. (20% su importo lavori in economia) € 775,00
Spese generali e tecniche (Inf. al 14% su importo lavori) € 24.655,14
di cui :

- a) Spese tecniche € 16.090,00
- b) Cassa (2% su spese tecniche) € 321,80
- c) Attività di consulenza e supporto € 4.166,67
- d) Spese per pubblicità € 416,67
- e) Incentivo ex art. 92 D.lgs 163/06 € 3.660,00

I.V.A. (20% su spese generali e tecniche voci a+b+c+d = 20.995,14) € 4.199,03
Allacciamenti ai pubblici servizi € 1.000,00
I.V.A. (20% su allacciamenti) € 200,00
Imprevisti (art. 133 comma 7 del D. lgs 163/06) € 1.995,83

Totale somme a disposizione € 51.125,00
Importo Spesa Ammessa € 238.000,00
di cui € 185.500,00 (77,9412% su spesa ammessa) a carico della Regione

2. di concedere alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia un contributo in conto capitale pari ad € 185.500,00 per la realizzazione del presente progetto;

3. di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza delle seguenti disposizioni e procedure:

a) prescrizioni:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;
- i lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente Determinazione;
- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;
- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni) o nel corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate con la necessaria documentazione ed approvate dal Settore scrivente;

- le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni per i beni immobili e almeno 5 anni per quelli mobili, pena la decadenza e restituzione del contributo;

- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana o di altri soggetti cofinanziatori;

b) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente, in due copie conformi all'originale, i seguenti documenti:

- progetto esecutivo, se variato rispetto al definitivo presentato, con relativo atto di approvazione;

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità e compatibilità dell'opera alle norme urbanistiche;

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

c) ad avvenuto inizio lavori potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo in conto capitale cedibile a seguito di presentazione della seguente documentazione, in due copie conformi all'originale:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente della Comunità Montana;

- deliberazione o documento equipollente di aggiudicazione dei lavori;

- contratto di aggiudicazione lavori;

- capitolato speciale d'appalto o disciplinare se variato rispetto a quello allegato al progetto presentato;

- verbale di consegna lavori e dichiarazione di effettivo inizio degli stessi;

d) ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Presidente della Comunità Montana, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati, in due copie conformi all'originale:

- deliberazione o documento equipollente di approvazione fascicolo di contabilità finale dei lavori;

- fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili previsti dal regolamento di contabilità Opere Pubbliche;

- fatture e mandati di pagamento quietanzati;

- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno della Comunità Montana a trasmettere copia conforme del pagamento delle stesse entro 15 giorni dalla data di accredito del contributo;

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità dell'aliquota I.V.A. applicata alla tipologia dei lavori nei casi in cui detta aliquota sia diversa dal 20%;

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato e che sono stati effettuati conformemente al progetto esecutivo approvato;

- dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite nelle autorizzazioni previste dalla

normativa vigente (impegno di cui alla lett. b);

– dichiarazione di impegno al mantenimento della destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di almeno 5 anni per i beni mobili.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1416

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2372

Programma di ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009 - Impaginazione integrazioni a manuale. Affidamento di incarico alla Compagnia delle Foreste srl di Arezzo (P.I. 01726650516). Impegno Euro 7.380 sul cap. 126450/09 (ass. 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di affidare alla Compagnia delle Foreste s.r.l. di Arezzo le attività di rilettura critica, raccordo con il precedente manuale, ritocco immagini, rielaborazione di grafici e tabelle e impaginazione delle schede relative ai nuovi casi di studio e delle integrazioni al testo del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione. Esperienze e indirizzi gestionali in Piemonte e Valle d'Aosta" come da preventivo allegato alla presente per farne parte integrante (allegato A);

2) di impegnare, per la realizzazione delle attività affidate, a favore della Compagnia delle Foreste s.r.l. di Arezzo (omissis) la somma di € 7.380,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 126450/09 (ass. n. 105338);

3) di approvare, per l'affidamento delle attività alla Compagnia delle Foreste di Arezzo, la bozza di lettera-contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2373

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 54-55 ed 83 - Procedura ristretta per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo di elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto relativo alla procedura ristretta, per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire in € 4.400.000,00 (o.f.e.) l'importo complessivo presunto per il periodo contrattuale 01.03.2010–28.02.2015 necessario a far fronte agli oneri derivanti dall'espletamento del servizio in questione ;

- di indire la gara per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri mediante l'espletamento di procedura ristretta ai sensi degli artt. 54- 55 e 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, per la complessità tecnica e per le maggiori garanzie di qualità del servizio fornite ;

- di demandare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri, Usi Civici della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte la formalizzazione dell'atto di gara, della lettera di invito e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della gara;

- di stabilire che a copertura della gara di che trattasi per l'anno 2010 (periodo 1 marzo 2010–31 dicembre 2010) per un importo complessivo pari ad € 880.000,00, si farà fronte con le risorse finanziarie dell'U.P.B. 14.181 – iscritte sul capitolo 123066 del Bilancio Pluriennale 2010 e 2011;

- di demandare ad altri successivi provvedimenti predisposti da parte dei Settori Regionali richiedenti, l'impegno e la liquidazione delle spese derivanti dall'impiego del servizio aereo a mezzo elicotteri in attività di pubblico interesse di cui all'art. 1 punto 1.2 del C.S.A..

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2374

Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 2180 del 9 ottobre 2009, affetta da errore materiale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di rettificare in ogni sua parte la D.D. n. 2180 del 9 ottobre 2009 recante "D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R – art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Grana e Maira. Ammissione della lista denominata "Uniti e Autonomi per la nostra gente", candidato presidente Roberto Colombaro" sostituendo, al cognome "Colombaro", erroneamente più volte riportato, nell'oggetto, nelle premesse e nel dispositivo, il cognome esatto del candi-

dato presidente, “COLOMBERO”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2375

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Fiume Bormida e difesa abitato località Isole nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Spigno Monferrato (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all’istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1) l’intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall’alveo venga seguita l’ordinaria pratica per il pagamento dell’eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l’alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell’intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d’acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell’opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere so-

no state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l’autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l’autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell’intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2377

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione all’occupazione di suolo demaniale per taglio piante in sponda sx del Torrente Orba nei Comuni di Castellazzo Bormida (AL) e Casalcermelli (AL). Richiedente: Sig. Fosco Manfredini.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il sig. Fosco Manfredini all’occupazione temporanea di suolo demaniale per il taglio piante in sponda sx del Torrente Orba nei Comuni di Castellazzo Bormida (AL) e Casalcermelli (AL) nel rispetto delle prescrizioni impartite dall’A.I.PO – Ufficio periferico di Alessandria - con nota prot. n. 34566 del 03/10/2009;

Durante l’esecuzione del taglio piante l’eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall’alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il sig. Fosco Manfredini è pertanto responsabile di qual-

siasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente autorizzazione ha validità un anno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1414

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2383

Utilizzo di una porzione dell'area c.a.p.i. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di manutenzione ordinaria e sfalcio erba. Impegno di spesa di Euro 8.232,60 o.f.i. sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare entro 60 giorni, per le ragioni espresse in narrativa, la somma complessiva di € 8.232,60 o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della Ditta Rover S.r.l. Via Monte Pasubio, 35 Novi Ligure (AL) per le attività di manutenzione ordinaria dei materiali, di proprietà regionale, depositati presso il CAPI di Novi Ligure (di cui alla fattura n. 160 del 30/06/2008 per € 6.771,96) e per le attività di sfalcio erba e taglio arbusti (di cui alla fattura n. 171 del 09/09/2009 per € 1.460,64 o.f.i.);

di prendere atto che la documentazione fiscale necessaria al pagamento è già pervenuta;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1408

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2391

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di

Villanova d'Asti per demolizione e rifacimento del ponte sul rio Banna strada comunale San Paolo - località Borgo Stazione in Comune di Villanova d'Asti. (Codice Concessione ATPO 535).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Villanova d'Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per demolizione e il rifacimento del ponte sul rio Banna strada comunale Corvegla - Riva di Chieri secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2392

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Villanova d'Asti per consolidamento ed adeguamento del ponte sul rio Banna strada comunale Corvegla - Valdichiesa località Borgo Corvegla in Comune di Villanova d'Asti. (Codice Concessione AT PO 534).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Villanova d'Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per demolizione e il rifacimento del ponte sul rio Banna strada comunale Corvegla - Valdichiesa località borgo Corvegla secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2393

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Villanova d'Asti per demolizione e rifacimento del ponte sul rio Banna strada Comunale Corvegla - Riva di Chieri, in Comune di Villanova d'Asti. (Codice concessione AT PO 533).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Villanova d'Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per demolizione e il rifacimento del ponte sul rio Banna strada comunale Corvegla - Riva di Chieri secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
 2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1416

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2395

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11, e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/09, del servizio denominato "Fornitura di prodotti informativi e divulgativi in campo forestale". Impegno di Euro 60.000,00 (ofi) sul capitolo 126450/09 (ass. 150338). CIG 0389163B74.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare, mediante cottimo fiduciario, l'incarico avente per oggetto "Fornitura di prodotti informativi e divulgativi in campo forestale", ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11, e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/2006;
2. di approvare la lettera di invito, i relativi allegati ed il disciplinare per l'affidamento dell'incarico sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di invitare a presentare un'offerta per l'attuazione dell'incarico di cui all'oggetto i seguenti soggetti, inseriti nell'elenco di operatori economici per servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. 163/06, a supporto delle attività informative del Settore Politiche Fore-

stali, istituito con DD 1305 del 01.7.2009:

- Gem communication s.r.l. - Via Suor Caterina Scotta, 2 - 12025 - Dronero (CN)
- Comet snc - Canton Gregorio, 17 - 10015 - Ivrea (TO)
- Achab Piemonte s.r.l. - Via Cà Bianca, 6 - 10040 - Rivalta di Torino (TO)
- Promo snc - Piazzale Vittoria, 1 - 14100 - Asti
- Officina Grafica - Via Nicomede Bianchi, 65 - 10146 - Torino

4. di individuare, per quanto riguarda i fondi da impegnare ai sensi dell'art. 31 comma 2 della LR 7/01, beneficiario uno tra gli operatori economici sopra elencati;

5. di impegnare la somma complessiva di € 60.000,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 126450/2009 (assegnazione 105338);

6. di demandare a successivi atti amministrativi:

- la nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del Dlgs. 163/2006;
- l'approvazione del verbale di accettazione dell'offerta;
- l'approvazione della bozza di contratto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Licini

Codice DB1414

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2396

Affidamento fornitura serbatoi in acciaio per trasporto carburante. Impegno di spesa di euro 7.752,00 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (Ass. 101779).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 210531/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009 e così come modificate e integrate dal provvedimento deliberativo n. 103 – 12024 del 04/08/2009;

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo, alla ditta Emiliana Serbatoi s.r.l. – Campogalliano (MO), della fornitura seguente:

n. 2 cisterne in acciaio a doppia parete, per il trasporto di carburanti in classe III, con omologazione, certificazione e collaudo del Ministero dei Trasporti secondo direttive ADR (con marcatura UN), con le seguenti caratteristiche e dati tecnici:

- contenitore metallico installato in struttura cubica in acciaio di spessore 4 mm, con funzione di contenimento al 110% e doppia chiusura lucchettabile

- verniciatura a forno (elettrostatica a polvere) previo trattamento di sabbatura
- serbatoio interno con paratie frangi-flutti
- boccaporto diam. 300 mm
- bocca di carico in ottone diam. 3"
- valvola di sicurezza a 3 effetti omologata
- attacchi rapidi per connessione a gruppi elettrogeni
- gruppo pompa con: conta litri digitale, filtro per acqua, tubo di lunghezza 6 m e pistola con arresto automatico
- pompa manuale di riserva
- possibilità di sollevamento dall'alto a pieno carico sui 4 montanti d'angolo di 8 mm, vani di inforcamento per carrelli elevatori sui 4 lati, sovrapponibili a pieno carico
- peso a vuoto: 640 kg
- peso a vuoto con accessori e gruppo pompa: 660 kg circa
- larghezza: 1210 mm
- lunghezza: 1475 mm
- altezza: 1260 mm
- capacità serbatoio: 950 l
- contenitore serbatoio di spessore 3 mm
- contenitore esterno, a tenuta al 110% della capacità geometrica del serbatoio, di spessore 4 mm
- montanti d'angolo di spessore 8 mm

con le seguenti dotazioni/accessori a corredo fornitura:

- dichiarazioni di conformità CE per le unità oggetto di fornitura, da consegnarsi contestualmente alla consegna della fornitura
- consegna delle unità presso la sede di Presidio regionale di Vercelli – Via Borasio 4 – Vercelli
- garanzia minima almeno 12 mesi dalla data di consegna della fornitura

per un totale di € 6.460,00 (diconsi Euro seimilaquattrocentosessanta/00) o.f.e., importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 7.752,00 (diconsi Euro settemilasettecentocinquante/00) o.f.i. sul capitolo n. 210531 (Ass. 101779) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009, a favore della ditta Emiliana Serbatoi s.r.l. – Campogalliano (MO);

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1410

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2397

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di pista di cantiere temporaneo e di 3 guadi sul Fiume Stura di Demonte e Torrente Gesso in Comune di Cuneo. Richiedente: Ditta Beton s.p.a. Villafalletto.-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Ditta Beton S.p.A., con sede in Villafalletto – Via Pignolo n. 1, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 27.10.2009 con Rep. n. 2089, che si intende integralmente richiamato;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1402

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2398

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00016, sito in località Commande, denominato Commande nere, in Comune di Carmagnola (TO), di proprietà della Soc. "CA.RDE.MA" S.S. Gestioni Agricole di Lodovico Salvi Del Pero via Commande, 4 Carmagnola (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizza, la Soc. "CA.RDE.MA." S.S. Gestioni Agricole, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00016 sito in località Commande, denominato Commande Nere in Comune di Carmagnola (TO);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condi-

zioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Lodovico Salvi Del Pero, legale rappresentante della Soc. "CAR.DE.MA." S.S. Gestioni Agricole, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2399

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. C Cod. TO00018, sito in località Commande, denominato Commande Bianche in Comune di Carmagnola (TO), di proprietà della Soc. "CAR.DE.MA." S.S. Gestioni Agricole di Lodovico Salvi Del Pero via Commande, 4 Carmagnola (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizza, la Soc. "CAR.DE.MA." S.S. Gestioni Agricole, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. C cod. TO 00018 sito in località Commande, denominato Commande Bianche in Comune di Carmagnola (TO);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Lodovico Salvi Del Pero, legale rappresentante della Soc.

"CAR.DE.MA." S.S. Gestioni Agricole, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2400

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00019, sito in località Cascina San Carlo Frazione Tuninetti, in Comune di Carmagnola (TO), di proprietà del Sig. Gaido Angelo via B. Ronco, 1 Carmagnola (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Gaido Angelo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00019 sito in località Cascina San Carlo Frazione Tuninetti, in Comune di Carmagnola (TO);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Gaido Angelo, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa

del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1413

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2401

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria relativa a n. 3 guadi esistenti e nuova autorizzazione idraulica n. 80/09 relativa ad interventi sul rio Ragozzo da realizzarsi nell'ambito del progetto di ampliamento della cava di gneiss sita in località Agua nei Comuni di Montcrestese e Crevoladossola (VB). Richiedente: Ditta Graniti Simplon White S.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Graniti Simplon White S.r.l. a mantenere in essere i n. 3 attraversamenti a guado esistenti sul rio demaniale denominato Ragozzo, già autorizzati ai sensi del R.D. 523/1904 con D.D. n. 696 del 23.05.2002, così come realizzati ed oggi presenti sul territorio, per un periodo di tempo pari alla durata del piano di coltivazione approvato dalla Conferenza di Servizi.

2. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Graniti Simplon White S.r.l. a realizzare i seguenti interventi sul rio demaniale denominato Ragozzo, nell'ambito del del progetto di ampliamento della cava di gneiss sita in località Agua nei Comuni di Montcrestese e Crevoladossola (VB):

- spostamento temporaneo, per la durata del piano di coltivazione in progetto, di un tratto di alveo con realizzazione delle relative opere di regimazione e di attraversamento;

- dismissione di n. 1 attraversamento a guado esistente e realizzazione di n. 2 nuovi attraversamenti guadi con la pista di accesso ai fronti di cava;

- estrazione di roccia in corrispondenza dell'alveo demaniale per un volume massimo stimato pari a 1.455 m³;

- recupero ambientale al termine dell'attività di coltivazione con ripristino dell'alveo sulla sede demaniale originaria;

il tutto secondo gli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza di Servizi indetta dal 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi previsti dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali esaminati nell'ambito della Conferenza di Servizi e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- la Ditta dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al

fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dei lavori il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza dell'autorizzazione.

Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2402

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 48/09 per l'esecuzione di nuove difese spondali e per lavori di ricostruzione e sottomurazione di difese spondali esistenti sul torrente Dora di Melezet in Comune di Bardonecchia (TO). Evento alluvionale 29 -30 maggio 2008. Ordinanza Commissariale n. 17 del 04/03/2009. Richiedente: Comune di Bardonecchia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bardonecchia ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il progetto esecutivo dovrà contenere i calcoli di verifica della stabilità delle nuove opere di difesa spondale e di tutte le opere esistenti oggetto di sottomurazione (muri in c.a. e gabbioni), nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano d'appoggio delle strutture di fondazione di tutte le opere in progetto (comprese le sottomurazioni) dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa spondale previste dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte ed a valle nell'esistente sponda, oppure dovranno essere idoneamente raccordate con i manufatti di difesa esistenti o con le spalle del ponte posto in prossimità della Cappella Cognet; in particolare dovrà essere migliorato il raccordo della nuova difesa, prevista in sponda destra nel tratto 1, con il muro esistente a valle;

4. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

5. in merito alla lunghezza della scogliera prevista in sponda sinistra nel tratto 1, dovranno essere corrette le indicazioni della quota riportata sulla planimetria di progetto (tavola 7.2) e del relativo valore riportato nel computo metrico estimativo, entrambe pari a 80,00 m, rendendole congruenti con la lunghezza misurata sulla planimetria stessa, pari a 93,00 m circa; analogamente, in merito alla lunghezza della scogliera prevista in sponda sinistra in corrispondenza del ponte della Cappella Cognet, dovranno essere corrette le indicazioni della quota riportata sulla planimetria di progetto (tavola 7.4) e del relativo valore riportato nel computo metrico estimativo, entrambe pari a 15,00 m, rendendole congruenti con la lunghezza misurata sulla planimetria stessa, pari a 20,00 m circa;

6. mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

7. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

8. i massi costituenti le nuove difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati

dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso non inferiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;

10. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Questo Settore non entra nel merito del Disciplinare Tecnico Descrittivo, del Computo Metrico Estimativo e dell'Elenco dei Prezzi Unitari applicati, in quanto il controllo di detti atti e prezzi unitari è di esclusiva responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Bardonecchia, così come l'affidamento dei lavori medesimi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1414

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2403

Acquisizione mediante affido diretto da parte del Settore Protezione Civile di beni e servizi. Variazione delle determinazioni dirigenziali 939/2009 1908/2009 2023/09. Impegno di Euro 13.000,00 sul cap. 136446/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di integrare l'elenco ditte approvato dalla determinazione dirigenziale 939/2009 così come integrato dalle determinazioni dirigenziali 1908/2009 e 2023/09 inserendo le seguenti ditte:

COVERTECH corrente in S. Biagio di C.ta (TV) 31048 Via Postumia Centro, n. 10

WAFER di Walpot Federica corrente in Pino Torinese (TO) 10025 Via Tetto Nuovo, 10/C

SFEMAC s.r.l. corrente in Roma 00139 Via Ettore Regaglia, 15

Torino Allestimenti Gru Tag S.r.l. corrente in Borgaro T.se 10070 Fraz. Mappano Via Galileo Galilei 2

di impegnare, a copertura delle eventuali acquisizioni, la somma complessiva di € 13.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446/09 (Ass. 100615) a favore delle ditte indicate in elenco approvato dalla determinazione dirigenziale 939/2009 così come modificato e integrato dalle successive determinazioni dirigenziali 1908/2009 e 2023/09 e come integrato dal presente atto determinativo, trattando-

si di creditori determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. 7/2001 ;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1406

D.D. 30 ottobre 2009, n. 2404

OPCM n. 3683 del 13/6/08. Ordinanza commissariale n. 17 del 4/3/09. Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti per lavori e ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 29- 30 maggio 08. Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto Alpe Balmetta/Fontana dell'Olio, in Comune di Bussoleno (TO) - Importo di progetto Euro 30.000,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto Alpe Balmetta/Fontana dell'Olio, in Comune di Bussoleno, in quanto rientrante nei finanziamenti adottati a seguito dell'alluvione maggio 2008, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al Comune di Bussoleno visti da questo Settore, tutto ciò a condizione che:

1. gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista degli elaborati progettuali;

3. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione delle opere di difesa spondale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica; quello in esubero dovrà essere acquisito dall'appaltatore secondo le modalità previste dalla vigente normativa a propria cura e spese;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte,

restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

10. l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. in sede di progetto esecutivo, tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. n. 93 e 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

- di precisare che l'opera, per quanto rientrante nei finanziamenti adottati a seguito dell'alluvione maggio 2008, vedrà riconosciute le spese tecniche dal contributo

regionale così come stabilito dall'art. 2 dell'OC n. 10/2008;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs n. 42/2004;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2405

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Approvazione dei progetti di insegnamento della lingua francese nelle Scuole Primarie ed assegnazione di risorse alle Comunità Montane proponenti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle premesse, le iniziative volte allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria presentate, nell'ambito delle attività scolastiche integrative, dalle Comunità Montane: Valle Mosso e Prealpi Biellesi per la Provincia di Biella; Valli Po, Bronda ed Infernotto - Valle Varaita - Valle Grana - Valle Stura - Valli Gesso e Vermentagna - Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone - Valle Maira - Bisalta per la Provincia di Cuneo; Valle Pellice - Valli Chisone e Germanasca - Bassa Valle Susa e Val Cenischia - Alta Valle Susa - Valli di Lanzo per la provincia di Torino ed infine Valsesia per la Provincia di Vercelli, assegnando ad ognuna un contributo di € 4.000,00= quale compartecipazione alle spese logistiche legate al vitto, alloggio e trasporto scolastico sostenute per l'attivazione dei progetti;

- di riconoscere alla Comunità Montana Valle Grana, alla Comunità Montana Valle Pellice, alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ed alla Comunità Montana Valsesia l'ulteriore contributo di € 1.000,00= ciascuna, quale compartecipazione alle maggiori spese logistiche legate alla complessità ed all'articolazione territoriale dei loro progetti, che prevedono l'utilizzo di più di uno studente in stage;

- di riconoscere ad Alliance Francaise di Cuneo il contributo di € 10.000,00= quale compartecipazione regionale per l'attuazione didattica del progetto ed in particolare per il sostegno delle spese logistiche legate al vitto, alloggio e trasporto e per il momento preparatorio all'attivazione dei progetti nei singoli territori di Comunità Montana;

- di riconoscere, per ogni studente universitario in stage

partecipante ai progetti, un rimborso spese per i viaggi sostenuti per raggiungere dalla propria residenza all'estero la sede di attuazione del programma, nell'importo di € 300,00= da corrispondersi per il tramite della Comunità Montana sul cui territorio viene attuato il progetto di cui trattasi;

- il contributo alle Comunità Montane, come evidenziato nella tabella riassuntiva sottostante, verrà erogato in un'unica soluzione, su presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che comunichi l'attivazione del progetto ed attesti che la documentazione dei pagamenti effettuati sarà conservata agli atti della struttura, a disposizione per ogni controllo, ai fini di verifica contabile e di regolarità amministrativa.

Comunità Montana	Stagisti	Importo contributo	Importo R.S.V	Totale
Valle Mosso	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Prealpi Biellesi	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valli Po, Bronda ed Infernotto	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valle Varaita	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valle Maira	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valle Grana	2	€ 5.000,00	€ 600,00	€ 5.600,00
Valle Stura	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valli Gesso e Vermentagna	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Bisalta	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valle Pellice	3	€ 5.000,00	€ 900,00	€ 5.900,00
Valli Chisone e Germanasca	2	€ 5.000,00	€ 600,00	€ 5.600,00
Bassa Valle Susa e Val Cenischia	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Alta Valle Susa	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valli di Lanzo	1	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 4.300,00
Valsesia	2	€ 5.000,00	€ 600,00	€ 5.600,00

La somma complessiva di € 84.300,00= trova copertura nell'impegno contabile n. 3359/2008 sul Capitolo 151609 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2406

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48, secondo comma - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse alle Comunità Montane piemontesi per "assegni di studio" a favore degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nella Determinazione n. 1067 del 25 maggio 2009, le istanze presentate dalle Comunità Montane per gli assegni di studio a favore degli alunni della Scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2008/2009, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento attribuito alle Comunità Montane comprese nell'allegato verrà corrisposto in un'unica soluzione, nell'intesa che la relativa documentazione amministrativo-contabile sia conservata agli atti della struttura, a disposizione per ogni successivo controllo di regolarità.

La somma di € 17.000,00= trova copertura nell'impegno contabile n. 3359/2009 sul Capitolo 151609 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48, secondo comma - Contributi per Assegni di studio a favore degli alunni della Scuola secondaria di secondo grado.				
N.°	Comunità Montane	N. istanze pervenute	N.istanze accolte	Importo assegnato alla Comunità Montana
	PROVINCIA DI ASTI			
5	Langa Astigiana e Val Bormida	2	1	€ 1.000
	PROVINCIA DI BIELLA			
6	Valle Sessera	1	1	€ 1.000
7	Prealpi Biellesi	1	1	€ 1.000
	PROVINCIA DI CUNEO			
12	Valli Po Bronda ed Infernotto	1	1	€ 1.000
13	Valle Varaita	1	1	€ 1.000
14	Valle Maira	2	2	€ 2.000
19	Alta Valle Tanaro	1	1	€ 1.000
21	Alta Langa	1	1	€ 1.000
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	2	2	€ 2.000
	PROVINCIA DI TORINO			
25	Valle Pellice	1	1	€ 1.000
32	Valli di Lanzo	1	1	€ 1.000
	Provincia VCO			
43	Cusio - Mottarone	1	1	€ 1.000
	PROVINCIA DI VERCELLI			
48	Valsesia	3	3	€ 3.000
	Totale Regione	18	17	€ 17.000

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2408

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ambrosio Egidio da Moncalieri (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Lago di Pianfei - Gerbet" del Comune di Chiusa di Pesio (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Ambrosio Egidio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 1200 alberi d'alto fusto di pino strobo radicati in Comune di Chiusa di Pesio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 19, mappali n. 181 e 261.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2409

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Fabrizio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Persietta" del Comune di Garesio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Volpe Fabrizio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 41 alberi d'alto fusto di cui n. 25 douglasie, n. 12 castagni selvatici, n. 3 pini strobi e n. 1 abete bianco radicati in Comune di Garesio

(CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 30, mappale n. 244.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2410

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ponza Roberto da Cuneo per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Zucchiera" del Comune di Prazzo (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Ponza Roberto, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 70 alberi d'alto fusto di larice radicati in Comune di Prazzo (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 11, mappali n. 471, 472 e 480.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2412

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Marco da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "monte Calvo" del Comune di Priola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Canavese Marco, (omissis) – frazione Pieveveta - ad effettuare il taglio a scelta di n. 70 alberi d'alto fusto di cui n. 69 faggi e n. 1 acero montano radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 19, mappali n. 70, 71 e 72.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

5. Dovranno restare a dote del bosco n. 700 piante di faggio, acero montano e carpino.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2414

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Chiaffredo da Busca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in loca-

lità "Chiesa - Tre Meire" dei Comuni di Valmala e Melle (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Rinaudo Chiaffredo, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 55 alberi d'alto fusto di cui n. 17 aceri, n. 11 betulle, n. 7 castagni, n. 6 frassini, n. 2 ciliegi, n. 2 roveri e n. 10 larici radicati nei Comuni di Melle e Valmala (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 19 del Comune di Melle, mappali diversi e al foglio n. 2 del Comune di Valmala, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2416

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Matteodo Bernardo da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Losiera" del Comune di Sampeyre (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Matteodo Bernardo, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 58 alberi d'alto fusto di cui n. 3 aceri, n. 3 betulle, n. 7 castagni, n. 5 frassini, n. 4 larici, n. 23 roveri, n. 8 faggi, n. 2 ciliegi, n. 1 tiglio, n. 1 pino silvestre n. 1 douglasia radicati in Comune di Sampeyre (CN), sui terreni iscritti al N.C.T.

al foglio n. 13 e 14, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2417

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Emilio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Ravoira - San Giacomo" del Comune di Priola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Canavese Emilio, (omissis) – frazione Pieveveta - ad effettuare il taglio a scelta di n. 94 alberi d'alto fusto di cui n. 72 castagni selvatici e n. 22 faggi radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 2, mappali n. 12, 13 e 151 e al foglio n. 8, mappale n. 160.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. dovranno essere mantenuti a dotazione del bosco n. 120 piante di castagno selvatico e faggio;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2419

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Nallino Roberto da Frabosa sottana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Casa fredda" del Comune di Frabosa sottana.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Nallino Roberto, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 53 alberi d'alto fusto di cui n. 17 aceri montani, n. 27 querce, n. 4 castagni, n. 4 ciliegi e n. 1 faggio radicati in Comune di Frabosa sottana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 3, mappale n. 107.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2421

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 -

Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone Giordana" del Comune di Roccavione (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Pettavino Valter, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 1100 alberi d'alto fusto di cui n. 600 abeti rossi, n. 200 larici e n. 300 pini strobi radicati in Comune di Roccavione (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 10, mappali n. 120, 263, 264, 265 e 266, al foglio n. 12, mappale n. 231 e al foglio n. 20, mappale n. 118.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2422

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malandre" del Comune di Robilante.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Pettavino Valter, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 100 alberi d'alto fusto di cui n. 50 abeti rossi e n. 50 larici radicati in Comune di Robilante (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 7, mappale n. 216.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza

delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 2 novembre 2009, n. 2424

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colla Casotto" del Comune di Garessio (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Peirano Guido, (omissis) – frazione Pieveveta - ad effettuare il taglio a scelta di n. 84 alberi d'alto fusto di cui n. 5 aceri montani, n. 70 faggi, n. 4 betulle, n. 4 ciliegi e n. 1 frassino radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 4, mappale n. 13.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le compe-

tenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2425

Convenzione tra la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e B. e C. Arrigo di Alessandria per lo svolgimento da parte della struttura tecnica regionale di cui all'art.18 della l.r. n.18/84 dell'attività di consulenza tecnica a supporto della Struttura Complessa tecnico nella valutazione dei progetti definitivi inseriti in EDISAN.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

a) di accogliere la richiesta formulata dall'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per la prestazione di una consulenza tecnica della durata di anni tre rinnovabili a supporto della Struttura Complessa tecnico, finalizzata alla valutazione tecnico-amministrativa di progetti definitivi di competenza dell'Azienda Ospedaliera stessa ed inseriti nel progetto EDISAN contenente l'elenco degli interventi di propria competenza programmati per il triennio 2009-2011 e di stabilire che le relative attività saranno svolte dalla Struttura tecnica regionale di cui all'art. 18 della l.r. 18/1984;

b) di approvare, ai fini della successiva stipulazione, lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per disciplinare i rapporti tra la Direzione Opere pubbliche e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria nello svolgimento delle attività di cui al punto a).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 2 novembre 2009, n. 2428

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) D.G.R. n. 44-11137 del 30.03.2009 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Intervento denominato "Realizzazione parco eolico" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Val

Borbera e Valle Spinti e Comunità Montana Val Curone Grue Ossona (AL). Importo contributo Euro 20.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'iniziativa presentata dalle Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti e Comunità Montana Val Curone Grue Ossona (AL) denominata "Realizzazione parco eolico" per un importo di spesa pari a € 20.000,00 - IVA esclusa - e di concedere un contributo regionale di € 20.000,00, quale Azione di iniziativa della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 44-11137 in data 30 marzo 2009.

La somma di € 20.000,00 è impegnata con D.D. n. 1264/DB1400 del 25.06.2009 sul Capitolo 241937/09 - impegno n. 2410;

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire a questo Settore i seguenti documenti:

- richiesta di erogazione del saldo a firma del Responsabile del Procedimento;
- determina di approvazione dello stato finale da parte delle Comunità Montane coinvolte nell'iniziativa;
- Fatture quietanzate; qualora non fossero ancora liquidate allegare impegno da parte del Responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dall'avvenuto accredito del contributo regionale, trasmetterà copia delle fatture liquidate debitamente quietanzate e dei relativi mandati di pagamento.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2009, n. 2429

D.G.R. 22-11347 del 4/05/2009 e D.D. dell'11/05/2009. Programma di lavoro IPLA S.p.A. 2009 - Affidamento incarico a IPLA S.p.A. per la realizzazione del progetto "Metodi di rilevamento dei flussi escursionistici sulla rete dei percorsi regionali" per un importo di Euro 30.000,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di affidare all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A S.p.A. la realizzazione del progetto "Metodi di rilevamento dei flussi escursionistici sulla rete dei percorsi regionali" per un importo di € 30.000,00;
- 2) di stabilire - nelle more dell'emanazione, da parte della Giunta regionale, di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed IPLA S.p.A., nell'ambito dell'in house providing - che l'attuazione degli stessi avvenga secondo le indicazioni contenute nella relativa scheda progettuale, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;
- 3) di liquidare l'importo riferito al presente progetto die-

tro presentazione di regolare fattura che sarà vistata dal Direttore responsabile a seguito dell'accertamento di conformità del servizio prestato.

La spesa complessiva di Euro 30.000,00 (o.f.i.) trova copertura finanziaria sull'impegno 1715 di cui alla DD 947/DB1400 del 15.05.2009, assunto sul cap. 120682/2009 di cui alla D.G.R. 22-10601 del 19.1.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

PROGETTO Elaborazione ed applicazione di metodi di rilevamento dei flussi escursionistici sulla rete dei percorsi regionali**1. PREMESSA/INTRODUZIONE/INQUADRAMENTO**

Il progetto ha come obiettivo la definizione di un metodo per il rilevamento di flussi escursionistici che consenta di ottenere dati significativi ed affidabili. Si prevede quindi di applicare sperimentalmente tale metodo su di un campione di percorsi della rete e di mettere a punto un sistema per la raccolta dei dati.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il programma di lavoro prevede la messa a punto di un sistema di rilevamento comprendente la definizione delle apparecchiature per il monitoraggio dei passaggi, la messa a punto di un sistema di registrazione, salvataggio ed elaborazione dei dati stessi in vista della successiva applicazione su di un set di percorsi definito. L'applicazione del metodo consentirebbe di ottenere dati sui flussi rilevati su alcuni percorsi chiave della rete in una fase precedente alla realizzazione degli interventi finanziati tramite il bando pubblico attualmente aperto sulla misura 313 del PSR. Questi dati possono quindi costituire una base importante da utilizzare ai fini del calcolo degli indicatori previsti nell'ambito dell'applicazione della misura stessa.

3. AZIONI

1. Messa a punto di un sistema di rilevamento dei flussi escursionistici tenendo conto anche delle esigenze dei tecnici regionali preposti alla valorizzazione turistica.
2. Installazione sperimentale del sistema di rilevamento su alcuni sentieri della rete dei percorsi escursionistici del Piemonte e conseguente raccolta dei dati.
3. Messa a punto del sistema di registrazione, salvataggio ed elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi.
4. Stesura della relazione finale e dei dati raccolti.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE

In considerazione della particolarità degli argomenti e delle precedenti esperienze acquisite, per la realizzazione del progetto l'IPLA SpA mette a disposizione le proprie competenze in veste di società "in house providing". In caso di impossibilità da parte di IPLA SpA di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico verranno previsti incarichi esterni.

5. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella, suddiviso per azioni (ed eventualmente per attività), si fornisce un cronoprogramma di massima:

Elenco azioni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1. Messa a punto di un sistema di monitoraggio dei flussi escursionistici												
2. Installazione del sistema di rilevamento e raccolta dati												
3. Messa a punto del sistema di registrazione, salvataggio ed elaborazione												
4. Stesura della relazione finale e presentazione dei dati raccolti												

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna (DB1400) - corrisponderà a IPLA SpA la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto. Il corrispettivo complessivo, ripartito per singola azione ed articolato nelle eventuali attività previste, è riportato in allegato.

7. SCADENZE

L'I.P.L.A. s.p.a., ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla RP, dovrà presentare Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- documento di sintesi sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo, prodotto sia in formato cartaceo che digitale.

8. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- ⇒ un acconto, pari al 30 % dell'importo previsto, dietro presentazione del primo stato avanzamento lavori, corrispondente all'elaborazione del piano operativo delle attività;
- ⇒ saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi, che saranno effettuati dalla Regione Piemonte - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna.

Acconto e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna (DB1400).

9. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione, sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso.

Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurata alle prestazioni fornite e regolarmente documentate.

Codice DB1418

D.D. 2 novembre 2009, n. 2430

L.R. 16/99, art. 40 - Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe - Fornitura di 25 sonde penetrometriche e 25 cilindri carotatori. Ditta Costantin Innovation S.r.l. - Liquidazione fattura n. 96 - importo Euro 12.861,00 (Cap. 129280/2009 - imp. n. 942).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare l'importo di Euro 12.861,00= sulla dotazione finanziaria del Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009 – Impegno n. 942, a favore della Ditta Costantin Innovation S.r.l. - - Via dei Fabbri n. 23 – 33085 Maniago (PN) per il pagamento della fattura n. 96 del 30.09.2009 riferita alla fornitura sopra menzionata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2009, n. 2433

R.D. n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4724 - Interventi per la riduzione del rischio idraulico nel concentrico del comune di Sommariva del Bosco e nel comune di Sanfre' sul corso d'acqua Rio Pocapaglia. Richiedente: Amministrazione comunale di Sommariva del Bosco (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Sommariva del Bosco, Piazza Seyssel n. 1, 12048 Sommariva del Bosco (CN) - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza (e in quelli integrativi) che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. non potrà in alcun modo essere asportato o movi-

mentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sen-

si delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1414

D.D. 3 novembre 2009, n. 2434

Affidamento fornitura n. 4 containers ISO 1D 10' elitransportabili. Impegno di spesa di euro 20.650,32 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (Ass. 101779).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 210531/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009 (Ass. 101779) così come modificate ed integrate dal provvedimento deliberativo n. 103-12024 del 04/08/2009;

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo, alla ditta SICOM s.p.a. – Cherasco (CN), della fornitura seguente:

n. 4 container nuovi 10' conformi allo standard ISO 1D-UNI 7011/72, aventi le seguenti caratteristiche minime richieste:

- dimensioni esterne: 2990 x 2435 x 2435 mm
- realizzazione con materiale di alta qualità di struttura intelaiata portante, in profilato di acciaio, di spessore min 3 mm
- pareti in lamiera d'acciaio grecata spessore min 1,5 mm, con portata conforme allo standard
- tetto in lamiera d'acciaio di spessore min 1,5 mm, con portata conforme allo standard
- piastra di rinforzo del tetto, per evitare danneggiamenti ad opera dei dispositivi di aggancio
- superficie esterna del tetto del container di tipo piano e impermeabilizzato, con trattamento antisdrucciolo onde consentire il calpestio da parte di un operatore.
- perfetta tenuta all'acqua

- n. 4 blocchi d'angolo sugli angoli superiori
- n. 4 blocchi d'angolo sugli angoli inferiori
- vani di rinforco nel telaio di base conformi alla norma

- porte a 2 battenti, con apertura 270° e sistema di chiusura lucchettabile ad asta ed arpioni. Aperture dotate di guarnizioni di tenuta, serrature e cerniere contenute nella sagoma del container

- pavimento in multistrato marino trattato (spessore min 25 mm) e lamiera antiscivolo striata mm 3+2, con portata conforme allo standard

- scala esterna per l'accesso al tetto del container

- verniciatura resistente agli agenti atmosferici e alla salsedine marina

- idoneità all'elitransporto al gancio baricentrico: è necessario che le unità siano elitransportabili, cioè inserite all'interno di strutture container tali da consentire il trasporto al gancio baricentrico mediante elicottero. La struttura portante del container e gli ancoraggi dovranno essere adatti a resistere alle sollecitazioni derivanti dall'impiego operativo dei container in assetto logistico, i cui valori di riferimento sono riportati nello STANAG 3542 "Technical Criteria for the Transport of Cargo by Helicopter", nel rispetto altresì dei contenuti degli STANAG 2286 e 2445

con le seguenti dotazioni/accessori a corredo fornitura:

- dichiarazioni di conformità CE per le unità oggetto di fornitura, da consegnarsi contestualmente alla consegna della fornitura

- relazione tecnica relativa al calcolo strutturale dei golfari (rif. STANAG 3542) e al calcolo dell'eccentricità massima tra risultante dei pesi e baricentro geometrico del container

- verniciatura dell'unità totalmente in colore bianco RAL 9010, con spessore totale (primer epossidico e finitura con vernice poliuretanica) non inferiore a 100 ± 5 µm, con materiali di 1ª qualità (resistente agli agenti atmosferici e alla salsedine marina) ed applicazione dei loghi istituzionali, mediante aerografatura o altre applicazioni adesive ad elevata tenuta

- stampa sui 4 lati, con carattere di opportuna dimensione, delle seguenti caratteristiche:

tara (kg), massa utile max (kg), massa lorda max (kg)
codifica container ISO 10': (da CON_LOG_111 a CON_LOG_114)

- consegna delle unità franco deposito ditta aggiudicataria

- garanzia minima almeno 12 mesi dalla data di consegna della fornitura

per un totale di € 17.208,60 (diconsi Euro diciassette miladuecentotto/60) o.f.e., importo già comprensivo di sconto dell'1,1% ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 20.650,32 (diconsi Euro ventimilaseicentocinquanta/32) o.f.i. sul capitolo n. 210531 (Ass. 101779) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta SICOM s.p.a. – Cherasco (CN);

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1418

D.D. 11 novembre 2009, n. 2543

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Valdena s.r.l. Comune: Buttigliera Alta (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di impianto idroelettrico in comune di Buttigliera Alta, sul canale di scarico della centrale esistente, di proprietà della stessa società, alimentata dalla Dora Riparia tramite il canale "della Ferriera" in comune di Avigliana.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Valdena s.r.l. ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di impianto idroelettrico in comune di Buttigliera Alta (TO), sul canale di scarico della centrale esistente, di proprietà della stessa società, alimentata dalla Dora Riparia tramite il canale "della Ferriera" in comune di Avigliana da realizzarsi su terreni iscritti a Catasto al foglio 2 mappali 2, 215, 217 del Comune di Buttigliera Alta (TO) come da documentazione allegata all'istanza. L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;
2. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;
3. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;
5. dal punto di vista della stabilità si osserva che gli impianti sono posti in aree pressoché pianeggianti per cui non arrecano nocumento sull'assetto idrogeologico locale; si osserva tuttavia come sia assai verosimile la pre-

senza di terreni di fondazione limosi e torbosi; a tal proposito si raccomanda di compiere attente analisi dei terreni di fondazione in fase di redazione di progetto esecutivo, che quindi dovrà essere completo di tutte le indagini in situ e verifiche sia delle strutture che del complesso struttura/terreno;

6. si rammenta che, in data 01/07/2009, è entrato definitivamente in vigore il D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e quindi in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute in tale normativa, ed in particolare quanto concerne la normativa sismica in quanto il Comune di Buttigliera Alta è classificato in Classe 3° secondo la nuova classificazione sismica dei Comuni; tale classificazione peraltro non permette l'utilizzazione in deroga delle precedenti normative;

7. per quanto riguarda gli aspetti idraulici connessi alla realizzazione delle opere, si rimanda a quanto indicato nel parere dell'Autorità idraulica competente.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 516 relativi a una trasformazione del suolo su ha 0,2500.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) Tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

b) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, via Garibaldi 2, Torino;

c) Mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoriera della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

d) Mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera b), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 11 novembre 2009, n. 2544

L.R. 09/08/1989 n. 45 - Richiedenti: Gogliani Tiziano, Actis Bruno e Gianelloni Carla, Gilli Giuseppina, Immobiliare "MA-CRIS s.s.", Brezzo Stefania, Frigerio Mariacristina, Barci Liliana Elda, Orlando Luigi, Merlo Maria Teresa, Rolle Emanuela. Comune: Rosta (TO). Tipo di intervento: Piano Esecutivo Convenzionato - PEC CM III 120.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, i Richiedenti Gogliani Tiziano, Actis Bruno e Gianelloni Carla, Gilli Giuseppina, Immobiliare "MA-CRIS s.s.", Brezzo Stefania, Frigerio Mariacristina, Barci Liliana Elda, Orlando Luigi, Merlo Maria Teresa, Rolle Emanuela, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori del PEC CM III 120 da realizzarsi su terreni iscritti a Catasto al foglio 18 mappali 183, 184, 227, 286, 288, 188, 443, 441 nel Comune di Rosta (TO) come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate le raccomandazioni progettuali indicate nella relazione geologico-tecnica;

2. si rammenta altresì che, in data 01/07/2009, è entrato definitivamente in vigore il D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e quindi in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute in tale normativa;

3. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici connessi alla realizzazione delle opere, si rimanda a quanto indicato nel parere dell'Autorità idraulica competente.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 1.032 relativi a una trasformazione del suolo su ha 0,9995.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, via Garibaldi 2, Torino;

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del

versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboscamento di euro 7.607 relativi a una trasformazione del suolo su ha 0,7209 non boscati (lotti A1, A2 parte, A3,A4,A5,A6) e ha 0,2786 boscati (A2 parte, A7); i lotti B1, B2,B3 previsti dal PEC ricadono in zona non soggetta a vincolo idrogeologico.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 11 novembre 2009, n. 2548

L.R. 09/08/1989 N. 45 - Richiedente: Comune di Bannio Anzino. Comune: Bannio Anzino (VB). Tipo di intervento: Strada comunale di Soi - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza - 2 lotto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Comune di Bannio Anzino ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione del secondo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di Soi in Comune di Bannio Anzino (VB), come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata;

2. prima dell'inizio delle operazioni di scavo, dovranno essere realizzate strutture all'area cantiere nonché a quelle destinate al deposito temporaneo ed al conferimento e allo stoccaggio del materiale di risulta, a garanzia degli scarichi abusivi; il Direttore dei lavori dovrà aver cura di apporre giusta cartellonistica con indicazione di divieto di accesso ai non autorizzati e di divieto di abbandono rifiuti, del tipo di attività, denominazione del soggetto responsabile dell'impianto e gli estremi autorizzativi;

3. dovrà essere fatta scrupolosa attenzione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno eseguite sul sito, dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti, da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bitumasi e cementiti, ecc.). A tal fine, pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;

4. gli interventi a carico di vegetazione arborea e arbustiva (abbattimento, diciocciamento, potatura, spalcatura, ecc.) dovranno essere limitati allo stretto necessario; per la realizzazione del progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali, senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante;

5. nell'esecuzione generale delle opere, si dovrà porre particolare cura ed attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;

6. alla fine dei lavori, le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito l'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato l'immediato ripristino morfologico e vegetativo, a garanzia di rinaturalizzazione dei luoghi;

7. tutto il materiale prodotto durante i lavori che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto, in particolare le rocce e le terre da scavo di cui non vi sia la certezza di utilizzo in cantiere, dovranno essere trasportate presso discariche autorizzate e nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;

8. restano fatte salve le disposizioni più restrittive ri-

sultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale; essendo le superfici d'intervento sottoposte al vincolo ai sensi del D.lgs. 22.01.2004, n. 42;

9. dovrà essere previsto un adeguato sistema di drenaggio a tergo dei muri di contenimento in previsione, anche in riferimento a quanto indicato tav. 5;

10. si prende atto che la relazione definisce "modeste" le profondità raggiunte dagli sbancamenti, per cui non si ritiene necessario prescrivere opere provvisorie di contenimento degli intagli; si annota che gli scavi ed i riporti non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un analogo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate;

11. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere realizzate le verifiche di stabilità dell'interazione fra le opere previste dal progetto ed il terreno, attualmente affrontate unicamente nella sezione 3 dell'intervento 1 e nella sezione 1 dell'intervento 6, definite nella relazione geologica come "rappresentative delle situazioni più gravose riscontrate sul terreno", e per le quali è risultato un $FS > 1,30$; dovrà inoltre essere verificato il corretto dimensionamento dei manufatti di sostegno;

12. particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali; qualora non fosse possibile recapitarle nei corsi d'acqua esistenti, lo smaltimento delle acque dovrà essere progettato in modo tale da non provocare fenomeni di erosione concentrata o fenomeni di instabilità nel tratto di versante interessato; si raccomanda inoltre di prevedere una adeguata impermeabilizzazione delle cunette in modo tale da evitare qualsiasi infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiale al di sotto della sede stradale; poiché i sistemi di regimazione in previsione comporteranno un aumento delle acque affluenti nelle esistenti sezioni di deflusso dei rii intercettati dal tracciato, che – stante quanto riportato nella relazione tecnica – saranno invariate, si raccomanda di prevedere in fase di progettazione esecutiva la verifica del corretto dimensionamento degli attraversamenti esistenti;

13. si ricorda che dal 1°luglio 2009 sono in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008, che costituisce ora la normativa di riferimento per la progettazione, insieme con le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;

14. nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89;

15. le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 4 (quattro) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto Ente pubblico.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera b), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è conseguente alla realizzazione

di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1414

D.D. 11 novembre 2009, n. 2551

Rimborso delle spese sostenute dalle Associazioni di Volontariato (DPR 194/2001), a seguito dell'evento Abruzzo 2009. Liquidazione della somma di Euro 44.359,24 sul cap. 17481/07, attuale 185431.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla liquidazione di € 44.359,24 a favore dei beneficiari elencati nella tabella A, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, attingendo dall'impegno n. 5335/07, cap.17481/07(attuale 185431) assunto con DD 396 del 12/11/2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Allegato

Allegato A

	Associazione	Rimborso (€)
1	CORPO VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DEL PIEMONTE	7.818,39
2	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI – ISPETTORATO PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	1.202,48
3	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	2.685,03
4	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ASTI	2.587,47
5	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BIELLA	3.557,34
6	COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - CUNEO	10.717,43
7	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI NOVARA	5.151,15
8	COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI, DEI GRUPPI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI TORINO	6.427,05
9	COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	1.960,44
10	COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2.252,45
	T O T A L E	44.359,24

Codice DB1414

D.D. 11 novembre 2009, n. 2552

Rimborso delle spese sostenute dalle Associazioni di Volontariato (DPR 194/2001), a seguito dell'evento Abruzzo 2009. Liquidazione della somma di Euro 1.400,00 sul cap. 17169/07, attuale 182183.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla liquidazione di € 1.400,00 a favore del Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato (c.f. 94024650023), attingendo dall'impegno n.5334/07, cap.17169/07(attuale 182183) assunto con DD 396 del 12/11/2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1419

D.D. 12 novembre 2009, n. 2553

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Pamparato (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Boi - Brunel" del Comune di Pamparato (lotto boschivo di prossima assegnazione).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, l'Amministrazione comunale di Pamparato (CN) ad effettuare il taglio a scelta di n. 550 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Pamparato (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 37, mappale n.95.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. vengano rilasciate matricine degli ultimi due turni

più giovani, in numero non inferiore a 1600 sulla superficie interessata dall'intervento trattandosi di taglio mirato alla eliminazione delle matricine appartenenti al turno più vecchio (età approssimativa 90 – 100 anni);

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 12 novembre 2009, n. 2554

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Castellino Aldo da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pianbosco - regione Morte" del Comune di Chiusa di Pesio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la ditta Castellino Aldo, residente in Chiusa di Pesio (CN) – regione Morté n. 12 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 100 alberi d'alto fusto di pino strobo radicati in Comune di Chiusa di Pesio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 26, mappale n. 30.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. dopo l'intervento di taglio, si dovrà procedere ad un rimboschimento adeguato di specie arboree del posto: querce, ciliegi selvatici, aceri;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della pre-

sente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 12 novembre 2009, n. 2555

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4479 - Attraversamento cavo telefonico lungo il ponte della S.P. n. 231 posto sul Torrente Riddone in comune di Corneliano d'Alba (CN) - Sanatoria - Richiedente: Società Telecom.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione in sanatoria, ai soli fini idraulici, la società Telecom con sede in via Cavalli n. 6 in Torino, a mantenere l'attraversamento realizzato nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. nessuna autorizzazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della

presente autorizzazione.

6. Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/22004 vincolo paesistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 12 novembre 2009, n. 2556

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4784 - Lavori di completamento difese spondali sul Torrente Maira nel Capoluogo di Borgo Villa in comune di Acceglio (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Acceglio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Acceglio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel

caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Ac-

que con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 12 novembre 2009, n. 2557

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4787 - Torrente Varaita - Lavori di difesa spondale e ripristino opere danneggiate Ponte Cross e Borgata Centrale nel comune di Frassino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frassino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Frassino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed

alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adequata salvaguardia della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2562

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel Torrente Lemme, posa di tubazioni e ripristino piano dell'area demaniale in

concessione, nel Comune di Carrosio. Richiedente: ditta Tre Colli S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Tre Colli S.p.A., con sede in Fidenza (PR), (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro un anno dalla data del presente provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei

manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che lo scarico delle acque bianche dovrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i..

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2563

Autorizzazione idraulica in sanatoria per l'accesso nell'alveo del Rio Caramagna per ripristinare il deflusso del corso d'acqua in località Gorrini, in Comune di Morbello (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, ai fini idraulici, il Comune di Morbello (AL), ad accedere nell'alveo del Rio Caramagna per l'intervento menzionato in premessa.

L'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi,

da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2564

Autorizzazione idraulica per il ripristino di un muro di sostegno della S.P. n. 160 al km 31+300 in sponda idrografica sx del Torrente Lemme e regimazione dell'alveo in Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Provincia di Alessandria, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva

l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2565

Concessione per attraversamento del Rio Albera con

condotta di acqua potabile in prossimità della SP 77 in Comune di Felizzano (AL). Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008 e che l'importo di Euro 326,00 (euro trecentoventisei/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2566

Concessione per attraversamento del Rio Albera con condotta di acqua potabile in prossimità della strada comunale di Quargento in Comune di Felizzano (AL). Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede legale presso il

Municipio di Moncalvo (AT), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008 e che l'importo di Euro 326,00 (euro trecentoventisei/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2567

Concessione per ponte carrabile e passerella ciclopeditone sulla lanca Rivarossa in Comune di Frassineto Po (AL). Richiedente: Comune di Frassineto Po (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Frassineto Po (AL) con sede in piazza del Municipio 6, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale

Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2568

Concessione per n. 6 attraversamenti sotterranei del corso d'acqua denominato "il Rio" (Rio Ossonella) in Comune di Tortona (AL). Ditta: Consorzio S.U.E. R9.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Frassineto Po (AL) con sede in piazza del Municipio 6, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 novembre 2009, n. 2569

Concessione per ponte su "il Rio" (Rio Ossonella) in Comune di Tortona (AL). Ditta: Consorzio S.U.E. R9. Richiedente: Consorzio S.U.E. R9 con sede in Tortona, via Lorenzo Perosi n. 10.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio S.U.E. R9 con sede in Tortona (AL), via Lorenzo Perosi 10, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 9 (nove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli ob-

blighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di Euro € 978,00 (euro novecentosettantotto/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
 5. di dare atto che l'importo di Euro € 259,00 (euro duecentocinquantanove/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008 e che l'importo di Euro € 1.038,00 (euro milletrentotto/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.
 La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
 Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 12 novembre 2009, n. 2570

Società Italferr S.p.A. - Rinnovo autorizzazione idraulica n. 4006 per la realizzazione di attraversamento in subalveo del torrente Dora Riparia mediante due gallerie affiancate, già assunta con provvedimento in data 04/11/2005 n. 1719.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento, n. 4006 assunta con D.D. 1719 in data 04.11.2005 per ulteriori mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento della presente. Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 4006 alle quali la società Italferr-Nodo di Torino, Quadruplicamento Porta Susa-Stura, dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
 Andrea Tealdi

Codice DB1402

D.D. 13 novembre 2009, n. 2572

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. n. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accu-

mulo idrico, cat. A1 Cod. TO00188, sito in località lago Madonna della Spina, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà della L.A.S. Lavorazioni Agricole e Similari s.a.s. di Giorgio Barbero e C., Frazione Valpone, Canale (CN).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizza, la L.A.S. Lavorazioni Agricole e Similari s.a.s. di Giorgio Barbero & C o ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. TO 00188 sito in località lago Madonna della Spina in Comune di Pralormo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietà richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il sig. Barbero Giorgio quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
 Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 13 novembre 2009, n. 2573

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00155, sito in località Occhetta, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà sig. Baravalle Luciano, (omissis).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizza, il sig. Baravalle Luciano, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di

proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. TO 00155 sito in località Occhetta, in Comune di Pralormo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il sig. Baravalle Luciano, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 13 novembre 2009, n. 2574

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cart. A2 Cod. TO 00172, sito in località Praccioni, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà sig. Accossato Emanuele (omissis).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizza, il sig. Accossato Emanuele, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00172 sito in località Praccioni, in Comune di Pralormo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il sig. Ac-

cossato Emanuele, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1410

D.D. 13 novembre 2009, n. 2575

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per attraversamento alveo Torrente Colla con ponte nel Comune di Beinette (CN). Richiedente: sig. Marchetti Enrico - Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere al sig. Marchetti Enrico (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 233,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 10.11.2009 con Rep. n. 2091, che si intende integralmente richiamato;

di dare atto che l'importo di € 70,00, relativo all'integrazione del canone 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e l'importo di € 466,00, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 13 novembre 2009, n. 2576

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Peirano Ezio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rozzo" del Comune di Priola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la ditta Peirano Ezio, residente in Priola (CN) – via Prancisa n. 10 – frazione Pieveveta - ad effettuare il taglio a scelta di n. 42 alberi d'alto fusto di cui n. 21 castagni selvatici, n. 20 betulle e n. 1 ciliegio selvatico radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 4, mappale n. 342.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. a dote del bosco dovranno rimanere n. 60 piante d'alto fusto di castagno, betulla e ciliegio selvatico;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 13 novembre 2009, n. 2577

Ditta Comune di Odalengo Grande. Autorizzazione idraulica, per la esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio della Valle in Comune di Odalengo Grande. Evento Alluvionale 2000. D.G.R. n. 2-11942 del 03/06/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

A) di revocare la determina Dirigenziale n. 2036/DB 1407 in data 16/09/2008

B) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Odalengo Grande (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle

prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del

corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 16 novembre 2009, n. 2580

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4319 per l'esecuzione di realizzazione di passerella pedonale sul torrente Banna in Viale Copperi nel Comune di Balangero (TO) - Richiedente: Comune di Balangero (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Balangero, con sede in Balangero (TO), viale Copperi, 16, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto in progetto, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. L'ingombro della passerella dovrà risultare, in sezione longitudinale, contenuto nello spessore dell'impalcato del ponte esistente, come previsto negli elaborati progettuali allegati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere

causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. la presente autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e previsti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs.

42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1408

D.D. 16 novembre 2009, n. 2584

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento con tubazione idrica sul ponte del torrente Borbore in Comune di Asti (AT AQ 187).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Asti, (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 (accertamento n. 46 del 3/2/2009) del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 16 novembre 2009, n. 2586

Demanio idrico fluviale. Concessione al Comune di Asti per l'attraversamento con tubazione idrica sul ponte del rio Valmanera in Comune di Asti, loc. Valmanera (AT AQ 195).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Asti, (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 (accertamento n. 46 del 3/2/2009) del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1410

D.D. 16 novembre 2009, n. 2606

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4774 - Interventi di sistemazione idraulica del Torrente Grana in località Cimitero, impianto di depurazione e confluenza Rio Gerbido in comune di Pradlevs (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Pradlevs.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Pradlevs, con sede in piazza Roma 4, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movi-

mentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. n.42/2004 vincolo paesistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizza-

zione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1418

D.D. 17 novembre 2009, n. 2610

Conv. Rep. n. 12951/2007. Fondo per le spese relative all'acquisto di beni durevoli necessari per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte. Acquisizione di ulteriori apparecchiature per le attività antincendi boschivi ed impegno di complessivi Euro 3.024,08 sul capitolo n. 215380/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 6 del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384, e ai sensi degli artt. 125, comma 11, e 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. la fornitura di n. 6 binocoli modello Nikon e n. 6 macchine fotografiche modello Panasonic Lumix alla ditta Europhoto di Turco e Figli s.n.c., corrente in p.zza Carlo Felice, n. 23 - 10123 Torino - Filiale - in corso Siracusa, 196 - 10137 Torino - Sede Legale - (omissis) per un importo complessivo di € 2.520,06, oltre I.V.A. di legge del 20% e con sconto del 3% praticato per esonero della cauzione di cui all'art. 37 della L.R. n. 8/84, come da nota offerta in data 10.11.2009 pervenuta al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio-Ufficio di Novara in pari data, prot. n. 83332;

- di impegnare, nell'ambito della somma autorizzata da Programma Operativo definitivo approvato con D.G.R. n. 42-12102 in data 7.9.2009 in favore della ditta Europhoto di Turco e Figli s.n.c., corrente in p.zza Carlo Felice, n. 23 - 10123 Torino - Filiale - e in corso Siracusa, 196 - 10137 Torino - Sede Legale - (omissis) per un importo complessivo di € 3.024,08, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 215380 del Bilancio di Previsione per l'anno 2009 per la fornitura in questione;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84 ed ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 384/2001;

- di stabilire che la somma pari ad € 3.024,08, verrà liquidata in favore della ditta Europhoto di Turco e Figli s.n.c. di Torino a collaudo regolarmente effettuato ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 384/2001 e ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 8/84 e a presentazione di fattura debitamente intestata alla Regione Piemonte - Settore I-

Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Novara di via Dominioni, 4 - 28100 Novara.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 17 novembre 2009, n. 2611

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i.. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009. D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009. Beneficiario: Comune di Perrero. Titolo: "Interventi straordinari presso l'area attrezzata loc. Cialancia". Importo contributo: Euro 20.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto denominato "Interventi straordinari presso l'area attrezzata loc. Cialancia" per un importo di preventivo di € 22.000,00= e di concedere a favore del Comune di Perrero, un contributo di pari ad € 20.000,00;

- di prescrivere al Comune di Perrero l'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori e le eventuali forniture e/o gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti;

- i lavori e gli eventuali acquisti e/o le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- i lavori realizzati dovranno avere immediato utilizzo;

- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e dall'utilizzo improprio delle opere oggetto del finanziamento;

- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico Comune di Perrero;

- che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Perrero;

- dichiarazione del Sindaco specificante che verranno seguiti gli interventi previsti in programma;

- atto deliberativo del Comune di Perrero di affidamento forniture;

- eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

- verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio lavori;

- n. di conto corrente e relative coordinate bancarie intestato al Comune di Perrero su cui accreditare l'anticipo del contributo;

- che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Perrero, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

- fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativo atto di liquidazione;

- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

- la spesa è relativa al capitolo di bilancio n. 241937/09 imp. n. 2410/09=.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 17 novembre 2009, n. 2620

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4779 - Lavori di sistemazione idraulica Rio Colli in comune di Moiola (CN) con costruzione di briglie e difese spondali - Completamento - Richiedente: Amministrazione Comunale di Moiola.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Moiola, con sede in via Roma 19, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed

i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. n.42/2004 vincolo paesistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1405

D.D. 18 novembre 2009, n. 2623

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. per la realizzazione di una cabina Enel - Variante di Omegna nei pressi della SS 33 - Comune di Gravellona Toce (VB).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., la SCR Piemonte S.p.A., alla realizzazione di una cabina Enel – Variante di Omegna nei pressi della SS 33 nel Comune di Gravellona Toce (VB), alle condizioni di cui i pareri in premessa riportati; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico della Società SCR Piemonte S.p.A.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 18 novembre 2009, n. 2628

Concessione per n. 6 attraversamenti sotterranei del corso d'acqua denominato "Il Rio" (Rio Ossonella) in Comune di Tortona. Ditta: Consorzio SUE R9. Richiedente: Consorzio SUE R9.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio S.U.E R9 con sede in Tortona (AL), via Lorenzo Perosi 10, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 9 (nove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di Euro € 978,00 (novecentosettantotto/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
5. di dare atto che l'importo di Euro € 978,00 (novecentosettantotto/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008 e che l'importo di Euro € 1.956,00 (millenovecentocinquante/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1418

D.D. 18 novembre 2009, n. 2629

D.P.R. n. 384/2001, artt. 2-5 e 6. D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11 e L.R. n. 8/84, art. 33, comma 2 lett. d). Acquisizione attrezzature per il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte in attuazione della convenzione Rep. n. 12951/2007. Approvazione verbale di gara, affidamento della fornitura ed approvazione dello schema di lettera d'ordine.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il verbale della gara, indetta a cottimo fiduciario ai sensi degli artt.2-5 e 6 del D.P.R. 20 agosto 2001, n.384 e ai sensi dell'art.125, comma 11, del DLgs. n.163/2006, redatto dalla Commissione giudicatrice del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio in data 9 settembre 2009 relativamente all'acquisizione delle seguenti attrezzature : n.1 tosaprato e n.2 lancia-neve, da destinarsi al Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte in attuazione della vigente convenzione per importo complessivo pari ad € 11.712,00, o.f.i., dal quale risulta aggiudicataria della stessa la ditta Rossi Danilo & C. s.n.c., corrente in strada San Mauro,163-10156 Torino (TO) - (omissis), considerando che a tutt'oggi per l'acquisizione di tali beni non sono state attivate convenzioni dalla Consip S.p.A.;

- di affidare la fornitura delle attrezzature di che trattasi e per un importo complessivo pari ad € 11.712,00, o.f.i., alla ditta succitata, ai sensi degli artt.5 e 6 del

D.P.R. n.384/2001, come richiamato dall'art.253, comma 22, lettera b), del Decreto legislativo n.163/2006;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. n.384/2001 e ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera d) della L.R. n.8/84, secondo lo schema di lettera d'ordine, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale della stessa;

- di stabilire che la somma pari ad € 11.712,00, verrà liquidata in favore della ditta Rossi Danilo & C. s.n.c., corrente in strada San Mauro,163 - 10156 Torino (TO) - (omissis), a collaudo della fornitura regolarmente eseguita ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n.384/2001 e ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 8/84 e a presentazione di fattura.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 18 novembre 2009, n. 2633

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Comune: Salza di Pinerolo (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Miande-Rio Grasso".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuova viabilità forestale denominata "Pista forestale Miande - Rio Grasso" nel Comune di Salza di Pinerolo (TO) come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- In fase di progettazione esecutiva:

1. la documentazione di progetto dovrà contenere i soli riferimenti alle opere in previsione eliminando i richiami a tipologie non previste nello specifico intervento: pertanto devono essere stralciati tutti i riferimenti testuali e grafici riferiti alla tipologia RO2 contenuti nei diversi elaborati, (Relazione tecnica; Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; Computo metrico stimato, Analisi prezzi; Sezioni e opere tipo);

2. l'Elaborato cartografico di sintesi-scala 1:750 dovrà rappresentare in modo completo l'intera tipologia di sistemazioni ed opere in progetto e pertanto dovrà essere integrato con i dettagli relativi alla sezione di corpo stradale di tipo RO1 alla sezione trasversale dell'attraversamento a corda molle con tombone ed alla cunetta trasversale, già contenuti nell'Elaborato n. 8;

3. l'Elaborato cartografico di sintesi dovrà inoltre essere integrato con l'aggiunta degli ulteriori affioramenti del substrato roccioso rilevati nel corso dell'attività istruttoria e precisamente nel tratto compreso, all'incirca, tra le progressive 569 e 575; all'altezza della progressiva 657;

immediatamente a monte del tracciato, nel tratto compreso tra le progressive 1053 e 1076.

- In fase di realizzazione:

1. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione progettuale;

2. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

3. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

4. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il rotolamento di materiali lungo il versante sottostante, specie in corrispondenza dei tratti in cui il tracciato può interferire direttamente con insediamenti, infrastrutture, attività antropiche, ed in particolare tra le progressive 0-220 e 870-959;

6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

7. lo sgrondo delle acque dovrà avvenire mediante canalette trasversali smaltiacque secondo il seguente criterio: pendenze tracciato comprese tra il 5 e il 10%=> almeno 1 canaletta ogni 40 metri – pendenza tracciato compresa tra 11 e 15%=> almeno 1 canaletta ogni 30 metri – pendenze tracciato superiori al 15% almeno 1 canaletta ogni 20 metri;

8. in corrispondenza dei tratti in cui il tracciato intercetta aree caratterizzate dal suolo vegetale di spessore significativo, e segnatamente le zone prative comprese, all'incirca, tra le progressive 0-133 e 870-959, si dovrà procedere alla decorticatura del terreno ed al suo accantonamento in area idonea ai fini di un suo riutilizzo per una sistemazione finale delle aree soggette a scavi e riporti che favorisca il recupero ambientale ed i processi di ricostituzione del tessuto vegetazionale;

9. i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;

10. per la realizzazione delle scogliere di sostegno in sottoscarpa del tracciato dovranno essere utilizzati blocchi di forma quanto più possibile regolare, a spigoli vivi, che dovranno essere messi in posto, previa predisposizione di un piano d'appoggio regolarizzato ed inclinato in controtendenza di circa 10°, in modo da realizzare una orditura muraria;

11. per quanto concerne gli attraversamenti dei corsi d'acqua principali di cui alle sezioni 310, 660 e 1150, si richiama la necessità che le opere siano debitamente immorsate sia nel fondo sia nelle sponde, prevedendo un adeguato approfondimento del piano d'imposta delle fondazioni rispetto alla quota naturale dell'alveo, e risvolti laterali d'ala;

12. gli sbocchi a valle degli attraversamenti dei corsi d'acqua minori e dei tubi di smaltimento che drenano le emergenze idriche, dovranno essere sistemati con pietra-me, in modo da evitare fenomeni di ruscellamento derivanti da flussi idrici concentrati;

13. dovrà essere prevista la presenza in cantiere del geologo incaricato che dovrà verificare l'effettiva corrispondenza tra l'assetto geologico-strutturale messo in luce dagli scavi ed il modello geotecnico delineato nello studio ed analizzato nelle verifiche di stabilità, e valutare, congiuntamente alla Direzione Lavori, l'idoneità delle opere in previsione in relazione alle caratteristiche geotecniche dei materiali ed al regime idrico superficiale e sotterraneo;

14. tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 18 novembre 2009, n. 2635

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Comune: Fenestrelle (TO). Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Villaret-Audine-Malvicino".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ad

effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuova viabilità forestale denominata "Pista forestale Villaret – Auduine - Malvicino" nel Comune di Fenestrelle (TO) come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- In fase di progettazione esecutiva:

1. la documentazione dovrà contenere i soli riferimenti alle opere in previsione eliminando i richiami a tipologie non comprese nello specifico intervento: dovranno pertanto essere stralciati tutti i riferimenti testuali e grafici riferiti alle tipologie RV2 e RO3, alla palificata doppia e all'attraversamento con tombone nei diversi elaborati, (Relazione tecnica; Disciplinare descritto e prestazionale degli elementi tecnici; Computo metrico stimato, Analisi prezzi; Sezioni e opere tipo);

2. l'Elaborato cartografico di sintesi-scala 1:500 dovrà rappresentare in modo completo tutte le tipologie di sistemazione ed opere in progetto e dovrà essere integrato con i dettagli relativi alla sezione di tipo RO1 ed alla cunetta trasversale, già contenuti nell'"Elaborato 8 - Sezioni e opere tipo".

- In fase di realizzazione:

1. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione progettuale;

2. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

3. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

4. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il rotolamento di materiali lungo il versante sottostante, specie in corrispondenza dei tratti in cui il tracciato può interferire direttamente con insediamenti, infrastrutture, attività antropiche;

6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

7. lo sgrondo delle acque dovrà avvenire mediante canalette trasversali smaltiacque secondo il seguente criterio: pendenze tracciato comprese tra il 5 e il 10%=> almeno 1 canaletta ogni 40 metri – pendenza tracciato compresa tra 11 e 15%=> almeno 1 canaletta ogni 30 metri – pendenze tracciato superiori al 15% almeno 1 canaletta ogni 20 metri;

8. per la realizzazione delle scogliere di sostegno in sottoscampa, dovranno essere utilizzati blocchi di forma quanto più possibile regolare, a spigoli vivi, che dovranno essere messi in posto, previa predisposizione di un piano d'appoggio regolarizzato ed inclinato in controtendenza di circa 10°, in modo da realizzare una orditura muraria; particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione della carreggiata nel tratto di arroccamento, a monte della progressiva 400 m circa, dove i lavori interesseranno l'accumulo detritico a grossi blocchi (sezione-tipo

RO2), in prossimità del ciglio della scarpata costituente la sponda sinistra del Rio Souliet;

9. i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;

10. dovrà essere prevista la presenza in cantiere del geologo incaricato che dovrà verificare l'effettiva corrispondenza tra l'assetto geologico-strutturale messo in luce dagli scavi ed il modello geotecnico delineato nello studio ed analizzato nelle verifiche di stabilità, e valutare, congiuntamente alla Direzione Lavori, l'idoneità delle opere in previsione in relazione alle caratteristiche geotecniche dei materiali ed al regime idrico superficiale e sotterraneo; in particolare si richiama la necessità di valutare, a scavi aperti, la possibile interferenza col tracciato dell'emergenza idrica individuata all'altezza delle progressive 570-575m circa, prevedendone l'eventuale intercettazione ed allontanamento verso il Rio Souliet con un breve tratto di cunetta longitudinale;

11. tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 19 novembre 2009, n. 2636

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4789 - Sistemazione della strada comunale Preit-Grangetta danneggiata da movimento franoso e sistemazione idraulica rio

Margherina in Comune di Canosio (CN) - Richiedente Comune di Canosio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Canosio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di que-

sto Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1405

D.D. 19 novembre 2009, n. 2642

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Società TERNIA S.p.A. - Nuova stazione elettrica 220KV "Pellerina" nel Comune di Torino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Società Terna S.p.A. alla realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 220 KV "Pellerina" nel Comune di Torino, alle condizioni di cui il parere in premessa riportato; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera

in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico della Società Terna S.p.A..

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 19 novembre 2009, n. 2647

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 29 - D.G.R. n. 35-5388 in data 26.02.2007 . Progetti Integrati delle Comunità Montane - anno 2008 - Progetto denominato : "Il Salame Nobile del Giarolo nelle Valli Curone, Grue, Ossona". Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona con sede in San Sebastiano Curone (AL) - Importo contributo: Euro 200.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il Progetto Integrato presentato dalla Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, denominato - "Il Salame Nobile del Giarolo nelle Valli Curone, Grue, Ossona" per un importo di progetto pari a € 419.837,48 con un finanziamento regionale di € 200.000,00.

La somma di € 200.000,00 è impegnata con D.D. n. 766/DA1400 del 13.12.2007, cap. 22988/07 (acc n. 102092).

La Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona quale soggetto proponente esecutore e beneficiario del contributo, dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- prima di dare inizio ai lavori dovranno essere esplesate le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di legge (qualora necessarie); l'Amministrazione regionale declina ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;

- eventuali variazioni che intervengano in corso d'opera, tali da modificare in modo sostanziale le categorie di spesa riassunte nel verbale di istruttoria, dovranno essere segnalate ed approvate dal Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

- per l'affidamento dei lavori e delle forniture occorrerà procedere in osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente Determinazione; Non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario, ed in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;

- qualora il progetto, in fase di consuntivo finale, dovesse risultare di importo eccedente il contributo previsto, sarà a carico della Comunità Montana interessata la copertura del restante importo finanziario, gli eventuali ribassi d'asta potranno essere reimpegnati previa autorizzazione del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

- La Comunità Montana, a progetto ultimato, dovrà impegnarsi, con atto deliberativo, a non distogliere

dall'uso e dalle finalità per cui sono stati finanziati i lavori oggetto di contributo regionali per un periodo non inferiore a 10 anni per le opere murarie ed a 5 anni per i macchinari e le attrezzature;

- nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero della somma eventualmente erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli interessi previsti dalla vigente normativa regionale in materia;

- sono fatti salvi i diritti di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazione od enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

- L'Amministrazione regionale inoltre non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

Ad avvenuto e documentato inizio lavori potrà essere liquidato un acconto sul contributo spettante, pari al 50% del medesimo. A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- richiesta di corresponsione dell'acconto a firma del Responsabile del Procedimento;

- verbale di consegna e dichiarazione di effettivo inizio lavori;

- fatture;

Ad avvenuta ultimazione dei lavori la richiesta di saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo a firma del Responsabile del Procedimento;

- verbale di fine lavori redatto dal progettista corredato dagli atti contabili finali;

- deliberazione di Giunta C.M. che approva il verbale di fine lavori;

- certificazione dei materiali e delle attrezzature messe in opera;

- documentazione/materiale comprovante gli interventi di promozione/comunicazione e corsi effettuati;

- fatture quietanzate e mandati relativi al pagamento dell'acconto (eventuale);

- eventuali fatture ancora da liquidare con impegno da parte del Responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dall'avvenuto accredito del contributo regionale, trasmetterà copia delle successive fatture liquidate debitamente quietanzate e dei relativi mandati di pagamento.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 20 novembre 2009, n. 2654

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4783 - Lavori di manutenzione idraulica Rio delle Monache in comune di Monchiero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monchiero -

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione

Comunale di Monchiero, con sede in Località Borgonuovo A n.9, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (ed alla documentazione integrativa successivamente trasmessa) che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. il taglio della vegetazione arborea esterna all'alveo attivo è escluso dalla presente autorizzazione;

2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessa-

rie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere il provvedimento autorizzativo al taglio della vegetazione arborea esterna all'alveo attivo e sarà tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte, a seguito di valutazione del Corpo Forestale dello Stato, l'eventuale valore delle piante e a rispettare le indicazioni che verranno impartite dal Corpo medesimo; Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1410

D.D. 20 novembre 2009, n. 2655

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento con tubazione gas metano staffato al ponte sul Rio Bousset in comune di Entracque (CN) - Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Società Italiana per il Gas S.p.A. con sede in Cuneo Piazza Torino, 7 - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

2. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

3. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 18/11/2009 rep. n. 2092, che si intende integralmente richiamato;

4. di dare atto che l'importo di € 407,00 (6/12 ratei di € 163,00 per l'anno 2007, € 163,00 per l'anno 2008 ed € 163,00 per l'anno 2009) a titolo di canone demaniale sarà introitato per € 81,00 sul capitolo 30555 del bilancio 2008 ed € 326,00 sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 a titolo di deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 20 novembre 2009, n. 2656

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rivo Martin/Santa con condotta gas lungo Via Europa angolo Via Mazzola in comune di Piasco (CN) - Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Società Italiana per il Gas S.p.A con sede in Cuneo Piazza Torino, 7 -l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

2. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

3. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 18/11/2009 rep. n. 2093, che si intende integralmente richiamato;

4. di dare atto che l'importo di € 54,00 (4/12 ratei di € 163,00) a titolo di canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 a titolo di deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 24 novembre 2009, n. 2690

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4729 - Lavori di ricalibratura e movimentazione di materiale nel Torrente Varaita da località Confine nei comuni di Sampeyre e Casteldelfino (CN) a località Pleyne in comune di Bellino (CN) - Interventi inseriti nei lavori di consolidamento della frana in Borgata Pleyne in comune di Bellino(CN) - Richiedente: Ditta Bongiasca Costruzioni di Bongiasca Luciano & C.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Bongiasca Costruzioni di Bongiasca Luciano & C. con sede in Sampeyre Borgata Martini, 36, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dall'intervento di ricalibratura dovrà essere movimentato esclusivamente per il riempimento a tergo della briglia realizzanda in loc. Pleyne nell'alveo del Torrente Varaita. Tale riempimento costituisce un'opera ricompresa nei lavori di consolidamento della Frana in Borgata Pleyne in Comune di Bellino;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 2 (due), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento).

mento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1401

D.D. 24 novembre 2009, n. 2692

D.D. n. 963 del 29/04/2008. "Prime disposizioni per l'organizzazione e l'avvio delle attività della struttura tecnica regionale di cui all'art. 18 della l.r. n. 18/1984 come modificato con legge regionale n. 6/2008" - Sostituzione di membri effettivi del gruppo di lavoro interdirezionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- sono individuati, quali membri effettivi del gruppo di lavoro, l'ing. Salvatore Scifo in qualità di Responsabile del Settore Decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico della provincia di Biella e l'arch. Salvatore Femia in qualità di Responsabile del Settore Decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico della provincia di Novara, in sostituzione dei rispettivi Responsabili ad interim.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 dello Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Maria Gambino

Codice DB1410

D.D. 24 novembre 2009, n. 2698

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4767 - Lavori di manutenzione muro di sostegno in destra orografica del Torrente Pesio nell'abitato della frazione San Bartolomeo, località Papare' in comune di Chiusa di Pesio - Richiedenti: Sigg. Cagno Umberto e Baudino Maddalena.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg.ri Cagno Umberto e Baudino Maddalena (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere soggette a manutenzione, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta ini-

ziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 vincolo paesistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.); Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Ac-

que con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 24 novembre 2009, n. 2704

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Comuni: San Germano Chisone e Inverso Pinasca (TO) - Tipo di intervento: Realizzazione di nuova viabilità forestale "Pista forestale Peui - Bramafama".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuova viabilità forestale denominata "Pista forestale Peui – Bramafama" nei Comuni di San Germano Chisone e Inverso Pinasca (TO) come da documentazione allegata all'istanza. L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- In fase di progettazione esecutiva:

1. la documentazione dovrà contenere i soli riferimenti alle opere in previsione eliminando i richiami a tipologie non comprese nello specifico intervento: dovranno pertanto essere stralciati tutti i riferimenti testuali e grafici riferiti alla tipologia RO2 ed alla palificata doppia nei diversi elaborati, (Relazione tecnica; Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; Computo metrico stimato, Analisi prezzi; Sezioni e opere tipo);
2. l'Elaborato cartografico di sintesi-scala 1:500- dovrà rappresentare in modo completo tutte le tipologie di sistemazione ed opere in progetto e dovrà essere integrato con i dettagli relativi alla sezione di tipo RO1 ed alla cunetta trasversale, già contenuti nell'Elaborato 8; l'Elaborato di sintesi dovrà inoltre riportare gli ulteriori affioramenti del substrato roccioso rilevati nel corso dell'attività istruttoria e precisamente all'altezza della progressiva 397 e nel tratto compreso, all'incirca, tra le progressive 440 450.

- In fase di realizzazione:

1. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione progettuale;
2. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;
3. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;
4. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il rotolamento di materiali lungo il versante sottostante, specie in corri-

spondenza dei tratti in cui il tracciato può interferire direttamente con insediamenti, infrastrutture, attività antropiche, e segnatamente tra le progressive 450 e 620, dove la nuova pista si sviluppa a monte di un sentiero preesistente;

6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

7. lo sgrondo delle acque dovrà avvenire mediante canalette trasversali smaltiacque secondo il seguente criterio: pendenze tracciate comprese tra il 5 e il 10%=> almeno 1 canaletta ogni 40 metri – pendenza tracciata compresa tra 11 e 15%=> almeno 1 canaletta ogni 30 metri – pendenze tracciato superiori al 15% almeno 1 canaletta ogni 20 metri;

8. in corrispondenza dei tratti in cui il tracciato intercetta aree caratterizzate da suolo vegetale di spessore significativo, quale quello iniziale fino alla progressiva 70, si dovrà procedere ad una decorticatura del terreno ed al suo accantonamento in area idonea, ai fini di un suo riutilizzo per una sistemazione finale delle superfici soggette a scavi o riporti che favorisca il recupero ambientale ed i processi di ricostituzione del tessuto vegetazionale;

9. i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;

10. per la realizzazione delle scogliere di sostegno in sottoscampa del tracciato dovranno essere utilizzati blocchi di forma quanto più possibile regolare, a spigoli vivi, che dovranno essere messi in posto, previa predisposizione di un piano d'appoggio regolarizzato ed inclinato in controtendenza di circa 10°, in modo da realizzare una orditura muraria;

11. per quanto concerne l'attraversamento del Rio Bramafama si richiama la necessità che le opere siano adeguatamente immorsate sia nel fondo sia nelle sponde, prevedendo un adeguato approfondimento del piano d'imposta delle fondazioni rispetto alla quota naturale dell'alveo, e risvolti laterali d'ala;

12. dovrà essere prevista la presenza in cantiere del geologo incaricato che dovrà verificare l'effettiva corrispondenza tra l'assetto geologico-strutturale messo in luce dagli scavi ed il modello geotecnico delineato nello studio ed analizzato nelle verifiche di stabilità, e valutare, congiuntamente alla Direzione Lavori, l'idoneità delle opere in previsione in relazione alle caratteristiche geotecniche dei materiali ed al regime idrico superficiale e sotterraneo;

13. tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboscamento e dal versamento del corrispettivo in quanto la

trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1407

D.D. 24 novembre 2009, n. 2706

**Concessione per attraversamento del Rio Medrio e del relativo scolmatore con condotte di teleriscaldamento in via Moriondo nel Comune di Acqui Terme (AL).
Richiedente: Egea - Via Vivaro n. 2 - Alba (CN).**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere all'Egea, con sede in via Vivaro n. 2, Alba (CN), l'utilizzazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 (euro trecentoventisei/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 326,00 (euro trecentoventisei/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 652,00 (euro seicentocinquantaquattro/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030/09.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1605

D.D. 30 settembre 2009, n. 248

Svincolo della fideiussione presentata ai sensi dell'art. 7 comma III della l.r. 69/1978 dalla Società Barbera Agostino e Natale snc, relativa al recupero ambientale della cava in località Zona A del Comune di Cerrione e accettazione di nuova polizza. Codice M340B.

(omissis)
Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 30 settembre 2009, n. 249

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: impegno di spesa di complessivi Euro 100.000,00 (cap. 114826) sul Bilancio 2009. Pagamento anticipazione del rimborso attività 2009 al Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

In relazione alle spese dovute per le attività funzionali alla gestione della misura INT 2 e ST 2 - "Contratto di insediamento e sviluppo"

1) di prendere atto che il preventivo di spesa per l'anno in corso, inoltrato con nota del 15/09/2009 (ns. prot. n. 9623/DB1604 del 15/09/2009) da CEIPiemonte alla Direzione Attività Produttive, evidenzia un ammontare di spesa presunto pari a € 599.230,80 oneri previdenziali inclusi;

2) di fare fronte alla suddetta somma di € 599.230,80, nel seguente modo:

- per € 100.000,00 mediante impegno in favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (CEIPiemonte) sul Cap. 114826/09 (Ass. n. 100260) (imp. 3973)

- per € 12.097,68 con l'utilizzo delle economie di spesa dell'anno 2008 assunte sul Cap. 114826/08 (Ass. n. 100618) (imp. 3764) a favore dello stesso CEIP per il pagamento delle spese di gestione della misura INT 2 e ST 2 - "Contratto di insediamento e sviluppo";

- per € 487.133,12 mediante successivi impegni che verranno assunti con ulteriori provvedimenti sul capitolo 114826 sulla base delle spese effettivamente rendicontate e in considerazioni delle risorse disponibili.

Alla liquidazione delle somme impegnate si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 2 ottobre 2009, n. 250

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Martiniana Po, denominato "Ristrutturazione e ampliamento del fabbricato ex asilo Borgna Margherita da destinare a residenza per anziani", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 838.081,95 (di cui € 104.760,24 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 1.047.602,44, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 239 del 22/09/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 5 ottobre 2009, n. 251

Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.a. ai sensi del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 a seguito delle verifiche di primo livello.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di procedere alla revoca delle agevolazioni a suo tempo concesse:

- chiedendo all'impresa di cui all'allegato 1 la restituzione delle somme indebitamente fruite, maggiorate degli interessi, calcolati con decorrenza dalla data di assegnazione delle risorse fino alla data di adozione del presente provvedimento;

- disponendo che le somme revocate siano versate entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dell'impresa, della lettera di revoca (inviata dall'AdG con Raccomandata R/R) direttamente alla Finpiemonte S.p.A., affinché la stessa possa riutilizzarle per

l'attuazione delle linee di intervento del Docup Ob.2 - 2000/2006 corrispondenti;

- procedendo, in difetto di restituzione volontaria entro un termine congruo, al recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1606

D.D. 6 ottobre 2009, n. 252

Affidamento incarico per la realizzazione editoriale di 5 volumi monografici, alla società Print Time di Torino, impegno di spesa euro 12.321,11 (Iva inclusa). Cap. 124115/2009 (assegnazione n. 100457).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare l'incarico della stampa dei 5 volumi alla ditta Print Time di Torino via Matera n. 9 (omissis) al costo di € 12.321,11 (IVA compresa);

di provvedere all'impegno di € 12.321,11 (IVA compresa) sul capitolo 124115/2009 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione n. 100457)

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma di € 12.321,11 (IVA compresa), per la realizzazione a stampa di 5 volumi, viene liquidata alla ditta Print Time di Torino, presumibilmente entro il 30/04/2010, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della società di cui sopra, dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore Sistema Informativo delle Attività Produttive.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della fornitura. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa, imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. N. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 6 ottobre 2009, n. 253

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i."; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: integrazione e

modifica dell'art. 4 del Bando.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- il comma 3 dell'art. 4 del bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi – approvato con propria precedente determinazione n. 166/2009 e successive modifiche ed integrazioni – è sostituito dal seguente:

il gestore Finpiemonte S.p.A. in fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo articolo 12, accerta - mediante visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale") – che, nell'unità produttiva ove viene effettuato l'investimento, l'impresa svolga attività riconducibile a codici Ateco 2007 ammissibili ai sensi del precedente comma 1.

- dopo il comma 3 dell'art. 4 è aggiunto il seguente quarto comma:

In deroga a quanto previsto dal comma 1, sono altresì ammissibili le imprese che, seppur al momento di presentazione della domanda non svolgano attività riconducibili ai codici Ateco 2007 ammissibili elencati nell'allegato al presente bando, propongano a finanziamento investimenti idonei a configurare un'innovazione del processo produttivo cui consegua la produzione di nuovi prodotti o, comunque, la trasformazione fondamentale del processo produttivo che comporti - al termine dell'investimento - lo svolgimento di una nuova attività riconducibile a codici Ateco 2007 ammissibili; la concessione dell'agevolazione, in tal caso, è subordinata al fatto che l'impresa svolga, ad investimento concluso, un'attività riconducibile ad un codice Ateco ammissibile e la relativa verifica è effettuata da Finpiemonte S.p.A. – con le medesime modalità di cui al precedente comma 3 - al momento della presentazione della rendicontazione finale dell'investimento".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 6 ottobre 2009, n. 254

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (4ª ammissione)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

-di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della pre-

sente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali
INTERVENTI AMMESSI

ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI TERZO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VIA SAN SEBASTIANO N, 8	25/07/2009	13.46.00	79.767,92	47.860,75
COMUNE DI VENASCA	INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VENASCA	28/07/2009	11.30.44	246.789,64	148.073,78
TOTALE				326.557,56	195.934,54

Codice DB1603

D.D. 6 ottobre 2009, n. 255

Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle imprese artigiane - ARTIGIANCASSA S.p.A., primo semestre anno 2009 Euro 455,13 sul cap 116266 (ex cap. 11668) del bilancio 2007 (impegno n. 5615).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di € 455,13 sul cap. 116266/2007 (ex cap. 11668) impegno 5615 ripartita a favore dei componenti del Comitato tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., secondo gli importi specificati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per le spese di funzionamento del Comitato stesso durante il I semestre 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 7 ottobre 2009, n. 256

Rideterminazione contributo - Progetto "Nanomat" - Misura 2.4 "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione" - Linea d'intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del Documento Unico di Programmazione 2000 - 2006, Ob. 2 - Regolamento (CE) 1260/99.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

ai fini dell'attuazione della misura 2.4 "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società della informazione" – Linea d'intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del Docup 2000 – 2006, Ob. 2 Reg. (CE) 1260/99:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento denominato: Nanomat "Le nanotecnologie applicate ai rivestimenti (funzionali e decorativi) e ai materiali compositi e magnetici";

- che l'investimento ammissibile realizzato è di € 6.800.000,00 ed il relativo contributo concesso è pari ad € 4.760.000,00 comprensivo dell'overbooking attuato con risorse regionali pari a un contributo di € 560.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 8 ottobre 2009, n. 257

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per l'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" area Phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Frabosa Sottana, denominato "Riqualificazione Bi-Stagionale della Frazione Artesina" riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 497.961,64 (di cui € 62.245,21 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 622.452,05, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Frossasco, denominato "Completamento del centro "Argal", Museo e Mercatino per la tutela, la valorizzazione e la degustazione", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 440.588,31 (di cui € 55.073,54 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 550.735,38, come risulta dall'allegato elenco A;

di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 12 del 29/01/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 14 ottobre 2009, n. 260

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento. Parziale modifica della modalità di erogazione del contributo a favore di Nekhem s.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la richiesta di variazione della modalità di erogazione del contributo a favore di Nekhem srl - a valere sulla linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" del P.O.R. F.E.S.R. – periodo di programmazione 2007/2013 – relativamente al progetto STEPS "Sistemi e

tecnologie per l'esplorazione spaziale" (capofila Thales Alenia Space Italia spa) sostituendo l'opzione 1 "finanziamento agevolato integrato da contributo a fondo perduto" con l'opzione 2 "solo contributo a fondo perduto parzialmente in anticipazione" secondo i nuovi termini di cui all'allegato alla presente determinazione;

- di stabilire che, per effetto della suddetta variazione, non si sono modificati gli importi originariamente approvati con determinazione con n. 328 del 27/11/2008;

- di darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte Spa al fine di allineare le procedure di erogazione secondo la nuova modalità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 14 ottobre 2009, n. 261

Legge Regionale 21/97 e s.m.i., art. 21, comma 2, lett. a - Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Proroga dell'incarico alla Ditta M-Sportech s.a.s. di Torino per manutenzione e assistenza hardware e software del totem multimediale "Amedeo".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, di prorogare fino al 31/12/2009, a costi invariati, l'incarico alla ditta M-Sportech s.a.s. di Ing. M. Olivero e & C. di Torino, Corso Agnelli n. 91 (omissis) relativamente alla:

- manutenzione ordinaria e assistenza specifica hardware, software e Wireless (frequenza bisettimanale) comprensiva di aggiornamenti e migliorie del Totem multimediale "Amedeo" utilizzato nelle manifestazioni per la promozione del Portale;

- presenza di personale qualificato alle manifestazioni promosse dal Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato per il montaggio, configurazione e smontaggio del Totem multimediale "Amedeo", comprensivo della gestione internet e connessioni Wireless per ogni singola manifestazione.

Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente atto si fa riferimento alla determinazione dirigenziale n. 316 del 20/11/2008.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 15 ottobre 2009, n. 262

Iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Proroga dell'incarico al CSI Piemonte per lo sviluppo del "Portale dell'artigianato".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, di prorogare fino al 31/12/2009, a costi invariati, l'incarico al CSI Piemonte, relativamente allo sviluppo del Portale dell'artigianato.

Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente atto si fa riferimento alla determinazione dirigenziale n. 330 del 27/11/2008 e alla relativa convenzione rep. n. 14272 del 20.03.2009.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 16 ottobre 2009, n. 263

Programma operativo regionale 2007/2013 Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Modifica dell'art. 24 del Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (D.D. n. 118.16/2009)

(omissis)
I DIRETTORI
(omissis)
determinano

- di integrare l'elenco di cui all'art. 24 del "Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" - precedentemente approvato con propria determinazione n. 118 del 28/05/2009 - in ottemperanza alla deliberazione n. 100-12021 assunta dalla Giunta regionale in data 4/08/2009, inserendo i seguenti interventi:

SISTEMA INTEGRATO DELLE RESIDENZE SABAUDE E DEI CASTELLI		
Beneficiario	Intervento	Localizzazione
Comune di Magliano Alfieri	Allestimento del Museo del paesaggio delle Langhe e del Roero nel Castello di Magliano Alfieri	Magliano Alfieri (CN)

SISTEMA DEI MUSEI SCIENTIFICI		
Beneficiario	Intervento	Localizzazione
Comune di Torino	Rifunionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico	Torino

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

I Direttori
Daniela Formento
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 16 ottobre 2009, n. 264

D.Lgs. 267/2000 art. 34 - Accordo di Programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri". Nullaosta al trasferimento della Convenzione Rep. n. 11140 del 05/04/2006 a seguito della scissione della Società Istituto Finanziario Regionale Piemontese-Finpiemonte S.p.a. mediante costituzione della Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Ai fini dell'attuazione dell'Accordo di Programma tra Ministero delle Attività Produttive, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attività industriale per la formazione di nuovi processi produttivi:

- di prendere atto della riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese – Finpiemonte S.p.A. avvenuta con Legge Regionale n. 17 del 26/07/2007;

- di prendere atto della scissione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese – Finpiemonte S.p.A. mediante costituzione della Società per Azioni Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. avente sede in Torino, galleria San Federico n. 54, (omissis), avvenuta con atto di scissione repertorio n. 10471 del 27/07/2007;

- di consentire, a seguito della scissione, il trasferimento della Convenzione repertorio n. 11140 del 05/04/2006 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Finpiemonte S.p.A. alla Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al fine di garantire il completamento del piano di reindustrializzazione dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri";

- di consentire, sempre a seguito della scissione, il trasferimento da Finpiemonte S.p.A. a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dell'impegno residuo di spesa (n. 3764/06) pari ad € 3.000.000,00 disposto sul capitolo 282971/06 (già capitolo 26084) con la determinazione n. 179 del 10/08/2006;

- di prendere atto che la società individuata dalla Finpiemonte Partecipazioni quale Società di Intervento per l'attuazione del piano di reindustrializzazione dell'insediamento Embraco in Riva di Chieri è la Società Sviluppo Investimenti Territorio s.r.l..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 19 ottobre 2009, n. 265

Programma 2006/2008 per le attività produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. F.lli Pettinaroli S.p.a. - Capofila A.T.S. "AQUA SAPIENS" - Provvedimenti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni espresse in premessa di approvare la rimodulazione del programma degli investimenti – così come indicato nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione – del progetto denominato "Aqua Sapiens nuova concezione integrata di rubinetterie e valvole per un utilizzo intelligente dell'acqua per il consumo umano", presentato da F.lli Pettinaroli S.p.A. – Capofila A.T.S. - e finanziato ai sensi della L.R. 34/2004, in attuazione del Programma 2006/2008 per le attività produttive – Asse 2 – Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti Industriali del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1703

D.D. 16 dicembre 2009, n. 364

Sportello del consumatore di Alessandria - Accertamento di inadempienza - Irrogazione di sanzione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
Roberto Corgnati

Codice DB1700

D.D. 23 dicembre 2009, n. 375

LL.RR. nn. 58/87, 28/99 e 24/09. Affidamento incarico del servizio di audioservice per un convegno e realizzazione " pillole televisive" alla ditta Filodiretto S.n.c. Affidamento incarico per la messa in onda del materiale televisivo a emittenti varie. Impegno di spesa di euro 26.634,33, IVA inclusa, sul Capitolo n. 127654/2009 - UPB DB17051 - assegnazione n. 100526.

(omissis)

Il Direttore

Marco Cavaletto

Codice DB1800

D.D. 9 novembre 2009, n. 1089

Assegnazione di un fondo patrimoniale disponibile alla Fondazione ARTEA per gli esercizi 2009 - 2010. Spesa complessiva di Euro 600.000,00. Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 291411/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 600.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione ARTEA ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della stessa, a valere sugli esercizi 2009 e 2010;

– di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 600.000,00 secondo la seguente articolazione:

– € 300.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno sul capitolo 291411 – UPB DB 18002 (Ass. n. 103002) del bilancio regionale per l'anno 2009, a favore di Finpiemonte S.p.A.;

– € 300.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, a favore della Fondazione ARTEA, rinviando l'impegno all'esercizio 2010, previa dettagliata relazione da parte della Fondazione ARTEA in merito all'utilizzo della prima quota erogata;

– di liquidare a Finpiemonte S.p.A. la quota di Euro 300.000,00, ad avvenuta esecutività della presente determinazione, ad incremento del Fondo di anticipazione di cui alla Convenzione n. 12566 del 19.07.2007.

– di autorizzare Finpiemonte S.p.A. alla liquidazione della somma di Euro 300.000,00 a favore della Fondazione ARTEA, mediante prelievo del fondo di cui alla convenzione n. 12566 del 19.07.2007.

– Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

CIRCOLARI

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 1/AMB.

Certificazione energetica degli edifici. Chiarimenti in merito ai requisiti dei certificatori.

Agli Ordini ed ai Collegi professionali interessati e p.c.

Al SICEE – Sistema Informativo per la Certificazione Energetica degli Edifici

Al Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta

L'articolo 4 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) demanda ad appositi decreti del Presidente della Repubblica la definizione dei requisiti professionali e dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, decreti che ad oggi non sono stati ancora emanati. A sua volta l'articolo 18, ultimo comma del d.lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) stabilisce che, nelle more dell'emanazione dei suddetti decreti attuativi del d.lgs. 192/2005, *“per le regioni (...) che non abbiano ancora provveduto ad adottare propri provvedimenti in applicazione della direttiva 2002/91/CE e comunque sino alla data di entrata in vigore dei predetti provvedimenti nazionali o regionali”*, si applicano le disposizioni dettate dall'allegato III.

La stessa norma specifica che *“le regioni (...) che abbiano già provveduto al recepimento della direttiva 2002/91/CE adottano misure atte a favorire la coerenza e il graduale ravvicinamento di propri provvedimenti con i contenuti dell'allegato III”*.

Proprio con riguardo all'invocato ravvicinamento dei provvedimenti regionali con le disposizioni statali, l'articolo 6 della legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) dedicato ai professionisti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione degli edifici è stato modificato dall'articolo 32 della successiva legge regionale 22/2009 e, in linea con le previsioni dell'Allegato III al d.lgs. 115/2008, prevede che all'Elenco dei professionisti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica istituito presso la Regione siano iscritti:

- a) i tecnici che, alla data della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco regionale, risultino iscritti ai relativi ordini o collegi professionali ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente;
- b) i soggetti in possesso di titoli di studio tecnico-scientifici, individuati dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera f) della

stessa l.r. 13/2007 e che, alla data della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco regionale, abbiano conseguito l'attestazione di partecipazione, con esito positivo, al corso di formazione, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate con la precitata deliberazione.

Con la deliberazione del 4 agosto 2009, n. 43-11965 la Giunta regionale ha quindi dettato le disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere d), e) ed f) della l.r. 13/2007, dedicando il Paragrafo 3 della disciplina attuativa all'Elenco regionale dei professionisti e dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica.

Nello specifico il punto 3.2 del suddetto Paragrafo, diretto a stabilire i requisiti di iscrizione all'Elenco dei certificatori e successivamente modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-12374 del 20 ottobre 2009, prevede che siano ammessi all'iscrizione nell'Elenco regionale:

- a) ingegneri ed architetti, iscritti ai relativi ordini professionali e abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente;
- b) geometri, periti, agrotecnici ed agrotecnici laureati, iscritti ai relativi collegi professionali ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, che, per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica, operano all'interno delle proprie competenze o, ove necessario, in collaborazione con altri professionisti o soggetti iscritti nell'Elenco regionale in modo da coprire tutti gli ambiti professionali rispetto ai quali è richiesta la competenza;
- c) soggetti in possesso dei seguenti titoli di studio tecnico-scientifici, purché abbiano conseguito l'attestazione di partecipazione, con esito positivo, al corso di formazione regionale:

1. laurea in Ingegneria o in Architettura;
2. diploma di geometra, di perito industriale, di perito agrario o di agrotecnico;
3. laurea in Scienze Ambientali;
4. laurea in Chimica o in Fisica;
5. laurea in Scienze e tecnologie agrarie o Scienze e tecnologie forestali e ambientali.

In considerazione di quanto sopra esposto e delle richieste interpretative formulate in merito ai requisiti di iscrizione all'Elenco dei certificatori, va evidenziato come - nelle more delle disposizioni statali dirette a disciplinare i requisiti professionali ed i criteri per assicurare la qualificazione e l'indipendenza dei certificatori - l'indicazione dei soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) della deliberazione sopra richiamata rivesta carattere meramente esemplificativo e non tassativo.

In linea con le previsioni dell'Allegato III al d.lgs. 115/2008, l'articolo 6, comma 1, lettera a) della l.r. 13/2007 stabilisce, infatti, che possono essere iscritti all'Elenco dei certificatori i tecnici che, alla data della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco re-

gionale, risultino iscritti ai relativi ordini o collegi professionali ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente.

Ne consegue che l'elencazione contenuta alle lettere a) e b) del punto 3.2. della d.g.r. del 4 agosto 2009, n. 43-11965, come modificata dalla d.g.r. n. 1-12374 del 20 ottobre 2009, non può essere considerata esaustiva di tutti i tecnici che – in base all'ordinamento vigente - possono essere iscritti all'Elenco dei certificatori.

A tal fine, infatti, anche soggetti diversi da quelli menzionati dalle citate lettere dell'atto deliberativo possono essere inseriti nell'Elenco dei certificatori purché in possesso dei requisiti stabiliti dalle fonti di rango legislativo e precisamente sia l'iscrizione agli ordini o collegi professionali, sia l'abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente.

Alla luce di quanto sopra potranno pertanto essere ad esempio iscritti all'Elenco regionale dei certificatori anche i Dottori Agronomi e Dottori Forestali in quanto competenti – in base alla relativa legge professionale - alla progettazione e direzione lavori relativi a costruzioni rurali, nonché a modeste costruzioni civili e costruzioni accessorie in cemento armato nei limiti della competenza riconosciuta ai geometri.

Diverso il caso di cui alla lettera c) del citato paragrafo 3.2 della deliberazione del 4 agosto 2009, n. 43-11965 e s.m.i., in ordine alla quale va ricordato che la stessa individua in modo specifico e tassativo i soggetti che, in quanto privi dei requisiti dell'iscrizione a ordini o collegi professionali e dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti, possono essere iscritti nell'Elenco dei certificatori unicamente previa partecipazione con esito positivo ad apposito corso di formazione regionale.

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Visto

L'Assessore Nicola De Ruggiero

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 2/FEL.

Nuova competenza sanzionatoria in materia di tutela dei consumatori successiva all'approvazione della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti".

Agli Organi di Controllo

e in particolare:

Alle Aziende Sanitarie Locali

Ai Carabinieri per la Tutela della Salute

N.A.S. Torino

N.A.S. Alessandria

Al Comando Regionale del Piemonte

della Guardia di Finanza

Alla Polizia Municipale di Torino

Alla Questura di Torino

LORO SEDI

La legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale dello scorso 29 ottobre ed in vigore dallo scorso 13 novembre, prevede espressamente che "le funzioni amministrative concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative in materia di tutela dei consumatori, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 (Attuazione della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari) sono trasferite alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e che tale trasferimento abbia ad oggetto anche le violazioni commesse anteriormente all'entrata in vigore della legge quando il relativo procedimento non sia concluso.

Gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni saranno di spettanza delle stesse Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che procederanno ad irrogarle a seguito della trasmissione dei rapporti amministrativi di cui all'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Il riferimento di cui alla legge regionale 24/2009 va inteso nel senso che ogni violazione di carattere amministrativo, già di competenza regionale, sia da trasmettere per competenza alle Camere di Commercio, non solo in relazione alle fattispecie di cui al decreto legislativo 109/1992 ma anche in relazione ad ogni altra normativa che a tale fonte faccia riferimento (ad esempio il Regolamento CE 182/09 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva) e/o che sia connotata dallo stesso oggetto giuridico individuato nella tutela del consumatore (relativamente alla etichettatura, alla presentazione e alla pubblicità dei prodotti alimentari).

Resta salva la competenza sanzionatoria in particolare per la tutela della salute pubblica già attribuita alle A.S.L. secondo i disposti della legge regionale 3 luglio 1996, n. 35 "Delega o subdelega delle funzioni amministrative sanzionatorie in materia di igiene alimenti e bevande, sostanze destinate all'alimentazione, sanità pubblica e veterinaria, disciplina dell'attività urbanistico-edilizia".

Il Settore Avvocatura della Regione Piemonte (telefono 011.432 2952) rimane a disposizione degli interessati per ogni chiarimento e/o ogni collaborazione necessaria.

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Visto

L'Assessore

Legale e Contenzioso

Sergio Deorsola

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 agosto 2009, n. 87

Affidamento incarico di prestazione occasionale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali – Regione Piemonte alla dott.ssa Cristina Neirone – impegno di spesa pari ad € 705,25 o.f.i.

(omissis)

Decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

- di affidare alla dott.ssa Cristina Neirone, per le motivazioni dettagliatamente espresse in narrativa, un incarico di prestazione occasionale per il mese di agosto 2009, autorizzando sin d'ora la sottoscrizione della scrittura privata;
- di impegnare la somma di € 705,25 o.f.i., necessaria a dare copertura contabile al succitato affidamento, a valere sul competente Tit. I, Cat. 8, Cap. 74 del Bilancio di previsione 2009 dell'Agenzia, che presenta idonea disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 agosto 2009, n. 88

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratori psicologi.

(omissis)

Decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di dare atto che, in relazione alla ricerca di professionalità di cui in narrativa sono pervenute nei termini 4 domande valutabili;
2. di ritenere accoglibili, secondo le valutazioni emerse dall'esame dei curricula e della documentazione allegata, agli atti dell'Amministrazione, con riferimento al profilo professionale di psicologo, le candidature della dott.ssa Zanini Buccella Elaine, della dott.ssa Lo Valvo Stefania e della dott.ssa Simonini Donatella;
3. di autorizzare la stipula delle convenzioni, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che la somma di € 19.100,00 o.f.i., trova copertura sull'impegno n. 21/2009 assunto sul Tit. I – cat. 8 – cap. 71 del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che le somme da erogarsi nel corso dell'anno 2010, verranno impegnate con successivo provvedimento amministrativo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 agosto 2009, n. 89

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione interprete russo-italiano.

(omissis)

Decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di dare atto che, in relazione alla ricerca di professionalità di cui in narrativa sono pervenute nei termini due domande valutabili;
2. di ritenere accoglibile, secondo le valutazioni emerse dall'esame dei curricula e della documentazione allegata, agli atti dell'Amministrazione, con riferimento al profilo professionale di interprete russo-italiano e viceversa, la candidatura della sig.ra Olga Zelenskaia;
3. di autorizzare la stipula della convenzione, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che la somma di € 6.510,00 o.f.i., trova copertura sull'impegno n. 21/2009 assunto sul Tit. I – cat. 8 – cap. 71 del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che le somme da erogarsi nel corso dell'anno 2010, verranno impegnate con successivo provvedimento amministrativo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 agosto 2009, n. 90

Acquisto computer in Burkina Faso. Impegno di spesa € 877, 86 o.f.i (Cap.lo 101/2009).

(omissis)

Decreta

- di impegnare sul capitolo di bilancio n. 101/09, che presenta la necessaria disponibilità, il complessivo importo di € 877, 86 o.f.i.;
- di procedere al trasferimento tramite sistema western union di FCFA 575.000, € 877, 86 (cambio: 1€=655,00 FCFA) alla sig.ra Fatimata Ouedraogo per l'acquisto del citato computer modello HP Pentium Intel Core 2Duo, preventivo prot. n. 1931/09.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 agosto 2009, n. 91

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Variazione di bilancio n. 4.

(omissis)

Decreta

1. di procedere alla variazioni compensativa, in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;

2. di dare atto che la succitata variazione non modificano in alcun modo l'equilibrio complessivo delle previsioni di spesa del bilancio relative al corrente esercizio 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 agosto 2009, n. 92

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - impegno di spesa pari ad € 4.500,00= oneri fiscali inclusi.

(omissis)

Decreta

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il contratto di locazione così come descritto nell'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

- Di locare per i mesi di settembre - dicembre 2009 il locale ad uso ufficio indicato in premessa per adibirlo a sede della Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

- Di imputare la spesa complessiva di € 4.500,00= al Titolo I, cat. 3, cap. 21 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo;

- di provvedere alla liquidazione detta somma come indicato nel contratto di locazione sopra richiamato.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 settembre 2009, n. 93

Missione in Federazione Russa e adempimenti conseguenti.

(omissis)

Decreta

- di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, la missione in Federazione Russa del personale collaboratore dell'ARAI - Regione Piemonte, in premessa identificato;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Cassa economale, la cassa economale a procedere alle anticipazioni di somme necessarie per esigenze connesse e conseguenti allo svolgimento della missione e del controllo ispettivo entro il massimale di € 2.000,00=, mediante consegna a mani del dipendente dell'ARAI - Regione Piemonte in premessa identificato, autorizzando sin d'ora il reintegro delle somme effettivamente utilizzate a valere sui competenti capitoli del Bilancio 2009;

- di affidare alla BBC Services s.r.l. l'emissione di due biglietti aerei per le tratte in premessa specificate per un costo complessivo di € 927,56 IVA inclusa come da distinta servizi agli atti dell'Ufficio e di autorizzarne la liquidazione dietro presentazione delle fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio, dando atto che le rispettive somme per l'acquisto dei biglietti aerei, per il dipendente e il collaboratore, verranno poste a carico dei capitoli 13 e 71 del Bilancio di previsione 2009, che presentano la necessaria disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 settembre 2009, n. 94

Conferimento incarico collaboratore per attività di cooperazione in Burkina Faso – Impegno di spesa pari ad € 5.497,80 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)

Decreta

- di incaricare, la Sig.ra Gisele Madeleine Thiombiano, alle condizioni ed per gli emolumenti descritti in narrativa non comprensivi delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dalla Sig.ra Thiombiano delle mansioni di collaboratore per le attività di cooperazione far data dal 15/09/2009 e fino al 31/12/2010;

- di dare copertura contabile all'affidamento alla Sig.ra Gisele Madeleine Thiombiano, per l'esercizio 2009 ed a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap. 74 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, per il complessivo importo di € 5.497,80;

- di rinviare a successivo provvedimento, da assumere nel competente esercizio, l'impegno delle competenze e degli oneri relativi all'esercizio 2010, per complessivi € 18.849,70;

- di autorizzare sin d'ora la liquidazione ed erogazione delle somme dovute alla Sig.ra Gisele, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore Generale per regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 7 settembre 2009, n. 95

Approvazione progetto “Unità mobile - pronto intervento sociale” (DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa di € 30.000,00 o.f.i.

(omissis)

Decreta

- di approvare il progetto menzionato in premessa, di cui a DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008, denominato “Unità mobile - pronto intervento sociale”;
 - di approvare lo schema di Convenzione con il Ministero dell’Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso (MASSN) ed il relativo piano finanziario che ne costituisce parte integrante;
 - di impegnare per l’anno 2009 la spesa complessiva di 30.000,00, sul Titolo I, cat. 8 – cap. 76 del Bilancio 2009 dell’Agenzia dando atto che tale somma verrà gestita direttamente dal Ministero dell’Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale secondo quanto stabilito nella Convenzione operativa allegata al presente atto;
 - di procedere con tutti gli adempimenti connessi all’attuazione della Convenzione di cui al punto precedente.
- Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 7 settembre 2009, n. 96

Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Etiopia (D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa € 2.034,40 o.f.i., Titolo I cat. 8 - Cap. 74/2009.

(omissis)

Decreta

- di conferire, mediante lettera commerciale, l’incarico alla sig.ra Valentina Bortolussi, come meglio individuata in premessa, per la realizzazione dello studio descritto in premessa, mediante le attività e secondo le modalità e la tempistica descritte nel cronogramma delle attività dettagliato nella Proposta Metodologica citata in premessa;
 - di dare atto che l’erogazione della somma spettante a titolo di compenso avverrà secondo le modalità espresse in premessa;
 - di imputare la spesa complessiva di € 2.034,40 o.f.i. ed IRAP compresa, al Titolo I cat. 8 - cap. 74, del Bilancio 2009 dell’Agenzia che presenta la necessaria disponibilità;
 - di autorizzare l’erogazione della somma pattuita, previa attestazione da parte del Direttore dell’Agenzia della regolare effettuazione dell’attività richiesta e della relativa autorizzazione alla liquidazione, dietro ricevimento di fattura o nota di addebito.
- Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 7 settembre 2009, n. 97

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 27.06.2009 - 07.09.2009 e reintegro fondi.

(omissis)

Decreta

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 27.06.2009 al 07.09.2009, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 7.185,09;
- di procedere all’impegno della somma di € 2.299,44, sui competenti capitoli del bilancio 2009, quali individuati nell’allegato “All. 4”, che presentano la necessaria disponibilità;
- di dare atto che per la residua somma di € 4.885,65 sussistono già impegni assunti, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto “All. 4”.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 settembre 2009, n. 98

Nomina comitato tecnico scientifico Convegno in materia di cooperazione per la promozione dei diritti in attuazione della Convenzione de L’Aja”. Impegno di € 1.312,50 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)

Decreta

- di individuare quali membri del Comitato Tecnico Scientifico del Convegno in oggetto gli esperti in premessa descritti;
- di autorizzare l’erogazione, per i membri del Comitato Tecnico Scientifico, secondo le modalità ed i limiti di cui in narrativa, delle somme dovute a titolo di gettone per la partecipazione alle attività del Comitato in qualità di esperti tecnici, oltre che dei relativi rimborsi spese previa presentazione di regolare documentazione contabile, debitamente vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 1.339,10 o.f.i. a valere del Titolo I, Cat. 8 capitolo 74 del bilancio 2009 dell’Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 settembre 2009, n. 99

Convenzione con Coop. Radio Taxi s.c. Torino - impegno di spesa di € 700,00 o.f.i. (Cap. 51/2009).

(omissis)

Decreta

- di approvare la sottoscrizione della convenzione denominata *“contratto corse con importo in centrale”* con la Cooperativa Radio Taxi Torino s.c. per la fornitura dei servizi di cui in narrativa alle condizioni ivi espresse;
- di dare atto che alla spesa presunta per € 700,00 o.f.i., per il periodo 10.2009 – 31/12/2009, si farà fronte mediante l’impegno a valere del Titolo I, Cat. 6, cap.lo 51 del bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità;
- di autorizzare sin d’ora la liquidazione delle spettanze dovute, sulla base di fatture regolarmente vistate dal Direttore per liquidabilità e regolarità della prestazione. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 24 settembre 2009, n. 100

Rinnovo conferimento incarico di collaborazione per l’assistente organizzativo in Slovacchia. Impegno di spese di € 10.209,00. (Cap. 71/2009).

(omissis)

Decreta

- di approvare lo schema di convenzione per il conferimento dell’incarico di assistente organizzativo dell’Agenzia regionale per le adozioni internazionali – Regione Piemonte, in Slovacchia, allegata al presente decreto;
 - di autorizzare la stipula del contratto, secondo quanto in narrativa indicato, per la prestazione di durata di mesi 12 a decorrere dalla data di stipula;
 - di procedere a dare copertura contabile alle spese derivante dall’esecuzione del contratto, relativamente al periodo 09.2009 - 12.2009, mediante impegno della somma di € 10.209,00, di cui € 2.084,00 a titolo di oneri a carico dell’Agenzia per INPS ed IRAP, a valere sul Titolo I, cat. 8, Cap.lo 71 del bilancio 2009;
 - di dare atto che la rimanente somma di € 20.419,00, dei quali € 4.168,00 a titolo di oneri a carico dell’Agenzia per INPS ed IRAP, relativa al periodo 01.2010 -9.2010, trova copertura contabile nel bilancio pluriennale di previsione 2009-2010-2011 e, in particolare, sul Titolo I, cat. 8, Cap.lo 71 del bilancio 2010 e che si procederà nel suddetto esercizio ad adottare apposito atto per l’impegno delle somme necessarie;
 - di autorizzare il pagamento delle competenze dovute alla Sig.ra Dana Guranova sulla base di presentazione di nota mensile, vistata dal Direttore per liquidabilità e regolarità della prestazione.
- Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

ATTI DELLO STATO

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956 - Ricorso n. 107 depositato il 30 dicembre 2009.

Ricorso n. 107 depositato il 30 dicembre 2009 per il Presidente del Consiglio dei Ministri, *ex lege* rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, domicilia ai fini del presente atto,

contro

la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta p.t.,

per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale della legge della regione Piemonte n. 25 del 26 ottobre 2009, pubblicata sul BUR n. 43 del 29 ottobre 2009, recante "Interventi a sostegno dell'informazione e della comunicazione istituzionale via radio, televisione, cinema e informatica". La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, come da estratto del relativo verbale che si deposita unitamente alla relazione del Ministro proponente.

Con la legge regionale n. 25 del 26 ottobre 2009, la Regione Piemonte ha adottato interventi a sostegno dell'informazione e della comunicazione istituzionale via radio, televisione, cinema e informatica. La predetta legge regionale consta di 18 articoli, suddivisi in VI distinti Capi. L'art. 1 della legge illustra le finalità del provvedimento normativo, volto alla qualificazione e valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione regionali nonché alla promozione dell'informazione sugli atti e le attività della Giunta e del Consiglio regionale nel quadro della normativa nazionale sulla comunicazione pubblica. Poi, l'art. 2 indica il campo e l'attività cui gli interventi della Regione Piemonte e degli enti locali interessati devono essere diretti. L'art. 3 detta disposizioni in materia di interventi a sostegno del sistema integrato delle telecomunicazioni di pubblica utilità. Gli artt. 4-8, contenuti nel Capo III della legge regionale, trattano degli interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate on fine locali. Gli artt. 9-11 (Capo IV) trattano della informazione e della comunicazione istituzionale, individuando (art. 9) le attività poste in essere dalla Regione che devono essere considerate attività di informazione e comunicazione istituzionale, così disciplinandone l'organizzazione (art. 11). Il Capo V della legge tratta della informazione e comunicazione dei vertici istituzionali, individuando e disciplinando (art. 12) la figura del Portavoce. Il Capo VI (artt. 13-18), infine, si compone delle norme finali e finanziarie.

In particolare, la legge regionale di cui si discute, presenta profili di illegittimità costituzionale con riferimento agli artt. 3, c. 1, e 8, c. 2, per i seguenti motivi:

1) L'art. 3, c. 1, che prevede una definizione del "Sistema Integrato della Comunicazione" diversa da quella stabilita dall'art. 2, c. 1, lett. 1), del D. Lgs. n. 177/2005, "Testo unico della: radiotelevisione" (non ricomprendendo nel

SIC la "stampa quotidiana e periodica" e la "pubblicità esterna"), contrasta con i principi fondamentali e travalica i limiti posti alla legislazione regionale dall'art. 12 dello stesso decreto legislativo. Poiché la disciplina statale del "Sistema Integrato delle Comunicazioni" rientra tra le norme volte a regolare il mercato al fine di impedire il formarsi di posizioni dominanti, la disposizione regionale incide sulla competenza esclusiva riservata alla Stato in materia di tutela della concorrenza dall'art. 117, c. 2, lett. e), della Costituzione;

2) L'art. 8, c. 1, autorizza la Giunta regionale "a promuovere intese con il Ministero dello sviluppo economico volte a definire l'utilizzo di quota parte del canone di abbonamento RAI corrisposto dai cittadini piemontesi, nel rispetto dei criteri generali approvati dal Consiglio regionale su proposta della Giunta medesima". Al riguardo, pare opportuno sottolineare che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 284 del 2002, ha avuto modo di affermare come il canone RAI, "benché all'origine apparisse configurato come un corrispettivo dovuto dagli utenti del servizio riservato allo Stato ed esercitato in regime di concessione, ha da tempo assunto, nella legislazione, natura di prestazione tributaria, fondata sulla legge". In sintesi, il canone si configura come "imposta" e, alla luce della previsione legislativa dell'art. 15, c. 2, della legge n. 103/1975, il canone è dovuto anche per la detenzione di apparecchi atti alla ricezione di programmi via cavo o provenienti dall'estero. Secondo gli insegnamenti della Corte Costituzionale, "ciò comporta che la legittimità dell'imposizione debba misurarsi (...) sul presupposto della sua riconducibilità ad una manifestazione, ragionevolmente individuata, di capacità contributiva", consistente proprio nella mera detenzione di un apparecchio radiotelevisivo. In estrema sintesi, a parere del Giudice costituzionale, "Il canone radiotelevisivo costituisce in sostanza un'imposta di scopo, destinato come esso è, quasi per intero (...) alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo". Ciò posto, la disposizione in esame, prevedendo un intervento della Regione nell'utilizzo del tributo, si pone in contrasto con le norme nazionali contenenti la disciplina del canone stesso, cioè con il R.D.L. n. 246 del 1938 ("Disciplina degli abbonamenti delle radioaudizioni") e con l'art. 47 del citato D. Lgs. n. 177/05, non risultando sufficiente a giustificare un intervento regionale in tale ambito la prescritta intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Infatti, la norma regionale, intervenendo nella disciplina di un tributo erariale, viola la competenza in materia di "sistema tributario dello Stato, di cui all'art. 117, c. 2, lett. e), Costituzione, anche alla luce di una consolidata giurisprudenza costituzionale in base alla quale "si deve tuttora ritenere preclusa alle Regioni la potestà di legiferare sui tributi esistenti, istituiti e regolati da leggi statali" (cfr. per tutte sentenza n. 37/04)

P.Q.M.

Si chiede che, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, sia dichiarata, *in parte qua*, l'illegittimità costituzionale della legge della regione Piemonte n. 25 del 26 ottobre 2009, pubblicata sul BUR n. 43 del 29 ottobre 2009, recante "Interventi a sostegno dell'informazione e della comunicazione istituzionale via radio, televisione, cinema

e informatica", con consequenziali provvedimenti in ordine alla legge, per violazione dell'art. 117, c. 2, lett. e) della Costituzione.

Roma 21 dicembre 2009

Pierluigi Di Palma
Avvocato dello Stato

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Mostra della Camelia invernale

Sul Lago Maggiore anche in inverno i fiori diventano protagonisti esclusivi in occasione della tradizionale Mostra Nazionale della Camelia Invernale.

Giunta alla sua IX edizione la mostra rappresenta un'occasione unica per ammirare le più belle varietà di camelie, fiore conosciuto anche come "regina dell'inverno".



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.